TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1008_IV**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

IV

Corrispondenza

Epistolare

del

co. Camillo Gorgo

1008

BIBLIOTECA
UDINE

MSS. Gorgo

I

Voci del Parlamento, e Giurisdizionale compartimento del Friuli, colla parte della Capitolazione di Vormazia che vi si riferisce, ed aggiunta di Ducali relative ai diritti giurisdizionali, e alle questioni delle comunità coi feudatarj circa l'anno 1581.

Bando di Gaspare Isoloni, e Bando di Ferrante Finaloma da tutti gli stati della Repubblica nel 1599.

Recuperazione di Gravenno per parte del Generale conte di Inatzemburch insieme con un Palfi e uno Sraroldo.

Racconto dell'assassinio commesso dal Principe Orsini nella persona della Duchessa Vitoria Corombona in Padova. Ebbe complici un Savorgnano un Panigai

Il Conte d'Arco. Romanzetto.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

La pezza di formaggio che hò riceuta, l'ò spedita al S.r Priuli in Sicur.

Auiso V.S. Ill.ma che dalli Cazzadori di S. Bernard.o hò riceputto il Tutto giusto. Alli Sud.i q.li hò dato il bisogno da mangiar perche così V.S. Ill.ma comanda nel suo.

Nouamente auiso V.S. Ill.ma che qui sono Barile tre buone in un altra ancora questa buona è rissiduo di Cuidin B.o Caretti qui non si trouano altro che due piccoli nelli quali si tiene Terze che sono d'esser pessime.

Non mancherò di Attendere al raccolto del Formen.to acciò q.li Coloni diano più che sia possibile. Auendo q.li auisati Tutti In virtù del suo riceuto di V.S. Ill.ma di 6. del presente mese che siano dispersi perche così V.S. Ill.ma mi comanda in esso suo riceuto,

Attenderò con Tutta diligenza è non mancherò di fare nota quelle renderanno essi Campi che V.S. Ill.ma ha datti al mittà al Zimut Tutti In obbedienza dè ampetid.mi riceuti di V.S. Ill.ma

Al Terzano ouuerendo q.li tutti due q.li vostelli si darano,

Auiso V.S. Ill.ma che hò fatto redere al Sig.r Pirg.o il Biglietto, che V.S. Ill.ma scriue oggi esso altri Tutti riceuti di V.S. Ill.ma sempre si trouano nel mezado sopra la Fondella è quanti Biglietti che per auenti mi capiteranno non mancherò di eseguire quanto V.S. Ill.ma mi comanda in questo ò oggi riceuto

Aurelio Ollivem

Là pezza di formaggio che li Frat.lli Zunij hanno portati Dimani
Mattina in vista del gratioso suo riscontro di V.S. Ill.ma
si spedirà alla diretta all'Ill.mo Sig.r Cortij senza dime=
ra. Al Corriero ess. hò ordinato che non prenda a
alcun soldo assolutamente; perche così V.S. Ill.ma mi ordina
nel suo

Noi preghiamo mai sempre la misericordia di Dio che siamo
obbligati pregare per V.S. Ill.ma è anco per Tutti dell'Ill.ma
Casa acciò là prosperi con quelli Bramati contenti in
questa è nell'altra con essi beni eterni che solo
concede à Tutti che così vogliamo sperare; è
Umilm.te Riverendola V.S. Ill.ma con Tutti dell'
Ill.ma Casa sono

Novell. 15 Luglio 1726

Di V.S. Ill.ma Humiliss.mo
Devot.mo Oblig.mo Serv.e
Bernard.o Zuchi

e Là
Botte
di Villa
miliss.mo

rmiliss.mo
rvitore
ebj

Ill.mo Sig.r Sig.r Prõn Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma per il presente Caradore La Botte di Vin fatta piena pure con La Botte di Vin Vechio che si ritroua in Cantina di Villa Vicentina con ch'aspetto prefonda et Humilis.ma Riuerenza m'inchino

Nogarodo a 10 8bre 1724

Di V.S. Ill.ma Humilis.mo Deu.mo Oblig.mo Servitore

Bernardo Lucchi

1 : 3
1 : 3
1 : 3
3 : 9

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
23 [illegible] 0

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pron: Col.mo:

In virtù della sua di V.S. Ill.ma hò consegnatte le sue di V.S. Ill.ma al Sig.r Girolamo che si ritroua qui in Nog:

mi raccomanda nella sua V.S. Ill.ma à douer regolarmi secondo l'ordine del Sig.r Girolamo nella lissia che si hà fare è che doppo Lauata è sugatta à metterla sotto Chiaue la Biancharia è tenir fuori quella sola che si fà bisogno l'anno passatto V.S. Ill.ma restaua seruita

V.S. Ill.ma nella medesima sua mi ordina à douer tener netta la Casa è di quando in quando aprir le finestre è la serra ... li suoi V.S. Ill.ma sarà seruita in quello mi raccomanda

Dò auiso à V.S. Ill.ma che semola fatta s'in porta si ritroua tutta in granaro ben custodita secondo l'ord: che io hauto di V.S. Ill.ma le Vendeme passatte;

Dò parte à V.S. Ill.ma che il Carrozzo non hà condotta pietra doppo delle Vendeme passatte hò parlato con il medemo questi giorni passatti esso mi hà detto che in breu =

ne condura altri Venti carri per riguardo delle Acque avanti non ne potuto condurla è L'ouisato, che V. S. Ill.ma pagerà La Carra;

Noj preghiamo il Sig.re ogni giorno è Sera uniti recitiamo una parte di Rosario et un Pater Ave è Gloria ad honore di S. Giuseppe è S. Stanislao Protettori della Casa di V. S. Ill.ma acciò Dio La prosperi con ogni bramato suo bene in questa vita è nell'altra Sono con Riuerenza;

Nogaredo li 16 Marzo 1727

D. V. S. Ill.ma Humil.mo
Deu.mo Obblig.mo Seruitore
Bernardo Vichi

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Sig.r Pad.ron Col.mo

In absenza del Sig.r Girolamo è d'ord.e del
medemo che si trova alle Botte spedisco
à V.S. Ill.ma per il carro Florean.
Caponi venutti dalla Villa - - - - - - n.o 13
Galline - - - - - - - - - - - - - - - - - n.o 27
Caponi portati dalli Baviarotti di Pazo - - - - - - - n.o - 4
Fasiano - - - - - - - - - - - - - - - - - n.o 4
Caponi scossi dal Contin - - - - - - - n.o 12
Dindij scossi qui in Nogaredo

Il dinaro che mi trovavo havere hò consegnato
prima al sud.o Sig.r Girol.o dà cui tengo ord.e di vender
il vino tanto bianco quanto negro al prezzo del
corso è di prender robbe come V.S. Ill.ma ha coman
dato per il prezzo che sarà il totale et di conse
gnarle al sud.o con farle humiliss.ma riverenza
mi inchino
Nogaredo 22 Gen.o 1724

Humil.mo Dev.mo Oblig.mo Servitore
Bernard.o Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pron: Col.mo:

Nogarado 22 genaro 1724

In virtù del gratioso Biglietto che io hò ricevuto di V.S. Ill.ma: hò spedite subito la sua di V.S. Ill.ma al Sig.r Girolamo alla Villa al comune lè hò detto che tenga la strada p. Saproglieno nell'andar è nel ritorno. dò parte à V.S. Ill.ma che il Sig.r Girolamo non lè mandò risposta alla sua

Dò aviso à V.S. Ill.ma che nel Finil si ritrova Fien carri n.o 3 è strame mezzo carrò in circa.

Spedisco à V.S. Ill.ma una Lettera venutta ieri di Gradisca con un Libro in Foglio Sigilatto.

Noj preghiamo il Sig.r Iddio prima p. V.S. Ill.ma è poj p. tutta l'Ill.ma Casa acciò la prosperi con ogni bene è con farli profonda et humilissima Riverenza m'inchino.

Di V.S. Ill.ma

Humo: Devo: et Obl.mo: Servitore

Bernardo: Lucchi

il

ure
me
ile
ile
o
eur
en
ré
ieme

a
eo

i
ir

264
264
264

402
401

[illegible]02
1602
602
1602
1602

8010

10
10
10

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

In virtù del gratioso Ord.e lasciato V.S. Ill.ma à me à l'ordine del Sig. Girolamo spedisco à V.S. Ill.ma il Lo Lame qui sotto espresso per il carro, Loreun

Cordoni - - - - - - - - - - - n.o 19

Pollize - - - - - - - - - - - n.o 9

Dindij - - - - - - - - - - - n.o 6

Contin vesta Dindij — n.o 2 disse in breve le comprare Qualche uno lunedì [illegible] si spedirasà V.S. Ill.ma il Lo Lame della [illegible] Cordoni — n.o 1 vesta anco Lei Lù disse che [illegible] comprerà avendo io fatto il mio possibile ancò lo abbiano impronto mà li medesimi avevo auutas poca invidia per avere il suo [illegible]

Soggiungo à V.S. Ill.ma che il Sig. Foseo Antonini sin hora non si è stato, mà il Sig. Girolamo disse che in breve farà venir qui il suo che è assai negro è lo misera insieme allora poi si vede sarà vendibile il medemo.

Nella sua de 22 Xmbre 1717 passato V.S. Ill.ma mi racomandava à eseguire quanto mi prescrive nel gratioso suo memoriale circa Dona Betta, V.S. Ill.ma sarà servita dignarsi di contiene in cui memoriale sopra di Lei Là disse che tutti li Patroni danno il bisogno di Dormire

è di questo fà assai lamentationi particolarmente con
il Sig.r Girolamo, chè li hà impromesso di parlare con
V.S. Ill.ma per tal affare sempre là disse che V.S. Ill.ma
la doveria darli la sua buona licentia è non
tenirla quasi ~~[illegible]~~ per forza

Geri Cogito quì il figlio del Wesser è venuto à conto à
del debito che tiene con V.S. Ill.ma 17:131:12½ io assolu
tamente senza ord. Sig.r Girolamo non volsi metterlo in liber
tà per fino à tanto non haveva pienamente sotisfatto
il debito il Lod. Wesser è portato del med.mo Sig.r Girolamo
mi diceva nel suo Biglietto à darli la Cavalla
il Lod. Wesser,

Vi Spedirò à V.S. Ill.ma il mio processo in virtù di quello
nel quale V.S. Ill.ma abbia la bontà di compitare di gran
di imoni chè io li fò à presso il Sig. Là ricompensa
alle mie sì grandi obligationi che tengo verso V.S.
Ill.ma è tutta l'Ill.ma Casa

Con l'augurio felicissimo d'un buon principio d'anno
à V.S. Ill.ma è tutta l'Ill.ma Casa con molti appresso
un Riverito sono

Hogaredo li 6 Genn.o 1725

di V.S. Ill.ma Humil.mo Div.mo
Obblig.mo Servitore

Bernardo Lich

2

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Nog.o 20 Nov.re 1725

Godo sommamente del felice arrivo in Città come presen-
to di V.S. Ill.ma è di Tutti dell'Ill.ma Casa.

In virtù del Biglietto sentomi del Sig.r Sebregio per parte di V.S. Ill.ma
s'hà datto il carico alli due Carri del Sig.r Ill.mo Mons.r Moro
con il Vino refosco di Sig.r Agnatto già fà giorni
ed anco quel poco di residuo di refosco che erae
in quell'altra Botte cioe in Tutto refosco Co: 13 8 0 B.
Ordinario negro della Villa tutto à pieno Co: - - : 2 : -

In obedienza de riveritti Comandi di V.S. Ill.ma s'hà fatto
levar fuori dove V.S. Ill.ma Jeri veniva la muraglia
delli Visintini

Di più do parte à V.S. Ill.ma che si hà fatto fare
là sebba al Visintin che il Massaro la fatta
è ad esso non si hà somministrato cosa alcuna
sono andatti in opera Chiodi 100 costano
7 - : 16 - Lire Spese in due Lochetti uno petto
sopra la porta del Broilo, è l'altro da ponersi
dove V.S. Ill.ma mi comandò con augurarli le felicis.me
SS.te Feste Natalitie à V.S. Ill.ma ed à Tutti dell'Ill.ma
Casa ed Umilmente Riverendola V.S. Ill.ma con Tutti
dell'Ill.ma sono

Di V.S. Ill.ma Humilis.mo
Dev.mo Obblig.mo Serv.e
Bernardo Lucchi

P.S. non manco avisare V.S. Ill.ma che
doppo dalla sua partenza non s'hà
ancor datto cosa alcuna ne dell'una
nè dell'altra sorte degli Vovi

à V.S. Ill.ma che il Sig.r Trevisano hà spedito con detta Lettera

Sig.r Sebregio Documenti V.S. Ill.ma è detta ditaglio cioè lano Bozadelle Disovij della vedove da nella ditta 12040 i se hò della ditta

...mo

...Sig.r padr.ne

...mancamenti

...a V.S. Ill.ma

...ssime colla

...preditagli

...ligioni e

...prelano

...te Bagatelle

...lolo di servizi

...risposta della

...Pesoreline

...V.S. Ill.ma nella

...n quelli

...ti posso

...sioni, che ho

...sta della

...a Lettera

...a V.S. Ill.ma che ... Stradano ho ha spedito con sua Lettera

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Non hò ardito scrivere à V.S. Ill.ma doppo li 8 feb.o prossimo perche in essa gli notificauo à V.S. Ill.ma li mancamenti commessi da Leonardo Stallon nella sua Casa, e V.S. Ill.ma gli rimandò la presente al Sig.r Giordano insieme colla risposta che V.S. Ill.ma mi daua, dalla mia spedittagli à V.S. Ill.ma esso per essere suoi parenti gli dispiacque tanto che un giorno ebbe à dire al Sig.r Giordano stando alla mia presenza che per queste bagatelle non doueuo dare fastidio à V.S. Ill.ma per tali disordini commessi dà esso Leonardo, e V.S. Ill.ma nella risposta della medema mi comandaua che succedendo qualche disordine glie lo communicassi al Sig.r Giord.no e come V.S. Ill.ma vede che io ardisco communicarli cosa alcuna in virtù di quello disse di sopra al Sig.r Capos.o Benti posso supplicare la bontà di V.S. Ill.ma à compatirmi se hò prolongatto tanto largamente in darli risposta della sua

Per mezzo del Sig.r Gio: Batta Stallon à portar una Lettera à V.S. Ill.ma che il d.o Giordano lo hà spedito con essa Lettera

Oggi esso Gio: Batta: mi disse che io sono stato dell'Ill.mo Sig.r
R.do Eustachio Colletti per fodde fare ordinano Gio: Batta
[illegible] acciò il nominato Sig.r Colletti gli serviva à V. S.
Ill.ma acciò si prendano ^per ordinano^ V. S. Ill.ma [illegible] essi
fratelli. Di più mi disse esso ordinano che io sono
quello che serve à V. S. Ill.ma ogni cosa che succede
ogni che io gli ho vero scritto à V. S. Ill.ma le cosa la
[illegible] dei suoj mancamenti tutti adesso puole vedere
V. S. Ill.ma le moj dissero alcuna avversità gli nominati
fratelli ordinari se non tutte bugie
Anciò di più V. S. Ill.ma sopra i [illegible] che sono stati in più
luoghi per [illegible] di Terre è anciò sapra gli
[illegible] che sono che tutti il mondo vede discorre
Avendomi essa Sig.ra Anna figlia di Betta mandato à
chiamare [illegible] della porta
e mi disse essa Anna che V. S. Ill.ma ~~[illegible]~~ ^detto^ che io gli deve
dare alloggio qui nel [illegible] io gli risposi quando
[illegible] lettera di V. S. Ill.ma ò nuovamente biglietti
che all'ora gli darò alloggio. V. S. Ill.ma [illegible] la [illegible]
à [illegible] se io lo [illegible] per il [illegible] in quella
forma [illegible] V. S. Ill.ma [illegible] di [illegible]
[illegible] V. S. Ill.ma con tutti del [illegible] [illegible]
Di V. S. Ill.ma Hog.t 11 [illegible] 1725 Bernard.o [illegible]

Illmo. Sig. Sig. Prone. Colmo.

D'ordine del Sig. Sig. Girolamo spedisco à V.S. Illma. per il Carro Llorean il Polame, qui sotto espresso

Capponi scotti dalli Coloni qui in Rovigo	n.° 36
Di Capponera	n.° 2
Galline	n.° 16
Dindij	n.° 6
	n. 60

Li più do parte à V.S. Illma. che il Totel non hà fatto Colme ho ricevuto gli rincontri ordini del Sig. Girolamo venendo incontro di vender Vin Bianco di adimandar L 13:– il Conzo à di vender lo di meno di L 10:– nette; et Umilmente Riverando la V.S. Illma. con Tutti; dell'Illma. Casa Sono

Rovigo 22 Xbre 1725

Di V.S. Illma. Humilmo. Devotmo. Oblig.mo Serv.e

Bernardo Lioli

Il S. Visentin p.n Lio: resta Capponi due, disse in breve compravli

ulla=
à
utto
Illma essa =
Tamo +
istri a
, di
mi Tamo
comandi
fosti
fa
Ricevuta
Ri vitta
Iuan wopito
k
, m fita=
teve
ono canii
ileil
: io
la Ora
Dmo. neveggiamo
a Cosa
dall
umilissmo
Obligmo Servo
Ziehj

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nel Compitiss.mo riverito, li 23 del corrente V.S. Ill.ma mi raccomanda à servire, et obbedire il S.r Girolamo in sua absenza quanto sotto V.S. Ill.ma. In virtù del Comandamento del sud.o di V.S. Ill.ma non mancherò di servire il S.r Girolamo in tutto, quello mi venirà dà esso comandato

L'occasione viene à D.o Pietro Ferran per suoi Interessi non manco spedire à V.S. Ill.ma le due Cartir raccomandati con Bossole con augurarli à V.S. Ill.ma ed à tutti dell'Ill.ma Casa un buon Capo d'anno con un felicissimo Decorso et Ottimo fine con sincerità La V.S. Ill.ma sono

Nap.li 28 Xbre 1725

Di V.S. Ill.ma Humiliss.mo
Devotiss.o Obblig.mo Ser.re
Bernardo Picchi

X Pre. passa=
dotti da
sto quanto
ne in essa
~~e stat~~
ddianza

Q. Rivedamo
e mi racomanda=
tati da sotti
mai si
no gli Stucche
la Scotta
tal proposito

ssono insetta:
iuandare
la et anni
uinaleil
zia: io

ne la Casa
Noi preghiamo
Illma Casa
tati dall. Pro
Humilis
mi Obbli. Sal.
Lich

Prog. ... — provinc

Ill.mo Sig.r e Sig.r Pron. Col.mo

In virtù della compitiss.ma di V.S. Ill.ma ricevuta li 30 X.bre passa=
to hò consegnati li due Animali Bovini stati condotti da
Fran.co è Pietro Florani al Zimul è gli hò ordinato quanto
V.S. Ill.ma mi raccomandava circa li Animali Bovini in essa
Di più non hò mancato di far render la presente ~~[illegible]~~
lettera che V.S. Ill.ma scrisse al Sig.r Girolamo in osservanza
di quanto mi ordina in essa Lettera

Venendo incontro di vender Vini, secondo gli ordini del Sig.r Girolamo
si asserva, il Refosco s'hà venduto tutto, V.S. Ill.ma mi raccomanda
ad osservare con fedeltà quanto riguardano gli Assettati da fosti
fare dal Sig.r Copelano V.S. Ill.ma sarà servito ne mai si
trouerà che io gli lasci fare di più di quello caricavano gli assetta=
ti nel Libretto che V.S. Ill.ma mi diede ritroverà la portata
dalli Vini, essi stati senz'alcun errore imaginabile in tal proposito

Hò ricevuto il Sig.r Copelano ed anco li Tatoli quali riverissono infinita=
mente V.S. Ill.ma hò parlato col Tatol anco sopra vendere
del Vino, è disse venendo incontro farà il suo possibile et anco
disse è certa non si venda più di [illegible] il più vale il
Formento a quella misura è gradisca dinero che si venda [illegible] io
al più del stavo.

Di più V.S. Ill.ma raccomanda della med.ma à custodir bene la Casa
lui stò sempre è Casa è stata tutta netta, Noi preghiamo
prego il Sig.r Iddio che gli esaudisca per tutta l'Ill.ma Casa
è Vmilmente Riverendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa Servo

Di V.S. Ill.ma Humiliss.o Obblig.mo Ser.re
Donnò
Bernard. Pieri

Nog.o 5. Gen.o 1729

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Prõn Colmo

Presento che il Sig.r Girolamo Daperij ej. li abbi datta ris=
posta à V.S. Ill.ma della Lettera che V.S. Ill.ma me hà
spedita con altre sue, è per rispetto non hò parlato
con M. Gio: Batta: suo Padre con Apparato à V.S. Ill.ma
con Rev.do Alchira, à tutta l'Ill.ma Casa Vmilmente
Riuerendola V.S. Ill.ma con tutta, l'Ill.ma Casa
Jona

Nou.e li 25 marzo 1625

Di V.S. Ill.ma Humiliss.o
Servitor Oblig.mo Sempre
Bernard.o Lucchi

[illegible]

[illegible] non trovato scritto di [illegible] le 4 [illegible] e le 5 —

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo:

Riceuo una gratiosiss.ma di V.S. Ill.ma con due altre che V.S. Ill.ma scrisse una al Sig.r Girolamo Grattoni è l'altra al Sig.r Girolamo Degrassi esso si ritroua in Goritia è per questo non puole dare alcuna risposta à V.S. Ill.ma in questo particolare che V.S. Ill.ma mi ricerka io non so cosa alcuna se M.s Gio: Batta: habbi ricevutto qualche ordine contro la Casa di V.S. Ill.ma sin hora abbiamo vendutto (o:) 118 — la Fosco Antonini puol esser nella botte ancora circa (o:) : — i entro noi preghiamo Tutti ma preghò il Signore che siamo esauditi per Tutta l'Ill.ma ecc. Iddio la prosperi: è humilmente Riuerendola V.S. Ill.ma con tutta l'Ill.ma Casa

Mogg.o li 2[illegible] marzo [illegible]

Di V.S. Ill.ma Humil.mo
Deuot.mo Oblig.mo Seruitore
Bernard.o Cichi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ogi no Stesso scrivo d'Argen le 4 detti, e le 5 —

Ill.mo Sig.r Sig.r Gran: Colmo:

In virtù della gratiosiss.ma ricevutta di V.S. Ill.ma Li 10 Marzo passatto gli hò notificatto quanto V.S. Ill.ma mi scrive nella sua al Totul esso mi disse che hà fatto scrivere dà suo Figlio à V.S. Ill.ma

Spedisco à V.S. Ill.ma per li presenti due carri Vino Botte n.o due di Nogaredo chiamate dà V.S. Ill.ma con una sua ricevutta Li 17 del corrente mese in absenza del Sig.r Girolamo che si troua alla Villa Vicentina di più do auiso à V.S. Ill.ma che gli hò speditta Là sua di V.S. Ill.ma allo Stesso Sig.r Girolamo In virtù della medema di V.S. Ill.ma gli avanzo à V.S. Ill.ma Là notta Distinta come qui sotto espressa

Vino Negrò della Villa Vicentina piene Botte n.o — 4
Feruglen in una Botte incirca — — — Co: — 7
Cividin di Nog.o piena — — — Botte n.o — 1
Vino Negrò di Nog.o in Libertà piene Botte n.o 5
Due Botti sono segnatte dà M.r Giacomo della Santa prete di Nogaredo Umillmente Riverendo La V.S. Ill.ma con tutta l'Ill.ma Casa

Nog.o Li 19 Marzo 1725

Di V.S. Ill.ma

Humil.mo Devotiss.mo Obblig.mo Servitore

Bernardo Pichi

Ill.mo e R.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma con ordine del Sig.r Gov.r Zarno la presente
che esso qui à V.S. Ill.ma per il Comesso Zorean. Di più esso
Sig.r Gov.r Zarno mi ordina con sua Lettera à dover far
dire à V.S. Ill.ma la notta distinta come qui sotto espressa

Qui in Nog.a si trovano Legni per Cucina Passi C.a n.o 4
Fien carri - - - - - - - - - C.a n.o 2
Vin franco Pergolen è ... in Libertà - Car.ra Co. 42
Vin negro di Villa Vicentina - - - - Car.ra Co. 50
Umilmente Riverendo V.S. Ill.ma con tutta
l'Ill.ma Casa sono

Nog.a li 9 marzo 1725

Di V.S. Ill.ma Humiliss.mo
Devot.mo Oblig.mo Servitore

Bernard.o [illegible]

80

7
28
7
14
28
84

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron: Col.mo:

In virtù della gratiosiss.ma ricevuta di V.S. Ill.ma li 18 del corrente mese spedisco à V.S. Ill.ma per il carro Florean la Barilla del Sig.r Dionisio Marini chiamata di V.S. Ill.ma nella medesima. Di più do aviso à V.S. Ill.ma che ho ricevutto per parte di V.S. Ill.ma il Sig.r Pirolaeno[?] Grattoni[?] ono anni[?] Benevise[?] ringratiamente V.S. Ill.ma con tutta profonda ed Humilissima à V.S. Ill.ma m'inchino

Nogaredo li 20 Febr.o 1725

Di V.S. Ill.ma Hum.mo
Devot.mo Obl.mo Ser.re
Bernard.o Piub[?]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron: Col.mo:

D'ordine del Sig.r Girolamo è in absenza del Med.mo Spedisco à V.S. Ill.ma per li presenti due Carri Vino negro Botte due della Villa chiamate d V.S. Ill.ma in virtù a Lettera scritta del Sud.o Sig.r D. Sergio per parte di V.S. Ill.ma li 29 del corrente mese

Più Spedisco à V.S. Ill.ma d'ord.e Sig.r Girolamo è in sua absenza il Sotto nome, qui sotto espresso per il Carro, Florean il Sotto nome, qui sotto

della Villa in Circa mezzo giorno ogni Novello in Sagarezza - - - - - - - - - - - - n.o 40

Capponi - - - - - - - - - - n.o 40

Galline - - - - - - - - - - -

Spedisco a V.S. Ill.ma ancora un Dindio è una Dindia - - - - - - n.o 2

pagatti del Contin - - - - - - -

Sono Capp.ni - 82

Con tutta profondissima et Humilissima Reverenza à V.S. Ill.ma m'inchino

Nogaredo li 29 Genn.o 1725

Di V.S. Ill.ma Humiliss.mo Devotiss.mo Oblig.mo Serv.e

Bernard.o Fachi

a Visintina hà fatto
ne à Pasqua Floreana
d'uno
d: Crianiara insieme

…atto agiustare Là Serdana
…a el Sig: Girolamo il Stesso
… D: per Là sua fattura

Humilissima Generosa Michele

D. V. S. Illma Humilissimo
Devotissimo: Obligmo: Serre
Bernardo: Liechi
25

42
3 : 3
2 : 2
2 : 5

Ill.mo Sig. Sig. Pron. Col.mo:

Do parte à V.S. Ill.ma che la passatta settimana s'hà fatto Sangue la Biancaria è Sugatta che è Stata s'hà riposata nelle Casse è Tenutta fuori della quella prescrisse V.S. Ill.ma nel riscritto suo memoriale è di più ne rimane gli à V.S. Ill.ma però li presenti caradori le Chiavi della Biancaria in virtù del Ord: lasciatto V.S. Ill.ma è d'Ord: del Sig. Girolamo

Di più do aviso V.S. Ill.ma che Maria Vesintina hà fatto Giornatte tre à fare Lascive è Lasypa à Lorenna una alle Hore rosentadre d'. Biancaria insieme con sua Nezza

In virtù del Ord: di V.S. Ill.ma hò fatto agiustare la Serdura della Camera dove dormiva el Sig. Girolamo il Stallaro non hà voluto avere che meza 12: per la sua fattura perche l'era tutta
Con farli profondissima humilissima riverenza m'inchino

Nogaredo li 26 Genn.o 1725

Di V.S. Ill.ma Humiliss.mo
Devotiss.mo Obligm.mo Serv.e
Bernard.o Lichi

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

In virtù del gratioso Biglietto che riceuo di V.S. Ill.ma notifico à V.S. Ill.ma quanto Vino si troua in Cantina è quante minestre si ritrouano in Granaro è Tomda come qui sotto espritte

Vino negro di Villa Vicentina piena B: 1
Vino negro di Nag.lo piene B: 2
Vna altra Botte pure di Nag.lo
La quale dubito non si guasti
Nella Botte che si tiene encurea C: 6 q:—
Fava — St — F: 3
Cesera Vechia — St — 1: — 1 ½
Fasioli Bianchi è pichi insieme — St: — : — 3
Cesera nova — St — 1: —
Orzo novo — St — 1: 1 ½
Lenti — St — : — 1
Orzo Vechio — St — : 3
Sindola — St — : — 2

Hò riceuto la robba giusto come si contiene nel Biglietto di V.S. Ill.ma Ali Coradori non hò Aministrato cosa alcuna è Vmilmente Riverendo la V.S. Ill.ma con Tutti del Ill.mo Casa

Nag.lo 7 Ag.to 1725

Di V.S. Ill.ma Vmo Dev.mo Obligatiss.mo Serv.
Bernard.o Piccoli

Moltō Ill.mo Sig.re Sig.re Cosmo:

Do parte à V.S. M. Ill.ma che la Botte del Vin che si beveva attorno è fatto guasto con altre due Botti piene di Mag.o è ancora una Botte di Mag.o sano in Cantina et una della Villa Vicintina sano non avendo à metter à mano questa Botte di Vino sano senza licenza di V.S. M. Ill.ma Di piu do aviso à V.S. M. Ill.ma che li ... Coloni di S.to Bernardo quest'anno hanno condotto due carri di cerchi di Botte et uno delle Barille non è successo cosa alcuna altra di novo doppo la sua partenza è Umilmente Riverendola sono

Mag.o 18 Ag.to 1725

Di V.S. M. Ill.ma Umo
Obbl.mo Servitore
Bernardo Lenti

Al Molt'Ill.re et Ecc.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Il Sig.r Girolamo Gradoni

Visen

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Dò parte à V.S. Ill.ma che mancano Doue, due è Pettro Lagname Lò ritrouatto giusto come appar nel gratiss. Biglietto di V.S. Ill.ma Ali caradori non hò somministratto cosa alcuna è Umilmente Riuerendo la V.S. Ill.ma con Tutti, dell'Ill.ma Casa

Nap.li 7 Ag.to 1725

Di V.S. Ill.ma Humil.ma Deuot.ma
Oblig.ma Ser.e
Bernardo Pirchi

7 : - -
4 : - -
1 : 1 : 6

~~7 : - -~~
~~3 : - -~~
~~2 : - 9~~
~~2 : - -~~
~~1 : 1 : 2~~

fune 11 : 14
12 : 16
2 : 10

26 : - -
6 : 2

10 : 10
7 : - -
2 : 16
3 : - -
: - 9
2 : 60
26 : - -

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron: Col.mo:

Riceuò il grattioso Bigsetto di V.S. Ill.ma dalli presenti Cara-
dori di S.n Bernardo è hò riceuto £ giusto come si
contiene nel suo di V.S. Ill.ma ed Umilmente Rineriendola
V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa sono

Alli Caradori non hò somistrato cosa alcuna incidentudo del sud: Bigli-
etto di V.S. Ill.ma con prima occassione che auerò
per Robma spedirò la Lettera raccomandata di
V.S. Ill.ma

Nogg.o li 17 Ag.to 1725

Di V.S. Ill.ma Humiliss.mo
Deuo.ss.mo Obblig.mo Ser.e
Bernardo Pieti

3407

Ill.mo Sig. Sig. Pron. Col.mo

Il Carattiere prega la bontà di V.S. Ill.ma far li spedire un poca di sonza per ungere l'in-gie alle Cavalle per quanto dimorano costì e Vivilmente Riverendo la V.S. Ill.ma con tutta dell'Ill.ma Casa sono

Rog.o li 25 mag.o 1725

Di V.S. Ill.ma Humiliss.mo
Devoss.mo Oblig.mo Ser.
Bernardo Lichi

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Mi scordai nella lettera che scrisi al Rev.do Sig.r D. Sergio per parte di V.S. Ill.ma di dare notitia delle due Botti di Vino nere M. Giacomo della Vedova à spedatto qui in Voghe[ra] le Vendemie passatte, perche si ritrovano dalla parte del campo che gli Tloreani tengano ad affitto di V.S. Ill.ma e vederne due Botti non comprese nella Polizza che consegnai al prefatto Sig.r D. Sergio perche ero impiegato con Todeschi à misurare Vino mi scordai onde per questo V.S. Ill.ma averà La bontà compatirmi del fallo che hò fatto è Umilmente Riverendola La V.S. Ill.ma con Tutti dell' Ill.ma Casa Sono

Di V.S. Ill.ma

Vogh.a li 16 Maggio 1725

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Servitore
Bernardo Pietra

Ill.mo Sig.re Sig.re Pad.ne Col.mo

Dò parte à V.S. Ill.ma che gieri sera al tramontar del Sole à Principiato à Cascare la muraglia alta fondamenta del pozzo à Basso et è Cascatta per sino alta metta è Laltra è cadente. E Umilm.te Rinverendola V.S. Ill.ma con tutti; dell'Ill.ma Casa

Nap.li Li 22 Aprile 1725.

Di V.S. Ill.ma Humiliss.mo
Devot.mo Oblig.mo Ser.re
Bernard.o Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Nel gratioso Biglietto che ieri sera hò riceuto, di V.S. Ill.ma
vedo in esso biglietto, che V.S. Ill.ma ricerka sapere se ne
manca Candele ne abbiamo ancora Candele n.o 60 di
quelle V.S. Ill.ma hà lasciate le Vendemie passate
Di più do avviso à V.S. Ill.ma che io hò riceuto il Sig.r Girolamo
come V.S. Ill.ma mi scrive nel suo Biglietto giorni sera e gli
hò fatto vedere il Biglietto che V.S. Ill.ma mi scrisse
al detto Sig.r Girolamo In esso V.S. Ill.ma ne raccomanda
che noi frequentiamo li SS.ti Sacramenti noi andiamo
ogni prima è veramente la Seconda del Mese ricevere
il SS.mo Sacramento ogni sera diciamo il Santo Rosario
uniti insieme à quando il Sig.r Capelano fà la Santa
Dottrina ne andiamo tutti è Umilmente Riveren-
dola V.S. Ill.ma con tutta l'Ill.ma Casa sono

Nog.e li 15 Aprile 1725

Di V.S. Ill.ma Humilis.mo
Devot.mo Oblig.mo Servitore
Bernard.o Vichi

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Con Bigietto del Sig.r Girolamo che si troua alla Villa Vicentina, spedisco à V.S. Ill.ma il carro Macor con scalaro chiamatto d'V.S. Ill.ma di più spedisco à V.S. Ill.ma qui l'incrusa del Sig.r Giro Lamo Gasso m'impose ne auisare V.S. Ill.ma che non abiamo Lardo è Villani Riuerandola V.S. Ill.ma con tutta l'Ill.ma Casa

Nogaredo Li 13 Aprile 1725

Di V.S. Ill.ma Humiliss.mo Deuot.mo Oblig.mo Seruidore

Bernardo Lieli

[marginal note, different hand:] ... 13 aprile ... ... uscello ... ... [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.ne Col.mo

1726

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Con ord.ne del Sig.r Girolamo Spedisco à V. S. Ill.ma per il carro Hersan gli Coppi qui sotto espressi à V. S. Ill.ma

Vasi in una Cassa grande	N.o 900
Cersuttsi è Spade insieme	N.o 26
Sonza Bale	N.o 2
Sono pezzi	N.o 2
Corante	N.o 20

Di più auiso V. S. Ill.ma auer auisato il Degan di Mag.co Hypanto V. S. Ill.ma qui presente ... del suo comparto ... di V. S. Ill.ma li 7 del corrente mese à proposito del Lozzo il nominato non mi risposa cosa alcuna per tal effetto perche già pochi giorni renuntia la carica della Deganìa Prego il Sig.r ... resto della Corr.te Quadragesima mentre ... S. Alleluia ... dell'Ill.ma Casa ...

Nap.i 11 Aprile 1726

Di V. S. Ill.ma ...
Obblig.mo Servitore
Bernard. Liechy

à
va conto
... in Sua
... piaci
... dello
... mezzo
... della
... menica
... vauli
Ill.mo
... Suo
Liechy

Ill.mo Ill.mo e Rev.mo Sig.r Sig.r Pad.ne Col.mo

20
8: 1726

a à
ava conte
e in sua
ispiaci
i saggi
a dello
mezzo
rodella
Domenica
vadi
o

Ill.mo
Ser.mo
do
d. Lieti

Molt.o Ill.re & Ecc.mo Sig.r Pron: Col.mo:

Nov.a 26 X.bre: 1726

Per il Lattor della presente si spedisce à
V.S. M. Ill.re che dolle stesso glie le sara conta
te £ 20:15 che Lej dice avere come in sua
Polizza spedita già fà giorni, e in spiaci
fatti gli sià ricevutta dal [illegible] che lej risiede
Di più è pregatta V.S. M. Ill.re di parte dell'
Ill.mo Sig.r Co: Camillo Land: à prendere l' mezzo
Vitello con Testa è piedi Fegato Corrodella
che sia di buona qualità che Domenica
si manderia à prenderlo con Sguvadri
il buon resto delle S.me Feste sono

Di V.S. M. Ill.re
Div.mo Obli.mo
Ser.e
Bernard.o Pichi

Sig.r Bernardino Riverito

Riceuera dal Comesso ℔ 5:

Bosghe a z 12 —— Z 3:

Brancin Bigazis Z 1: 5

Domen.co mandera il Vitello
et altro

Accuso la ricevuta del dinaro cioe
dalle Z 20: 15 in fretta m' dio

Suo ser.re
D. Lo.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

In obedienza del compitiss.mo Biglietto ricevuto di V.S. Ill.ma ecc. ho fatto riadere all'Marito della Tena dell'Ill.ma Casa quanto V.S. Ill.ma mi Comanda nel suo

Mi ricordo nella mia scritta à V.S. Ill.ma li 13. del corrente che nel Zoadere vi è una Botte di Pireglem guasto ed in Camera Quindi circa C. 181 onde per questo prego la bonta di V.S. Ill.ma à compartirmi del fallo.

Di più avviso V.S. Ill.ma che non abbiamo Lardo Noi preghiamo per V.S. Ill.ma è ancò per Tutti dell'Ill.ma Casa mà supplico la bonta d'Idio Benedetto che siamo esauditi che così vogliamo sperare in esso è Umilmente Riverendola V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa Sono

Sterz. 15. 7bre 1726.

Di V.S. Ill.ma Obb.mo
Devot.mo Oblig.mo Ser.re
Bernard.o Lichj

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo:

In ordine del Sig.r Sue Tamo spedisco à V.S. Ill.ma per il Carro Florean gli capponi, qui sotto espressi

Capponi venuti oggi dalla Villa - - - - - N.o - 20
Galline - - - - - - - - N.o - 20
Carne avuta dal Fotel ℔. 100

Più si spedisse sa Pessa che si tiene Buttiro per il presente ed Vmilmente Riverendo la V.S. Ill.ma con tutti dall'Ill.ma Casa sono

Di Sogarevo 19 Genaro 1726

Di V.S. Ill.ma Rev.ma
Dev.mo Obl.mo Ser.e
Bernard.o Ricchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron: Col.mo:

D'Ordine del Sig.r Girolamo Spedisco à V.S. Ill.ma per il Carro Maior, una Botte di Vino Negro dalla Villa Vicentina, la quale Botte di Vino mi disse il Sig.r Girolamo à dirgli al Carradore, che doveva scaricarsi nella Ill.ma Casa

Di più avanzo nell'inclusa à V.S. Ill.ma la Polizza del Monacho M. Fran.co Zoccan: è Umilmente Riverendo V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa sono

Vog.a 26 Sett.e 1726

Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Devot.mo Obl.mo Ser.e

Bernard.o Lisch

Sr
Illmo
[illegible]
[illegible]
Illmo
[illegible]
Illmo
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma per il Carro Visentin M.r Gio: una delle tre Botte di Vin B.co Zergolon chiamata nel suo riscontro di V.S. Ill.ma il primo del corrente mese. La qual Botte V.S. Ill.ma mi ordina à ouer La Spedire piena à Castion, cosiche cosi La Spedisco piena conforme V.S. Ill.ma La ricerca. La qual Botte V.S. Ill.ma mi scriue che La douerà esser scaricata alla Casa del Sig.r fuori della porta di Cassignano in questa forma così hò ordinato al Carradore, che La conduse

Per obedienza del contenuto nel sud.o riscontro V.S. Ill.ma L'anno spedite alla Villa Le Tauolle tutte quelle che si trouauano esser nel Follaro, per li tre Carri che anno condotto Le tre Botte di Vino B.co, cioè Tauolle — — N.o 118

Li più auiso V.S. Ill.ma che abbiamo poco Largo più di quello V.S. Ill.ma Lasciò Le Vendemmie passate, è ...

Riuerendo La V.S. Ill.ma con tutti della Ill.ma Casa Sono

Pad.a Li 5 maggio 1726

Di V.S. Ill.ma Hum.mo Deu.mo oblig.mo Ser.re
Bernard.o ...

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma per li tre Carri Vino Botte tre il Zunij andante [illegible] Botte di Bergolan [illegible]. La Botte del Cuedin alli due Carradori e q.li ho ordinatto che entro la Porta d'Aquilea si fermino è subito si portino ad'avisare V.S. Ill.ma. All'altro carro Zuan à Visintin e q.n Giacomo q.li hò raccomandatto che si fermi appresso la Casa del Bertello in Cussignaco perche cosi V.S. Ill.ma mi scrive nel suo compatiss.mo riceuto giers serà di V.S. Ill.ma.

Aviso V.S. Ill.ma che l'opera del Bertello per me non supongo la sia buona fatta di poterzi incominciarla à dove alle quale per sino alli 24 del corrente mese perche la più parte è piena è chiara l'opera.

Quella del Contado quando la serà fatta si forà Tagliare del Fien si si ponerà da parte sopra il Zenile in obedienza dei riueriti comandi di V.S. Ill.ma.

Significo V.S. Ill.ma che l'S.r Sig.r Dott. si trova alle Basse è in questo hò spedito ala Villa un Corriero ma non l'anno ritrovatto in Villa Vicentina perche erano portatto per Cervignano è ab nominatto Sig.r Dott. Lampo q.li hò scritto quanto V.S. Ill.ma mi prescriue nel suo di giers serà ricevuto.

Nella Botte posta à p.o spina li 20 Marzo passato
suppongo stia entro Vino - - - - - C: 98

Noi preghiamo qui ma prego la bontà di Dio Bene=
detto che siamo esauditi per V.S. Ill.ma à per tutta
l'Ill.ma Casa, e Umilmente Riverendola V.S.
Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Sacro

Nog.° 7 Maggio 1726

Di V.S. Ill.ma Rev.ma
Dev.mo Obl.mo Serv.e
Bernard.o Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Vendo ricevuto il Detto giusto quanto si contiena nella sud.a di V.S. Ill.ma Il Formaggio Lezza una Lunsemmera per dare alli Soman.i agli Bondeli sento che V.S. Ill.ma ispedisti in quel giorno ... stati perdati al Sig.r Girolamo in Visione da me

Di più sento medema che V.S. Ill.ma si duole verso di me per la Carne spedita, la sud.a erra di buona qualità et anco in buon sitto perche così il Ebrean che la vendusse lo puole notificare à V.S. Ill.ma

In virtù di quello mi comanda V.S. Ill.ma nella sua riceuta, ieri sera ho parlato col Zebul me disse esso che per tal giorno V.S. Ill.ma riceva ancora la Carne l'aveva imperta è di buona qualità, et io non ho manchato di sollicitare la presente che V.S. Ill.ma mà al Sig.r Girolamo che si trova in Visione

hoggi mattina hò spedito à l'Ill.mo Sig.re Lemo:
Betti la lettera che V.S. Ill.ma inviava al Sud.to il quale
gli rispose che ieri mattina à mandata
la risposta à V.S. Ill.ma per la posta
di [illegible] d'oggi il Sig.re Dom.co non manda
risposta à V.S. Ill.ma mà sento il d.to Sig.re
Sergio Luppi

Con la occasione che porta l'altro Lorean
[illegible] per suoi interessi [illegible] Avanzo
à V.S. Ill.ma la presente cotta diretta
dal Sig.re Betti al Sig.re De Sergio

Nella medesima sua V.S. Ill.ma mi raccomanda
à pregare per lei è per tutti noi preghiamo
mà però la Divina misericordia d'Iddio
Benedetto che siamo esauditi e così sia
e humilmente Riverendo V.S. Ill.ma con
tutti dell'Ill.ma Casa Servo

Nap.li 18 Feb.ro 1726 Di V.S. Ill.ma Humil.mo
Devot.mo Obblig.mo Serv.
Bernard.o [illegible]

P.S. hò avvisato al Coreggli che oggi
hanno [illegible] per [illegible]
nel ritorno di [illegible] di V.S. Ill.ma in [illegible]

Archivio Generale
Giordano i [illegible]
[illegible] f 55. –

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Lievi, Stefano Furrano condotti dalla Villa qui in Stoy li tre Animali Porcini V.S. Ill.ma nella sua Ricevuta di 29 del corrente disse che devono esser condotti Animali Porcini qui altro dalla Villa non sò se V.S. Ill.ma converrà da questo che avrà qui in Stoy servo delli quali [illegible] si tenirà qui perche così V.S. Ill.ma comanda nella sua Lettera in obbedienza della med.ma da me in virtù del grazioso Biglietto ricevuto di V.S. Ill.ma del d.to mese [illegible] Levi dal Sig.r Girolamo che si trova à [illegible] spedisco à V.S. Ill.ma li Capponi qui sotto espressi

Capponi avuti dalla Villa - - - - - n.o 40
Galline - - - - - - n.o 40
Animali Porcini n.o 3 — Suma n.o 80

Lindi [illegible] qui in Stoy - - - - n.o 6
Conti [illegible] due [illegible] due avendoli [illegible] più volte per eseguire quanto V.S. Ill.ma mi comandava
Carne avuta dal Castello di manzo — lb. 80

Zerzi bianche di Zerai - - - - - - n.o 4
Zerziere rosse - - - - - - n.o 4

gieri mattina spedj à l'Illmo. sen Comeno della Lettera che V.S. Illma. mandava al Sig. Conte Bolz. ed al sud. Comeno aggi dissi che doveste aspettare risposta, ma detto il med. ~~Sig.~~ sig. Conte ~~disse~~ disse che non occorre risposta.

Qui auanzo à V.S. Illma. qui nell'inclusa una che il Sig. Sig. Cio. Domen. Sandrigo scrive à V.S. Illma.

Fò padre à V.S. Illma. che non è più formaggio da poter dare alli Zodelli che tutto quello V.S. Illma. lasciò è consumato alli d. è tutti i quali, hanno cominciato qui desiderano un altro, e venga detto ecc. mangiar è bever è Umilmente Riverendo V.S. Illma. con tutti dell'Illma. casa sono

Nogl. 16 Feb. 1726

Di V.S. Illma. Umilissimo Divoto Obblig.mo Ser.
Bernardo Ciuli

A Bernardino

Roma 17 Febraro 1726.

Lettera mandi al Pelli la lettera a quella diretta, che la prende, aspetti la risposta, e la risposta risponderai detto per altra lettera che io farò pagare

Pinardo [illegible] lire 4, [illegible], che la fedi della presente [illegible] una rondine [illegible], ed manda al S. [illegible]

Lettera mandi salata a [illegible] Celle [illegible] 40 g. 0, quando il [illegible] vien avvisato, e quando Roma, che vi è il [illegible] a spedire il salato [illegible] il tempo, [illegible] raccomandare, e [illegible] [illegible] seguente del S. [illegible], e [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

In virtù della Compatiss.ma di V.S. Ill.ma hò spedito al Sig.r Girolamo à Gradisca la sua che gli scrive al Comune che si porta colla Lò pagato per due viaggi perche così comanda V.S. Ill.ma nella sua che mi scrive,

Hò parte à V.S. Ill.ma che dalla Villa non è stato condotto cosa alcuna fin hora di quello V.S. Ill.ma ricerca nella sua d'oggi ricevuta, ma venendo si spedira à V.S. Ill.ma tutto quello hà ordinato

Havendo avisatti li Coloni con ord.e del Sig.r Girolamo più è più acciò quelli che non li havano abbandonato il tempo di tornarli Dinari ma sensi notifico à V.S. Ill.ma qui in Nog.o non sono da riscuotersi altro che Dieci Dinari, è altri Dinari spediti in V.S. à V.S. Ill.ma in due, notte un Giornale di Nog.o non notta V.S. Ill.ma che saranno in Tutti altro che venti è Humilmente Riverendola V.S. Ill.ma con Tutti dall'Ill.ma Casa Sono

Nogaredo 11 Feb.o 1706

Di V.S. Ill.ma Humiliss.mo
Devotiss.mo Serv.re
Bernard.o Liechi

che io sarei pensare a [illegible]

S. Giordano ma il Sig. si trova tutto

matto per la morte del suo fantolino

; però l'anima al S. I. la notte

~~[illegible]~~ incirca la mezza notte

to non sono perdato colla e Umilmo

alli riscontri suoi comandi

Di V. S. M. Illma
Devotis.mo Obblig.mo
Servitore
Bernardo Lich

Molto Ill.mo e R.do Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Nog.a 2 Feb.o 1726

Non ho ardito caricare qui in Nog.a li quattro
carri dal Sig.r Mattio Bormanno con Vino di Nog.a
perche nel Bigietto, disse che si portino alla Villa
et il nominatto Bormanno scrive una sua a V. M. R.da
che riceverà dal Corriere che vuo spedire oppur andare
credo che in quella gli notifichi le cause che non
puole andare alla Villa se à caso l'Ill.mo Sig.r Co.
Camillo Pane si dolesse verso di me per non
averli datto il carico, V. M. R.da sua farà gratia
dirgli che io sarei portato à Verona dal Bigl.
dal Sig.r Giordano mà il sud.o si trova tutto
appasionatto per la morte del suo fantolino
picolo rese però l'anima al Sig.r la notte
passatta ~~[illegible]~~ incirca la mezza notte
è per questo non sono portato costà à Vicilino
me Dedico alli riveriti suoi Comandi

Di V. M. R.da
Devot.mo Oblig.mo
Servitore
Bernardo Lich

utto

za V.S. Illmo

è solo

o S. Suo

dia V.S. Illmo

ca,

V.S. Illmo

6

irza Co. — 7:—

uirol

All Molto Ill.re et molto R.do Sig.r Sig.r mio Col.mo

Il Sig.r D. Sergio Lupapini

Siena

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Non manco di notizzare à V.S. Ill.ma qualmente nel Biglietto ricevuto di V.S. Ill.ma li 3 del corrente mese la quantità delli Vini che si trovano in Cantina di Noal.e è nel Tinazzo di Villa Vicentina come qui sotto espressa

Branc Piccolin di Nogaredo piene Botti n.o — 3
Vino di Noal.e negro piene Botte n.o — 14
Più in una Botte mezza incirca C.o — 7:—
In una altra che si bine attorno incirca C.o — 5:—
Lingotten B.o dalla Villa V.na piene Botti n.o — 10
In una altra di Lingotten B.o incirca — C.o — 2:—
Negro dalla Villa V.na piene Botte — n.o — 1

Più d'ord.e del Sig.r Pred.to spedisco a V.S. Ill.ma l'incluse due Lettere una capitata oggi di Gradisca è l'altra mò il Sig.r Girolamo me l'à consegnata in questo giorno è Umilmente Riverendo la V.S. Ill.ma con tutta dell'Ill.ma Casa sono

Noal.e 6 Feb.o 1726

Di V.S. Ill.ma Humilis.mo
Devo.mo et Oblig.mo Ser.re
Bernard.o Lich

guendo
di V.S. Ill.mo
orrebolmo
ito S.r Suo
dell' Ill.mo
Tica,
dell' Ill.mo

Obbm.o
Ser.
Lucchi

3 [illegible] [illegible] a
4 - ~~[illegible]~~
a 3 - a [illegible]
~~[illegible]~~
Capri di [illegible] di Villa
Sibilla di [illegible]
[illegible] - [illegible]
villino Capri 134
Sabina 90
[illegible] [illegible] Villa Capri 110 ~~44~~
[illegible] Villa [illegible] 110 48
Villa [illegible]

Ill.mi Ecc.mi Sig.ri P.roni Col.mi

Avviso à VV. SS. Ill.me che in assenza del Sig.r Diret.re ho riscosso il tutto giusto quanto si contiene nel Compatito di VV. SS. Ill.me il tutto si riponerà nel Luoco che VV. SS. Ill.me Comandaranno

Prego il Sig.r [redacted] rimetti in Malta l'Ill.mo Sig.r Co: Anto.o suo Nipote Noi preghiamo per VV. SS. Ill.me è per tutti dell'Ill.ma Casa, mà supplico La bontà di Dio che ne esaudisca, è Umilm.te Riverendo VV. SS. Ill.me con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nap.li 20 Xbre 1726

Di VV. SS. Ill.me Ecc.me

Devot.mo obblig.mo Ser.re

Bernard.o Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo:

In virtù della Compatiss.ma ricevuta di V.S. Ill.ma ess.a arrangio qui sotto espressi le notte chiamate dà V.S. Ill.ma nella sua di ieri ricevuta.

Candelle - - - - - N.o 66

Vino sano che di ieri si è andato si bene attorno B. j

Guasto di Nog.e - - - - - - - - - - B. ~

In un altra che si bruccia attorno fatto questo cir.a C: ~: B: ~

Terza piena - - - - - - - - - - - B. j

In un Caratello poco

Seguitano le menestre

Casara - - - - - -	St. 1 q.e: —
Lenti - - - - - -	〃 — : – 4
Fava - - - - - -	〃 — : — j
Fasiolli - - - - -	〃 — : — 2
Orzo - - - - - -	〃 — : — j

Seguita

Avena avecchia	St. 1 q.e 3 ½
Nova - - - -	〃 1 ~: – 5 ½

Il Fabro di S. Vido sin orà non hà restituita la Scova, della quale mà ciò avendomi altre volte ringraziato di restituirla adesso disse che in breve la restituirà e ciò più dire che la prov.ma settimana si porterà à fare esso conti che soldera quanto sara debitore avendo soluto

auiso V.S. Ill.ma che sono questi Lini, se non di quelli Canulli

Per là Barchetta chiamata da V.S. Ill.ma il Corradore Contin si spedisce à V.S. Ill.ma il Canevo in due sachi sigillatti sono di Caneuo battuto cioè sachi N.o 480 — Colla Cuna raccomandata è con cesti due di Persici tutti questi coppi chiamati nella sua di V.S. Ill.ma

Ringratio infinitamente là bontà di V.S. Ill.ma della sua protezione che si è degnatta usare nel suo Servidore, mà piacendo al Sig.re che mi dia là gratia di poterla servire in quello che occorre; mà bensì pregarò Iddio Benedetto sia quello ricompensa V.S. Ill.ma è con tutta l'Ill.ma Casa

Con ord.e del Sig.r Girol.o spedisco à V.S. Ill.ma Candele di Sevo N.o 1 auute dal Spetial di Vnostra, è piacendogli ne teniva quella quantità Comandarà V.S. Ill.ma à chi si sia, et altro Non mancharò di far tutto netto quanto V.S. Ill.ma mi hà raccomandato nella sua è vmiliss.te Riuerendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

1 Giug.o ... 1726

Di V.S. Ill.ma Humiliss.mo Deuo.mo Oblig.mo Ser.re
Bernard.o ...

[illegible]
lina
uo
ien
1817

lo
f
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

16568:16
2932:
13500:16

16568|16
400
16968|16
2032:
504:
[illegible]04:16

668|16

445:
243:16

368

Ill.mo Sig.r Sig.r Padron Col.mo

Nog.le 16 Maggio 1726

Sento nella sua Compatis.ma ricevuta gieri di V.S. Ill.ma che desi=
derava da me qualche notizia che de ... ensime cosa si à Ostel,
è dove sia il Sig.r Cap.n Lirett.o ello si trova ala Villa che orse:
sono già giorni 12 che si tratiene colla per fare
Cavare una fossa perche così hò preintteso à parme ò
altri affari che io non lo sò

Dò aviso à V.S. Ill.ma che la Corsa del Brolo per Venendi prossi.mo
che sarà li 24 del presente si potrà incominciarsi obbero
di Lavar ale Candele perche così disse Zomoso che non,
glelo fatto sapere obbid.mo se così comanda V.S. Ill.ma siò e

Quella del Stradon è assai picata perche à bisogno di te
Coltiva è per quello la Terra Marsa poco sin hora nd:
aviso V.S. Ill.ma che non è stata posseduta è vedendo
ora lì proseti si farà coltivare per obbedire
quanto V.S. Ill.ma mi comanda nella sua

Aviso V.S. Ill.ma aver Solecitato il Sig.r Lirett.o Degeorgi
di parte di V.S. Ill.ma è gli hò detto che bramava Vedu
Isbaro L.e 100 ... ola grossa col prezzo di Lire tre tem.
Là Libra il nominato disse anche gelo trovato è chia itore
mandolo V.S. Ill.ma sarà imperonto à spedirgelo ad ch
ogni sua richiesta.

Ilo hò notificato al Sig.r Capelano di Nog.le quanto V.S. Ill.ma
mi hà raccomandato della sua di gieri ricevuta =

:C. 62 · i. 6

circa l'affare contro Mr. Adriano Zonado alli Sig.ri Capelano s'obliga a rimborsare à Tutta le spese che potrano andare per tal effetto V. S. Ill.ma è mi detto che [illegible] che hà la Chiesa lo spinto à incomodare V. S. Ill.ma onde per questo prega la bontà di V. S. Ill.ma à compire la grande [illegible] che [illegible] d'incomodar la V. S. Ill.ma.

Aviso V. S. Ill.ma quanto Vino si trova in Cantina di Nog.o à nel Tiratore della Villa come qui sotto espresso

Vino novo di Nog.o piena - - - - - - -	B.: 10
In quella si beve adesso incirca - - - - - -	C.: — 8 : —
Cimandin piena - - - - - - - - -	B.: — 3
In altre due Botte Svizze di Cimandin di Nog.o può esser entro incirca - - - - - - -	C.: — 6 : —
In Tiratore [illegible] della Villa - - - - - - -	B.: — 12.
Terze piena - - - - - - - - -	B.: — 2

Di più sento nella lettera di V. S. Ill.ma che mi raccomanda di usare sparagno nel Vino che si bene io non somministro cosa alcuna ad alcuno senza Comando di V. S. Ill.ma ò [illegible] dal Sig.r [illegible] in sua absenza noi preghiamo mai pregò il Sig.r Dio Benedetto che siamo esauditi per V. S. Ill.ma e per Tutti dell'Ill.ma Casa sono è Umiliss.mo [illegible] La V. S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa sono

P. S. Li Zimoli anno seminato [illegible] hora [illegible] N.o 7 ½ incirca ad uno che anno di seminare che questi giorni passati anno levato fuori la [illegible] [illegible] di seminare in questo [illegible] [illegible] [illegible] se V. S. Ill.ma li darà la semina [illegible] 7 ½ anno consumato sorgo turco [illegible] che V. S. Ill.ma si compiacerà [illegible] dare [illegible] altro [illegible] quando non [illegible]

Di V. S. Ill.ma Umil.mo
Serv.e Obblig.mo
Bernard.o [illegible]

Martedì 16 Maggio mattina

Fatto consegnare al Consiglio Generale sono fuori per i [illegible], bollo pecuniario, come dell' Ufficio, il bollo posto avanti.

Informo il P. Angelo Cristiani, il [illegible], [illegible] il [illegible], il cui ne [illegible] [illegible] dello 3, che è stato di quello [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l. 3,

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — — l. 6 ;
[illegible] i [illegible] [illegible] — — l. 10 ;
[illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —

Scritto [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible], di cui [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] —

[illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] un [illegible] : [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4 4:–1 6:5:1
6:5:1

5A:–

5
5
5

45

9.1.89

Illmo. Sig. Sig. Pron. Colmo.

Con Ord. del Sig. Sig. Pred.to auiso V.S. Illma. che l'Ital. già fai giorni diede Lingue ... che qui si conseruano per fino à tanto V.S. Illma. ordinerà doue si auranno da spedirsi.

Auendo già tempo auisato il S. Sig. Pred.to che non abbiamo Lando. Il suggetto che l'Nominato S. Pred.to non à stato auisato V.S. Illma. di questo. Di più auiso V.S. Illma. che non ne abbiamo più; e similmente Riuerendola V.S. Illma. con tutti dell'Illma. Casa sono

Nap. li 12 Luglio 1726

Di V.S. Illma. Deuo.mo
Obbl.mo Seruitore
Bernardo Ferch.

Cabr. 16

84
98
44
232

20
3
70
42
54
33
244
258
96
448

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

In virtù di quanto mi scrive V.S. Ill.ma sopra la sua
che ess.o scrive al Sig.r Dott.r Avviso V.S. Ill.ma che
qui in Cantina sono Botte di Vin di Nap.li piene B. 6
Più in un'altra di Nap.li che si bene attorno incirca C. 10:—
Cimindem di Nap.li in una Botte e Barila, incirca C. –5:12
Nel Fela dove sono quarto . . . . B. 1
E Umilmente Riverendola V.S. Ill.ma con tutti dell'
Ill.ma Casa sono

Le P. spediscono a V.S. Ill.ma la risposta del Ill.mo Sig.r
Dottor Sortis ess.o manda a V.S. Ill.ma qui acclusa

Nap.li 19 Luglio 1726

Di V.S. Ill.ma Umil.mo
Devot.mo Oblig.mo Ser.re

Bernardo Sirchi

inuolto

tto, mio
Li ng
nuer
angito
spedite
nitto
il Sig.

e Su,
erra
Trano
Lui
nò, e

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Nell'occlusa riceuerà V.S. Ill.ma una Lettera, et inuolto
che 'l Sig.r Girolamo già spedisce à V.S. Ill.ma.
Hoggi hò spedito l'ordinario à Lercotto da mio fratello, suo
maneggio gl'ordeni, il quale mi scriue, che li 19
del passato Mese anno riceuuti mandatti di douer
rinouar Restelli, e Guardie per impedir il transito
di Manzi Imperiali. Per tanto nō s'hanno spedite
Le 2 bolle di refferirlo à V.S. e di quanto s'hà sentito
dall'Ill.mo Sig.r P. Giacomo à V.S. come gli scriue il Sig.r
Girolamo à V.S. Ill.ma in tal proposito.
Supplico La bontà d'V.S. Ill.ma à compatirmi, perche ne Io,
ne il Sig.r Girolamo non habbiamo ritrouato mai certo
alcuno Istrumento che in esso nominasse il Sig.r Franc.o
Stabile, mà bensi il Sig.r Antonio Stabile di Lui
Padre, che tanto oggi il Sig.r Girolamo mi nominò, e
per q.to nō potevamo ritrouarlo.

I Sol.ri ordinati V.S. Ill.ma, da farsi pener sotto La Tiezza del Sig.r Valentino sono partiti, e lo stesso voleua, ch'io comprassi dei Decorenti, ma io gli risposi, che senza ord.e d'V.S. Ill.ma, nō ardisco comprare cosa alcuna.
Restituarò al Totel quanto, ch'V.S. Ill.ma mi scriue nella sua d'oggi imo Genaro 1731; e mio Fratello Pietro mi scriue pure oggi, che per Domenica prossima scriverà, ò spedirà il Saldo, e procurarò che 'l Sig.r Gentilini restituisca il Soldo, auuto d'V.S. Ill.ma.
Ririmando La Carretta, e Lemesta, con quanto V.S. Ill.ma m'ordinò da rimandarsi costà. Nell'inclusa rimetto à V.S. Ill.ma il Biglietto ordinatomi da respedirsi.
Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Famiglia, acciò La benedica colle sue S.te beneditioni, e riuerendo stà vmilm.te V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

D'V.S. Ill.ma

Nog.l imo Genaro 1731

Umiliss.mo Deu.mo Oblig.mo Ser.re

Bernard.o Lieti

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nell'inclusa riceverà V. S. Ill.ma, La minuta che mi rimando, e s'hà aggiunto il tutto. S'hà proveduto dei Capponi N.o 6, Li quali costano £ - 9:10

Venendo L'occasione d'affittare Li Morari Junij s'affiteranno, mà supplico La bontà d'V. S. Ill.ma avisarmi, se hò da tenere tutto il Denaro, ò puram.te L'importar del Sorgoturco. Si hà data al Centilini L'Avena st. - 8 - il qual hà promesso pagarla in Lug.o

Nell'anno 1730 - passatto nò si fece insedare alcun Moraro; e nell'anno 1731 - sono fatti insedare N.o 56, i quali furono insedati dal Manacho Florean di Pog.

S'hà dato à Leonard.o Graton Sorgoturco St. - 1, il quale hà promesso pargarlo in Luglio prossimo.

Si da à Giovanni Visintin q.m Leonardi Sorgoturco ₰5;
il qual promette pagarlo in giug. prossimo, se poi
V.S. Illma no comandi di dij, no si darà.
Giuseppe no scrive nella sua del dì 28 dal scaduto,
se la Botta per il treuijan deue esser di Vin di Nog.
ò della Villa onde per tanto prego V.S. Illma auisarmi, se
deue esser di quello di Nog. ò ueram.te di quello
della Villa. Gl'altri di Nog. dimani si portano
in Gabotta: e per q.to si puol spedire la 3.a botta.
Spedisco Vin negro della Villa B.e 2 sigillate, e trauaste,
ai Caradori che hà dato come il solito.
Gio: Batta Visintin hà morari N.ri 5 in Libertà, che
li quali credo l'affiterà ₰35, e no affitandoli tanto
promette supplire con li Costratti, ch'hà da uender.

Gio: Batta Visintin portò Lardo, ed un Persiutto.

Spedisco per il Carro Bergamasco Auena St:15 f— à gtto: Mis.a cioè in Sacchi n.o 8, e l'altri n.o 6 Sacchi si rimandano vuoti. Iddio Benedetto doni il felice anno quaggiù à V.S. Ill.ma, all'Ill.ma Ca. Giulia, ed all'Ill.mo Sig.r Co. Giacomo: ed à tutti, quando uerano

Si darà al Contin Sorgsturn St:–7 f— il qual promette ceder il Dinaro dei Morari. Il tutto si farà netto, e regolato. Martedì, ò Mercordì prossimo, si spediranno con Vin negro della Villa B.n. Saluterò il Sig.r Erodt. ed il Sig.r Capellano. Li Caualieri nasceranno in breue.

Cordori V.S. Ill.ma, che un'altr'occasione spedirò La minuta che feniuo di spedirsa. Humilm.te riuerendo V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa m'inchino.

D. V.S. Ill.ma
Nog.a 4 Ap.e 1731

Umil.o Ser.e Dev.mo Obl.mo
Bernard.o Lioch

Ill.mo Sig.r Sig.r Prō̃n Col.mo

Nella Lettera, che scrissi à V.S. Ill.ma Li 2 del corr.e credo d'essermi scordato in quella di far il numero dell'Avena, che resta Stj-5 ¼ — da darsi di Semina alli Colloni, oltrè Stj 2 che si conservano per uso dell'Ill.ma Casa, però tutta di quella scossa in Nog.o Onde per tanto prego La bontà d'V.S. Ill.ma à compatirmi.

La presente Settimana se il tempo Lo permette, si Spediran in V.dese B.e 2 vin negro della Villa. Jeri fù qui Mistro Zuo: Dom.co Orsana, il quale mi disse, che V.S. Ill.ma gl'hà promesso B. 2 vin negro della Villa; onde per tanto Supplico la bontà d'V.S. Ill.ma avisarmi, se hò di dargliela. Antonio Visintin, si porta à ricever i commandi d'V.S. Ill.ma, e per Lo stesso Spedisco Le Bottiglie, ch'erano quà giù. Riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia, sono.

D.a V.S. Ill.ma
Nog.o 5 Marzo 1731

Umiliss.o Devotiss.o Oblig.mo Ser.e
Bernard.o Puchj

Ill.mo Sig.r Sig.r Prad.n Col.mo

Li dò parte à V.S. Ill.ma, che g.ta serà il Sig.r Girolamo à posta per Noz: che uenina da Prad: circa l'hora dell'Aue Maria, il quale dice che per Dom.ca gli seriuarà.

Dimani manderò à prender un Carro di Fien dell'Ill.mo Sig.r Variente Lereotti, del quale s'accordaro f.ti 6 del carro: ma uerun in Luoco delle Ville Imperiali, e Venete nò s'hà potuto trouarlo à così buon prezzo.

Si darà ai Tunij Sorgoturco St. 5 à rag: di f.-7 al staro, per anni passati anno affittati Li Morari n.o 14 f 60, e così credo gl'affittarano L'anno presente.

Prego il Sig.r Rigani V.S. Ill.ma dell'incomodo della sua lamba gl Fien si sparagna, e così Li Legni, e nò abbiamo fordo Ringratio V.S. Ill.ma del Libro, e degl'altri 3 sono spediti dalla Villa ben conditionati al Sig.r L. Gio: Dom.co, e così

è così la diretta d'V.S. Ill.ma al Lento. Hoggi hà tolto
il Gentilini Form.to St.a 12 f.- a lo pagarà Jia del
Staro, come il solito; ed il prefatto Gentilini nõ hà
Tabacco in Foglia, ma n'aspetta. Lunedì, ò Martedì
p.o ffimo, se le Rabbotte nõ impediscono li Bergomeschi
verano à condur l'Avena in Città; però supplico
la Bontà d'V.S. Ill.ma auisarmi, se comandi si venda
per Valentin St.a 8, ed tutta l'altra venuta dalla
Villa Spedirla.
Giovanni Nipote del qm Sebastian Visintin, dice che per
tutto Giug.o pagarà il Sorgoturco St.a 5 f.- ch'egli fará
dare qua giù, d'avanti nõ s'impegna.
Hoggi sono venute qui, con Vin negro della Villa B.i 5
Spedisco Vin negro della Villa B.i 2 travasate, e S. Tro[...]
nõ travasato, ma del più debole B.i 1, le quali sono tutte
sigillate

Sigillate, ed ai Caradori s'hà dato come il solito. Li Morari sono tutti insedati la settimana scorsa. Si procurerà di far tutto netto, e regolato. Mio Fratello Gio: Batta ricerca Vino negro C. 3, e credo lo prenderà della botte, che si beve, la quale hà d'odore di Muffa. Leonardo Praton ricerca St. 2 di Sorgoturco, e dice lo pagarà in Giug.° prossimo. Con prima occasione, spedirò à V.S. Ill.ma la minuta, che mi rimandò, ed s'aggiungerà il tutto. Noi quà qui preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma e per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò le feliciti colmi d'ogni bene, e con farli umiliss.ma reverenza ad V.S. Ill.ma, ed hà tutti sono.

D. V.S. Ill.ma
Noz.° 27. Ap.le 1731

Umiliss.mo Deuot.mo ed Obbl.mo Ser.e
Bernard.o Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Nell'inclusa rimetto à V.S. Ill.ma, una Lettera del Mantelli da Grad.a

Li 17 del corr.te spedj à Manzano l'Ortolano, con l'Huomo ch'haveva di caricar il Fieno, che tanto m'aveva scritto mio Fratello Eco: Batta d'esser accordato, ma assolutam.te nō volse lasciardo caricare per il vento, ne darlo al prezzo stabilito con il prepposto mio Fratello, il qual era portato con l'Ortolano à Manzano, onde il dì 18 del presente Mese, spedj à prenderne un Carro à Bolzano dall'Ill.ma Zorutti con ₤ 28, come tutti l'altri glielo pagavano. Quello di Versa, abente ch'havea promesso di darlo, nō hà volsuto, perche il suo Land.o voleva ₤ 34, e niente di meno: ed il Jacumuzzi l'avea tutto venduto; e l'anno pagato sino ₤ 38, e 40 del Carro.

[illegible]

Feci tutto il possibile per trouarlo à più buon
prezzo, che à m'è stato possibile il Fien 23.
Il Speranza di Sappochiaro non hà Candelle, e dice
però farà in breue, se poi V.S. Illma comandi, che
si proueda in altri Luoghi, si prouederà e;
subito. Auuiso à V.S. Illma auer riceuto dal Peito
f 43. Scrissi al Sig. P. Giacomo Brunati in
di Villesse, come il Peito mi lasciò Memoriale,
per nome d'V.S. Illma. Si prouederà sei Capponi do
N.o 6, e prouveduti auisarò V.S. Illma del speso. vo
Si hà fornito da dispensar il Carro di Fien, che si
comprò à Bolzano, e tutti Li Ottoni si guareluo, isso
che gl'Animali ~~...~~ perirono di Fame, perche l;
al presepio non trouano quasi niente. ;
Vmilmte: riuerendo la V.S. Illma, con tutti dell'Illma Fami=
glia sono.
D'V.S. Illma
Tirolo 24 Ap.le 1731.

Vmiliss.mo Deuot.mo Oblig.mo Serv.e
Bernard.o Lieti

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Condoni V.S. Ill.ma, che gieri mi scordai di notificar à V.S. Ill.ma: che sotto li pi del corr.te si diede à Valentino Gentilini negro della Villa B.i travagato, ne avanti no m'haveva avisato, ch'egl'occoreva vino in breve; onde per g.to si diede, acciò l'Ostaria nõ restasse priva di vino. Hoggi contò il preposto Gentilini £ 84- per Formg.to S.i -6 avuto, e ne riceva S.i 10, che lo pagarà, come hà pagato l'avuto, ed per saldo dell'Alicana avuta S.i 4 g.i 3- in ragg.e di £ 8 al staro contò £ 6.

Nell'occlusa riceverà V.S. Ill.ma, una del Perito - Spedisco il Cavallo per Domenico Portoto, che tanto m'ordina il Perito per nome d'V.S. Ill.ma, al qual condutore hò ordinato, che nõ lo strappazzi.

Acuso la ricevta della gratiosiss.ma d'V.S. Ill.ma d'oggi, la quale l'hò ricevuta à hora 1 di notte, pero giu ... onde

Onde V. S. Illma compatisca, che q.to sarà nō rispondo
à tutti li particolari della sua, ma solà speditione
del Vino risponderò; però piacendo à Dio.
Dimani spedirò à Prad.co La Lettera, ch'V.S. Illma
scrive al Sig.r Girolamo, darò al comesso q.to
Sabatto si spedirano Le B. 3 di Vino, chiamate V.S. Illma.
Confesso à V.S. Illma auer riceuto ℒ 3 — Si procurarà di
prouuder del Fieno carra 2, però al prezzo ordinato
mi V.S. Illma, ed farò ogni mio possibile per ritrouarlo
Prouederò delle Candelle.
Noi preghiamo S. D. M. per V.S. Illma, e per tutti dell'
Illma Casa, acciò Le prosperi colma d'ogni bene,
e riuerendola V.S. Illma, con tutti dell'Illma Famiglia
m'inchino.

D'V.S. Illma
Noz. 25 Ap.le 1731

Umilliss.mo Deuot.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Lietz.

P.S. qui ne resta Vino della Villa
di Venderzi B. 12, e Secnatte B. 4,
Srizza B. 1, che tutte sono B. 17, ed
B. 1 resta il Gentilini.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Riceuo il Compitiss.mo biglietto d'V.S. Ill.ma d'oggi; si procurarà d'esitare il sorgotarco ai prezzi prefissi, e se si potrà di più, come spero, però vagliato, acciò gli sortisca fuori la poluere, ed ogni altro.

Se il tempo lo permetta, forse sabbato si spediranno B. 3 di Vino. Prego il Sig.re uneadi il felice animo à V.S. Ill.ma quiui, ed à tutti. Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Casa, che la feliciti colma d'ogni prosperità; e Umilm.te riuerendola m'inchino.

D'V.S. Ill.ma

Nog.e in Magg.o 1701

Umiliss.mo: Dev.mo: Obblig.mo Ser.re
Bernardo Pucki

P.S. nell'inclusa riceuerà V.S. Ill.ma una dell'Ill.mo Sig.r Co. Ricc.mo Pad.n

Ill.mo Sig.re Sig.re Prad.n Col.mo

S'invia l'accluse a V.S. Ill.ma, d'ord.e dell'Ill.mo Sig.re Co. Padre per maggiore sicura, come anno promesso consegnarla a V.S. Ill.ma. Di più il prenominato Ill.mo Sig.re Co. Padre di V.S. Ill.ma, mi scrive che occorrendone vino qui ne è della Villa, e occorrendone di più ne farà condurre dell'altro. Riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

Di V.S. Ill.ma

Nog.e 10 Feb.o 1781

Umiliss.o Dev.o Oblig.o
Servitore

Bernard.o Ricci

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In virtù del gratiosiss.mo Bigliett. d'V.S. Ill.ma di gieri Serà, spedisco Refosco B.e 2, cioè la metà di refosco, l'altra d'ord.o negro di Mog.a l'altra mezza botta di refosco s'hà venduto ai Sommari, e qui ne resta circa B.e 1 di refosco, non più. Alli Caradori si hà ordinato, che quando Portutto, e Pauia no li darà il transito voluntariam.te che viaggino per la strada ordinaria V.S. Ill.ma, alli sud.ti Caradori s'hà datto viao Lare, Lire una per carro. Nell'inclusa rimetto à V.S. Ill.ma due lettere, che l'Ill.mo Sig.r Padre d'V.S. Ill.ma gli scriue.

Noi quaggiù preghiamo S. D. M. per tutti dell'Ill.ma Famiglia, che La benedica colle sue sant.me benditioni, e umilm.te riuerendo La V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

D'V.S. Ill.ma
Mog.a 15 Genaro 1731

Umiliss.mo Deuotiss.mo Obligatiss.mo Serv.e
Bernard.o Ricchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Nell'inchiusa riceverà V.S. Ill.ma una Lettera, che l'Ill.mo Sig.r Padre gli scrive, e così per ord.e dello stesso, spedisco per Antonio Visintin, e Figlio dell'ortolano gl'Animali 3 porcini, e si hà datto Lire una per cadauno, Pane lire una per uno. Umilm.te riveren=dola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino

Di V.S. Ill.ma

Nog.a 22 Genaro 1731

P.S. Legne uno.

Umiliss.mo Devot.mo Oblig.mo Ser.e

Bernard.o Picchi

All'Ill.mo Sig. Giuseppe Leonardi Sig.r Giudice
Pieve

Sig.r Giuseppe Sig.r Giud.ce

Con commissione dell'Ill.mo Sig.r Co. Camillo Lère le
scrivo, acciò faccia dar il bisogno di Fieno al
Cavallo, che il Sig.r Ventura Castelli condurrà.
La riverisco in fretta, e sono

D.V.S.
Nog.a 12 9bre 1731

Devot.mo Obbl.mo Serv.re
Bernard.o Pinch.

P.S. Lauretto, che si manderà à Linav.
il Cavallo.

All'Ill.mo Sig. Giuseppe Leonarduzzi
Mio Sig. Sig. Giud. Pro.
Udine

Sig. Giuseppe Giud.mo

Le scrivo per comissione dell'Ill.mo Sig. Co. Franc.o Lando, acciò si compiaccia far levar le Barette dalla Moglie di Marcon in Cosule, e si darà Niz per cadauna [illegible] di fattura. Le Calze sono appresso la Moglie di Put, di fattura si darà come il praticato, spedirà il tutto. La riverisco, e sono.

D.V.S.
Nogaredo 30. 8bre 1731

Devot.mo Obbl.mo Serv.e
Bernardo Ciuch

Sig.re Giuseppe Leonarducci

Noz.a 11. gbre 1731

Il pouero Sig.re Arcid.no è morto con la sola confessione, e q.ta ancora fatta in fretta, ad hà voluto temere il suo male, che dal principio incominciò ad d'esser cattiuo, e finalm.te arrivò à leuarlo di vitta perdutta quasi improuisam.te Domenica 5 corr.te sì fece la barba, lunedì raccontaua di starsene bene, martedì se la passò in letto, alle hore 6 si leuò, ritornò in letto, si voltò in fianco, e in quella positura vi spirò.

Aueua incominciati, ma restano senza il suo fine i registri. È morto senza Testam.to e forsi senza che restino memorie delle cose sue imbrogliatiss.me

Alla Villa S.a Anna stà pessim.te, si sperà bene dal Sig.re D. Gio: Domenico, quella casa è racommandata al Sig.re Pieuano, le chiaui tutte dà esso custodite, e lui assiste diligentem.te à tutto.

Qui in Ospl: vi sono sette infermi in Letto, ai quali vi si può aggionger Valentina da nuovo attaccata dalla Febre, perche ad ubbradarsi, e viuer à suo modo. Si confida, che li altri si Liberano con un poca di patienza.

L'Illmo Sig.r Co. Camillo sè La passa onestam.te

Giovedi è stata Lersona ad insinuare all'Illmo Sig.r Co. Camillo come il Fattor di Casa Antonini in Sacilletto volle Licentiarsi, l'Illmo Sig.r Co. Camillo hà risposto, che quando sarà nella piena sua Libertà, all'ora si potrà discorre. Siao notto g.to all'Illmo Sig.r Co. Giacomo, e siao da lui comunicato all'Illmo Sig.r Co. Sudlio, e quando si creda opportuno si cerchi di saper il uero dal Co. Antonini.

L'Illmo Sig.r Co. Giacomo racomandi di più al Sig.r Lorenzo Trauijano L'affare della Vedena Toreano, e La stima del Prado Cessar.

L'Illmo Sig.r Co. Ant.o Basta, che ritorni martedi, se gli bisogna di fermarsi fino à quel giorno. L'Illma Sig.ra Co. Cecilia, e Figlioletti stano ottimam.te

Il Sig.r Dottor Michelli di Camposorzo è passato all'altra miglior vitta.

Il Sig.r Co. Frano Lando hà riceuta da Gubbio una Lettera, dalla quale intende averli procurato l'esito delle scatolle, volendole prima vedere le med.me: Vi ne spedisce una uno, e crede s'haueranno riceuta un'altra dal med.mo commesso, tutte sono consimilli; onde vedendo le med.me si potrano regolare. Circa il prezzo Lire 1 per scatolla si grande, come picciole, avertendoli, che delle picciole ne sono 8, cioè 4 per scatolla, e delle grandi ne sono 14, e in ogni scatolla ne sono 6; che però volendole si spediranno.

Riceverà l'Ill.mo Sig.r Co. Ottaviano Tartagna a nome dell'Ill.mo Sig.r Frano Lando, ed gli dirà, ch'hà proveduto della pezza di formaggio raccomandatogli, il quale l'hà qui.

Le ringratio dei favori, e per rimborso del di Lei speso riceverà L 4. La riverisco, e sono

Dev.mo Obl.mo Serv.re

Bernard.o Lichy

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nell'acclusa rimetto à V.S. Ill.ma la sua d'oggi.
Avviso aver ricevuto cerchi di vinazze Balle n.° 22, B. 1.
Dal Sig.r Girolamo riceverà ₤ 55:-6- da pagarsi à
Prad.e perche nella Polizze trovo il Sig.r Girolamo
un da xii per una Polizza. Pagate à Prad.e ₤ 51:10,
al Dugan ₤ 1:10, che tutto suma ₤ 53:— Riceverà
V.S. Ill.ma l'avanzo ₤ 2:6.
Con farli umiliss.ma riverenza à V.S. Ill.ma, ed à tutti
dell'Ill.ma Casa sono.

Di V.S. Ill.ma

Nog.r 14 Luglio 1731

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Serv.e
Bernard.o Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Con ord.e del Sig.r Girolamo, spedisco l'inclusa à V.S. Ill.ma per comesso espresso.

Mistro Ant.o Domenico Orzaria ma rispotto, che sarà prontiss.mo à servir i comandi d'V.S. Ill.ma, cioè nei giorni prefissi, come mà scritto V.S. Ill.ma.

Altro concedi il Feliciss.mo arrivo quaggiù à V.S. Ill.ma, quando piacerà à Lui, et à tutti.

E riverendo tà V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Patronanza m'inchino.

D'V.S. Ill.ma
Nog.o 16 Luglio 1731

Umiliss.mo Devot.mo Oblig.mo Ser.e
Bernard.o Lich.

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

In virtù della gratiosiss.ma d'V.S. Ill.ma del dì 12 del corr.te spedisco il Carro Citar, e Florean insieme. Il Sellero nõ si ripiantarà così basso. La Luna d'Ag.to si seminarãno le Salate per l'Autuno, e Inverno. Due Quadri dell'Orto sono ripiantati, e li 2 si ripiantarãno subito. Dissi à Valentino, che nõ si scordi del Fien Carri 3.
Da tutti li Colloni di qui, s'unirà il Strame Carra 2. Attendo debolm.te con ogni mio possibile ai Formenti. Dalli Carri di S. Bernard.no hò ricevuto Cerchi di Botte Balze N.o 51, Doue N.o 102. Umilm.te riverisco V.S. Ill.ma, e tutti dell'Ill.ma Famiglia sua.

D'V.S. Ill.ma
Rog.o 23. Luglio 1731

Umiliss.mo Deuot.mo Obl.mo Serv.re
Bernard.o Lueli

i

a

bl

ri

e=

Tha

ak

mag=

mag

D=

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Significo à V.S. Ill.ma, che dimani si manderà à Prad.a il pesinale à farlo giustisiare.

Scrissi al ministro Orsaria, come si contiene nella sua d'V.S. Ill.ma del dì 12 del corr.e Mercodì del presente, si spedirà il Carro à Leuar li Fillari n.o 4.

D'ord.e del Sig.r Girolamo, spedisco l'inclusa per espresso: e in essa vederà V.S. Ill.ma la risposta dal Sig.r G. Gio: Domenico Tandrigo. Hò fatto nota à tutti quelli, che devono dal Sorgoturco, che quando nò pagarino avanti la venuta d'V.S. Ill.ma qua giù; all'orà se gli farà esequir sequestri à tutti.

Hogge il Gentilini contò £ 168, dovute per Affitto Terreni avuto. Pio: Batta Preton prega la bontà di V.S. Illma à dar avviso, se comandi se gli faccia agiustar una Finestra, ed il Sollaro, perche deve menar à Casa la sposa subito.

Umilmente riverisco V.S. Illma, e tutti dell'Illma Famiglia m'inchino.

D. V.S. Illma

Nog.a 13 Luglio 1751

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Ser.e

Bernard.o Lineti

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Riceverà V.S. Ill.ma nell'inclusa vna Lettera, che il Sig.r L. Ant.o Domenico della Villa gli scriue.

Pieni per l'aqua della Torre, quasi nō passabile, nō si fece auere al Sig.r Girolamo la Lettera, che V.S. Ill.ma gli scriue; ed oggi sono stato à Viscon, ma nō lo ritrouato; onde si crede sij à Erad.no ò Villa Vicentina. Sotto il dì 26 del Scaduto, sono venuti qui Coppi N.o 500 della Villa Vicentina.

In obedienza de riueriti comandi d'V.S. Ill.ma sono informato, se Antonio Benedetti hauessa Magazen in Palmada, ò Palma; ma tutti accordano, che in quelle parti nō abbia Magazen, ne nō fà più condurre Legnami nelle sud.e parti.

Però in Palmada è un Magazen, che nel qual si
trouano dalli Pillari di posta 13½, quanti se nè
vuole, e così dalle Tauolle.

È vero, che V.S. Ill.ma deue dal Sorgotuno ₤ 238, lo
li sollecito ogni giorno, acciochè paghino, ma sin'
ora alcuno nò hà pagato.

Jeri Domenico Lontotto fui à Palma, per far i conti
col Colderono; ma nò l'hò ritrouato à Casa.

Per quanto hò veduto, e posso debbolm.te intendermi,
nò si vede danno nelle Vitti di q.ta Campagna;
perche spesso hò inculcato al Degano, che
debba proibire à tutti, acciò nò vadino alle
Pasciolle per la nominata Campagna.

Il mistro Osvana dice, che quando V.S. Ill.ma comandi
sarà sempre à seruitù dell'opera del Sorgotuo,
e di quanto gli comandi in' altro.

Auerò l'occhio sopra i Formenti, il Gentilini dice, ch'in breue li Leuarà. Si tiene conto del Vino, e di tutto.

Il tutto è agiustato, doue V. S. Illma hà comandato.

Il Micul dice, che pagarà: mà ancora no hà fatto sacomare la seconda botta dal Coregnello.

Noi quaggiù preghiamo S. D. M. per V. S. Illma, e per tutti dell'Illma Famiglia, acciò le prosperi con ogni bene, e riuerendo la V. S. Illma con tutti dell'Illma Famiglia sono.

Di V. S. Illma

Nog. 5 Luglio 1701

Umiliss. Dev. obligs. Serve
Bernard: Lich.

P. S. Asserisco auer riceuto delli 2 carri di S. Bernard: il tutto giusto.

Ill.mo Sig. Sig.r Prон Col.mo

Nell'occluza riceverà V.S. Ill.ma una Lettera, che l'Ill.mo Sig.r Co. Giacomo Card.o scrive à V.S. Ill.ma.

Per detto, Lania anno lasciato passare li Carri, che sono stati à Videre, perche anno serato l'occhio con finzione, che siino veneti.

Dinaro tratto dà refosco vend: fino 6 Zenaro ~~soppi denti~~	L	589:19
D'Asedo coti	L	89:—
D'affitto della Zarona	L	15:—
Dal Gio: Batta qm Giacomo Visintin per Ferr	L	28:—
Conto il Sig.r Valentino Gentilini per St. 6 di Form.to Suma	L	722:19
auuto		84:—

Circa il refosco, che resta, e circa ogn'altra sorte di vino, che restasse mi regolarò, come l'Ill.mo Sig.r Co. Giacomo Card.o mi scrivesse.

Scriverò à mio Fratello, acciò porti il saldo, e m'avisi quanto vino prenderà d'V.S. Ill.ma.

Dimani si faranno caricare le 2 botti di vino, che l'Ill.mo Sig.r P. Giacomo Cand: chiama di fuori della Porta d'Vd.e per Lunedi 9 del corr.e

Umilm.te la riverisco V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma casa sempre.

D. V.S. Ill.ma

Vog.a 6 Genaro 1731

P.S. oggi incirca mezzo giorno s'hà vendu altri one cordi di refosco al Verscino

Umiliss.mo Devot.mo
Obblig.mo Serv.e
Bernard.o Ciuti

420 | 14
2136 | 18
755 | 13
3382 | -5

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron. Col.mo

Notifico à V.S. Ill.ma, ch'oggi mio Fratello Pietro mi contò Z 190:-B, che gl' Carnevale saldera il resto, e lo stesso dice, che se V.S. Ill.ma comanda di darsi del vino ne prenderà B. 6 di negro, e di B.co 12, il negro à Z-8, e'l B.co à Z 7, ma nō à più ulterior prezzo, nō lo può prender.

Il Degano si porta colà, per il Dinaro del Datio

Umilm.te riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia sono.

Di V.S. Ill.ma

Nog.o 10 Gen.o 1731

Umiliss.mo Devoti.mo Obbligati.mo Serv.re

Bernard.no Pietr.

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Avanti dalli 13 Genaro il Dazaro di Rog.o nō mi dice cosa alcuna per il Datio, che se nō fallo, parmi auer sentito a V.S. Ill.ma in tal proposito: lo per sin ad altro ord.e d'V.S. Ill.ma, nō esborserò alcun dinaro al prenominato Dazaro.

Dimani per Antonio Visintin, si spediranno li 2 Conini vuoti, con le lire 400 – ben conditionate, sigillate però in tanti Ori, e nette dai scarti, all'Ill.mo Sig.r P. Giacomo Zanõ.

Si rimanda la Carretta, perche hà quasi rotto un Carpende, e sacchi 4. Il Cesto ritornato d'Vd.e si rimanderà, e sporta.

Dimani s'inviarà per Vd.e quanto V.S. Ill.ma comanda come in foglio del Sig.r Sig. Ecc. Domenico Sandrigo.

Risponderò à V.S. Ill.ma agl'altri particolari, con più tempo.

Riuerendo Ias infinitam.te V.S. Ill.ma, con tutti della Ill.ma Casa m'inchino.

D.V.S. Ill.ma

Roz.o 16 Gen.o 1731

Umiliss.o Div.o Oblig.o Serv.e

Bernard.o Lucchi

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r e Prad.n Col.mo

Accuso à V.S. Ill.ma la ricevuta delle B.13 di vino.
Per il Carro di M.r Gio: Domenico Altran, spedisco in obbedienza de riveriti comandi d'V.S. Ill.ma Form.ti Stia 100 e non più, però nei sacchi che lo stesso Altran hà condotti quì, e s'hà ordinato che vada à scaricarlo alla Casa di M.r Antonio Presti al Capo di sopra. Questi giorni passati l'Ebreo di Valenico mi dice, che sperava aver in breve risposta d'un suo mercante di Form.to e vino, ma doppo non lo visto, ne meno nò ma sentito.
Umilm.te riverisco V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa m'inchino.

Di V.S. Ill.ma

Nog.o 11 Feb.o 1731

Umiliss.mo Devotiss.mo Obbligatiss.mo Ser.e

Bernard.no Picti

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Nell'inclusa rimetto à V.S. Ill.ma una Lettera, che l'Ill.mo Sig.r G. Giacomo Lanò gli scrive à V.S. Ill.ma.

In virtù di quanto mi dice Antonio Visentin per nome d'V.S. Ill.ma: spedisco per il Hovean la Carretta di cosà. Hoggi il Sig.r L. Giacomo Denniby hà restituite le cinq Tavolle avute ad imprestito.

Il Sig.r Capellano di Nog.r dice, che occorendo Tavolle à V.S. Ill.ma le impresterà; che spera in breve gli verrano l'ordinate per V.S. Ill.ma.

Il Sig.r Valentino Gentilini prega la bontà d'V.S. Ill.ma: à farsi aciustar la Porta del Stalon, la qual è rotta. Con farsi umilissima reverenza à V.S. Ill.ma, et hà tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

D. V.S. Ill.ma

Nog.r 7 Genaro 1731

Umiliss.mo Dev.mo
Oblig.mo Serv.e
Bernard.o Gieli

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Accuso à V.S. Ill.ma La ricevuta dei Collami, li quali dimani si faranno passar in Udine; e con quanto V.S. Ill.ma comanda da' spedir all'Ill.mo Sig.r Co. Giacomo Sand.

Jeri scrissi à Cerdotto, Cavia, e mi replicano, che senza licenza dall'Ill.mo, et Reverend.mo Patriarca assolutam.te non possono lasciar passar alcun Impresale con Animali Bovini. Qui è restato B. 1½. ord.o pagro della Villa B. 8, ne resterà oltre alle n. B. che dimani si spediscono fuori della Porta di S. Pergotter B. 1 Snizza B. 1 circa B. 9.

Umilm.te riverisco V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono

D. V.S. Ill.ma
Nog. 4 Genaro 1731

Umiliss.mo Devot.mo Obligat.mo Serv.e
Bernard.o Pinti

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

In virtù della Com.e rotiss.ma dell'Ill.mo Sig.r C.o Giacomo Card.
si spediscono dimani in Udene Refetto B. R., e s'hà ordinato
chè viaggino, come hà scritto l'Ill.mo Sig.r C.o Card.
Nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma una Lettera, che il preno=
mito Ill.mo Sig.r C. Giacomo gli scrive, e con quella ma
scritto Lo stesso. Hoggi hò rettificato al Sig.r Girolamo
Perenij, come V.S. Ill.ma mà scritto nel suo del dì uno
Genaro del corr.e e così hoggi hò scritto à mio Fratello,
il quale ma scritto, che porterà il saldo, dissi anco
al Sig.r Gentilini, acciò restituisca l'imprestito aiuto
d'V.S. Ill.ma.
Con farli profonda, et umiliss.ma reuerenza à V.S. Ill.ma,
et hà tutti dell'Ill.ma Casa sono.

D. V.S. Ill.ma
Nog.r 13 Genaro 1731

Umiliss.mo Deuot.mo Oblig.mo
Ser.e
Bernard.o Pich[illegible]

S. S. il Pezzano mi adimandò li Fiorini del primo quartale, cioè per Venerdì 5 Genaro.

L'ortolano prega V.S. Illma a farli dar il vino cotto, perche ha incontro d'esitarlo.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

[illegible]

Condoni V. S. Ill.ma, perche mi scordai di notificarli, che sotto il di 28 del scaduto Mese, sono venute qui della Villa con Vino negro B. 13. Sotto 26 Ap.le si fece macinare Form.to St. 13 à minudo. Hoggi è venuta qua Calcina St. 10, la quale s'hà fatta smorzare subito. In Palma si trovano dei Pollastri, ma sono assai picoli, e voglion g. 19, 20 del paro, e nelle Ville circonvicine no se n'hà potuti ritrovarne, però di buona qualità. Si darà all'Ill.ma Sig.ra Co. Giulia Land. il Dinaro dei Morari Juny.

Si tiene nota del Sorgoturco, à chi si da, e di quello si darà.

Li 2 Castratti sono consegnati à Gio: Batta Visintin, e si farano tosare, sarò presente, e la Lana si custodirà, li quali Castratti vanno al Pascolo con l'altri del Visintin.

Per l'instabilità dei tempi, e pioggie quasi continue no s'hà spedito il Vino chiamato V. S. Ill.ma, mà subito, che il tempo si fa

Si fà buono, si procurarà di spedirlo. Vien di darsi in Caradori non v'è più, e per q.to non potranno portarsi nei Carreggi; perche la terra sin'ora da pochiss.a Erba. Il Sorgoturco fù condotto qui con quel poco d'odore ch'hà, e vero che hà stato 2 giorni in monte in Granaro, mà non più: Lunedi sono stati due mercanti di Brianda di medesma à vederlo, li quali non anno d.o cosa alcuna per l'odore, nè che sia in rovina, ed anno esibito £ 6:10 del staro à mis.a di Grad.a come dicono lo pagano alle Barche; mà senti perch'e sorgoturco rosso, bianco, Cinquantino anno fatto riflesso, e non altrim.te

Hò salutato il Sig.r Girolamo à nome d'V.S. Ill.ma, il quale riverisce V.S. Ill.ma: ed è andato à Grad.a A do: Batta Traton si da il sorgoturco, al Bergomasco, quando assicurà di pagarlo in Genn.o ò Luglio si darà.

Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Patronanza, acciò si prosperi con ogni bene, e con farli Umiliss.a riverenza m'inchino

D'V.S. Ill.ma

Umiliss.o Obbl.mo Obblig.mo Serv.e

Bernard.o Lieky

Nog.o 9 magg.o 1791

P. S. nell'occlusa rimetto à V. S. Ill.ma la minuta, che già
fà giorni mi spedì, e s'hà aggiunto il tutto.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Notifico à V.S. Ill.ma, che tutto il Fien che s'attrova in Fenil di Nog.o sarà carri n. · Contim, Mauer, Tunis dicono nō aver venduto Fien, ne strapazzato; ma perche l'inverno è stato assai Freddo, ne mai sin'ora nō anno potuto mandar al pascolo gl'Animali, perche la terra nō produce Erba-

Hoggi hò mandato à Manzano, acciò conducono Costì un Carro di Fien di misura: ma assolutam.te nō voglion meno di L 25, ma però lo lasciano carricar d'un Vomo di Nog.o che gl'altri nō volevano permettere, ma caricarselo solli quelli, che lo vendevano; il qual Fien si dispenserà, come V.S. Ill.ma là comandato.

Dal Speranza si farà dar Candele N.o 30 e s'inviano appresso l'altre n.o 50.

Avviso à V.S. Ill.ma aver ricevuto Canelle n. Cerà spagna, Spago mazzetti 13

È vero, che V.S. Ill.ma mi scrisse sotto 13 marzo passato,
che dassi à Valentino Auena della Villa [illegible] 8,
ne mai hà voluto prenderla, se non un staro,
dice il prepposto Gentilini, che La pagarà secondo
il consumo, come hà pagata L'altra. Ringratio
V.S. Ill.ma del mezzo Agnello.

Humil.te riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'
Ill.ma Casa sono.

D. V.S. Ill.ma

Flor.a 17 Ap.le 1731

P.S. ero scordato, che sotto
10 marzo si fece macinare
Form.to [illegible] 3 à minuti

Humiliss.mo Dev.mo Oblig.mo
Serv.e

Bernard.o Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Prad.n Col.mo

Nell'occlusa rimetto à V.S. Ill.ma due lettere del Lenitro, e una dell'Ill.mo Sig.r Eustachio Colletti, ed auiso dell'Esattore dà Prad.a al Cumon di Nog.o per il Dazio degl'Aug.
Dimani si spediranno Le B.e di vino, che V.S. Ill.ma chiama in V.d.e

Umilm.te riuerendo La V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

Di V.S. Ill.ma

Nog.o 9 marzo 1731

Umiliss.mo Deuotiss.mo Obligat.mo Ser.e
Bernard.o Lueti

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In virtù di quanto, ma scritto Giuseppe Leonarduzzi per nome d'V.S. Ill.ma, spedisco vino negro della Villa B.a, però sigillato, acciò Caradori s'hà detto vino, come il solito.

Il Totul nō hà effetuato ancora il Dinaro al Sig.r Antonio delli Nepotti, ne al Montenno; onde, tanto li sopraschitti nō vendevano aver inteligenza col prespotto Totul, li quali dicono aver bisogno del loro Dinaro, per girarlo nei loro giri di negotio.

Fui del Bernardi à Tapogliano, ma nō lo ritrovai à Casa: ed oggi per suo Figlio mi mandò la risposta, che effettuiamo per proveder della semenza del Canevo promesso à V.S. Ill.ma

Hò fatto notorio al R.do Sig.r D. Gio: Batta Chemiglio, che portandosi à Vd.e si porti nell'Ill.ma Casa, il qual mi dice, che la settimana prossima verrà d'V.S. Ill.ma in Città. Dimani piacendo à Dio si porteranno à levar il ~~[illegible]~~ residuo delle Tavolette in Gorizia, e dopoi darò ragualio à V.S. Ill.ma del seguito.

Nell'inclusa rimetto à V.S. Ill.ma la Lettera, che mi mandò dal R.do Barbanzo, per ancorarvi la mia, ~~in~~ rispondendole. Con farli umiliss.a riverenza à V.S. Ill.ma, et hà tutti dell'Ill.ma Casa sono.

D'V.S. Ill.ma
Nog.o 9 Marzo 1731

Umiliss.mo Div.mo Ser.e Obb.mo
Bernard. Liut.i

24 : 15
456 : 5
44 : . .

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Notifico à V.S. Ill.ma, ch'io comunicai La gratiosiss.ma d'V.S. Ill.ma delli 9 del corr.te al Sig.r Girolamo.

Auiso ad V.S. Ill.ma auer riceuto dalli tre Carri di S. Bernardo Fien, carri 13, che tutti li tre carri, nõ faranno più di lb. 3600 di Fien, e di q.to se ne darà alli bottoni per bisogni lb. 2000, come V.S. Ill.ma hà comandato nella sua del di 9 del presente mese.

Spedisco à V.S. Ill.ma vino negro della Villa B. 4, nõ sono di vin trauasato, sigillate tutte: ai Caradori s'hà datto come il solito. Con somo sparagno si far dar il Fien al Cauallo del Sig.r Girolamo, e senza strapazzo di sorte aluna.

Spiacciami l'incomodo d'V.S. Ill.ma; onde prego il Sig.re La Liberi da quello.

Qui ne resta da vendersi Avena Staja 15, e Staja 2 avuta il Pentilini, ed Staja 9, ch'oggi mi dice, che resteranno in Granaro per suo conto, come è accordato con V.S. Illma, che tutta summa Staja 25, e tanta fu condotta qui della Villa.

Formento ne resta da vendersi in Granaro Staja 29 [illegible] 3.

Mio Fratello Pietro brama sapere, se V.S. Illma comandi di darglì B. 4 vin negro della Villa. Ai Caradori di S. Bernardo si hà somministrato, come V.S. Illma hà fatto scriver nel Memoriale lasciatomi hoggi il Lenito.

Noi quaggiù preghiamo S. D. M. per V.S. Illma, e per tutti dell'Illma Casa, acciò Le preservi d'ogni male, e umilmente riverendola V.S. Illma, con tutti dell'Illma Casa sono.

Di V.S. Illma

Hog. ii Ap.le 1731

Umiliss. Devotiss. Obbligatiss. Ser.e

Bernard.o Lischi

Ill.mo Sig. Sig. Prad. Col.mo

Avviso à V.S. Ill.ma, che dalli tre Carri di gieri hò rice=
to B.B vuote, Podestali N.o 6.
Spedito Vino negro della Villa B.B tutte sono di vin tra=
vajato, Sigillate: ai Carradori s'hà datto come il solito.
Cera Spagna n'hò poca, spago niente. Candelle di quelle
per uffizio V.S. Ill.ma li 130 Pen.ti ne sono N.o 50, e nò più.
A Verza si troua del Fien, ma vogliono £ 27 del carro,
e così il Sig.r Tommuzzi di Salmicco, ed à Manzano dicono
che si ritrouerà à £ 24 del Carro, e s'indagarà, se
in altre parti, se si potesse ritrouarne à miglior pre
zo. Valentino harotta Auena di Plog.r St.j n.o j.13, della
Villa St.j - i j – che tutta sono St.j 3 j.13, à £ 8 del staro
val £ 28 sotto ra Pen.ti conto dà. d'Auena £ 30, ne
auanza £ 2; perciò dice il preposito Gentilini, che per
ora nò si ritroua in stato di pagar subito li St.j 9 d'Auena
che sono in Granaro per suo conto: ne io Sì impegno di
Apprendir

prender gl'altri Stj 15 d'Auena à £ 7, ne promette di pagarla à S. Cantiano prossimo, ma se potesse dire, che faria tutto il possibile, per seruir V.S. Illmā.
Qui n'è Farina Bianca circa Stj 1 £ — Brena circa £ 13. Formẽ: nè resta di quello, però tenutosi per Uso dell'Illmā Casa Stj 12 £ 5, ma in breue si deue farne maçinare. Il Sig.r Valentino dice, che se si volesse darlo il Sorgoturco ad incredenza si trouarebbe l'esito di quello subito, ma un Dinaro effetiuo à £ 8, nè credo, che lui si ritrouerà l'esito; perche alle Lippe lo trouano à £ 6 4 io, e £ 7 al più.
Hò riuerito il Sig.r Girolamo, ed il Sig.r Capellano di Nog.a à nome d'V.S. Illmā, li quali riueriscono V.S. Illmā, e tutti dell'Illma Patronanza: al prenominato Sig.r Girolamo hò comunicato quanto, ch'V.S. Illmā ma scritto
Questa serà s'hà terminato di dispensare le N.e 2000 di Fieno però alli Coloni più bisognosi, come V.S. Illmā hà comandato
Noi preghiamo per V.S. Illmā, ed per tutti dell'Illmā Famiglia il Sig.r Iddio benedetto, accio le benedica con le sue S. benedittioni, e con farli Umilissma riuerenza à V.S. Illmā, ed hà tutti dell'Illmā Casa sono.

D'V.S. Illmā
Nog.a 13 Ap.e 1731

Umilissmo Deuotmo Obligmo Ser.e
Bernardo Pietti

Ill.mo Sig.r Sig.r Prad.ne Col.mo

Notifico à V.S. Ill.ma, ch'hò informato il Sig.r Girolamo di quanto, che V.S. Ill.ma mà scritto nella sua delli 29 del scaduto mese, ed al prefetto Sig.r Girolamo hò cominicato quanto, ch'è V.S. Ill.ma mà scritto sin' al giorno presente d'oggi.

Il Sig.r Gentilini hà datto la nota della Corne alli Curvatti; ed essi l'anno consegnata à me, come per il passatto.

Sotto 31 del scaduto mese, sono venute qui della Villa con vin negro B. 13: ed il Sig.r P. Gio: Tomèo mi scrive, ch'in breve ne spedirà altre B. 6, che in tutto saranno B. 25, se poi V.S. Ill.ma comandi, ne spedirà di più.

Spedisco à V.S. Ill.ma, vin negro della Villa B. 13, sigillate: ai Carradori s'hà d.to come il solito. [due nò sono travasate, quelle si] Hoggi il Ebreo di Salmino mi portò la risposta dei suoi Principali, e dice che del Formento nò vogliono dare più di £ 11 del staro, dal sorgoturco £ 7, quando però V.S. Ill.ma glielo farà consegnar, dell'Avena poi, ma fendatto in Palma, ed il Sorgo lo leveranno qui, e lo pagaranno al Livro. Scrissi à mio fratello Pietro, ma lui era nò tener la risposta: ma se q.ti giorni nò stati fosse stato qui Bergolo s'haveria esitato di contanti.

Nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma La risposta Tosul, ed una della Conuocatione di Grad.a Dissi al Sig.r Capellano, che V.S. Ill.ma gli portarà il rimborso dal suo hauere, e lo saluto à nome d'V.S. Ill.ma, il quale riverisce V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Patronanza. Il Sig.r Capellano, ed io preghiamo il Sig.e per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò La conservi

Pieri [illegible] prender ~~[illegible]~~ Candelle N.° 199, che mardì qui il Sig.r Pantelini, e Le preti, perche dice auer ord.e positiuo di conservarle nell'Ill.mo; onde per q.to supplico à [illegible]. In virtù di quanto, ma [illegible] Giuseppe Leonardutti per nome d'V.S. Ill.ma: S'hanno consegnate ai 2 Carri d'[illegible] [illegible] della Villa B. 2, una [illegible], e [illegible] tra noi. Giacoma q.m Giacomo Visintin Vedoua adimanda à V.S. Ill.ma [illegible] [illegible] B. [illegible], cioè per far cerpa Le vitti. Tutti adimandano Fien, ma [illegible] perche nè [illegible], e tutti [illegible] gridano, ch'[illegible] [illegible] gl'Animali. Riuerendo La V.S. Ill.ma, e tutti dell'Ill.ma Casa. [illegible].

D.e V.S. Ill.ma
[illegible] 2 Ap.e 1731

Umiliss.o Dev.mo Serv.e Oblig.
Bernard.o [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Prad.n Col.mo

Mi perdoni V.S. Ill.ma, perche hoggi Mattina nō spedj il comesso in Citta: perche dall'Ebreo nō aveuo l'in=clusa resolutione dei suoi Principali; cioè stante che il Sig.r Valentino Gentilini, dice nō poter prender più Auena.

Il Sig.r Girolamo è à Casa, e nō so s'abbia stato à Grad.a ed al med.mo: hò comunicato, quanto ch'V.S. Ill.ma mà scritto nè sin'ora nō hà mandato Form.to nel Granaro d'V.S. Ill.ma, nè à me nō, ma esforsato alcun soldo. Il Gentilini havuto il Sapor del Forno.

Nell'occlusa rimetto à V.S. Ill.ma la risposta Totul: mà da Grad.a nō havuta risposta, abenche ad vn suo Colono la consegnai, il quale teneua ord.ne da portarla in Grad.a Spedisco à V.S. Ill.ma il Libro, ch'haueua il R.do Speranza di Topochiano. Valentino pagarà le Candelle, le quali credono siano buone.

Il sorgo, ò Calamir corre in ragg: di ₤14 il staro pagato, ch'abbia Valentino l'ultimo Formg: Stj-6, se gli ne darà altri Stj 6—. Hò salutato il Sig.r Cappellano à nome di V.S. Illma, il quale fà umilissima: reuerenza à V.S. Illma, et ha tutti dell' Illma Protonanza.

Sotto 4 And: sono venute qui, della Villa con vin negro B·6, e 4 delli quali sono segnate, come V.S. Illma hà comandato nella sua lett. di 13 del corr.e Doppo li 20 dal scaduto mese, s'hà datto Tiam alli Coloni di qui, cioè quelli più bisognosi ₤. 2576; onde ne resterà circa Cam 2 di Meg.a ma qui è il Cauallo del Sig. Girolamo

Nel Brolo, doue erà più magro: s'hà fatto spargere del Letame, e rastellare.

Prego il Sig.re che raddolisca il freddo, e lo stesso concieda il felicissimo: anno à V.S. Illma, quando uerrà quagiù. Riceuerà V.S. Illma nell'inclusa la risposta di quanto, mà comandato che scrissi al Sig. P. Ar: Dormeno della Villa.

Hò scritto al Sig.r D. Giacomo Brunati, come V.S. Ill.ma m'indicò nella sua delli 2 del presente Mese.

Notifico à V.S. Ill.ma, che sotto li 5 del corr.te si spedì à Camino Vino di Nog.o C. 58 — Form.to St. 1 St. il tutto à Mis.a di Grad.a Mà l'Ill.mo Sig.r Decano non erà à Casa, e in sua absenza hà fatta la ricevutta l'Ill.mo Sig.r Scipione Stroiavacca, se poi V.S. Ill.ma comandi la spedisca, si spedirà

Tutti li Colloni, e sottani di qui dicono, se V.S. Ill.ma non li aiuta con Fien, gl'Animali bovini gli Moriranno da Fame. Noi preghiamo il Sig.r Iddio per Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Famiglia, acciò la felicità con ogni bene, e riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

Di V.S. Ill.ma
Nog.o 9 Ap.le 1731

Umiliss.o Div.o Oblig.mo Serv.e
Bernard.o Lich

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Si diede à Valentino il Biglietto, che V.S. Ill.ma mi spedì sotto Lin.a del corr.e Doppo delli 16 del corr.e qua à P.o è venuto vino della Villa.

Il Sig.r Pentilini fece Carne, ed n'hà d.to il bisogno: ma Li Curatti sono stati 2 volte per pagar La Carne, nè mai hà volsuto Lasciarsela pagare. Ieri spedij alla Villa il comesso ordinato V.S. Ill.ma, e scrissi al Sig.r C. Pio: Domenico, che mandi à No S.r vino B. 8, e così saranno B. 24: ed il preposto mi rescrisse, che doppo L'ottava Le spedirà.

È vero, che Valentino Pentilini mi disse in Cucina, che voleva parlare, Io gli dissi che parlasse, perche nõ sapevo con chi avesse da parlar; mà subito che cominciò à criare e dar in qualche strapazzo contro Maria ortolana, gli

dissi ch' io nō hò la facoltà di permettergle, ch' esso Gentilini strapazzi la Servitù d'V.S. Ill.ma nell'Ill.ma Casa; e che andasse alla di Lui Casa, ed il nominato Gentilini mi rispose, che hà voglia di portarsi à parlare con V.S. Ill.ma, e che cosa Io gli vorei dire, ed all'ora mi portaj nell'orto à Nistar i Cerrani, e dipoi si portò dove mi trovavo, gli replicai, che andasse con Dio.

Si procurarà l'esito del Formento hoggi dissi al Gentilini se vuol il Formento tutto sborsi il Dinaro, lo stesso rispose, che lo pagarà secondo il consumo, come hà pagato, e pagarà. Al suo tempo si faranno inpedar i Morari. Dissi al Tortul, che V.S. Ill.ma vuol Dinari e nō Candelle. Ringratio V.S. Ill.ma dell'Agnello, e Vitello.

Spedisco vino di Nos.co B. 12 - Sigillate, ed ai Caradori si hà datto come il solito.

Hò procurato, e procurarò l'esito del Sorgoturco, ed Avena doni anco mi disse hoggi il Gentilini, ma ai prezzi stabi[...]

V.S.

V. S. Illma à Dinaro contante, nò si troua incontro, però sin'ora.

Noi preghiamo il Sig.re per V. S. Illma, e per tutti dell'Illma Famiglia, acciò Le benedica colle sue beneditioni, e umilm.te riuerendola V. S. Illma, con tutti dell'Illma Casa sono.

Di V. S. Illma

No. C. 28 Marzo 1731

P. S. rimetto à V. S. Illma una Lettera di Grad.a nell'occlusa.

Umiliss.mo Deut. Obbl.mo Ser.e

Bernard.o Liechi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In obedienza de riveriti comandi d'V.S. Ill.ma: si darà al Sig.r Valentino Pentilini, come scrive nel suo gratiosiss.mo biglietto del dì 23 del corr.te e si noterà il peso della Caldara, con quanto va appresso, e dallo stesso si prenderà oglio, e sale, quando ne avarà. Spedisco vino negro della Villa B. 2, in virtù di quanto, mà scritto Giuseppe Leonarduzzi per nome d'V.S. Ill.ma, le quali Botte sono sigillate, ed ai Caradori s'hà d.o vino come il solito.

Si conserverà Fien carra 13 - per uso dell'Ill.ma: e l'altro carra, che potrà essere, se V.S. Ill.ma comanda si dia al Pon, e Braton, come mà scritto il dì 13 del corr.te ò veram.te comandi si tengha per darlo, quando anno da portarsi nei carreggi, ò si dia ai più bisognosi dei Coloni d'V.S. Ill.ma.

Ieri, è oggi sono venute qui della Villa, un vin negro B. 5

Delli 28 8bre 1730 - sino 28 Genaro il Sig.r Valentino Pentilini, hà fatto Carne lib.e 1080, si batte l'avuta l'Ill.mo Casa lib.e 401, che resta allo stesso lib.e 682, che un bezzo per libra £ 17:- 1 [illegible] hà spazzato vino B. 1384, che tanto m'anno detto in Tessare

li Curvetti, come scrissi à V.S. Illma, e in breue Lo stesso Miniul darà al Sacomo una Botte.

Sacomate B. 3 avute il Gentilini, però in q.ta una di B.e che resta di neto B. 37 $\frac{1}{8}$ i lbe 7, e però della una Botte si vendè B. 324-4 al Locale, che importa neto tutto, però battuto il spazeo £ 327:-8, e suo Hauere della Carne N.e 4 oi £ 1004:-5, che resta -£-227:-3, e L'altra ancora nō è sacomata, il pressotto Gentilini farà della Carne per Pasqua.

Nell'inclusa rimetto à V.S. Illma una Lettera, che l'Illmo Sig.re Eustachio Colletti gli scriue, e così riceuerà anco La Notiza di speze.

Il Sig.r Gentilini hoggi è stato in Talmino dal Sig.r Marco delli Nepotti, e d'altri: Ma in verun Luoco nō hà potuto Baratare il Dinaro, che V.S. Illma gieri sera si consegnò, onde per tanto si respedisscono à V.S. Illma, ma il prenominato Gentilini disse, che il Sig.r Giuseppe Leonarduzzi gli disse, ch'hà £ 400 in Traiari Empiriali, che Lo stesso li puol Baratare, se anco ~~[illegible]~~ il Med.mo Leonarduzzi volesse fauorir al Gentilini £ 100. Anco lo farò il mio possibile per cambiare il sud.to Dinaro, che tanto Lo potrà dir il Sig. Girolamo.

Mi preme di supplicare, cundoni, V.S. Illma; acciò si compiacia dà farmi fare La restitutione del mio Processo Criminale come

come costa al Sig.r Lorenzo Trevisan, premendomi il sud.o à maggior segno, se però così comanda V.S. Ill.ma

Veneratamente riverendola, V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

D'V.S. Ill.ma

Noga 14 Marzo 1731

P.S. Domenico Santoro prega La bontà d'V.S. Ill.ma, acciò si compiacia spedirli Gio. Batta, delli quali ne deve à Eccmo: Luny per Tieni di n. 2, e l'altro ne deve provvedere, perche l'Animali non patiscano. Però li soldi nel sacchetto li spedisco, come il Sig.r Gentilini me li consegnò.

Devotiss.mo Divot.mo Obblig.mo Serv.re

Bernard.o Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Prad.n Col.mo

Notifico à V.S. Ill.ma, ch'oggi sono venute qui della Villa B. 2 un vin negro, ed la robba qui sotto espressa, come contiene nel Biglietto dal Sig.r C. Gio: Dom.co Fandrigo. Spedisco per il Carro Fittar Pani venuti della Villa n.o 740, e di q.ti Luffi in Nog.o n.o 140, che in tutti sono n.o 880, Persutti e Spalle, ed un mortelle pezzi n.o 32.

Confesso à V.S. Ill.ma la ricevuta delle £ 104:-7½, le quali s'anno consegnate al Deyan Tunij: e delle £ 100 in Soldoni. Condoni V.S. Ill.ma, se q.ta sarà da rispon= alla sua d'oggi, la quale la comunicai al Sig.r Sind.co, ma in breve risponderò. Con farle umiliss.a riverenza à V.S. Ill.ma, ed à tutti dell'Ill.ma Casa sono

D.a V.S. Ill.ma
Nog.o 16 Marzo 1731

Umiliss.o Devo: Obli.mo Ser.e
Bernard: Lieti

Ill.mo Sig.r Sig.r Prõn Col.mo

In virtù del gratioso biglietto di V.S. Ill.ma del dì 19 del corr.te s'anno consegnate alli tre B. 3 vin negro della Villa, due delle quali sono travasate, e l'altra no, ed ai caradori s'hà d.to come V.S. Ill.ma hà ord.to

Dalli 10 fino 16 Marzo sono venute qui, dalla Villa con Vin negro B. 15, ed B.co B. 2, e nõ più.

Venerdì 5. si spedirà il cometto in Città; e perche li Carri anno premura di partire, nõ posso rispondere alla sua delli 15 del corr.te

Umiliss.te riverisco V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia in'inchino.

Di V.S. Ill.ma
Nog.e 20 Marzo 1731

Umiliss.mo Dev.mo Obl.mo
Ser.re
Bernard.o Ricchi

9
11
34

54

2
2
2
20

26
24
4

54

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

8 luglio 1734

Già tempo fà Girolamo Totul, gli disse delle parole inconvenienti à Maria Visintina sul Portone della Strada dell'Ill.ma Casa, in quel mentre mi ritrouauo appresso il Fuoco, ed il Sig.r Capellaro di Nog.e: e di poi siamo sortiti fuora nel Cortino piccolo, ed il prespetto Totul subito si partì, c'ha pena cubis: mà perche in passato sono stati degl'altri sucessi in tal proposito; onde per tanto Supplico La bontà di V.S. Ill.ma à compatirmi, perche nō gli sentij.

Da quanto posso penetrare dall'Ill.ma V.S. nō so, che li Giurati se la intendino con M.r Giacomo Mauti: hauendo raccomandato molte volte alli prenominati Giurati La Giustizia giusta, e nō altro.

È vero, che qui in Grasano sono Staja 13 di formento da vendersi, il qual si darà à Valentino Pertiliani
Lantilliani

come V.S. Ill.ma hà comandato. Non si può sapere, che
il Totel voglii dar via al Micul, ne altro negotio, e
pervenendomi notitia, auisarò V.S. Ill.ma. Non riceuei
il Cesto, che Antonio Vicentin portò in Città. Le Bottiglie,
li sacchi 14 si conseruano quagiù. Si conserua Fien
Carri 13, e l'altro s'hà dispensato, come V.S. Ill.ma hà comanda
Al Contin, e Maur s'hà dato un Centiro di Roda di Ferro per uno
Scrissi al R.do Speranza, acciò m'inuiasse il Libro, che
hà di ragg.e di V.S. Ill.ma, ma sin' ora no l'hò riceuto.
Si spedirà il comesso ordinato V.S. Ill.ma in Città. Il Degan
Tunis hà pagato à Crad.a £ 102:11-7½, £ [illegible] per suo viaggio,
che tutto fà £ 103:17½, e nell'occlusa riceuerà V.S. Ill.ma
soldi 10, ed tutto sono £ 104:11-7½, hò fatto copia della
riceuta dell'Esatore da Crad.a Sin'ora il Sig.r Capellano, nò
hà datta la seconda B.i di vin al Micul.
Li [illegible] dal Stradon sono lasciati in Libertà la più parte,
come

come V.S. Ill.ma hà ordinato, e dove no l'anno fatto subito

si farà farlo.

Il Sig.r Capellano deve aver per le Tanelle, e Mudaz, 14:16,

il sud.o Capellano dice no aver alcun segno del L. Vino

di ragg.e di V.S. Ill.ma. A Grad.a si vende il Sorgoturco

L. 4 il staro, al più L. 4:16, e così l'Avena di vino,

procurarò l'esito del tutto.

L'ortolano dell'Ill.mo Sig.r Degan Brampan, disse no

aver la ricevuta di consegnare, quando gli

fosse andato il vino, Fermig.o ne aver incombenza

di riceverlo; onde per tanto sono consigliato con il

Sig.r Girolamo per tal interesse, il quale dice che

in breve verrà d'Agg.o e passarà per Visum, e gli

farà sapere, che spedità il vino, e Fermig.o che

faci la ricevuta. Su la strada sono morerne

d'ingedare, e sul stradon N.o 5 8; il tempo d'ingedarli

sarà ai primi d'Apr.e si spende q 4 per morare

Sono informato con Mg. Gio: Batta de Leniz, quanto possa cauare Valentino d'affitto dei campi Morari, che tiene in affittanza, il qual de Leniz dice, che cauarà L. 60, e più all'anno. Le viti si faranno regular, il Lino è seminato in 4 Quadri, e l'orto parte è seminato d'erbaggi.
Il Sig. Girolamo dice, che è tarda la stagione di spargier letame più, doue l'erba nō cresce. Ma se per V.S. Illma comandi si faccia, si farà subito, procederò del bisogno dei Pali, ch'occoreranno attorno le viti, e auisarò V.S. Illma del speso. Mg. Gio: Batta de Leniz dice, se V.S. Illma comandi auer Candele lb. 400 buone, e nell'inclusa rimetto à V.S. Illma la rispettiva Totale. Li mori si sono piantati, e diffesi da spini. Qui riceuerà V.S. Illma una del Sig. Girolamo, ed alla stessa ho comunicato quanto che mi scrisse V.S. Illma, e del Sig. Gentilini, che otte.ne Lo mandò. Noi qui ci preghiamo S. D. M. per V.S. Illma e per tutta dell'Illma Casa [illegible] felicissima. Con assicurarle à V.S. Illma ed à tutti dell'Illma Famiglia il [illegible] S. Maria e [illegible] riverendola. Illmo um. [illegible] dell'Illmo [illegible] mi inchino.
D'V.S. Illma. [illegible] Nov. 1731

Umilis. Deuotis. Obblig.
Bernardo [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Prad.n Col.mo

Notifico à V.S. Ill.ma, ch'Io non comunicai à Valentino Pentelini il Seniuare [?] d'V.S. Ill.ma. Il Pentelini è venuto in Città contro l'ord.e del Sig.r Girolamo, e mio auiso datogli, come V.S. Ill.ma m'a scritto. Gli hò dimandato il Sapere [?] dor del Forno, e nō auendolo dato, per spedirlo con l'occasione de presenti carri, secondo l'ord.e di V.S. Ill.ma hò mandato à Leuarlo da Domen.co Pontoto [?], qual p nō l'hanno consegnato. Ringratio la bontà d'V.S. Ill.ma, che m'à auisato, ch'io niente mi prenda parte circa à quanto riguarda la condotta, e le cose tutte, che s'appartengono alla Muda condota da Valentino; mà Io nō sono mai impazzato, ne mai m'impazzerò in quanto riguardano gl'affari della Muda, ne con lui tratterò, se nō in quelle cose, che importano gl'interessi dell'Ill.ma Casa. L'Esattore di Ered.ri dell'Aviz [?] nō vuol prender moneta nuoua veneta per niente, sù li da XII. d. dissapita un terzo per ogn'uno, li ongari li prendono, Tallari, e Bezze là piene [?], li Cecchini altro che per L.re: 13 l'uno. onde perciò vi spedisco à V.S. Ill.ma Lessio [?], che mi spedi, per tal affare.

In breve manderò à V.S. Illma il conto della Carne datta all'Illma Casa, e di quella consumata da Lui, coll. Miculi: esso Miculi nō hà fatto Carne in passato, ne credo nè farà; attenderò con attenzione al vino, che spazza il dr. Miculi, ed alla Carne, che spazzerà Valentino. Dimani, ò post dimani si farà sommare un' altra Botta asta il Lentilini: dippoi ~~manderò~~ spedirò à V.S. Illma il conto dell'importar del Vino spazzato dello stesso dell'Illma Casa, e suo Havere.

È vero, che il Sigr. Capellano hà dato al Miculi vino B.i à spazzo, ma però stavesse supposto pregiuditio all'ostaria dell'Illma Casa nō havaria dato; però il Cagnello nō hà dato vino al Miculi. Della Villa sono venute qui B.5 vin negro, bianco B.i. Auena Stj 25 f. — Sorgoturco St. 70 f. — Li sacchi d'Vtz. sono qui. Scrissi al Sigr. L. Ecc. Domenico alla Villa, come V.S. Illma ma scritto nella Sua delli 10 Marzo.

Il Barcarol di Tapogliano nō hà condotta la semenza di Canevo alla Villa, ne dello stesso, nō è speranza, perche dice nō auer un soldo di comprarla.

Da Gorizia sono venute Tavolle n. 121, Breonzini n. 8, delle quali nè sono spedite alla Villa n. 150, l'altre n. 50 si spediranno, le qualità delle Tavolle, per quel prezzo, per

mia debole inteligenza parmi buona spesa. Il Rd.
Barbarigo è stato incomodato da Febre, per questo
nō hà spedito il conto del tutto; ma perciò in breve
il Sig.r Capellano si portarà à Venezia.

Vederò se Valentino farà Carne, e poi notificarò à V.S.
Ill.ma. Rispondo debitiss.te à particolari della Lette=
ra d'V.S. Ill.ma, e hò comunicato il tutto al Sig.r Gierdano;
Nuovam.te condonerà V.S. Ill.ma la mia tardanza, ch'io feci
di nō respedirgli la Lettera del Rd. Barbarigo, che
nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma. Hoggi il Total dice
d'effetuar il Saldo al Sig.r Antonio delle Nappotti, e Mar=
tean. Spedisco à V.S. Ill.ma vino negro della Villa D. n.°
sigillate, ed ai Caradori s'hà dato vino come il solito.

Valentino la settimana passatta hà datto principio à spazzar
oglio, ne dello stesso nō ne abbiamo avuto, sale nō, che
n'abbia. Giacomo Macor, e Franc.o Floreano anno trovato
uno, che portava Legni sulla schena di notte, e il nomi=
nato Macor gli fece butar à terra, e poi gli diede n.
bastonate, ed questi dicono gli portò à Valentino. La
serà facio serar la Porta, ne lo nō vò caggando
di notte.

Scrissi al Sig.r D. Giacomo Brunati, accio celebri una messa secondo l'intenzione d'V.S. Ill.ma.

Contin. ricerca Fien, pidi 4, e un Cerchio di Roda, e mancar i; onde ne sono n. solli Cerchi di Roda.

Tutti li Caradori ricercano Fien, per portarli in Correggio; percio supplico la bonta d'V.S. Ill.ma auisarmi, secondo da che si bij del Fien, però quando anno da portarli nei carreggi.

Umilm.te riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell' Ill.ma Casa sono
D'V.S. Ill.ma
Nog.a 12 marzo 1731

Umiliss.mo Devotiss.mo Obblig.mo Ser.re
Bernard.no Picchi

Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

Iddio per sua bontà hà mandato dell'aqua; onde in virtù dal Stimat.mo Memoriale Lasciatomi V.S. Ill.ma, spedisco il presente comesso, che ritornerà con Verge da ripiantare. I Morari sono fatti vestar con dai spini, cioè in modo no credo saràno danegiati. Il Sig. Valentino dice, che Lunedì, ò Martedì saràno condotti qui Carra N.o 3 di Fien, mà il 4.o Carro nō hà potutto trouarlo, e dice anco esser accordato di darli le spese ai Caradori.

Dimatina spedirò la Lettera à Castello di Prospetto, per il Fien.

Al Vedrearo per l'opera del Telaro della Fines=
tra appresso la Caneva, e Telaro, e Lame dei
Camerini appresso il Granaro, posti li vetri
in opera contade £ – 5.

Similmente riverendo la V.S. Illma, con tutti dell'-
Illma Casa sono.

D. V.S. Illma

Nos.o 23 Ag.to 1731

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo
Serv.e

Bernard.o Ricchi

[illegible]

Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

Nell'inclusa rimetto à V.S. Ill.ma una Lettera, che chi La portò disse, che il Sig. Gio: Batta Dodon gli scriua: e così riceuerà V.S. Ill.ma, anco un ord.e di douer pagar à Prad.a Umiliss.e riuerendo La V.S. Ill.ma con tutti Dell'Ill.ma Casa sono.

D. V.S. Ill.ma

Nog. 19 Magg. 1731

Umiliss.mo Dev.mo Obblig.mo
Ser.re
Bernard.o Lucli

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Notifico à V.S. Ill.ma, che sotto il dì 14 del corr.te sono venuti qui dalla Villa Caretelli pieni di Vino p.e 4. Il Sig.r Gio: Domenico mi scriue, acciò faccia notizia à V.S. Ill.ma, che hà ritrouate giuste le 115, ed sborsate alli Baij.

Si spediscono le Caualle, e Cauallo, come V.S. Ill.ma hà comandato. Per quanto intendo delle m.te credo sarà sufficiente ogni qual volta, che spediranno l'altre 2 Caualle l'Erba del Stradon, però di quà 3, in 4 giorni dar princi=pio, ma non più auanti.

Mercodì, ò Venerdì prossimo, si spediranno le B.13 di Vino ordinate V.S. Ill.ma, e con li Caretelli

Spero, che dimani s'averà qualche ressolu=
zione circa la remozzione, ed subito spe=
dirò per espresso la notizia dell'operato=
Umilmente riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma
Famiglia m'inchino.

D. V.S. Ill.ma

Nog.[illegible] 16 [illegible] 1731

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo
e Serv.e
Bernard.o [illegible]

Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

Nell'occlusa riceverà V.S. Ill.ma La Polizza Jacomuzzi.
Lunedì sono state trasportate Le 13. [illegible] di Vino per conto del Pentilini,
ma egli era fuori; onde per questo non si fece condurle
Lo: oggi s'egli fa condurre, e piene le Botti alla
di Lui Ostaria, ed al med.mo gl'hò noto come V.S. Ill.ma
mi à scritto nella sua delli 17 del corr.te Dice il nominato
Pentilini, che non leverà Formenti per sino non hà consuma
to l'avuto, e pagato.
Circa poi del Calderaro di Palma, il Sig.r Capellano si
portò per questo, e per suoi affari li 19 del corr.te con
l'animo positivo di costringerlo ai passi di Giustizia,
ma prima di venire alla sua deliberazione, stimò
proprio d'insinuarle, e ciò udito diede mano ad una
Caldara di valuta di L 30, e s'inviò verso Noi; e qui
arrivato ai Confini, s'informò, e ritornò in dietro

Perdoni, V.S. Ill.ma, ch'io mi scordai di darli notizia dell'entro nominato Calderaro il dì 16 del corr.te perche l'aspetavo qui.

Con incontro, che stimarò sicuro, spedirò Le Ff.ia al Sig.r G: Bo: Dominio, e sonsarò Le dij a Lucio Zanut.

Spedisco Vino negro di Nog.a no travasato B.13.
Detta Villa travasato B.2, e così Caretelli 2 – il tutto sigillato: Al Caradori no s'hà datto La Live, ma Vino come il solito; ed alli stessi si hà ordinato, che no denono far strapazzo attorno Le Botti, che conducono.

Farò il mio possibile, acciò paghino ogn'uno il Sorgoturo che anno avuto, ma sin'ora no anno cavati li Soldi delli Morari, ch'hanno affitatti.

Hò salutato il Sig.r Cappellano à nome d'V.S. Ill.ma: il quale riuerisce V.S. Ill.ma, e tutta l'Ill.ma Patronanza, e così il Sig.r Girolamo, il quale s'atroua in Udine.

L'Erba del Brolo La presente, si fà segar. Quella del Stradon La prossima; perche nò è à tempo di darla alle Cavalle, e così stimo proprio anche il Sig.r Girolamo, mentre pare che in breve sia fatta, che nò stimano tanta brevità da quella, cioè in così pochi giorni maturità, per il taglio.

Noi preghiamo S. D. M. per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò La conservi, e feliciti, e umilm.te La riverisco V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

D' V.S. Ill.ma

P.S. oggi il Calderaro, hà consegnato à Domenico Ortolano una Caldara di peso di ll.re 9, e riceva li Letti di Ferro, ay-5, però per L'importar di più di quello deve.

Nog. 20. Aug.o 1731

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Ser.re
Bernard.o Lich.

Ill.mo Sig.r Sig.r Prād. Col.mo

Nell'inclusa rimetto à V.S. Ill.ma una Lettera, che il Sig.r D. Pio: Domēco della Villa gli scrive: oggi solamente havuta occasione per cosà, e così gl'hò spedito le Zir, che consegnerà d'ord.e d'V.S. Ill.ma à Lucio Zanut. Qui è Vino della Villa travasato B. 12
Pergolesi circa - - - - - - - B. 50
Negro di Nog.° travasato - - - - - B. 13
Altro di Nog.° travasato, che ieri si pose à spina - - - - - - - B. 1, e questi nò è altro Vino. Alla Moglie di Pascolo si darà Vino Bocali 28.

Auviso ad V.S. Ill.ma la ricevuta delle secchie 4, e 2 dalle quali sono spedite alla Villa. I secchi di Cucina, e di Cantina nò s'adoperano, sono chiusi.

Subito la partenza d'V.S. Illma da Noi: li Piatti, ed altro fù chiuso, s'hà lasciato fuori il puro bisogno. Riceuej dalli Carri il 3 ri del corrte: P. 8, Legni 4, Pedestali 2 il tutto è posto, doue V.S. Illma ha comandato.

Fui dal Sig. Nannuzzi, ma nō Lo ritrouai à Casa, onde bisognerà ritornare, il Fatro di S. Vito dice, ch'in breue pagarà.

Mistro Vicenzo Paladino deue per La Caldarà di peso di lib 9 ½ aq. 56 La lib. - - - - val. 26:12

Deue dar il sud: Paladino per resto dalli 6 Scudi Baratati - - - - - f. 14:14

Auanza f. - 11:18

Hò da nuouo raccomandato à tutti quelli, che anno auto Sorgoturco, che dèuono unirsi li Danari di quello, i quali dicono nō auer cauato ancora dalla Foglia, ò da Castratti. Hauendo fatto il mio possibile per affittar al meglio, che poteuo li Morari; ma è riuscito difficile, perche sono andati in rouina i Caualieri alla più parte della gente, che n'haueuano. Si fa aggiustar la Porta di Cucina, il Portone, ed Caponera.

Sono Bozzoni 4 di Caualieri dell'Illmo Sig. Can. Emilio Lana, e qualch'uno da quelli si mettono à far la Palletta.

Noi quaggiù preghiamo il Sig. Iddio benedetto per V.S. Illma, e per tutti dell'Illma Patronanza, e con farsi umiliss.ma reuerenza à V.S. Illma, ed à tutti dell'Illma Famiglia m'inchino.

Umiliss. Deuot. Obbligatiss. Ser.
Bernard. Piuli

Di V.S. Illma
Trog.o 25 Giug. 1731

320
.24
43.4

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

In virtù dell'ord.e dattomi il Sig.r Girolamo à nome d'V.S. Ill.ma, spedisco Vino negro della Villa travaga=to B. 12, e sigillate: ai Carradori nō s'hà datto la Lira, Vino come il solito, ed alli stessi hò racco=mandato, che nō devono far strappazzo, ne frau=de attorno le Botti, che conducono.

Hò d.o assolutam.te à quelli devono per il Sorgoturco, che devono esborsarmi li Dinari; ma dicono, ch'ancora nō hanno cavati della Foglia, ed altri di Castratti, e che in breve l'effettuaranno.

Il Calderaro di Palma hà mandato più, e più volte per quello avanza detta Caldara.

Umilm.te riverendo la V.S. Ill.ma, e tutti dell'Ill.ma Casa, avanti m'inchino.

D. V.S. Ill.ma
Nog.a 12 Luglio 1701

Umiliss.o Dev.mo Oblig.mo Serv.
Bernard.o Pich...

Pisa 3 giugno 1931

chiesi le opinioni sopra i Ravizzotti, e una lunata da Valentino
quello, ch' deve andare
Scarsi conto del vino, e di frutte – tutti spingevano lo ordinato,
cosi la Intigata, dove stanno scritti –
trovo il Turpin, terminando nelle stesse, ti di. ortanni pelle
chiede all' opera del Ricotta –
Il ricordo pigliai quello deve 8 17 Maggio
operavate, ma orein il ha fatto nelle nostre, e la chiesa fatto
per il Capitolo dei chiesa
Io lei ha avere il Cattaneo, ed aspetti – avere il Contratto
per lavore avere da lui – rispondo 8 Luglio faccio conto

devesi n 36 – mi pigliano, è bisogno di quel chiamato –
Informazioni, ne nel maggiore di Sapori Ravizzotti
ci sarebbe Zitani di [illegible] pesca 3! n° 16
con Zanetti di Annalara 14 – ma la vendita
mandate di avviso 8 un cornetto – – – – – – –

32.1 : 2

5 : 3

21 : 11
9 – : 13
5 – : 5 . 2
32.1 : 2
35.1 : 1

9.1 : 3
– – : 5
6 – : 3
: 5
3.1 :
– : 2.1
5 : 2

li —

li 2 : – 5
li 12 : 12
li – 4 : – 7
li 4 : 10
li 12 : 12 ½
li 2 : – 6
li 2 : 27 ½
li 28 : 10

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

In ord.e alla gratiosiss.ma d'V.S. Ill.ma delli 13 del corr.te spedisco à V.S. Ill.ma vino negro della Villa B. n. , ai Caradori che Lo conducono s'hà ordinato, che quando Lercetto, Lauia nō uoglion dar il transito, volontariam.te viaggino per la Strada ordinato V.S. Ill.ma: alli sudetti Caradori quaciui s'hà detto Vino, Pane, e Lire una per Carro; et s'anno auisatti Li medemi ch'hanno di scaricarlo fuori della Porta d'Vd.e

Dall'Ill.mo Sig.e Co. Padre d'V.S. Ill.ma: nō hò alcuna Lettera, ma bensi hò ordeni dallo stesso di spedire in Vd.e quello mi comanda V.S. Ill.ma

Riuerendo la vmilm.te V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia sono.

D.V.S. Ill.ma
Nog.o 6 Genaro 1701

Vmiliss.mo Dev.mo Obl.mo Ser.e
Bernard.o D. Luati

Ill.mo Sig.re Sig.r Prone Col.mo

D'ord.e dell'Ill.mo Sig.r Co. Padre, spedisco à V.S. Ill.ma per Antonio Visintin ʃ 400- in un sacchetto ben conditionato, sigilato in tanti ori, però netti dal searso, come nella minuta in sacchetto, al sud.o Visintin s'hà racomandato, acciò la custodisca con caucion. Porta il medemo Visintin in un Cesto coperto Canini e vini ben conditionati, e detto Visintin s'hà datto ꝗ 15 d'ord.e

Spedisco anco à V.S. Ill.ma d'ord.e dell'Ill.mo Sig.r Co. Padre, per il Carro del Pitar il tutto ben conditionato, e nell'occlusa riceverà V.S. Ill.ma una Lettera, che l'Ill.mo Sig.r Co. Padre gli scrive, et la minuta di quanto si spedisce per V.S.

Umilm.te riverisco V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono,

Di V.S. Ill.ma

Umilissimo Devot.mo Obblig.mo Ser.e

Nog.e 10 Gen.o 1731

Bernard.o Lieti

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Nell'inclusa rimetto à V.S. Ill.ma una Lettera, che l'Ill.mo Sig.r P. Padre d'V.S. Ill.ma gli scrive, e così riceverà la minuta dei Salami, che si spediscono d'ord.e dal prenominato Ill.mo Sig.r C. Padre: In virtù della Compitiss.ma d'V.S. Ill.ma di gieri sera, si spediscono B. 2 di vino negro della Villa, s'hà ordinato ai Caradori che viaggino senza toccar alcuna Villa, ai quali s'hà d.o ch'hanno di scaricarlo fuori della Porta d'Udene; hà tutti li tre Carri s'hà datto Vino, Pane, e Lire una per Carro.

Riverendola umilm.te V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia, m'inchino.

D'V.S. Ill.ma

Nog.o 4 Genaro 1731

Umiliss.mo Devot.mo Fideliss.mo Ser.e

Bernard.o Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Si spedirà il Vitello à Trad.a come V.S. Ill.ma hà comandato. Spedisco i quadri delli 4 S. Dottori, il Dissegno dell'Avolta, quadro n.o 1 della Decolazione di S. Gio: Batta, tutti ben regolati in modo, che credo sito pericolo, che si guastino, ne che si rompino; ed tutti ben ligati nella Schiavina.

Hoggi è partito per Vd.e à tempo il Cittar con il Lollame, tutto ben regolato, che credo no patiscono nel viaggio. Al caradore s'hà datto Vino per Vd.e è per strada, Z i, ed si hà auizato ché in Vd.e no se ne dia.

S'hà spedita, e scritto à Giuseppe, che V.S. Ill.ma Le dona Ariane 2, però di g.ra di Mag.r Allo stesso hò spedito Z 4, auisi Le dig.e dell'Ill.mo Sig.r Co. Giacomo Lanò, Le quali sono in Loco di Galline 4, ed al med.mo hò spedito La notta del Lollame, e sotto L'aggionta delli

Galline

Tindij N.° 11 spediti à V.S.re scotti in Nog.° Praton resta

Tindij 12, Contin.re tutti pregano V.S. Ill.ma à non fargli far

esecuzioni, che per altra occasione, che spedirà

Sollame in D.° li pagarano. Sig.r Gentilini resta

Tindij 2, e dice che li comprarà, e pagarà.

Umilm.te riverendo la V.S. Ill.ma, e tutti dell'Ill.ma Casa

sono.

Di V.S. Ill.ma

Nog.° 22. Nov.re 1731

Umiliss.mi Dev.mi Obblig.mi Ser.ri

Bernard.o Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Nell'occluza rimetto à V.S. Ill.ma le risposte d'V.S.: il com.esso, che viene colà nõ è pagato, perche così V.S. Ill.ma hà comandato. Per q.to riceuerà anco V.S. Ill.ma una del Sig.r Capellano di N.o S.re. Hò scritto diuerse volte à mio fratello, il quale scrive, ch'in breue portarà più Dinari ch'egli sarà possibile. Hoggi sono stato in Madruzza dal Barnabai, il quale dice, che prouarà d'unire delli Danari, che poi li portarà à N.o S.re. Dissi à Valentino Gentilini, che paghi le £ 300, e ritorni la Botta, mà in breue la ritornarà; Et al nominato Gentilini gl'hò letto quanto V.S. Ill.ma, mà scritto nel particolare dal suo famiglio, esso Gentilini dice, che scriuarà à V.S. Ill.ma la risposta. La sua d'V.S. Ill.ma nõ è andata fuori delle mie mani, ne nõ hò datta coppia ad alcuno, ne nõ darò. Hefosco ne sono B. 4, Snizza pure di Hefosco con entro cir.a % 8, Credo nõ sia speranza di veder il Sordion; ma benti consumarlo in piene, Del Lercolen molti Mistretti anno promesso di farne entrare, mà se ne uedono pochiss.mi: ed il prezzo gli parre alto

Ringrazio V.S. Illmã del Lunario. Hò salutato il Sig.r Capellano à nome d'V.S. Illmã. Noi qui preghiamo L'Altiss.mo Dio Benedetto pp V.S. Illmã, e pp tutti li suoi. E riverendo la V.S. Illmã, con tutti dell' Illmã Casa Loro.

D V.S. Illmã

Nog. 28. Xbre 1731

Umiliss.mo Devot.mo Oblig.mo
Serv.re
Bernard.o Lieti

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Salutarò il Sig.r Cappellano à nome d'V.S. Ill.ma, il quale si troua in Mezenzza à sentir le S.te Confessioni, e ritornato gli notificarò quanto, che V.S. Ill.ma ma scritto nel particolare del Zorzini. In obedienza de' riueriti comandi d'V.S. Ill.ma, mi portarò à riuerir l'Ill.mo Sig.r Eustachio, e li significarò quanto, che V.S. Ill.ma mi scriue nella sua d'oggi. Nel Folador, e cantina e sitto per Botti N.o 17. Tutto il Vin B.co che s'hà uenduto sino al giorno presente d'oggi è C.o 883:10; Adesso passano pochiss.me semani. Riceuò Vin negro B. 3. Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma, e per suoi; acciò li conserui, e li salui. Umiliss.ma riuerenza à V.S. Ill.ma m'inchino.

D'V.S. Ill.ma
Nog.r 22. 9bre 1731

Umiliss.mo Deuot.mo Obl.mo Seruo
Bernard.o Lischi

Ill.mo Sig.r Sig.r Prn̄ Col.mo

Confesso à V.S. Ill.ma la ricevuta delle Minestre: Mercordi si spediranno in Pd.a come V.S. Ill.ma hà comandato, e s'auisarà in Pd.a che saranno à Rag.e di Pradisca. Nel Libro si notaranno le Minestre, come V.S. Ill.ma comanda. Quando si crederà, che possa riuscire nelle Botti, il Refosco d'oggi s'unirà. Si rimandano li 4 sacchi. Il Vino Gratoni scosso qui di Quartese, si ritroua ancora nel Follador d'V.S. Ill.ma, e venendo p. leuarlo gli dirò, che nō posso assolutam.te permetter il Vino senz'ord.e d'V.S. Ill.ma. Saluterò il Sig.r Capellano à nome d'V.S. Ill.ma. Noi preghiamo il Sig.e p. V.S. Ill.ma, acciò la conserui, e umiliss.te riuerisco V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

D'V.S. Ill.ma

Nog.a 29. Xbre 1731

Umiliss.mo Diuott.mo Oblig.mo Ser.re

Bernard.o Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Subito che mi fù pervenuta la diretta d'V.S. Ill.ma, all'Ill.mo Sig.r Eustachio Lo Spedi. Senza indulgenza farò pagare le 2 Galline mancate; se il Degan Guerzut no farà pagar il Pollame, come V.S. Ill.ma gli hà raccomandato, ed io pure à nome d'V.S. Ill.ma, senizarò ad Aiello, acciò colà sia castigato. Ringrazio V.S. Ill.ma delli Polli 2, e Caponi 2, Galli 2 si conserueranno, per quando V.S. Ill.ma ritornerà qui.

Turno à V.S. Ill.ma la ricevuta dalle B. 4 di Vino, e per li carri si spediscono B. 4 vuote.

Noi qui preghiamo S. D. M. per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò li Benedica con le sue S.te Benedizioni, e riverendo V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia sono.

D'V.S. Ill.ma
Nog.o 19. Xbre 1731

Umil.mo Dev.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Picchi

Illmo Sig. Sig. Prad. Colmo

Rimetto nell'incluza à V.S. Illmā una Lettera, che Ma=
rin Manzin ha spedita, ed la Sentenza contro
i Urban, la qual il Sig.r D. Franco Fratoni me la
fatta aver. Accuso à V.S. Illmā la ricevta delle 4
Botti di Vino, e si tiene registro come V.S. Illmā hà
comandato. Si fà Memoria delle 2 Galline, che
sono mancate in Vd.e acciò il Cavadore le pagi
Hoggi nuovamte. ho racomandato al Cavazut Dazano,
acciochè faccia pagar i Dindij, e nō pagandogli li
faccia subito l'esecutioni à tutti. Valentino Genti=
lilini dice, che in Vd.e à compravli Sabbato, se mai
uno, ed colà li pagarà. Barcarolo di Papogliano
l'hà pagato Caponi 4, Polli 2, e gl'altri li pagarà in
breve. Farò pagar il Friari di Salmeio.
Saluterò il Sig.r Capellano à nome di V.S. Illmā

Noi preghiamo per V.S. Illma, acciò il Sig.re Iddio Benedetto la preservi d'ogni Male, e con farli profonda riverenza m'inchino.

D. V.S. Illma

Noga 19 Xbre 1731

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo
Ser.e
Bernard.o Liccti

Ill.mo Sig. Sig. Pron. Col.mo

Qui nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma due Lettere, che gieri sera sono venute d'Ud.e con un quarto di Vitello, ed pezzi n.o 6 di Carne secha. Lui si spedisce un Fazzoletto d'indiana d'V.S. Ill.ma.

Umilm.te riverendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Famiglia sono.

D'V.S. Ill.ma

Nog.o 16 Xbre 1731

Umiliss.o Devot.mo Obblig.mo Servo

Bernard.o Lucchi

[illegible] / [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] / [illegible]

964
63

1029

690 : 15

203 | 16
446 | 4
 | 12

690 | 15

753 | 15

203 : 16
203 : 14

753 : 14

753 : 14

263 | 16
436 | 14
53 | 14

753 | 14.

449 | 14

All' Ill.re Sig.r Giuseppe Leonardusti
Ill.mo Sig.r Giuseppe
Sig.re

Sig.r Giuseppe Sig.r Stim.mo
Nos.o 18. [illegible] 1701

Li scrivo d'ord.e dell'Ill.mo Sig.r Co. Giulia Lond., acciochè spedisca un Arzenalé di Cena, ed lino [illegible] la [illegible] La Massera spedirà [illegible] para uno, che [illegible] le quali devono servire p. il Ill.mo Co. Tadea

La riverisco e sono.
D. V.S.

Dev.mo et Obbl.mo Serv.
Bernardo Giusti

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Jeri avevo risolto di spedir à V.S. Ill.ma, un comesso alla Villa con le Lettere, che il Cittar portò d. V.S. Sabbato; mà in q.to mentre capitò Tomaso, il quale dice, ch'oggi serai stato di ritorno alla Villa; onde p. questo s'hà tardato, ed anco che nò si crede, che V.S. Ill.ma spedisca altri comessi p. V.S. fino doppo la Natività di nostro Sig.re Giesù Christo. Jeri fui dall Ill.mo Sig.r Eustachio, e fo riverirlo à nome d'V.S. Ill.ma, il quale riverisce V.S. Ill.ma; e nell'annessa riceverà quanto gli scrive, ed così dica d'V.S.

Giuseppe scrive, che in V.S. anno ritrovato morti Caponi, e Galline n.o 15; Pinostti n.o 3. Quin subito, che fu arrivato gli fu datto datto da mangiar ed acqua al Pollame della Villa. Doppo fu carricato, e aggiustato in buona forma, che nò si creda penelasse nel viaggiarlo.

Giuseppe ringratia V.S. Ill.ma dello Amore r. Landolo Enerz., et avvisa V.S. Ill.ma, che gli haveva dar Vino Co. mezzo.

Con augurarle a V.S. Ill.ma le felicissime S.te Feste Natalitie colme d'ogni benedizione del Sig.re Umilm.te riverisco V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia a sono.

D'V.S. Ill.ma

Nos.i 23. X.bre 1731

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Ser.re
Bernard.o Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Perdoni V.S. Ill.ma, perche hoggi nõ s'hà spedito l'inclusa del Sig.r Capellano Di Nog.l Perche s'aspettaua, che ritornasse à Casa il Sig.r D. Franco Pratoni, e inuiasse la risposta à V.S. Ill.ma della sua scrittagli il dì 26 del corr.te ma questa serà hanno d.to ad Antonio Carpello, che forse è portato il nominato Sig.r D. Franco in Agg.o, e che nel ritorno passerà p. Villa Vicentina, quale si porterà d'V.S. Ill.ma.

Pavia, Percotto, Trivignano, Conegliano tengono ordeni espressi di nõ douer dar il transito agl'Imperiali con Animali Bovini, tanto notifico à V.S. Ill.ma. A Medea continua la mortalità di qualche Animale Bovino. Al Pentilini hò consegnato il biglietto, che V.S. Ill.ma gl'hà scritto.

Mercodì si spediranno in V.ce le Minestre, se V.S. Ill.ma comanda con 2 Caualli. Il Percolten venderà ai prezzi ordinati V.S. Ill.ma. Ieri s'haverebbe venduto Refosco lb. 3; ma perche ricercauano di più di quello haverebbero lasciato, nõ si conuenì. Hoggi ancò così s'hauria esitato Percolten lb. 8, e ricercauano s'hauesse aggionto un Cauallo, e per tanto

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

tanto si tralasciò il carico. Credo si eviterà il Vino bianco, perche nō danno più il transito con carri per la Pontebba ai Tedeschi. Noi preghiamo S. D. M. per V. S. Illma, e per tutti li suoi dell'Illma Famiglia, acciò si feliciti con ogni bene. Con augurar à V. S. Illma il buon capo d'anno nuovo Bisestile con un felicissimo decorso, ad ottimo fine, e con moltiplicati secoli. E riverendola umilmente V. S. Illma, con tutti dell'Illma Famiglia sono.

D. V. S. Illma

Nog. 31. Xbre 1731

Umilissimo Devotissimo Obligatissimo
Servo
Bernardino Picchi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

Di gruppi d'arme – Scrivan(?)

~~3 [illegible] spinetta [illegible]~~
~~della [illegible] Bando~~

In ord: ai riveritiss.mi comandi d'V.S. Ill.ma, Spedisco il Carro Cittar con il Scalaro, Sacchi Rosse 12. Hoggi nō hà potsuto portarsi, perche gieri fu in Rebotta(?), e ritornò alle 3, in 4 di notte. Da Progetto(?) nō s'hà avuto risposta; onde nō sò, se il Sig.re l'havesse chiamato alla Miglior vita. Umiliss.e riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

D. V.S. Ill.ma
Nogaredo 4 7bre 1731

Umiliss.mo Dev.mo Oblig.mo Ser.e
Bernard: Picchi(?)

Ill.mo Sig.r Sig.r Prad.n Col.mo

Al Sig.r Cassellaro nō egl'è riuscito d'impedir
il Ballo. Non si crede sij entrato in parte
il Degan, ne altri Coloni d'V.S. Ill.ma.
Non so, sè il Sig.r Valentino voglia dar ascomeato
al Carguello, mentre Licenziò suo Figlio Anto-
nio; però avanti che facesse far la festa di
Ballo qui. Si faran aggiustar i Letti due nel
mezzado vicino alla Cucina, aggiustati passerò à
dormire nel Letto solito. Con deve tutto l'impor-
tar del Sorgoturco avuto, Contin così, Visintin q.m Zuan
così, Graton così, Tuniz L 8, Visintin q.m Leonardo L 5.
Hoggi il Cittar nō è stato in Gobbetta. Avviso à V.S.
Ill.ma la ricevuta dalli Legumi, e di quanto stà scritto
nella Polizza Leonardutti, tutto l'hà notato in Giornale,
il tutto regolato.

Li Banchi sono posti nei Sitti, ch'V.S. Ill.ma comandò.

La Cassetta, e Cassa, Barletto sono posti nel mezzado appog-
gio La Cantina. Il Formaggio, ch'era quaggiù, e ch'ho riceu-
to ieri si tenirà regolato. Hoggi per La pioggia no
s'ha fatto segar l'Erba del Brolo, e subito che'l tempo
Lo permetta si farà. Ieri il Sig. Valentino hà fatto
condur il 3.° Carro di Fieno del Territorio.

Spedisco Lignateo 2 di rame, che credo siano di quelle
di V.S.ª Il Moreau è in letto con Febre. Credo, che
siano arrivatte quaggiù tutte Le Botiglie.

Avviso à V.S. Ill.ma haver ricevute £ 30 dal Cittar, e l'hò notate
nella Polizza delle spese. Si provederà delli Vini di
otto. Noi quaggiù preghiamo il Sig.re Iddio per tutta dell'Ill.ma
Casa, acciò Le conservi, con tutta profonda venerenza
à V.S. Ill.ma, ed à tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

D. V.S. Ill.ma
Nog.° 6. 7bre 1731

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Serv.e
Bernard.o Lieti

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Hò notificato al Sig. Valentino, come V.S. Ill.ma m'ha scritto nella sua di gieri nel particolare del Carnello Botto. Auuiso à V.S. Ill.ma La ricevuta delle Zitte. S'hà proveduto delli Bindej N.o 8, e Fitti N.e 40 - il tutto sarà custodito. Si hà fatto far netti i Letti, Le stanze due, doue dorme La servitù. Il Cortino nō è ancora segato, Le strade dell'Orto si procurarà di farle far nette, ed anco si farà il possibile per far terminar di tagliare Li Zameri.

Auuiso anco à V.S. Ill.ma auer riceuto 2 Lignate d'Onto, Bolastri N.o 24, i quali si faranno gouer=nare, tenerli netti, e si farà star Lontano l'altro Bestiame, nō dall'Ill.ma Casa.

Il Sig.r Valentino dice ad auer sorgoturo, e quando
nei racoglieranno lo pagarà. Iddio doni il felice
arivo quaggiù à V.S. Ill.ma, ed à tutti dell'Ill.ma Casa.
Lunedì, ò Martedì Mistro Nicolò, e suoi Mistri
terminaranno di ligar le Botti, e poi gli restarà
li Tinazzi, sollecito il Lauoro.
Si procurarà di far fare li 2 Belanzini della
Stalla, e gl'altri sono regolati, il Letame è
posto nel suo sitto solito.
Spedisco il comesso chiamato V.S. Ill.ma, con Cesti
2, e Bigol 1, che serui per portar quaggiù l'orto.
Hò saluttato il Sig.r Capellano à nome d'V.S. Ill.ma
il qual dice ch'in breue s'auerà il Formaggio
Giacomaz=

raccomandato pezze N.o 2; per le Carte dice auer scritto al Sig.re P. Gregorio.

Preghiamo il Sig.r Iddio benedetto per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò la Benedica con le sue S.te beneditioni, e umilm.te riuerendola V.S. Ill.ma, e tutti dell'Ill.ma Padronanza sono.

D. V.S. Ill.ma

Nog. 8. 7bre 1731

P.S. in Salvien si troua fien Carra 2, ma u ogliero 23 del Carro.

Umiliss.i Deuot.i Oblig.mi Ser.ri

Bernard.o Cinti

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Essendomi pervenuta la Stimatiss.ma d'V.S. Ill.ma alle hore 24; onde per tanto nō hò potuto portarmi in Viscon à salutar il Sig.r Girolamo, ne comunicarli quanto, ch' V.S. Ill.ma ma scritto, ma dimani mi porterò, però piacendo à Dio.

Spiacami l'incomodo della ferita d'V.S. Ill.ma, che prego il Sig.re la ridoni la salute da quella.

Sopra i due stradoni dei Prati, sono in tutti n.o 67- dico n.o 67.

Quando capitarà l'Orsano con suo figlio, si farà dar principio all'opera, e si darà ord.e al Gentilini acciò gli dij le spese, e qui s'gli darà il letto.

Dimani Gio: Batta Crotom sarà à riceuer i comandi d'V.S. Ill.ma. Con farli umiliss.ma à V.S. Ill.ma, ed hà tutti dell' Ill.ma Casa Inchino.

D' V.S. Ill.ma
Viso 23 Luglio 1731

Umiliss.mo Dev.mo ed Obblig.mo Ser.e
Bernard: Lucchi

[illegible]

Ill.mo Sig. Sig. Prad. Col.mo

Nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma una Lettera, che il Sig. D. Pio Domenico della Villa gli scrive.
Hoggi sono venute Tassine Carra 12.
S'ha datte hoggi le spese à Mistro Sebastian Orsaria, come gl'altri giorni; onde supplico la bontà d'V.S. Ill.ma auisarmi, se comanda che corrisponda al prenominato Orsaria, ò sì, ò nò.
Con farli profonda, ed umiliss.ma reuerenza à V.S. Ill.ma, ed à tutti dell'Ill.ma Patronanza m'inchino.

D'V.S. Ill.ma

Nog. 8. Ag.to 1731

Umiliss.mo Deuot.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Pinchi

Ill.mo Sig. Sig. Pron. Col.mo

Condonerà V.S. Ill.ma, che gieri serà nell'includer le lettere mi scordai il Biglietto del Sig. D. Gio: Domenico della Villa, Onde nell'occlusa l'hò riceverà V.S. Ill.ma. Accuso aver ricevuto dal Bazar B. 12, Ronde n.o 52, Doue n.o 22. Dimani piacendo à Dio, si spedirà il Carro Cittar. Umilm.te riverisco V.S. Ill.ma, e tutti dell'Ill.ma Casa Loro.

D'V.S. Ill.ma

S. Nog. 29 Ag.to 1701

Umiliss.mo Devot.mo Oblig.mo Ser.e

Bernardino Liceti

Ill.mo Sig. Sig. Pad.ron Col.mo

Nell'inclusa rimetto à V.S. Ill.ma una Lettera, che il Sig. D. Gio: Batta Licomiglio gli scrive, ed un biglietto del Sig. D. Gio: Domenico della Villa. Perdoni V.S. Ill.ma, ch'io raccomandai à Mastro Nicolò Contisto, che trouasse un Cesto grande, e no piccolo; fui rimesso subito, doue mancauano Verze, e l'auanzo è ripiantato. Auuiso la ricevuta delle S.re S. Sin'ora nò hauta risposta da Prospetto, avuta s'inuiarà à V.S. Ill.ma. Per le Gabbotte, e perche nò anno condotto il Fien à Casa il Cittarde Florean nò s'hanno spediti à V.S.: ma Venerdì si spediranno.

Il dì 27 del corr.te sono stati condotti qui dal Territorio Fich Carra 12 di 12, il qual è stato pagato dal Sig.r Gentilissi, e qui in Casa s'hà somministrate le spese. Si hà spedito alla Villa la Caldara nuova, e Careghe.

Il Sig.r Capellano hà proveduto di Formaggio Lodigiano Forme n.o 12, che pesano lb. 8 a 12 la lb. 4:16

Non hò ardito, ne ardirò spedir alcun Carro in vece del Cettor, e Horan, perche V.S. Ill.ma chiama quelli; Abbenche dimani la 3.a parte dei carri in Scolta à Lettorno.

Qui nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma una Lettera, che il Sig.r Perdomo gli scrive, e tanto si spedisce per comesso espresso.

Salutai il Sig.r Girolamo, ed il Sig.r Cappellano à
nome d'V.S. Ill.ma, Li quali riuenriscono V.S. Ill.ma
Noi qua ognun preghiamo S.D.M. per V.S. Ill.ma,
e per tutti dell'Ill.ma Padronanza, e Umiliss.i
riuerendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Fami-
glia sono.

D'V.S. Ill.ma

Nog.o 29 Ag.to 1731

Umiliss.i Deuoti.ssimi Obligatissimi
Ser.i
Bernardi: Pieri

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Al Sig.re Iddio conservi, e feliciti sano il Sig.r
Gio: Antonio Figlio d'V.S. Ill.ma, doue si troua
Da Prospetto aspetto risposta, però auta La
farò auer à V.S. Ill.ma. Dalla Villa sono
uenute Ligature balle n.o 59, ma nō sò il
costo di q.te e con prima occasione feniuaro di
sapere.
Nel Fenil è condotto strame Carra n.o 12.
Per Le Piobotte continue La settimana presente,
nō s'ha potuto spedir alla Villa Li Carri di Nos.
è che ancora diuersi nō anno terminato di far
Li Fieni; ma si crede, che q.ta terminarāno
quanto gli è stato assegnato. La prossima
settimana, si spediranno alla Villa Ca.ri di Nos.

Si spedisce il Cittar con il Scalaro, e la Cotta, Chiave. Ai Caradori nō si da Fien, ma solamte quello V.S. Illma comandò. Hò salutato il Sig. Capellano à nome d'V.S. Illma, il quale fa reverenza V.S. Illma. Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Illma, e p. tutti dell'Illma Casa, accio le preservi d'ogni male; e con farli profonda reverenza V.S. Illma, ed hà tutti dall'Illma Padronanza m'inchino.

D'V.S. Illma

Nof. 30 Agto 1731

Umiliss.mo Devotiss.mo Oblig.mo Ser.e

Bernard.o Lucky

P.S. Accuso la ricevuta dalli f. 4:16

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo
25 Genn.o rispo. 6. 4: 4: —

Provvisto della sua Compitiss.ma ricevuta di V.S. Ill.ma li 6 Feb.o spedisco à V.S. Ill.ma per li due carri del Maur: è Guarz... l'uno condusse una Botte di Ref.o è l'altro una d'ordi della Villa tutte due chiamate V.S. Ill.ma alla alla Porta di Borgo d'Aquileia: Per li medesimi carri spedisco à V.S. Ill.ma li due Pezzi di Corde, che furono ligatte le due Botte nella Condutione qui in Hof.o

Nella sua Compitiss.ma ricevuta di V.S. Ill.ma li 6 Feb.o mi scrive nella medema, sua che coll'occasione che conducano Vino in Ud.e ò Polame, ch'avvisi à V.S. Ill.ma quanto Ref.o s'abbi vend.o Per avanti d'oggi non se ne aveva vend.o niente. Di più avviso V.S. Ill.ma Ill.ma che oggi se ne ha vend.e C. 4 ... à L. 15: — Netto di quello della Cantina è questo à Contanti

Bramo sapere se V.S. Ill.ma vuole fare seminare Tutti li quadri del Brolo [illegible] Noi preghiamo qui in ma... che siamo esauditi per V.S. Ill.ma istanze per Tutti dell' Ill.ma Casa è Riverendola V.S. Ill.ma con Tutti dell' Ill.ma Casa
Hof.o 10 Feb.o 1727

Di V.S. Ill.ma Divotiss.mo Umiliss.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Puchs

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Pron.n Col.mo

Per il Carro del Zimul Spedisco à V.S. Ill.ma il Lottame venutto oggi della Villa con il Bigletto che il Sig.r Sig.r Gio: Dom.co mi hà scritto per inviare il Lottame. Di più nell'inclusa gli auanzo à V.S. Ill.ma La Notta del Vino che il nominato Sig.r Sig.r Dom.co ogni Spedisse à V.S. Ill.ma

In virtù della Compatibil.ma riuenta di V.S. Ill.ma li 10. del currente hò parlato con Dom.co Contoto marito della Nenas è con Visintin ynd: Giacomo è con Fran.co Florean et Zimul quali sorte di biaue desiderano seminare nelli Campi che anno alla metà con V.S. Ill.ma quì sotto gli scriuo ogni notifico à V.S. Ill.ma la quantità che ogni da rendere à Tutti

M.o Dom.co Contoto Sorgo Turco - - - - - - -	p.i 2
M.o Visintin ynd: Giacomo - - Sorgo Turco - - -	p.i 2
M.o Fran.co Florean. Sorgo Turco - - - - - -	p.i 3
M.o Zimul Sorgo rosso - - - - - - -	p.i 3
Auena - - - - - - -	p.i 4
Faua - - -	p.i 5
Sorgo Turco - - - - - - - - - - -	p.i 5 ½

Auiso V. S. Ill.ma che Domenico marito della Helena maria è suo Padre, anno fatto la Porta della Braida Bassa è l'anno posta sei. Per incirca la Brassa che è qui credo cuss'auanzi, à Begatella è continuare Porto in buona forma al più che cusì può auanzare zaulie 8: in circa. Di più qui sotto espresso auisò V. S. Ill.ma quanto Refosco è quanto negro della Villa Vicentina in virtù del Competisim.: Riff.o otto, vicento, di V. S. Ill.ma li 11: del corrente.

Refosco - - - - - - - - - -	B: - 7
Un altra di Ref.o cir.a - - - - -	C: 7: -
Negro della Villa - - - - -	B: 14
Un altra Snizza cir.a - - - -	C: - 9 -

Noi qui preghiamo mà supplico il Sig.re che Iddio lo conserui sani e saluti per V. S. Ill.ma è per Tutti dell'Ill.ma Casa auisi la felicità è Vmilmente Riuerente la V. S. Ill.ma con Tutti: dell'Ill.ma Casa Serui

Vogl.: 12 Feb.o 1727.

Di V. S. Ill.ma Umill.mi
Deuo.mo Ossequiosiss.mo Ser.e
Bernard.o Picch.

Ill.mo Sig.re Sig.re Pad.ne Col.mo

D'ord. del S.g Girolamo Spadisco à V.S. Ill.ma
per il Procaccio in un sacchetto Δ 545:11
con entro la sua fattura è questi soldi
sono avanzati di ... et anco qualche
bagatella d'ord. negro è Bianco è Umilm.te
Riverendola V.S. Ill.ma con tutti della
Ill.ma Sua

[illegible] 14 Feb.o 1727. Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo
Devot.mo Servitore
Bernard.o Piech

faua
... rienta
... gliela
... quanto
... 88
... dare
... à V.S.
... Carmeuta
... con
V.S. Ill.ma
... V.S.
Umiliss.
... Ser.re
Bernard.o Piech

1690
12
3380
1690
20280
1014

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Martedì passatto mi sono scordato di spedirgli à V.S. Ill.ma la fava pisendli uno chiamata V.S. Ill.ma nella sua compatisca trienta li 25 del corrente cosiche colla presente occassione gliela spedisco à V.S. Ill.ma sigillatto nel Sacchetto

Sod. dello Sig.r Sirettamo Auiso V.S. Ill.ma qui sotto espretto quanto Refosco resti costì in Nap.li

Refosco - - - - - - - - - - - - - - - - - B.13

Un altra Snizza circa - - - - - - - - - - - - - - - - - Co: 88 -

Si più auiso V.S. Ill.ma che non è più Formaggio di poter dare alli Somari che carricano Vino qui Con augurarli à V.S. Ill.ma et à Tutti dell'Ill.ma le felici giorni destretti di Carnovale Con un buon principio di Quaresima è felice Decorso con ottimo fine che Iddio Benedetto gliela conceda à V.S. Ill.ma è à Tutti dell'Ill.ma Casa è Umilmente Riuerendola à V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nap.li 21 Feb.o 1727

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo Dev.mo Obblig.mo Ser.e
Bernardo Pichi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.ron Col.mo

Per li due carri con ord.e del Sig.r Girolamo che andatto oggi alla Vitta spedisco à V.S. Ill.ma Vino e Rec.to della Villacontina (?) . . . oltre due con un Caratello con B.o entro . . . alla Porta d'Agg.e e Venilltte Riverendo La V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa . . .

P.S. Spedisco in un . . . un mazzo di sparsi . . . [illegible] . . . à V.S. Ill.ma

Borg.o 17 Ag.o 1727

Di V.S. Ill.ma Venilisse
Dev.mo Obblig.mo Ser.re
Bernardo . . .

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Accuso à V.S. Ill.ma la riceputa delli Libri quattro
Reni, e Bergdsen piena [illegible], in altra botte Snizza
di Bergdsen incluca Co. R:- qui è botte una meza,
che già tempo fà. Si travasò nella botte, che ora
si trova, e questa botte, non è caso di poterla
adoperarla, per sino a tanto, che non si faccia
fare un fondo nuovo. A Felice Zorzi s'hà dato,
la Botte di Refosco caldo, è fatta piena sul carro,
che ne ordinò V.S. Ill.ma. Riceverendo li carri di S.
Bernardo, egli darà il carrico di vino di quella
qualità V.S. Ill.ma prescrive, et alli Carradori
si darà anco quanto V.S. Ill.ma comanda nella sua.
Spedisco à V.S. Ill.ma Refosco caldo Botti quattro
del più buono, chiamate V.S. Ill.ma alla Corte
d'Ag.a Alli Carradori ci hò ordinato, che lo
carreggiano, come l'hanno carricato, è senz'altra
[illegible]; et che le botti sono sigillate. Io non
hò più cera Spagna. Li Barcarolli di Toppogliano
mi dissero, che non hanno semenza di Canevo, ne
meno non si pottano impegnare di trovarla [illegible]

V.S. Illma. Al Visintin qm. Giacomo si darà sua grassa carri due ordinarij quando, che detto Visintin aggiungerà altri carri due della sua grassa. Li troversi si prenderano dall'Illmo. Sig. Eustachio Cileti, è prati, che s'anderano. Auviserò V.S. Illma della quantità, è del costo di quelli.

Il Barcarol di Toppogliano ha impromesso di pagare li Morari p. 88 per cella si prenderano.

I Morari 5. da me comperati, non costano, che L. 5, che vengano q. 5 l'uno. Questa settimana piacendo à Dio si piantarano li Morari sul Stradon.

Ringratio V.S. Illma delle Renghe, et Sardelle, che m'hà spedito; ho fatto avisar, vegono, Picemiglio Padre del Sig. D. Gio. Batta: che oggi, ò suo Padre e suo cugino di V.S. Illma: è arrivino nell'Illma Casa di V.S. Illma: Lunedi, ò Martedi prossimo. Con animo inquieto(?) rischiarirò della Villa, se l'anderà ordinare V.S. Illma [illegible] si dà resto, è riceverò quanto vorrà V.S. Illma in ordine à Sig. Gio. Gio. Lomcco(?). Avviso V.S. Illma che ho ricevute L. 22:-8- che V.S. Illma m'hà spedite per Franco Sireàn, per rimborso della Cenere. Per le presenti carri spedisco Cenere st. 6 L. —

Con augurarsi à V.S. Illma, et à tutti dell'Illma Casa la buona Quadragesima, è riverendo V.S. Illma con tutta dell'Illma Casa sino

Di V.S. Illma Umilissimo
Devmo. Oblig.mo Servo
Bernardo Picchi(?)

Ci per occasa avanzo à V.S. Illma. una ricevuta, che il Sig. Cap. Franco Pratteni, me hà consegnata da spedirsi ad V.S. Illma.

Qui ne resta hoggidi [illegible] B. 4, è non più.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Auiso V. S. Ill.ma, che della Villa, è uenuto qui Fien circa mezzo carro, non credo di più.

Nell'occlusa riceuerà V. S. Ill.ma La risposta, che il Sig.r C. Gio: Dornero spedisce à V. S. Ill.ma. La cerca dell'Aredo, oggi, è uenuta Città, et il Sig.r Cardan. l'hà saggiatta, è dice, che ancora non, è forte sufficiente per distillarlo, mà detto disse, che è il tempo, che si farà forte. Auuiso à V. S. Ill.ma la riceuuta delli Fillari, è tante giusto à quello mi scriue il Genti. Nell'inclusa rimetto, à V. S. Ill.ma il memoriale, che V. S. Ill.ma mi rimandò, et circa di questo il Sig.r Dirett.re gli rispende. Nel Brollo, è auanzata poch'Erba, et sul Strada, è un poca d'Erba. Le botti in Canaua, nō spandano, è per altro io nō so. La Calcina, è aperta di sotto, è ouuerò ne, se ne farà andare quello occorre. Io solleciterò il Jstul, perche spazzi più uino, che sia possibile, mà detto Jstul dicemi, che spazza pochissimo: imperò che dice, che detta botte, che tiene detto Jstul colla sua Famiglia disse, nō uenderne alla minuta, Lè

per per loro uso di Casa. Li Carrucieri, le ne ritornano in Città, alle cinque Cavalle ben grasse.

Umilmente riverendo la V. S. Illma, con tutti dell'Illma Casa loro.

S. Nof. 7 Aug. 1729

Di V. S. Illma Venerat.
Devmo: Obligmo: Servo:
Bernardo Lieti

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Piango l'infermità dell'Ill.ma Sig.ra Ca. Tadea, è prego
il Sig.re uniformi la gratia, ai desideri di V.S. Ill.ma:
si come la impositione, che sente. Il Servitore
dell'Ill.mo Sig.r Eustachio Matti, non hà voluto dare
egl Arbori, che al Menaco aueua impromessi: è così
con Ord.ne del Sig.r Urb.to si prenderano del Totale.
Hò auisato il Sig.r C. Gio: Batta Ricamiglio, di quanto
V.S. Ill.ma m'hà scritto. Il Sig.r Urb.to è in Gradisca.
Si spediscono à V.S. Ill.ma Persutti N.o 34, è pezzi n.o 4
Ossi n.o 820. Cenere St. 2 q. 2. Nell'inclusa rice
uerà V.S. Ill.ma la minutta dei Vini, che s'atrouano
costi. Il Zitar Lauorà li Campi. Qui, è Fien circa
Carro uno, mà non più: tutti li Coloni sono senza
Fien, è dicano ch'egli Animali patiscano assai.
Hò scritto al Sig.r C. Gio: Domenico alla Villa, quanto V.S.
Ill.ma m'impone. Giorgio Manzin non hà ritornate
le Botti. Il Fabro di S. Vido, non hà pagato.
Sono stato oggi dal Barnaba di Pradamano, quale mi
dice, che la uentura settimana, darà Sorgo turco
St. 4: mà non più.

Luca Manzin dice, che daria una Bassa, in barato d'una Botte di refosco a p. 14 = à V.S. et il resto Addi à 9 = è non più

Preghiamo l'Altiss.mo Iddio Benedetto per V.S. Ill.ma e per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò La Benedica colle sue S.te Benedizioni; e riverendo La V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa Siamo.

Nog.o 8 Ap.e 1729

P.S. non abbiamo Lardo ... Spedire dell'Ostmarino

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mi
Devot.mi Obbl.mi Serv.ri
Bernardo Picchi

Franco Floreani si porta in Città, per riceuere li comandi d'V. S. Illma

Noi preghiamo il Sig.re Benedetto Iddio, per V. S. Illma, é per tutti dell'Illma Casa, acciò la Benedica colle sue S.te benedizioni

E riuerendo la V. S. Illma, con tutti dell'Illma Casa sono

P.S. Si rimanda la Corda; e si faranno far li Banchi, é nel tempo dell'opera si farà somministrare le spese del Vitul, al Sinigno

Nog. 12 Xbre 1729

D'V. S. Illma
Deuo: Obblig: Ser:
Bernard:° Ricchi

62

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Hò comunicato quanto V.S. Ill.ma m'hà scritto al Sig.r Girolamo

L'Ill.mo Sig.r Abbate Franceschini nel ritorno, non si fermò qui, poiche La Logotenente aveva premura di portarsi in B.na che così mi disse il nominato Ill.mo Sig.r Abbate

Farò tutto il mio possibile, acciochè tutti ritornino il Fien, per unirlo in Fenile.

Avviso à V.S. Ill.ma d'aver ricevuto, quanto V.S. Ill.ma scrive nella sua delli 9 del corr.te

In Nog.l, è Contorno, è Sestto Fornit.o	St.i 150 F.4
Ancora costi	St.i 15 F.4

Ill.mo Sig.r e Sig.r Pron Col.mo

In virtù del compartito di V.S. Ill.ma s'hanno con=
segnate alli Carri di S. Bernardo Vino Botti [ditto] re
negro della Villa, piene al Cerchio. Alli
Vetturini s'hà somministrato quanto V.S. Ill.ma [nel]
prescrisse. Qui, è Robbieo B. 12. Carghea
B. 1, in altra Snizza circa Ho. 12: — Ord.o negro [fa]
della Villa B. 3 — in altra Snizza circa Hoi 8: — [1a]

Ne dispiace sommamente à noi qui il mal grave:
della Figliolina l'Ill.ma Sig.ra Ma. Tadea, ma
supplichiamo il Sig.re Dio, ritorni in
salute, se così à lui piace. Noi qui pre=
ghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma: è per tutti dell'
Ill.ma, acciò la prosperi, con ogni bene.
Riverendola umilmente V.S. Ill.ma con tutti
dell'Ill.ma Casa sono.

Ho[...] 31 Marzo 1729

Di V.S. Ill.ma Rever.mo
Dev.o obligatiss.o Ser.re
Bernardo Picchi

dito

che

[illegible]

del

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

56 | - 6½
49 | 13½
---
136 | 60

81 | 142
56 | - 62
---
136 | - 4

14
14
14
14
14
14
14
14

136

56 | 16
+ 79 | [illegible]
---
136 |

Ill.mo Sig. Sig. P.ron Col.mo

In obedienza de' riueriti comandi di V.S. Ill.ma:
Io non perdo di uista il Mistro Sabadin,
è lo solleçito, acciò termini l'opere qui
auanti la uenuta di V.S. Ill.ma, è però credo
le termini. Auuiso à V.S. Ill.ma auer riceuuto
zio, quali ho datti all'uomo, che si portò
qui à far notare la relatione. Confesso
anco auer riceuuto l'inchiostro. La quarta
lo spedita alla Villa Vicentina. Il Tonel dice
subito, che l'aria si rinfresca farà far
le Candelle N.o 150. Ho comunicato al Sig.
Gerol.o quanto V.S. Ill.ma m'ha scritto
Domenica passò per qui l'Ill.mo Sig. Abbate Fran
ceschinis, colla Luogotenente di Vd.o mà non si
fermorono; quali dissero, che nel ritorno si

dito
che
...
del
da
là
...
o
...
no
...
e
...

[illegible]

-ermarcho. Dimani uerà qui, il Vedrearo
ad ajiustare le Lastre dell'Illma Casa, è
con primo incontro auiserò V.S. Illma del spaso
Procurerò, che tutti ritornino il Fien auuto.
Mistro Sabadin fin'ora hauuto dal Toful per
L 56: – è non più. Il Florean, con due
Animali, non poteua uenire in d.°, perche
sarebbero stati stanchi p. sud.: solo per la
condotta del Carro, è Scallaro: Per questo
Spedisco il Scalaro Eratten, con Sacchi 4
Noi preghiamo S.D.M. à Liberar del male l'Illma
Figliola, è rimeterla in salute, è cosi
per tutti dell'Illma Casa. Umilmte: riuerea
detta V.S. Illma, con tutti dell'Illma Famiglia
sono.

Nove 8 7bre 1729

P.S. auiso V.S. Illma auer riceuuto
Carta Risme due.

D. V.S. Illma Umiliss:
Deuo: Obblig.mo Ser.e
Bernardo Picch[illegible]

dito
che
...
del
da
là
o
no

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

1623 - 6 Xmbre

Al Sig.r Gird.lo Serivo, à V.S. Ill.ma l'acclusa, che inuio ad V.S. Ill.ma. Hò fatto presentare dà un huomo di Cam.a di Modenzza, il mandato ch' V.S. Ill.ma mi spedj; mà il Dogar nō volse riceuerlo quando, nō gl'hauesse contato q.ti, è detti denari dargheli, è q.ta all'huomo, ch'gli lo presentò, et q.to, che si deueranno dare quando si porterà, à far notare la relatione qui. Hò auisato mio Fratello per la monna ordinato V.S. Ill.ma. Li Banchi della Chiesa si farano q. agiustare, dal Sabadini. Il Tosch nō hà dato Candelle doppo della q.ta Iudi.ne, è dice lo stesso ch' l'in rauetura, ne darà ll. 300, è occorendo ne darà ancora di più

dito che ... del da là ... no ...

Dal Mistro Sabadin si farà far quanto V.S. Ill.ma
ha comandato. Io attenderò debitam.te all'opera
che verrà fatta attorno le Botti, è Tinazzi
qui. ~~[illegible]~~ Rendo à V.S. Ill.ma la venuta
del antenuto della sua compitiss.ma d'V.S. Ill.ma
delli 31 Ag.to Si spedisce il Fiasco di
Terra, in cui si tiene lachiostro. Della
Villa qui sono venuti Legni potta due.
Sotto delli 9 del presente si spedirà il
Ferro colla Barella in V.S.
Piango il male dell'Ill.ma Figlia d'V.S. Ill.ma
è prego il Sig.re Lenarghelo, è rimetterla
in salute, se à lui piace. Noi preghiamo
per l'Ill.ma Figlia, è per tutti dell'Ill.ma Casa,
acciò sia felicità in ogni bene. è riveren-
dola V.S. Ill.ma, et tutti dell'Ill.ma Famiglia
sono.

D. V.S. Ill.ma Humiliss.mo
Dev.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard. Lietti

L. S. qui sono Candele vecchie N.° - 87
Candelle nuove ——————— N.° 1388

Orzo ——————— S. 5
Fasiolli piccoli ——————— S. — 7/4
Fava ——————— S. - 1 -
Fava poca
Fasiolli bianchi ——— S. — 2/4

n.3 ...

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

... Settembre 3-1

... 16...

Avviso V.S. Ill.ma, che gli Scrivani della Villa sono arrivati qui, in circa hore 12. doppo mezzo giorno

In virtù del Comandamento d'V.S. Ill.ma di già sarà rievuto. Spedisco à V.S. Ill.ma Agnelli N.° 34, Galline N.° 16 – con andirizzo d'esso unito, denere ... 18 ... 4 – al 4 il generale importa ... 22:–8. Più spedisco ... 4 ... —

L'Ill.mo Sig.r Ca. Giulio ... mi fece sapere del detto, che non prendesse di più di ... 18 ... – denere. Il Barcardi di Saposchano hà formato Morari N.° 18, è non più senza quelli, ch'avevano impromesso di darne 24, ne anno voluto tenerne 6, per suo uso. Lo stesso Barcardi dice, che non si puole impegnare di trovare di più Morari, ne di pagarsi, con V.S. Ill.ma

Noi abbiamo raccomandato ... il sito del ... e lo raccomandiamo, mà ne passano per qui pochi Somari, è ... à cose, ne passa alcuno si portano à prendere della ...

Li Buoi per li Lavori sono fatti, è sono
N.° 44 in tutto.

Preghiamo il Sig.re Iddio Benedetto per V. Ill.ma
è per tutti dell'Ill.ma C. riverendo La V.
Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nogl. 19 Feb.° 1769

Di V. S. Ill.ma Veneratiss.ma
Dev.mo Oblig.mo Serv.e
Bernard.o Lucky

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Auiso V.S. Ill.ma, che il Barnaba di Modenutta dito hà auuto Bergolen Botti n. , adesso dice, che darà un pocco di Sorgo Turco, che M. di non pudd'cauarne, è disse che non pudd prender altro Bergolen. Qui, ne resta Bergolen B. 2. Doppo delli 30 Zenaro S'ha uend.a Refosco Co. n. — 7. Ord.o Co. Li - 7 Felice Zorzi Bergolen B. 2. di Vorul hà Zanduleni di Zanise N.o 3, è non più

Riuerendo la umilm.te V.S. Ill.ma con tutti dell' Ill.ma Casa Sua.

Vog.a li Feb.o 1729

P.S. Spedisco à V.S. Ill.ma il Bottazzetto pien di Ref.o per Felice Zorzi sigillato.

D. V.S. Ill.ma Ecc.ma
Deuot.mo Obbl.mo Ser.re
Bernard.o Piuti

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

adito

che

ttion

del

d.[illegible]

ha

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re Prn Col.mo

Il Sig.re Conte di Grad.a fin'ora non hà speditó qui alcuna Lettera. Coll'occasione, che Mistro Andrea Serigo si portà in Città avanzo ad V. S. Ill.ma dell'oculisza tre Lettere, una del Sig.re Vrrd.o, è l'altra dal Sig.re G. Giacomo Brunatti, et la terza del Mantelli di Grad.a Gratie a Iddio Benedetto l'aqua quagiù, nò hà fatto daño. Somari per queste parti nè pottano pochi, è quelli, che pottano perdeno alquanita, mà dicano che per le Strade rovinate, nò pottano venir in q.te parti, per fino à tanto nò le haverano accupate. ~~Le Strad~~

Riverendo la umilm.te V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa Sua.

Dì V. S. Ill.ma Umil.mo Devo.mo Obl.mo Serve
Bernard.o Ricchi

Nog.o 22 9bre 1729

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Auiso V. S. Ill.ma, ch'io hò notificato à Batta Visin=
„tin quanto V. S. Ill.ma, m'hà scritto della Pietra
detto Visintin mi dice, che La farà aggius=
tare, et assicurare, acciò non precipiti

Si farà dare il Bo. al Camerino pel soffitto sopra
il Granaro, doue neggio, è nò altro

La Botte di Vin Bo. che staueua sospetto di
Guasto, non hà pericolo per ora; è di quello
hò parlato con il Sig.r Verd.to quale mi dice
ch'in Autuno si potrà dare dà beuer alli
Lauoratori, ò dare Le piene alle Botti, che
si spediranno. Il Sotul ritornerà Le Botti.

Hò mandato più, è più auisi à Giorgio Manzin
acciò ritorni Le due Botti, che tiene presso
di sè di ragione dell'Ill.ma Casa, è sin' ora
non Le hò uiste.

Spedisco à V. S. Ill.ma il Scalaro chiamato V. S. Ill.ma

Noi qui preghiamo S. D. M. per V. S. Ill.ma, e per tutti dell' Ill.ma Casa, acciò La conservi; e riverendo La umilm.te V. S. Ill.ma, con tutti dell' Ill.ma Casa Leni

Nog. 30 Ag.to 1709

D. V. S. Ill.ma Umiliss.mo
Devo.mo Obblig.mo Serve
Bernardo Picci

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nell'occlusa invio à V.S. Ill.ma una Lettera della Convo=
=catione di Fradisca; coll'ocasione, che Gio: Batta
Visintin, si porta in Ven.a dà V.S. Ill.ma per suoi inte=
=ressi. Avendo V.S. Ill.ma aver ricevuto Peraini 12, è Mo=
rari 13, quali sono tutti piantati dove occorrevano.
et attorno le Viti si farà fornire di Vangare. Li Per=
segari, è Cranati sono rimessi dove V.S. Ill.ma ordinò
L'Avena si dispenserà à quelli, che credo non ne habbia=
no di semina. Del Fien si tenirà per uso dell'Ill.ma
Casa, quanto V.S. Ill.ma ordinò, et l'altro si dispenserà,
come V.S. Ill.ma hà comandato. Il suo q.m Franco Visintin, al
non è mai caso, che colle sue Armente possi portarsi
in Ven.a colla Barella, perche non potrà dà se stesse
Levare, se non le Lenino. Hoggi ho parlato col Bar=
naba di Medeuzza quale mi dice che non crede di poter
far condurre in Ven.a quel poco di Sorgo turco, che di
darà. Qui, è il Sorgo stato L. 3½, è non più buono,
come quello si spedi in Ven.a Ho parlato con il Sig.r
Gio: Batta Dicrociglio q.m sera assieme raccomandato, che
procuri con suo Cognato, che dij il Sorgo turco =

Qui auviso V. S. Ill.ma: che s'hanno piantati tutti li mora-
ri, che occorrevano sul Stradon. Questo il Tobel hà
hà preso, la botte di Refosco ord.o ch'era qui
Sono qui sacchi 3, che con primo incontro si spediranno
in V.a il Tobel pagherà la semenza di Lino
Hò raccomandato il paro di Colombi di sotto Banca, che
V. S. Ill.ma m'ordinò nella sua
Noi preghiamo il Sig.e per V. S. Ill.ma: è per tutti dell'
Ill.ma Casa, acciò la prosperi con ogni bene
Riverendo la V. S. Ill.ma: con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Rog.o 18 Marzo 1729

Di V. S. Ill.ma Umil.mo
Devo.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Liechi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma Vino di Nog.o negro B. 21, et ai Carradori hò raccomandato, che non facciano strappazzo, nè fraude attorno le botti, che conduchino. Il Total sin al giorno presente d'oggi auuto Vino B. 7, et in queste, è compresa quella, che si guastò.

Il Sig.r Girolamo, et io stiamo sù l'attenzione dell'esito del Cundia, che à tutti li missetti abbiamo raccomandato l'esito, però sinora per queste parti nò, sè ne uedeuo passare alcuno. Alli carradori, et altri nò si darà altro, che Gerghten. Li Bergomaschi hanno rotta una brazzadura del carro, è per questo non uolsero portarsi in Carreggio.

Rimando à V.S. Ill.ma li ... Libri, che rendo infinite gratie à V.S. Ill.ma. Io non mancherò debitamente d'assistere al raccolto dei Formenti.

Hò scritto al Sig.r G. Giacomo Brunatti, quanto V.S. Ill.ma mi prescrisse

Hò comunicato al Sig.r Cordlamo, quanto V.S. Ill.ma mà scritto. Il Vin questo Lo prende il Tobul à £ 2:- il congo, che così il Sig.r Cordlamo hà stabilito il prezzo.

Qui, ne resta Vin di Nog.l negro B. 2. Caudin B. 2 Bergolen B. 1, et in altra Botta Bergolen circa Co. 20:- nella botte, che si tiene circa qualche secchia. Nel Folador negro della Villa B. 1

Sarasin St. 1. F. - Miglio 1/4, che di coteste Biave costà, non se ne trovano, onde per questo, è pregata V.S. Ill.ma spedirle. Il Sig.r Cordlamo dice, che se V.S. Ill.ma comanda, che [illegible] provvederà di cinquantino F. 3, ò se V.S. Ill.ma comanda di spedirlo, che tutto s'hà da seminare nelli campi, che V.S. Ill.ma ha dati alla [illegible]

Il Tobul non hà cinquantino altro, che di quello si semina in Maggio passato, è colto F. 3: [illegible] staro, ne Saracin, ne Miglio-

Noi preghiamo Iddio Benedetto per V.S. Ill.ma, è per tutti dell'Ill.ma, acciò La conservi; è umilmente riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa

Nog.l 29 Aug.o 1779

Di V.S. Ill.ma Umiliss. Ser.
[illegible]
Bernard. [illegible]

460	10 5
4534	01
3048	6

Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

L'altra volta, mi scordai di notificare, à V.S. Ill.ma La disgratia accaduta, della Botte di Vin, che si riede à spazzo al Tobal li 28 Magg.o ch'è fatti quattro circa Co. 8:—

Con ord.e del Sig. Curd.o si riede al Tobal altra Botte di vin negro della Villa li 24 del corr.e

Confesso à V.S. Ill.ma aver ricevuto Lardo N.o 58.10

E riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa fermo.

Nog. li 28 Giug.o 1729

Di V.S. Ill.ma
Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Serv.e
Bernard. Pinchi

le

n

do=

to

nar

per mano le Case del Tobul, per ko aver Coppi, è il Tobul non kè kà. Il mistro Satadin hà ancurà d'aquistar diversè Korte nella Casa del Visinkin qm Franco; che La settimana prossima si porterà in Città. Non si dà più il Fien alla Florcana. In parte delli Colloni anno data qualche poca di Paglia, è procurerò, che gl'altri nè dijno. Assolutamte procurerò, che tutti quelli che restano Fien lo ritornino

Martedi prossimo si spedirà il Scalaro Bratter; Io per me li considero tutti due i Fratti Bratteri buoni nell'opere, è atenti.

Illmo Sig. Sig. Pron Colmo

Hò pregato il Sig. Cordo Lto Dezzari dalli due Cavalli, come V. S. Illma mi scrive, che non ne hà altro, ch'uno è quello due avesto d'adoprare, che per altro glielo averia spedito

Mistro Giacomo Sabadin, non pudl terminar di manar per mano le Case del Tobul, per no aver Coppi, è il Tobul non ne hà. Il mistro Sabadin hà ancora d'agiustar diverse Porte nella Casa del Visinkin qm Franco; che la settimana prossima si porterà in Città. Non si dà più il Fen alla Florana. In parte delli Coloni anno dato qualche poca di Paglia, è procurerò, che gl'altri ne dijno. Assolutam.te procurerò, che tutti quelli che restano Fien lo riterniro

Martedì prossimo si spedirà il Scalaro Pratten; Io per me li considero tutti due i Fratti Pratteni buoni nell'opere, è axanti.

Hò comunicato al Sig.re Pirdo I.o quanto V.S. Ill.ma mi hà scritto

Io non sò cosa alcuna circa L'affare Tortul, è Visintina, sì non che questi giorni sono stati à Tapogliano il Tortul, è La Visintina, con degl'altri dal Sig.re Canceliere Arcidiaconale

Noi qui preghiamo il Sig.e per V.S. Ill.ma, è per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò La feliciti con ogni bene. E umilm.te riuerendola V.S. V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia dal

Nog.o 16 7bre 1729

P.S. non abbiamo Lardo

D. V.S. Ill.ma Umiliss.o Deuo.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Ciech

1 5 5 :: 8
2 2 4 5
4 1 : - 4
4 5 2 : 1 5

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Penso à V.S. Ill.ma auer riceuuto il tutto giusto, come si contiene nella sua d'V.S. Ill.ma, di giorni serà riceuuta.

Si farà regolar il tutto, come V.S. Ill.ma hà comandato

Il Mistro Boaldin ha regolati li Coperti, sotto al Me=glio, ~~et~~ e hà potuto; è dice che si porterà in Città

Si procurerà di prouedere delli Colli 26, è Dindij 4, come scriue:— di giorni serà riceuuto.

Sono venuti qui, della Villa Legni ——— L.a N.o 34

Ne spedisco à V.S. Ill.ma, per il carro Visintin qto Dano sul Scalaro L.a 2—, è rimando il Sacho venuto quà con Formaggi. Il vino, che s'atroua costì, per gratia del Sig.re, è sano

Vino negro di Noal ——— B. 1

Nella Botte, che si beue ottimo di negro circa ——— C. 8:—

Cuidin di Noal ——— B. 1

Costi altra parte di Cuidin, à Borgoleco ——— B. 1

In questa si sapere in circa ——— C. 2:—

Venerdì si spedirà la Carretta Junij regolata, è agiustata, come V.S. Ill.ma la chiama; è così si spedirà il Horeak. Hò comunicato al Sig.r Cirol.o quanto, ch'V.S. Ill.ma mà scritto, è lo stesso è partito per Lucinij. Con incontro propio spedirò alla Villa le Candelle 30. Il dice, ch'in breve farà le Candelle promesse, senza fallo.

Il Mistro Serigno dice, che per Sabato auerà termi=nati li Banchi. Scriuerò à Mio Fratello Pietro quanto, ch'V.S. Ill.ma mà scritto. Hò spedito la la Littera per Mosca, per ricapito sicuro

Hò saluto il Sig.r Capelano, per nome d'V.S. Ill.ma, è lo pregato di quanto, ch'V.S. Ill.ma mà scritto, è lo stesso mi dice, che tenirà il tutto netto, è pronto, per seruire V.S. Ill.ma

Noi preghiamo S. D. M. per V.S. Ill.ma, è per tutti dell'Ill.ma Casa, accio la Benedica colle sue Sante Beneditioni; è riuerendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nog. li 2 ottobre 1724

D'V.S. Ill.ma Umilis.mo
Deuo.mo oblig.mo servo
Bernard.o Picchi

...ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Col.mo

Con Ord.e del Sig.r Sind.co Spedisco à V.S. Ill.ma l'inclusa, che lo stesso egli scrive à V.S. Ill.ma. Di più nell'inclusa riceuerà V.S. Ill.ma un altra lettera della riuocatione di Grasicca. Li giorni passati per il Vento tanto furioso, non s'hà mandato alla Villa il Zibar, se non oggi; et è ritornato q.ta sera tardo di detta, è hà venduto qui Sorgo turco Sp[...] B. Lunedi prossimo piacendo à Dio Benedetto si spedirà à V.S. Ill.ma il Sorgo turco venduto, cinquanto, che s'atroua qui; riseruato quello, che occorerà di semina per quà qui nelli Campi, che V.S. Ill.ma hà dati alla metà; è umilm.te riuerendo V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa bene.

Gorz.a 11 Marzo 1729

Di V.S. Ill.ma Vinetia
Deu.mo Obl.mo Ser.re
Bernardo Piechi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Quero, che sotto 8 Genaro passato erano in Nog.o

negri della Villa - - - - B.6

Giù venute della Villa negri - B.3

B.9

Sotto 11 Genaro con ord.e d'V.S. Ill.ma à Felice Zorzi di

Campo Formio negri della Villa B.2

Quà ne sono piene - - - - B.5

28 Genaro à Nicolò Bonaro Carpellai - C.-7:-:7

Delli 18, sino 30 Genaro vend.ti - - - C.-8:3:-

Spizza un entro circa - - - - C.-9:—

C.24:3:7

Il Sig.r Gerolamo, et io procuriamo l'esito del Refosco di continuo, ma per qui ne passano pochissimi somari. Noi preghiamo il Sig.r Iddio Benedetto per V.S. Ill.ma, é per tutti della Ill.ma Casa, acciò La conservi con ogni bene.

E Umilm.te riverendo V.S. Ill.ma con tutti della Ill.ma Casa sono.

Nell'occlusa avanzo à V.S. Ill.ma una Lettera della Villa

Nog.o 1.o Febraro 1724

D.V.S. Ill.ma Umiliss.mo

Devot.mo Obblig.mo Serv.e

Bernard.o Pietri

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Prõn Col.mo

Spedisco à V. S. Ill.ma il Carro chiamato
con Scolaro, et Subale, & Talugre
Franco Florean adimanda à V. S. Ill.ma Ciudia
di sapore secchie 2 — per far il Fien
Et umilm.te riverendo à V. S. Ill.ma, con
tutti dell' Ill.ma Casa sono

Nog.o 16 Ag.to 1759

Di V. S. Ill.ma Div.mo
Obli.mo Ser.e
Bernardo Liuti

P. S. Cantin ricerca à V. S.
Ill.ma umanda di dar li
Cuitin mezzo camp.o di quello di sapore

62
31
~2;:16
5:13
~3:~4

124
31
~4:16
1:4
164

62
6:4
3:14
42:3

~45
15::2
1:14
~8:~4

3:2
~45:4
~51 | 3
40

[illegible]
[illegible]

62
31
~4 | 5
2 | 4
124 | -4

Ill.mo Sig.r Sig.r Prn Col.mo

Avviso V.S. Ill.ma, ch'ò datto credito al Visintin q.m
Pio: di quanto V.S. Ill.ma m'hà comandato
Il Cittar dice, ch'egli caderà al Fiorean il Staro
per sopra la Casa, ch'esso abbita, et ancò
la Piezza. Hò spedite le sue Lettere,
ch' V.S. Ill.ma hà scritte al Sig.r Girol.mo alla Villa,
è cinquanta anco, ch' V.S. Ill.ma m'hà scritto:
Esso Sig.r Girolamo stando colla mi scrive, che
non è bisogno di comiato alli Zimul, mà fare
intendere, che di tutte le Terre tanto Enfiteo=
tiche, che quante delle concesse ad affitto semplice
V.S. Ill.ma hà disposto, onde loro nō hano d'aver
in avenire ingerenza in quello. Più hò datto
à Visintin q.m Giacomo, che nō pagando intieram.te
l'affitto di Form.to si proveda, nō intendendo
d'averlo più per Collono; che costui mi scrive se il

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

ano il Sig. Provd.re si procurerà d'hauere la Paglia, stà uno per Soldato; ò ueram.te si farà girar un Carro Soldato per Soldato; che 'l Sig. Provd.re accenni sentiue, che si vuol hauer, è tanto basti.

Confesso à V.S. Ill.ma la riceuta delli Carte, giusti al numero, ch'à V.S. Ill.ma scriue, è doue altre, fede N.o 118 – che mancano n.° à far il numero ch'à V.S. Ill.ma scriue. Li Bergomaschi dicano, che nō possano dare Paglia, è si dà alli sud.ti Bergomaschi Vin ... del più inferiore. Co. L. d'acordo J 9 – il uago.

Ieri sera, non potendo scriuere, per un'incomodo di ... dolori, onde V.S. Ill.ma auerà la bontà compatirmi. Mercordì prossimo si spedirà un Carro, con Scadaro in V.a La gente di qui mi dicano, che vogliano portarsi in V.a per parlare con V.S. Ill.ma, mà nō mi manifestano per quali interessi venghino ad incomodare V.S. Ill.ma onde quanto ch'essi dicano V.S. Ill.ma abbi la bontà compatirmi

La robba di roggior Zimul s'incuenterà tutta ch'anco ache il Sig.r Cirdl.o mi tenne. Il Sig.r Cirdl.o Depenz, e Fucsi, è ritornato, che sarà gli rapprensenterò quanto V. S. Ill.ma m'hà pres=critto; e per questo io potto dabbt.mt: qui mare=giaro. Noi qui preghiamo il Sig.re per V. S. Ill.ma, e per tutta l'Ill.ma Casa; e riverer=dota V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia Servo.

Dog.l 13 Ag.to 1779

P. S. nell'ambasciata riverera V. S. Ill.ma la Collezza del Sig.r Codlez di Calma

D. V. S. Ill.ma Umil.mo
Devo.mo Obblig.mo Serv.e
Bernard.o Piuty

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In virtù della sua compitiss.ma di V.S. Ill.ma delli 15 Luglio, sono informato destram.te per il Datio del Vino delle Ville presentami V.S. Ill.ma: in Aiello, è Crauglio pagano m. 12 per Ango tutto L'anno, in Romans, è Versa pagano tutto L'anno fino una per Ango tutto L'anno, è Villesse et in Salmicco m. 35 per Sino anno fatto quella Suma, che pagano per il Datio d'Aiello.

Auiso V.S. Ill.ma, che quagiù hò ritrouato giusto quella Suma di Cerchi, è Dorre, ch'V.S. Ill.ma Scriue nel suo delli 17 del presente.

Il Vin B.o si sominiostra, come V.S. Ill.ma hà ordinato. Mistro Dorico Jonodo hoggi à andetto qui Form.to St. 12 p. — cioè un presente, et un passatto.

Noi preghiamo per V. S. Ill.ma, è per tutta dell'

Ill.ma Casa, acciò La benedica colle sue

Sante benedizioni; è riverendo La

V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia

sono.

Noz. 22 Ag.to 1729

P. S. il Sig.r Cand.to, è ancora

alle Basse, è ritornato

che sarà gli consegnarò

La Lettera, di V. S. Ill.ma gli

scrive.

Di V. S. Ill.ma Venill.ma

Dev.mo Obblig.mo Serv.re

Bernardo Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Accuso à V. S. Ill.ma aver ricevuto il contenu=
„to, come nel suo Compatiss.mo di V. S. Ill.ma
di questa sera à ricevuto.
Piango l'infermità dell'Ill.ma S. Maria Teresia,
è detta Figliolina; è prego S. D. M.
Liberarle di quella; è rimeterle in salu=
„te, sè à Lui piace. E riverendo La
V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nog.o 5 Ag.to 1729

D. V. S. Ill.ma Umiliss.o
Devot.mo Oblig.mo Serv.e
Bernard.o Licci

P. S. ho comunicato lo suo
d. V. S. Ill.ma di gieri Serà ricevuto
al Sig.r Ordiamo, quale riue=
risce V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa.

Ill.mo Sig.r e Sig.r Pron. Col.mo

Con Ord.e del Sig.r Girolamo Spedisco à V.S. Ill.ma [illegible] per espresso. Subito che mi fù pervenuta la Sua di V.S. Ill.ma, l'ò comunicata al Sig.r Girol.o lo stesso Sig.r Girolamo, et io si maneggiamo per l'esito del refosco, è abbiamo raccomandato à tutti li [illegible]missetti, che per qui passano l'esito dei Vini di non sò, sè si esiterà il refosco. Hò salutato M.r Gio: Batta Torel, per nome di V.S. Ill.ma egli hò d.o, che dij al Sig.r Co. Franco Grattoni f. 1000; e che ne unisca per V.S. Ill.ma f. 400. Sò sollecito il saldo della botte, che à di refosco Ord.e il sud.o Torel. Li Buoni per li Morari si farrano q.to vecchio di Luna. Il Barcarol di Toppogliano non hà alcun morare di poter dare à V.S. Ill.ma mà l'ortolano dell'Ill.mo Sig.r Co. Luca, ne à 15 morari. Un altro, ne à 9 morari. L'ortolano domanda f. 4 l'uno, è l'altro [illegible] l'uno. Il Barcarolo dice, che si pagerà, se V.S. Ill.ma vorrà averli. Sono belli, è freschi, è incalmati tutti.

Hò scritto alla Villa al Sig.r Co. Gio: Domenico quanto V.S. Ill.ma m'ordina nella Sua

Furrono qui due Schiavi à Caricare refosco li 31 Genaro, è mi diedero la lettera, che V. S. Ill.ma m'à ricomandata del Sig.r Coog.to Nigris della Villa è mi dissero, che in breve saranno una botte di refosco, ma sin' ora non sono venuti.

Noi qui preghiamo S. D. M. per V. S. Ill.ma e per tutti dell' Ill.ma Casa. Et umilm.te riverendo V. S. Ill.ma con tutti dell' Ill.ma Casa sono.

Vog.a 7 Febraro 1729

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo Devot.mo Oblig.mo Ser.e

Bernard.o Liechi

Jandun –

Ill.mo Sig.r e Sig.r Pron Col.mo

Si spediscano a V.S. Ill.ma Caponi n.o 30, Galline n.o 30 ben condicionati; e li Capi, che sono morti, sono stati condotti qui costì. Auiso V.S. Ill.ma, che hò scritto alla Villa quanto V.S. Ill.ma mi prescritto nella sua delli 25 del presente.

Si dice essere Sb.--6 P. 12, in Sacchi 4.

Nella Braida, che il Visintin lauora alla metà occorrino Arbori n.o 100. Il Manaconi qui mi dice esser stato à ueder gl'Arbori dell'Ill.mo Sig.r Eustachio Coletti, ad Ord.e di V.S. Ill.ma, e dice che sono di buona qualità; mà che non uolle hauere meno di Soldi due, per uno. La Corda del Pozzo, è tutta rotta, che non si può oualersi di quella.

E Viuim.te riuerendo la V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Rog.o 28 Genaro 1727

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo Deuot.mo Obblig.mo serv.e
Bernard.o Pietri

Illmo. Sig.re Sig.r Pron. Colmo.

Nell'acclusa riceverà V.S. Illma. la minuta dei Vini, che si trovino esservi della Villa.

Li Arberi si fermarono. Noi qui preghiamo S. D. M. per V.S. Illma. e per tutti dell'Illma. Casa, acciò la prosperi con ogni bene; e rimetto rendo a V.S. Illma. con tutti dell'Illma. Casa [illegible].

Sioli 31 Genaro 1729

Di V.S. Illma. Umiliss.mo
Devo.mo Obblig.mo Serv.e
Bernard.o Ricci

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Consegnarò alla Villa quanto V.S. Ill.ma m'impone nella
sua di 4 corr.te sera ricevuta. Accuso a V.S. Ill.ma la ricevuta
del danaro.
Per la tanta stima di Cenere. Credo sarà impossibile unir-
la, perchè in Gradisca la pagano [illegible] 5 il [illegible]
Io farò il mio possibile, per [illegible], se mai è possibi-
le. Il Sabion dove, [illegible] al Sig.r Bolis, come lo
troverà [illegible] nella [illegible] di queste V.S. Ill.ma
Gli olivi, che furono arrivati qui. Li [illegible] si posero
sotto terra. Il Sig.r Capellano dice, che raccomanderà
quanto V.S. Ill.ma raccomanda da rettificarsi, che anco
esso pregherà, e così noi pregaremo a V.S. magg.
[illegible], acciò impetri dal suo Divin Figlio, il buon
Parto all'Ill.ma Sig.ra [illegible] Giulia Patrona. Si spedisco-
no [illegible] astratti, per Franco [illegible] et sua
Madre; e Umilm.te riverendo V.S. Ill.ma con
tutti dell'Ill.ma Casa sono.

[illegible] 25 Genaro 1729

[illegible] V.S. Ill.ma aver comunicata
la sua di 4 corr.te sera [illegible]
[illegible]

V.S. Ill.ma Umiliss.mo
Devot.mo Oblig.mo serv.re
Bernard.no [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma un Sacco di Cenere, che sarà avanzata quà giù. Dalle Ville circonvicine hò veduto di raccoglierne, è m'anno impromesso di menarne altro, è anco di più ap.a il gennale. Onde V.S. Ill.ma degni avvisarmi, se vole, che ne prenda di più di questo. E riverendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nog.li 23 Genaro 1729

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo
Devot.mo Obblig.mo Ser.re
Bernard.o Lucchi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nell'inclusa invio à V. S. Ill.ma una Littera, che il Sig.r Girolamo gli scrive, à V. S. Ill.ma.

Spedisco à V. S. Ill.ma il Scolaro Gratten, chiamato V. S. Ill.ma. Et umiliss.te riverendo la V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nog. 19 9bre 1729

P. S. Li Bergomaschi adiman= dino à V. S. Ill.ma Cinerdin di quello di sapere Co.

Di V. S. Ill.ma Verissimo

Dev.mo Obblig.mo Serv.e

Bernardo Lucchi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

Nell'occlusa invio à V.S. Ill.ma La Minuta del speso, nel Vedrearo di Palma; V.S. Ill.ma mi compatisca, che sera mi sono sturbato di spedirgliela

Spedisco La Carretta Tunis ben agiustata, et il Florean, con quanto V.S. Ill.ma si chiama

Cumilm.te riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nog.a 22 790bre 1729

D. V.S. Ill.ma Venill.ma
Devo.mo Obblig.mo Serv.e
Bernardo Piuchi

3

4 c. Saroppo e Scarico

6 c. Saroppo e Scarico

13 c. Saroppo e Scarico

4

-4

Ill.mo Sig.r e Sig.r Pad.n Col.mo

Perdoni V. S. Ill.ma, che nō risposi alla sua delli 30 del scaduto Mese, perche mi pervene tarda, cioè à hore 2 di notte.

Il Sig.r Capellano procurarà dell'altre 2 Forme di Formaggio. Quelli del Territorio si scusano ch'anno condotti ut Sinaco, che fosse Carra 3, hora misurato nō si trova altro, che quello notificai à V. S. Ill.ma. Valentino dice, che à quelli prezzi nō può trovar più Fien.

Hò ritornato da nuovo à scriver à Propedo, e sin'ora nō haveva risposta. Hoggi Maistro Nicolò Contotto da principio ad aggiustar i Venazi, e Botti, mandero un Pocchino del Vin.o alli Vene.
nuovo. Addio doni il felicissimo anno, quando verrà quaggiù l'Ill.ma Sig.ra Ca. Cuccolo Pad.n

[illegible]

Il Sig.r Girolamo dice, che no si deve segar l'erba
del Brolo per fino passato il suo 4.o della
Luna, e quella dello Stradon per fino il vecchio
della sud.a Luna, perche vi sia assai ancora.
Dissi al Sig.r Valentino quanto, che V.S. Ill.ma
m'ha scritto nella sua del di 30 del pr. scaduto.
Continuano ancora nella fattura di Lettiere
scrissi al Sig.r D. Gio: Domenico alla Villa, come
V.S. Ill.ma m'ha scritto nella sua del di 31 del
passato mese.
Mercordi, o Giovedi si spediva il Sitar, e con
Sacchi 13. Ho riverito il Sig.r Girolamo, ed il Sig.r
Castellano à nome di V.S. Ill.ma. Pieri il Contin
no volse ritornar in Villa. I cappi condotti dal
Contin posti à governo. Dimani si spediranno
[illegible] che devono portar gli altri
[illegible] V.S. [illegible]

ieri per la Sagra di Vol.re mi fine portato à Perecto, per uscire dai pericoli di città. Noi preghiamo il S. Dio per V.S. Ill.ma e per tutti dell'Ill.ma Famiglia, acciò la benedica con le sue sante Benedizioni.
Umilm.te riverisco V.S. Ill.ma, e tutti dell'Ill.ma Padronanza Loro.

Di V.S. Ill.ma

Vol.re 13. 7bre 1731

Umil.mo Dev.mo et Oblig.mo Ser.re

Bernardino Pieti

Ill.mo ...

Cav.re Cog.to

Portia li 29 luglio 1716

Hò ricevuto vostre grate nel generoso invito, che fatte à me, et alla Sig.ra Betta, d'esser à parte delle vostre consolationi nel veder à velarsi S. Maria Teresa vostra degnissima Figlia e nostra riverita Nezza, e Pronezza. Quando in questo ... tempo non mi succeda qualche contrario accidente saremo tutti due à ricever i vostri favori, et à servirvi ... di ...

et assicurateui, che io con la Consorte, et il ... vi ... di tutto affetto, con che vi ... reverisco

D. 23 ...

Aff.mo Cog.to ... e S.re

Conte di Porcia ...

ie
a
ae
e
B
ons
t
[illegible]

Illmo Sigr. mio Sigr. Colmo.

Il cortese avviso, che V.S. Illma si compiace avanzarmi delli miei stabiliti sponsali, come mi serve à me di somma consolatione, così me ne porge un giusto motivo di seco rallegrarmi, come io fò di vero cuore. La prego partecipare questo mio contento all' Illma Sigra sposa, et à mio nome riverire l' Illmo Sigr. suo Padre, mentre con tutto l' affetto mi rafermo

di V.S. Illma

Parti li 30 7bre 1777

Devmo Obbmo e Zio
Enea io di Porcia.

Ill.mo Sig.r Cog.to
Col.mo Cog.e

Hò tardato rispondere alla vostra sù la speranza di potervi servire, e darvene una distinta relatione del ricercato, ma interogati molti, ne hò ricavato poco lume.

Due sono le famiglie Montalbani in Conegliano vicine alli Sig.ri Savorneli: una del Sig.r Co: Marco, il quale, tutto che abbi consummata molta robba, non ostante stà assai bene d'entrata, quanta però sij non l'hò potuto penetrare, et hà un sol figlio; altra di tre fratelli, i quali per quanto intesiò sono assai doviziosi; di questi se volete prender buona informatione, interogare il Sig.r Cristoforo Conti, che esso vi può dare distinta notitia, mentre sono Nepoti del med.mo

in tio
go
nei
an-
ente
in-
Re.e
sto
quelle
Non
la
ui
resa,
ioro'
P.re D.

* Altra famiglia abbita fuori di Conegliano, ne di questa sò dirvi cosa alcuna. Di sanità poi, di loro età, e d'altre qualità non posso dovvene alcun lume.

Il Sig. Gio: Batta Celotti in questo punto è aggiustato con suo fratello Cesare, facendone l'acquisto della di lui portione con buon vantaggio, sì che vien detto, che haverà di beni di fortuna per cinque milla ducati in circa; quanto al di lui personale, egli è huomo, che attende à suoi interessi et non vedo sia impiegato ad alcuno.

Sono à parte delle vostre consolationi di veder vostro figlio, e mio Nipote Gio: Antº

Ill.mo Sig.r Cog.to

La premura, che io aveva di spedire il Tinkio à Bologna non mi lasciò goder più lungo tempo le vostre grazie, e di tant'altri miei Parenti, et Amici, sì che sabbato sera sono arrivato in Porcia sano; mà come che per certe cause, che à me non eran note, non posso inviarlo colà se non doppo le S. Feste di Re.e così ve ne dò l'auviso, acciò se in questo tempo mi donaste qualche commando per quelle parti, possi aver la fortuna di servirvi. Non aggiungo altro, se non che con la mia consorte ~~moglie~~ vi saluto di cuore, e così ringraziarvi della pena che mi avete fatto della cordella uno, e sono sempre

Porcia li 2 Apr.le 1715

V.ro Aff.e e Div.mo Cog.to e S.

Crea di Porcia.

All' Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
Il Sig.r Co: Camillo Gonzo.

Bene.

Consacrato à Dio, e me ne protesto di sommo contento nel considerarmi favorito dal Cielo, come sempre vi desidero le di lui benedittioni copiose, e massime nell' anno nuovo, che ve lo auguro prosperoso.

Mia consorte, e li miei tutti vi salutano, et io mi confermo.

Porzia li 30 X.bre 1715

La curiosità mi move pregarvi à darmi notitia della differenza tra li Sig.ri C. Zucci, et il Sig.r Pola perche qui vien portata in diverse maniere

V.o Aff.mo Cugino

Carlo di Porzia

Monsieur.

risp. la 23 ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ [illegible] 26

Appianate e risolte le uertenze frà fratelli Celoti subito ue n' esteri l' informatione e ue ne portaua, che il Sig.r Gio. Batta haueua comprata la parte del fratto in summa di d.ti 2500 si che egli di presente comprera la dotte mater.na hauerà più di 8 milla d.ti di facoltà oltre mobili, metadie et altro ne questa ui fù spedita perche uoleua ui fosse uera sicura, à quest' hora l'auerete riceuuta per mano di D Simone, che capitato all' improuiso, e senza uostri caratteri, sopra l'anercione d'esser uostro di-pendente l' hò informato l' hò fatto accolore col med.mo et hà potuto d'altri anco prender lingua. si che non mi resta d'aggiungerui in questo particolare se non che io uedo che la Giouane starà bene, e molto più, perche sarà sola, e col solo marito, ne in ciò m'inganno, mentre uedo che i sig.ri de Gaspero qui di Porta han dato una loro sorella al sig.r Giuseppe Celoti Cugino del sig.r Gio. Batta con dotte di d.ti 2500 di contanti oltre i mobili, che

ni Sig.e e trattò a men facoltà del d.to sig.r Gio: Batta

so che se questi nel avvenir valeresse non s'ingan-

nano, io non posso dire. Aggradite la prontezza nel

sodisfarvi, e valetevi l'opportunità d'obbedirvi mentre

con con la moglie e li miei tutti vi giuro

Di Monsieur.

Porta li 22 Xbre 1716

Div. Aff. Obbl.o

Orea di Porta.

ith
gen.
red
he

2

All' Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Il Sig.r Camillo Gorgo

Vene

Sig.^r^ P. ... Sig.^ra^

Carissimo Sig.^re^ Figliolo Cariss.^mo^

Approssimandosi il tempo della solita corrisposta che voi figlioli mi pagate sarei per pregarvi la sittimana prossima ventura favorirmi di fare il sborso a mano di chi vi sarà spedito con mia ricevuta Con tutto che ancora non sij maturato il tempo di pochi più giorni prendo la confidenza con loro figli di pregarvi di questa gratia Attenderò vostro aviso per non spedire indarno Mi farete ancho favore di scrivermi il felice arrivo a Roma del figlio e riverendo la Sig.^ra^ Co. Giulia e salutando il Sig.^r^ Giovanni baciando li figliolini sono

Di 20 7bre

Bologna li 18 Aprile 1725

Carissima Madre
Lenora Patta

Ill.ma ... Sig.ra

... Rev.ma ...
Car.ma Sig.ra Figliuola Amatiss.ma

Puolete ben esser certo e più che sicuro che devo far questa giust.a al Ill.mo Sig.r Co: Galeazzo Antonini che viene da Voi e da questa Casa amata et considerata con il più tenero del Cuore nel grado stesso che considero Voi Miei Figli. Come dal p.o Momento che seppi La Vos.a prudente Elettione nel prescieglerla ne concepij un infinito contento e la Stima distinta che Voi facciamo di questa Casa; onde accertateci Voi et accertatene Lei della Costanza del Mio Am.re e di tutta l'ambitione di palesarmele tale Godo poi intenderla adolata di tante

insigne qualità si della natura che della Gratia ed'Educatione che non si può sperarne, che una perfetta riuscita; onde ò giusto Motivo di rallegrarmene con Voi, e con tutta la Casa, di sì fortunato incontro. È stato un eccesso di Gentilezza che à praticato la Dama verso di Me di beignignità foglio, che Mi à Onorato restando Voi, et il Fratto, e figli Cordialm.te riveriti dal Co: Ant.o, come io verso tutti Voi sono

D. V. S. Ill.ma

Rag.a Li 18 Sett.e 1720

Cortis.mo: Vmo e Dev.mo
Lorenzo Pater

[illegible]

Caro Sig.re Fig.lio Amatiss.mo

Per la gratie ... non o potuto
mandare costi o presentato dal Sig.
Antonio Montanari ho [illegible] il
Sig. Francesco suo figlio era stato
malato con pericolo di morte: che o
hauto grandiss.ma passione ma altretanto
contento o presentato dal Sig. Pompeo
Belbrama la sua [illegible]
che il Sig.re si conserui la mi fara
gratia d'auisarmi ~~la continua~~ il suo
stato per mia consolatione l'inuio
questa littera per il Sig. Gio Antonio
che mi fara fauore di farla capitare
il Co: Antonio era partito per Venetia
ma per le grande pioggie [illegible] trattenuto
a S.to Martino et non credo fino a
questa quaresima andera a Venetia

ricevuto le sue mostraghi il suo
Affetto et pregandola conserva fo al Sig.
Giovanni Bonomo Beltran sono fua
Lua
Di 25 Ott.
Bologna li 20 Gennaro 1719

Rev.mo Convinc. Sig.ra Madre
Leonora Porbi

Ill.mo [illegible]

Car.mo Sig.r Figlio e Nostro

Se voi avete il desiderio di sapere il nostro essere, avete molto maggiore noi di sapere di voi del Sig.r Giovanni et di tutti li vostri Figli che a lode di Dio stiamo bene, speriamo saranno di voi tutti stare in fine salute. Ringratiamo il vostro affetto della memoria che conservate di chi per debito di natura non puo che amarvi con tutta tenerezza et abbracciarvi con tutto il Core incredibile che non è inferiore a me il Co: Antonio che unito meco riveriamo tutti li vostri

et sono
ad ogni
Ravenna li 27 Marzo 1721

Cornelia Madre et Suocera

Illmo Figliolo Amatiss:mo

Per verità, quando partì di qui il Sig:r Pom=
peo non sapevamo che le fosse giunte
le lettere, e dubitando esser stati ingana=
ti dal Contadino si disse al Sig:r Pom=
peo per sapere se fossero state da voi
ricevute come poi da vostra lettera si
seppe, e non già per ricevere ringra=
tiam:ti perche vi attesto da Madre, che
Io, et il Co: Antonio habiamo un cuore
tutti per voi. Ricevo il caro Foglio
del P. Gian'Antonio vostro, e mio caro
Figlio, che hà voluto favorirmi con
l'augurio di Ste Feste, e qui vi man=
do la risposta, che con quella, che già

giorni il Co: Antonio vi mandò polvere
unite sotto vostra coperta spedirla.
Io li scrivo al Figlio se potesse
ritrovar modo di farmi havere
un Scartozetto di Sementi di Verze
Piacentine. Vi prego pure salu=
tarmi la vostra, e mie diletta, e care
Figlie, restando voi riceverlo dal Co:
Antonio nel mentre tutta mi dico.

di V.S. Ill.ma - Rag.na 7, Genaro 1718.

Cordialis.ma Madre
Leonora Pio

ittha Psalm [illegible] ma

Della
ui
nte
ɔ
abe
Ti
ui
e
iglio
no

[illegible]

Della

ui

ratte

O

iate

li

ui

e

iglie

no

All' Ill.mo Sig: mio Sig: Col.mo
il Sig: Camillo Borgo

Udine

Ill.mo Figlio Amatiss.mo

Hò ricevuto dalla Vostra Puntualità le 1730 della mia Consorte. Godo con consolazione intendervi sano assieme con tutti di Vostra Casa. Io veram.te ero al digiuno de molto tempo con la carezza delli Vostri caratteri con tutto ciò voi me notificate haverme scritto, anzi quando mi pervengono li Vostri Caratteri con consolazione e puntualità vi rispondo. Restate fra tanto da me cordialm.te riverita augurandovi un felice Viaggio et miglior ritorno dalla Villa con che abbracciandovi sono

Bologna li 14 Maggio 731

Cordiss.ma
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

Carissimo Sig: Figlio stimatissimo

Sò Iddio quanto volentieri io
avevi veduto la mia Casa Claudia: come
mi ovi formo ole condizense deli
accidenti sperando in Cita di rifarmi
di questo disetto aspitto co ~~Voi~~ godermela
già di presente non è avuta questa
fortuna. Con sentimento di passione
ricevo la sua per la mancanza
di S.ra Maria Metilde nostra Cognata
che sarà a godere il meritato premio
con la presente condolgho col più intimo
di core .. mio marito meglio esprimerà
i mia sentimenti di dolore
di questo ~~...~~ puol fare la mia penna

mi dispiace di riteardere la mia
cara Claudia con il rictornaio che
mi rapresenta quale ciascheo speranze
di Dio per le presto Li gistituta.
che prego volertandola a mio nome
Thomas prima festina ro Sig: Giovanni
e lei tutto il mio core divodo sono
di VS: Ill.ma
Ragusa Li 13 Ottobre 1714

Devotissima Madre e Sa
Leonora Patio.

Ill.mo Figliolo Amatiss.mo

Mio Figliolo Amatiss.o

Il Sig.r D. Giovanni Manino che e stato
jeri ad onorar con la sua presenza
questa Casa, mi a detto, che Betina
Vos.a figlia sij statta gravam.te
Amalata, onde sono desiderosa
sapere il suo stato, perche
me ò procurato un sensibil dolore
benche da lei mai o ricev[uto] [~~ato~~]
dicco alcun avviso. Il S. Antonio
la riverisce et io faciando la
figlia sono
Aff.ma M.re

Bologna li 22 Ag.to 1717

Cordialiss.ma Madre aff.ma
Leonora Datia

Ill.mo Figliolo Amatiss.mo

Car.mo Sig.r Figliolo Am.o

Do la ringratio della littera
che mi avete mandato che
avendo sentire a indolenza vi
pregherò. Scrivero al Co: Jacomo
Sbarolda io, o vero il Co: Antonio
di quanto va mi favorite che
vi sono obligata vi fidelmente
salutando il Sig: Giovanni Betacca
e sua Maria Teresa sono di tutto
core

Ri 23 Xbre

Bologna li 31 Genaro 1717

Obblig.ma Madre e Ser.a
Leonora Pasi

Ill.mo Figliolo Amatiss.mo

Ill.mo Figliolo amatiss.mo

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

il Sig.r Camillo Borgo

[illegible]

Ill.mo Figliolo Amatiss.mo

Con rincrescimento scoprij già giorni d'una torta della flussione degli occhi che per anco non vi tralascia ma però voglio sperare che questa non vi darà lungo incomodo. La rassegnazione è di veri e buoni Cristiani che tutti in ciò si deve uniformare. Io lode a Dio godo ottima salute che il simile voglio sperare di tutti di casa vostra. I miei rispetti alla Ill.ma Dama et à tutti di casa et voi cordialm.te benedicendovi et abbracciandovi sono.

Vostra
Bologna li 25 Marzo 1729

Cordialiss.a Madre
Leonora Patsa

[illegible]

All' Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo
Il Sig.r C. Camillo Gorgo.

Udene

Car.mo Sig.r Figliolo Amatiss.mo

Potete bene credere figlio che li uostri Augurii a me Vostra Madre piace ringratio dal Core li mia Vostra fate raccatano di un pace fonte Dio Sig.re mi conceda a uoi et alle uostre creature e Casa tutta le benedizione che la dispensare il Cielo ai suoi piu Cari facci la Divi: na Maesta godera un Anno nuovo prospero felice e fortunato questo ufficio lo partecipato anche al Sig.r Giovanni che cammenta lo saluterà a mio nome Dio me e mia Casa Credite e Regina e di Core mi dicho

Vs. aff.ma

Di Genova li 31 Xbre 1714

Carolina Madre Di
Leonora Pavi

[illegible]

All M.to Ill.re Sig.r mio Sig.r Col.mo
il Sig.r Camillo Gon.

Udine

[illegible]

All' Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
il Sig.r Camillo Gonzaga
Padova

Illmo Figliolo Amatissmo

Illmo Figlio Amatissmo:

Con infinito contento riceuei il cortese di Lei foglio dal quale scorgo il loro felice stato che l'ode a Dio il simile e di me. Pregando il Sig: sempre più da conservi et la felicità così il simile a tutti di sua casa. Augurandovi dal Cielo un felice capo d'anno con la conseguenza de molti appresso con tutte quelle contentezze che sapete desiare restando con cordialm: salutarla come il simile a tutti di sua casa benedicendovi sono.

Di Vostra
Ragusa li 7 Gen. 1731

Sua Affma Madre
Lorenza di Tota

Illmo Figliolo Amatiss.mo

tra

a
el ra
lo

ne condol. o
lauerebbe in

e
do
la

All'Ill.mo Sig.r Sig.r mio Oss.mo
Il Sig.r C. Camilo Borgo
Siene

Illmo Figliolo Amatissmo

Illmo Figlio Amatissmo

La Vostra la Rimembranza d'Altra Figliolina del
como Vostro Figlio quale s'è volata al Cielo
per li suoi Genitori et Congiunti ne ne condol
[illegible] et mi congratulo che l'averete in
o Angiolo. Mi dispiace poi sentire la
ove o Vita Vivitura della mortalità
nini che s'apprenderete per mare
to à Vostra Gloria. Spero godereste
e l'Ode al Altissimo e di me. Restando
[illegible] con il simile à tutti di Vostra
[illegible] Sono.

[illegible] Madre
[illegible] Sora

All'Ill.mo Sig.r Sig.r mio Col.mo
Il Sig.r Co. Camilo Gonzaga
Udene

Illmo Figliolo Amatissmo:

Illmo Figlio Amatissmo

Scorgo dalla Vostra la mancanza d'Altra Figliolina del Conte Giacomo Vostro Figlio quale s'è volata al Cielo à Pregare per li suoi Genitori et Congionti ne ne condo=
=glio della mancanza et mi congratulo che haverete in Cielo un Altro Angiolo. Mi dispiace poi sentire la disgrazia che corre à Vila Vicatina della mortalità delli Animali Bovini che se passerà per mano di Dio sarà il tutto à Vostra Gloria: spero goderete ottima salute come l'Gode Al Altissimo a di me. Restando con salutarvi cordialmte come il simile à tutti di Vostra Casa Benedicendovi Sono.

Dirittissima

Ragogna li 22 7bre 730

Cordialis.ma Madre
Leonora Porcia

Illmo Figliolo Amatissmo

'ortra
ia
a
uya
zvaà
a
hiò
etto
~lia
lie=
a

All'Illmo Sig.r Sig.r mio Sig.r Col.mo
Il Sig.r Co. Camillo Sorgo

Viena

Ill.mo Figliolo Amatiss.mo

Con somo mio dispiacere intendo dalla carissima Vostra la disgrazia della pronezza come pure della mia Cara S. Maria Terara che Dio Sig.re a una e al altra ritorni la pristina salute come pure augu=ro a voi et a tutti di Casa Vostra la preservaz=ione. Lode a Dio mi ritrovo in perfetta salute come il simile auguro a tutto il mio sangue. Restate dal mio cordial affetto riverita come il simile verso tutti di Casa Vostra con augurarvi ogni bene benedice=ndovi sono.

Vostra

Ragogna li 27 Agosto 1729

P.S. Mi giunge in quest'hoggi la Vostra in datta li 10 del Corente

Aff.ma Madre
Leonora Portia

Ill.mo Figliolo Amatiss.mo:

Ill.mo Figliolo Amatiss.mo:

Dal Vostro cavalchante ricevei L 930: in tanto Oro
et Argento giusto alla fatura fuor che un sbal-
-gio che prendeste nelle prime sei dopie spagn-
-ole che dite d'opie sei valer L 151:10 et poi
poneste in fatura altra d'opia spagnola che
non trovo, che in tutte le d'opie asser solamente
sei et altra francese come dalla sotto vostra fatura
vederete però non a sbalgio del mio giusto ne in
vostro d'ano che di innaduertenza Per le quali
L 930 qui inchiusa riceverete la ricevuta. Con
mio rincrescimento poi intendo della continuazione
del incomodo ~~Reportatte~~ dalla flussione negli
occhi che Iddio Sig.re vi rimetti nella vostra primiera
salute et a me il contento de intendervi sano. Li miei
rispetti alla Sig.ra Co: et Figliolini et di voi ambi Figli
tutta mi dico.

Cordialiss.a Madre
Leonora Patri

[illegible]
Ravegna li 11 maggio 1729

Ill.mo Fratello Amatiss.mo

Ill.mo Figlio Amatiss.mo:

Viene dal materno Mio Amore reaugurate li Felicissime Sante Feste Natalicie con un Felice Novo Capo d'Anno con tutte le Benedicioni del Cielo si a voi come a tutti della Vostra Casa Augurandovi dal Cielo ogni Bene; Hò ricepu-to li Bolitini che vi rendo Graçie del incomo-do che vi ~~prendete~~. Li miei Rispetti alla Dama Figlia Nipoti et Nipotini benedicendovi et abraçiandovi, &c.

Buttana
Ragogna li 28 Xbre 1729

Aff.ma Madre
Leonora D'Orç[illegible]

llti
S.
n.
auguro

All' Ill.mo Sig.r mio Sig.r Sig.r Col.mo
Il Sig.r Co: Camillo Gorgo.
Vdene

Ill.mo Sig.r Figliolo Amatis.mo

Io vi ringracio delli augurij, che Mi spedite con Vos.ri Corteti Cavaleri della S.te Feste, qualli io uelle viauguro Cenduplicate le Benedit.ni del Ciello, con un Felize, prospero, e fortun.to nuouo anno, come pure talle auguro al S.r Pisani et á tutti li Vos.ri Figlioli e Figlia e di Cuore, vi abraccio, e sono

D. V. S. Ill.ma

Rag.a Li 22 X.be 1720

Cordialiss.ma Madre
Lucrezia Pisani

Car.mo Sig.r Nip.te

Rendo Grazie alla Bontà del Mio Caro Sig.r Nip.te per li Augurij di Felicità che Mi presenta nelle pross.me Sante Feste Natalicie. Riaugurando à Lei e à tutta la Casa, Le Maggiori Contentezze con tutte Le Beneditioni del Cielo questo nuovo anno. Accertandoci del Nostro Comune Amore, e del desiderio, che nutriamo di Servirvi e di Cuore unito col Co: Ant.o Vi abbraccio. E sono

D: V: S: Ill.ma

Rag.a Li 22 X.bre 1720

Aff.mo [illegible] 25
Lorenzo Patri

All Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo
il Sig.r Co: Camillo Giorgi
Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Amico Car.mo

Perugia adì 13 Ag.to 1732

Amico Car.mo

Senza preggiudizio del mio rispetto mi valgo di tutta la famigliar confidenza verso di voi che mi avete consolato con la buona nuova del felice vostro arrivo in Udine. I vostri comandi li ricevo con tanto piacere, che, fuor d'ogni adulazione, mi reputo fortunato che di me vogliate servirvi: onde da qui raccogliete se forte sarà il mio impegno nel procurare i possibili vantaggi nella vostra causa con incontrare tutte quelle carte, che stimerò conducenti al vostro interesse. Starò ai fianchi del Capocci, e cogli occhi aperti per sfrindare la vigilante accortezza del Religioso, quando cercasse a nostro danno coglier vantaggi per lui. La lettera vostra l'ho ricevuta tardi onde mi riservo a domani per consegnare al Capocci la Procura che va a mio parere ottimamente. Le investiture che mi accennate saranno ottime per rilevare l'identità de' Beni, che a voi si aspettano, e occorrendo vi servirò. Le carte non le ho per anche ricevute essendo ricapitate dal Boati, da cui imediate le ricupererò, e non dubitate che ne averò cura, e ne terrò nota distinta, sapendo

e è bello, e
ino la strada
ntemente doman:
assonto giudizio
arte in carte
npi; onde vedete
col sumario
he sono fogli
e chiamati: cioè
dovrete averli
Intendete ora
d di Pietro
nostri Rettori;
ntà del Prete
dar a monte,
al che però pro:
ativo Avversario
uesto motivo
Padrone dal
Consulto col
ve come mai
Sindico: perchè
contando que:
requisiti che
di poter perve
[illegible]
sopra [illegible]

bene di quanta gelosia siano le scritture. Vi ringrazio dell'incomodo preso nel consegnare in Casa quanto vi raccomandai. Riverite in nome mio tutti della degnissima vostra Casa; e se mi volete bene comandatemi con libertà, e senza riserva, professandomi a voi e obligato per debito, e inclinato per genio. Conservatevi in salute, e credetemi con costanza nel grado che mi vi professo

Venezia adì 6 Ag.to 1732

Dev.mo ed Obb.mo Amico
Giuseppe Tartagna

Ill.mo Sig.r e sig.r Prone Col.mo

Amico Car.mo

Venezia adì 13 Ag.o 1732

to è bello, e
nno la strada
entemente doman:
o assonto giudizio
parte in carte
empi; onde vedete
col sommario
che sono stati
te chiamati: cioè
ti dovrebbe averli
Intendete ora
ito di Pietro
nostri Auttori;
onta del Reste
ndar a monte,
al che però pro:
rativo Avversario
questo motivo
Patrone dal
Consulti col
lere come mai
il Sindice: perdera
constando que:
requisiti che
di poter peroro
... Di gotha ...
... Tarsugna

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Amico Car.mo

Venezia adì 13 Ag.to 1732

Il sumario, che annesso alle altre carte mi avete mandato è bello, e buono; e mette in chiaro moltissime cose, che ci apriranno la strada per la ricupera di moltissimi beni oltre quelli, che presentemente dimandiamo coi consorti Sorgo da Vicenza co' quali abbiamo assonto giudizio. I tre volumi poi, che mi mandate consistono in gran parte in carte volanti unite assieme senza cartadura, o ordine de tempi; onde vedete che il sumario niente ha che far con queste, ne queste col sumario. Perciò abbiate la bontà di spedire tutti quei processi, che sono figli del sumario speditomi, e che in esso sono ordinatamente chiamati: cioè il Processo A. B. C. D. E. F. G. H. I. L. M. N. O. quali tutti dovrette averli perche tutti sono chiamati in esso sumario come ho detto. Intendete ora quanto abbiamo operato: s'ha fatto la S.a L.a sopra il Testo di Pietro Rosso 1449 inerendo ad altre Sentenze a Legge fatte da nostri Auttori; quindi ho voluto che si assuma giudizio contro la volontà del Prete che dubitava che la causa deputata per i suo potesse andar a monte, come in fatti tentano i Avversarii con incredibil astuzia. al che però procureremo rimediare col far sapere ai Giudici, che il tentativo Avversario non è che uno stancheggio in disperazion di ragione: e a questo motivo parlerò ad uno de' Giudici che è per buona fortuna mio Patrone dal quale tutto mi posso promettere. S'ha finalmente fatto un Consulto col Simonetti, che deve parlare per noi: ne potiamo comprendere come mai gli Avversarii possano aver fronte di comparire avanti il Giudice: perche per noi la ragione è così chiara, che più esser non puole constando apertamente della vocazione, del caso, e dell'identità de' beni requisiti che quando vanno uniti in materia di fideicomissi, non è caso di poter perrere dal Giudice abbandonati. Conservatemi la vostra grazia, e rivenite [illegible] di costa distin

Pr. Obblig.mo

Giuseppe [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

All' Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo
Il Sig.r Co: Giaccomo Sorgo
Udine

Illmo Sig:r Sig:r Prone Colmo

Padova adì 12 Xbre 1732

Illmo Sig:r Co: Sig:r Prone Colmo

Le sono alle spalle con questa mia letteruccia per darle il
ben venuto, e per supplire nell'istesso tempo alla mia smemo:
rataggine d'averla lasciata partire da qui senza il memo:
riale, che m'avea raccomandato. Mi consolo d'una cosa
ch'ella meglio si ricorderà senza i miei scartafacci. Attendo
dunque il prossimo ordinario la procura in testa del Sig:r
Capocci Interveniente giusto la formula ch'ella tiene presso
di se; e con questa gli accordi, o sia procure, che il
benedetto buon Religioso avea procurato carpire dal Sig:r
Co: Suo Padre, quale ora sarà stato da lei persuaso a non
voler aderire in conto alcuno alle persuasive del sud:o Reli:
gioso essendo, e più giovevole, e più conducente al di lei
interesse il lasciarsi servire a suo modo senza dipendere, o
~~...~~ vincolarsi con chi si sia. La causa perchè d'evidente
ragione per lei, e perchè di conseguenza non poca m'ima:
gino che il Sig:r Co: suo Padre sarà indotto a tentarla tale essendo
stato il consiglio dell'Avv: Zanchi, dell'Interveniente, e d'un
suo servitor che son io. Perciò attenderò le carte con i summarii
messe [come suppongo] in ordinanza, e in assetto, onde facil cosa
sarà raccoglier qualche maggior notizia, che non sarà forse sin'
ora

è venuta a ritro:
... da Venezia dell'
espressioni verso di
... da me non
con grado il deside:
...ccomo mio Padrone,
maggior debito verso
l'onore che mi ha
mie obligazioni;
servire, onde possa
...ndo all'altra parte
...rea le maligne
...ni la favorevole
... nel Veneto Stato.
...anti in Venezia
...no sperare negli
...gustamente rimoversi
seguire, quando
... non avendo quelle
così cercano anche
sulle parole del
...ni cavillosi. Bisogna
...tesa con la dovuta
...stima quiete, se
. La qual cosa
facilissima

stata raccolta. Esaminerò anch'io il Testamento, che deve essere
la bussola del navigare, e il fondamento de' nostri tentativi:
Si farà subito la Sentenza a Legge sopra il Testamento antico
Sorgo inerendo alle altre già fatte dai di lei antenati:
quindi assumeremo giudizio insieme coi consorti Sorgo, si
deputerà nuovamente la causa al Cattaver, si guadagnerà,
come spero, finalmente portata alla Quarantia resterà
ivi diffinitivamente decisa a di lei favore come mi vo per-
suadendo costantemente. Ora ella ha il memoriale di quanto
mi è potuto sovvenire, nè credo altro vi occorra. Mi conti-
nui la sua grazia: mi comandi. Riverisca tutti cattissimi
di sua Casa, e mi creda con costanza

D.V.S.Ill.ma

Venezia adì 2 Ag.o 1732

D.V.S.Ill.ma
Giuseppe Farsetti

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

Padova adì 12 Xbre 1732

è venuta a ritro-
a da Venezia dell'
espressioni verso di
za; da me non
ioni grado il deside-
iccomo mio Padrone,
maggior debito verso
l'onore che mi ha
mie obligazioni;
servire, onde possa
ando all'altra parte
usea le maligne
oni. la favorevole
ni nel Veneto Stato.
anti in Venezia
mo sperare negli
giustamente rimoversi
seguire, quando
a non avendo quelle
così cercano anche
sulle parole del
nimi cavilosi. Bisogna
stesa con la dovuta
ultima quiete, se
. La qual cosa

facilissima

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Padova adì 12 Tobre 1732

La gentilissima lettera d'V. S. Ill.ma in data de' dì 7 corrente è venuta a ritrovarmi in Padova, ove mi sono portato dopo la partenza da Venezia dell'Ill.mo Sig.re Co: Giaccomo di lei Figlio. Le cortesissime di lei espressioni verso di me le considero per uno de' soliti effetti di sua gentilezza, da me non meritati, se non in quanto ella si compiace ricever in buon grado il desiderio almeno, che ho auto di render servito il Sig.r Co: Giaccomo mio Padrone, nella breve sua dimora in Venezia. Per altro tengo io maggior debito verso di lui per la sofferenza che ha auto verso di me, e per l'onore che mi ha dato di lasciarsi servire; onde a lei, e a lui ~~per~~ confesso le mie obligazioni; e desidero con la maggior efficacia gl'incontri di poterli servire, onde possa in effetto renderla certa di questi miei sentimenti. Ora passando all'altra parte della sua lettera, sento con somo dispiacere, anzi con nausea le maligne direzioni, di chi tenta sturbare con cavillose interpretazioni la favorevole giustissima Ducale ottennuta per l'introduziona de' suoi Vini nel Veneto Stato. Le savie direzioni, e cauti maneggi del Sig.r Co: suo Figlio auti in Venezia sopra questo interesse con instancabil assiduità mi facevano sperare negli Avversarii un perpetuo silenzio giacche aveano dovuto giustamente rimoversi dai primi loro malignanti tentativi; ed in fatti dovea così seguire, quando le mosse loro fossero state appoggiate alla giustizia: ma non avendo quelle auto altro fondamento, che o il puntiglio, o il mal animo, così cercano anche negli ultimi periodi, e dopo ottennuta la grazia, rampicarsi sulle parole del Decreto, e cercar quelle strade, che mai mancano agli uomini cavillosi. Bisogna ben confessare una cosa, che ~~è~~ la Ducale non sia stata estesa con la dovuta chiarezza: perciò, dubito, che V. S. Ill.ma stenterà mettersi in ultima quiete, se non farà nascer nuovo Decreto in Senato declarativo del primo. La qual cosa

facilissima

facilissima sarà d'ottenersi coll'appoggio del Ecc.mo Proc. Piepolo, e Nemo portatissimi per la giusta interpretazione d'essa Ducale, e coll'vantaggio della verità contrastata dagli Avversarii, che tentano una cosa che non fù mai, a mio debole sentimento, della mente ne' de' Savii, ne dell' Ecc.mo Senato, il quale ognun deve credere, ch'abbia inteso soggettare i di lei vini a quel aggravio che pagano i Sudditi Austriaci nel far passare i Vini Veneti in Gorizia, e Gradisca; quale aggravio credo si riduca a nulla. Molto mi stupisco, parlando confidentemente, della idea di cotesto Luogo: , e molto più dell'incostanza nei suoi sentimenti, come V. S. Ill.ma mi rappresenta, contrarii al Decreto 1724 24 Novem:, che dovrebbe renderlo pago della giustizia e della ragione, che milita per lei. Cosa ne dice poi della Causa contro la Procuratia Dolfin, e Co. Venier? Certo che questa volta il Co: Giacomo ha auto motivo di comprendere quanto possano i cavilli Forensi, per differire in longo quelle cause, che per se stesse sono più chiare della luce del sole. V. S. Ill.ma ha da por cura di unire tutte le carte, che s'attrova avere di ragione dei beni contenziosi, dovendosi queste in forza di comandamento Avversario depositare al Mag.to del Cattaver con giuramento di non averne altre: e chi sà che non s'abbia ancora ad incontrare sopra questa nostra presentazione, una causa in Avvogheria per motivo di quei processi, che furono già presentati ne' tempi più remoti al Mag.to del S.to Sataldo, e che non è caso di ritrovarli. Dio voglia, ch'io non l'indovini, ma se dai principii s'ha d'arguire il progresso la veggo molto imbrogliata: ma la peggior condizione non si può dare, aver ragione, e non potersi far sentire dal Giudice. Mi comandò il Co: Giacomo, che prendessi informazione dallo Speciale di S. Fosca in Venezia sopra certa polvere di lui particolare: e pregato dirli in nome mio, che il Patrone s'attrovava fuori di Venezia: e che il suo Giovane me l'ha mostrata, additandomi sopra la qui inclusa carta la maniera di prenderla, e la qualità della medema. I miei rispetti al Sig.r Co: Giacomo, ed al restante di tutta la degnissima sua Casa, e a lei bacio le mani raffermandomi

D'V. S. Ill.ma

Umil.mo Dev.mo Servitore
Giuseppe Bartagna

mi
utata
so
sio
dea
o
conto
a
ngo
em
al
a
vo:
ve:
non
o:
si
me.
:
rta
6:
mandy

6433
395
85

9i.05

Risposta

Ven.^o 12, 8bre 1731

Gran disgrazia, e tutta piomba sopra i sudditi Veneti e nel Contado di Gradisca. Come sarà dei Primi e con qual misericordia saranno riguardati i secondi, ciò resta da vedersi. In tanto V.S. Ill.ma cerchi lumi per comunicarli ò me, ò sig. Giacomo, che saremo domenica in Palma. Noi nella constituzione nostra imbrogliatissimi, quando vi spiri qualche aura di compassione ad aiutarsi, ed a solevare tanti, e già tanti, che gemono con noi.

I miei doveri á V.S. Ill.ma, ed altri suoi, così faranno tutti li miei

Di V.S. Ill.ma

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo Ecc.

E pur troppo vero che Lunedi prosimamente pasato Venne una Ducale a S.E. Loggotenente con ordine di dover proibire che li Sudditi Veneti non debbino andare a levar Vini in stato Austriaco et cio con Le formalità che li Austriaci hanno proibito alli lor Sudditi di non venir in stato Veneto con aggiungere che si debba tener quel ordine istesso che tenivano li Austriaci con li Veneti nel pasar per il stato Austriaco con li Vini, cosi si debban contenersi anche li Veneti con li Austriaci nelle Gravezze che venisero imposte; et che per li Vini che capitano sui litorali Vadano il Loggotenente intendersi col Generale di Palma, al quale saranno gia date Le sue Comissioni da Venetia; Tutto questo riletrai dal Sig.r Ottavio Romano Lunedi prima che io mi partisi d'Udine per Villa, Ove qui hoggi ho ricevuta La Lettera d'V.S. Ill.ma. io deverei credere che Li Sudditi Veneti che hanno beni come V.S. Ill.ma in stato Arciducale, haueranno d'hauere qual che distintione nel esito in stato Veneto de Loro prodotti, e con qual che savio Maneggio sperarei poteseno Ottenere qual che Grazioso rescritto, o da Publici Rapresentanti, o dal fonte in Venetia; io spero d'esere per Dom.ca prosima a Palma, e Meglio informato se posso sapere qual che particolarita in tale proposito sarra V.S. Ill.ma da me avisata, quando prima V.S. Ill.ma non

restare meglio informata d'altra parte. Fran:co mio Figlio hora tutto aplicato all'divertimento dell'V.S.ria, di qui a qualche settimana, nel Giro che ha stabilito fare alle bache, si darà il contento d'esser a riverire V.S.Ill.ma, et a ringratiarla della bontà con cui V.S.Ill.ma lo riguarda, et io rivedendola con tutta S.
Ill.ma sua Compagnia a nome anco di tutti noi con il più divoto rispetto mi protesto

D. V.S.Ill.ma

Leonaio li 10: 8bre 1731

Devot.mo: Obl.mo: Cop.e et serv.
Sebastiano Tavag

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Con tutto, che non habbia havuto comandi di V. S. Ill.ma non ostante
però non hò lasciato in oblivione li di lei interessi havendo
al g.mo termine spediti in contumacia li S.ri Co: Zaco, à cui non l'hò
fatta intimare, perche ancora non sono capitati in città; mà in
questa sera li undeci, nel resto intimata la contumacia si ponerò
rilasciar un sigillo, ò pure accorporar la casa, stando in lei l'elezi=
one. Parimente hò fatto seguir l'allibrazione della subordinazion Dorso, et
à V. S. Ill.ma sono stati separati li Beni di Ciconico tanto p. il Capitalle
quanto p. li procorsi, e spese; l'allibrazione non è p. anche publicato,
mà spero, che la g.ma audienza doppo S.ta Catterina si publicherà, e
haverà il suo punto. Proseguisce con rigore li suoi atti il S.r Ovinsi,
à cui hò detto della sospenderli sino alla di lei venuta se così
vuolle, in difetto sarà la giustizia di mezo; Nel interesse della
Dorsana, sì che avanti le ferie si era in trattato d'aggiustamento non si potrà
concludere cosa alcuna atteso, che dovevan attendersi p. la vendemia, e però
questo attenderò suoi comandi. Pare hoggi, che il Co: Giacomo stij un poco
meglio, se bene la notte decorsa non hà riposato, bensi hoggi à ora di pranso
si era quietato, questo è un male, che con la speranza si separa, piaccia
il Sig.r lo liberi. Quando doverò venir ad incomodarla li bagni tutti sono
stati quelli che si hanno sotto il disegno, e son portato ad Ill.mo. Prego il S.r
la conservi, e feliciti; mentre col rassegnarli il mio ossequio mi professo

Ud. 25 9bre 1722

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo Obbl.mo Ser.re
Lorenzo Tramitano

Ill.mo Sig.re Sig.r Pad.ne Col.mo

Sono stati a trovarmi li Sartori di Brescia e mi hanno detto essere restati in appuntamento con V.S. Ill.ma di consigliar l'interesse, cioè se siano tenuti, ò nò à pagar li sta. s. Tor.to ? mentre io hò risposto, che V.S. Ill.ma à me di ciò nulla hà detto, anzi tutto l'opposto, cioè che essi hanno sottoscritto facendo il Candido, e pagato il decorso, e che il Riscatto di Camillo Formio li dava li soldi, onde ciò li hò licenziati, assicurandoli, che haverei scritto ad VV. SS. Ill.me. Stò dovendo far rimettere dalla Giustizia il B.o con la [illegible] alla sua venuta, perche ancora d'audienza in audienza mi andava molestando. Stò parlato col Sig. Cozzi [illegible] l'interesse della casa ecceguata di [illegible] volta, ma questo non mi hà dato alcuna risposta, perciò li rinnovarò la premura. Siamo Laudè ai Sig.ri fuor di pericolo col Co. Eusebio, havendo io parlato col Collesio, qual mi hà detto, che la Duchessina finalmente hà ricevuto il biallo, non così del Consiero Bondumier, quello che stà in castello, che

è stato detto p. accidente di mal di sangue p. la Bocca, e
hieri l'altro li hanno portato il Viatico, assistendo S. E.ª Eug.le
con tutti li Curiali, e sua corte, ne credo che domani sij
vivo. Il Co: Giulio Bartoluzzi hà ancor esso assicurato
p. questa notte la partita, ed è fuori di pericolo. Mi
farà grazia girar à Valentino d. 6 p. altrettanti da me
qui presi p. V. S. Ill.ma, come dalla distinta che al suo arrivo
li esibirò. Tanto avanzo ad V. S. Ill.ma, mentre col farli pro:
fonda riverenza mi dichiaro

Di V. S. Ill.ma

Ven.a 6 Xbre 1724

Dev.mo Obbl.mo Serv.e Vero
Lorenzo Trevisano

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Hieri sera notte l'anathania con felice viaggio capitai à 17.e e giunto à casa con impacienza di saper il stato della consorte, quella ritrovai in non troppo buon stato, se bene che l'oglio di Mandola, che prese Hieri l'altro li hà fatto un buonissimo effetto, hoggi poi gratia al Sig.re mi pare stij assai meglio, perche la febre appena si conosca, che stij. Il S.r Dottor Braghado che la visita mi hà detto, che quando li havesse replicato la seconda febre doppo l'oglio di Mandola, lui la vedeva assai in pericolo, presentemente si spera quando non succeda altro sinistro, che in breve possi rimettersi. Tanto li avanzo, e col più profondo rispetto mi dico

di V.S. Ill.ma

17.e 9bre 1718

Umil.mo Dev.mo et Obl.mo Ser.re
Lorenzo Trevisano

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pad.n Col.mo

L'agitazione nella quale era dall'ora quando riceuei la lettera che mi portò la nuoua dell'infelice stato in cui mia Moglie si ritrouaua e via più quella, che la notte m'accrebbe sentendo il tempo che mi predicena di non poter arriuare à tempo à riuederla, mi haueua così abbattuto, e confuso, che non sapeua ciò m'operassi. Quanto mi fu scritto, fu d'ordine del S.r D.r Belgrado, perche continuando quella febre, da cui era assalita haueuate douuto cedere al fatto, ma grazie all'altissimo, al pronto rimedio la febre s'allentò; ma però è stata mai libera, come di presente non è, e hoggi s'hà risolto nouam.te principiar dalla China. Mi son accorto di quanto hò commesso, e in cosa hò fallato, ma in tempo, che già dilungato mi era dalla riuerita casa di VS. Ill.ma il che forsi non saria successo, se quando addomandai al perito doue si ritrouaua, lui non mi hauesse risposto, che VS. Ill.ma mi sollecitaua alla partenza, acciò che dalla Pioggia non fussi ritardato, ed à lui raccomandai humiliarli i miei rispetti, e pregarla d'un benigno perdono d'ogni mio trascorso in tempo della sua permanenza, il che rinouandoli

far anco con gl'Ill.mi Sig.ri Co: Giacomo, e Francesco, ed Ill.mo S.r Co: Giulio

Scrissi, che à mia figlia appena si scorgeva febre ingrossata(?) che
non fosse per più oltre molestarla, mà appena rilasciata la
lettera m'accorsi d'haver fallato, perche sopragiunse l'altra
che m'hà tenuto molto in agitazione, e li hà continuato
fino sabbato passato senza [illegible] mutar ora, e questa sera doppia
terzana continua, s'hà fatto poi terzana e spero di vederla
liberata. Sono stato tedioso nel scriverli p. iscusarmi dell'
error commesso, e che già conosco e perciò supplico la sua bontà
[illegible]
à perdonarmi mentre col più profondo de' miei rispetti
divotamente mi dichiaro immutabile

D. V. S. Ill.ma

V.a 19 8bre 1728

Hum.mo Dev.mo Obl.mo Ser.re
Corrazo Trevisano

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Hieri sera con l'assistenza dell'Ecc.mo Moisis si trattò la causa con li pupilli Vimant per la refusion delle [illegible], e l'Ill.mo Sig. Vic.o Dichiarò, che in simili liti debbano pagarsi da chi soccomberà in Causa, che però mi vuol da novo per [illegible] Romani assistere.

Hò osservata la lett.a diretta all'Ill.mo Mattioli, e quella hoggi hò fatto veder in Castello all'Ecc.mo Moisis, qual mi hà detto non esser bisogno farla havere stante l'aprension Vicaria di [illegible] [illegible] della Giust.a; e però quella hò trattenuta presso me.

Non mi dubio, che il [illegible] non sij sicuro, e però starò attend.o in caso quanto mi venirà prescritto dal Co: Romani

All'Ecc.mo Bertoldo hò portato li suoi saluti, quali corrispondono riverito V.S. Ill.ma assicurandola, che in ogni incontro sarà di pro dell'Ill.ma Casa

Con primo incontro manderò l'assioni al Tabio di Viscon, come hò mandato le altre; desidero sapere se habbi da mandarvi presto il Rubino à portar li mandati di conducendo, o'

come mi riesci di continuare, non havendo io alcuna conoscenza ne' luochi dove devono esser presentati:

Il S. Marotti mi dice, che se non stabilisce le conte col Moro non puo passare cosa per [illegible], ma mi dice non gran suma. Tanto [illegible] mentre col [illegible] [illegible] mi dichiaro

Ill.mo Sig.re

Vien.a 13 X.bre 1718

Div.mo Obl.mo Ser.re
Lorenzo Trevisano

63 — 1717
7
7
7

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e P.ron Col.mo

Vic.a 25 8bre 1718

Quando un mio Amico hoggi mi havesse proveduto favorir del suo Comodo havevo stabilito portarmi à questa parte, mà questo p. suoi affari hà dovuto partirsi di città, ne hà potuto graciarmi: Mia consorte si và rimettendo, e hoggi son 5 giorni che è priva di febre, e spero nel Sig.re che l'habbi affatto abbandonata, continua à viver con regola, perche questa segue tutto ci hà prescritto il Medico. Spero, che haveremo un buonissimo Regim.to, mentre S.E. à hauto bontà e pacienza havendolo molte volte esperimentato doppo che sono venuto in Città, ed è un K.re savio, e prudente. L'aqua della sora anche qui hà minacciato, cioè verso S. Bernardo e fin à S.to Lorenzo(?) che io sono stato à vederla con molti altri della Città. Le vendemmie dell'Alta(?) non corrispondono à quelle della Bassa, perche queste p. quanto si dice saranno la metà di più delle passate. Qui si trattiene ancor il S.r Gio: Enrico Braglio(?), assieme con il Co: Pompeo Caimo, quali la riveriscono con tutta l'Ill.ma Casa. Quando sarà il suo comodo mandarmi à levare, sarò in stato di venirla à incomodare, altro non mi resta à dirli, solo che col più profondo rispetto riverendola mi dichiaro

Di V.S. Ill.ma

Hum.o Dev.o Obbl.mo [illegible]
Lorenzo Tusinato(?)

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Non hò mancato operare ne suoi interessi a misura di quanto fù concertato coll'Ecc.mo Morosi, e p. l'affare con li Eredi Vicari hò parlato col Ecc.mo Marcelli, e mi hà risposto, che lui volontieri assumerà; come haverà assonto di decider la controversia vertente, mi resta d'abbocarmi in persona con il S.r Bernardino p. stabilire anche la giornata, in quello del Co: Federico Zuin hò incomodato l'Ecc.mo Bortolino, e la Causa è rimessa alla Ill.ma Seg.ia p.a Cattarina, parim.te quella con li Vinanti, e dipuntata alla prima doppo S.ta Cattarina sud.a con la cominacione alli Rivani; vol dire, che se non compariranno hanno persa la causa senza trattare, con li Torriani poi si agita, e farò far quanto occorre. Mi è stata presentata hieri l'altro l'occlusa intimacione, ed hò detto a un Zuane Protagio, che manchi a parlar meco

per due parte a V. S. Ill.ma ma non havendolo visto, la pre=
dico la stessa, acciò mi comandi quello devo operare.
Qui non vi è alcuna novità; solo che hieri sera con una
bellissima funzione del Sig.r Capitolo del Duomo è stato dato
il possesso al Piovano di S. Giacomo, la quale ha partorito
nelli altri Piovani molta confusione, e sussurro, ciò che
ne seguirà non lo so. Vi è bellissima fiera, molti forest.
d'ogni grado, e pochi bezzi. Tanto le avanzo, mentre col
più profondo rispetto riverendola con tutti di Casa umi:
lissimo mi dico

di V. S. Ill.ma

Ud.e 25 9bre 1700

Um.mo Dev.mo Obl.mo Serv.re
Lorenzo Trevisano

[illegible]=

[illegible]

[illegible]

[illegible]K

[illegible]d

[illegible]u:

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.ron Col.mo

Non hò mancato subito consegnar al Rubino la polize speditami e li hò ordinato quanto deue operare, come pure hò ordinato li Mandati di condur al S.r Brunaleschi, quali furo presentate, e manderò presto à levar il sigillo che mi comanda, quando saprò da Staggo, che non habbi riceuuto il pagam.to. Mi sono, e saranno à cuore li Interessi consaputi, ne dubiti, che non li perdo di vista. Saprò à suo tempo ricauar dal S.r Marcotti quanto mi comanda, e auanzarò la notizia. Deue precedere all'esibizione delle allegazioni, l'esibizione del Processo, si può anche esibir e questo, e quelle tutte in una uolta, mà il buon ordine del foro uuole, che si esibisca p.ma il processo mà replico questo nulla importa. Il Sig.r Iddio conserui lei, e tutti di sua casa come lo prego, mentre col protestarmi immutabile à suoi comandi mi Dico

di V.S. Ill.ma

Ant.o Dev.mo Obl.mo Ser.e
Lorenzo Traniano

R.a 28 9bre 1728

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Io sono ricordato, ed anche V. S. Ill.ma delle Sportelle dovute
all'Ill.mo Sig.r Vic.o, e perciò se così comanda potrà
consegnar al Lator presente lire dieci, soldi sedeci, et
questi p. il prossimo Termine, con che divotamente
mi dico di V. S. Ill.ma

Di Casa 18 9bre 1728

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Lorenzo Treviano

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

tutto ciò p. Jacopo, che ~~[illegible]~~ Anichino del Noni aveva una mostra di camicie, sappia, che non è vero

Con l'occasione che hoggi sono stato à Clauiano con il P. Filippo Spadaglio ~~[illegible]~~ à far certa operatione, vedevo che il tempo mi permettesse di poter venire ad inchinar V. S. Ill.ma, ma sono nella necessità restato escluso, in luogo di che, con la presente la partecipo come è stato giovedì decorso publicata la sospensione senza cura li Vicarij et quella à nostro favore con la [illegible], quali ho ordinato siano [illegible] p. poi [illegible] intimar alli Pupilli et p. il pagam.to assieme con [illegible] [illegible] debitori di decorsi [illegible] che si rilasciassero le [illegible] anco p. via di [illegible]. Mandò Giovedì il Pivito à Tenduzza ad [illegible] con q. Signori, che p. tal giorno la giustitia ha decretata l'incorporatione e si havesse occasione di spedire il Mandato, mà [illegible] conto [illegible]. Con il Co: Zuchi non ho operato cosa alcuna, ho però consegnato Mandato al Co: Giacomo, con il quale si [illegible] al Collorno, et à chi occorre il non dover ingerirsi nelli Beni [illegible] corporali, e che debbano venire à far la locatione [illegible] cosa di rimarco riguardo al Mondo posso [illegible] [illegible]

il Pensante Vecchio si presentarà, havendo fatto in Camera due pagamenti attendenti alla somma di quello si dice di Vallizzi 150, e dice essersi abbruciato per rimanere della Giustizia. Altro non mi resta di dirli, se non d'augurarli nella prossima SS.ma Festa di Natale dal S. Iddio tutte quelle prosperità si ad VS. Ill.ma, come a tutta l'Ill.ma Famiglia, che lo stesso Sig.re Prego conservi, e felicita, con che divotissimamente riverendola mi dichiaro d'esser

di VS. Ill.ma

Canciano 14 Xbre 1779

Dev.mo Obbl.mo Serv.re
Lorenzo Tusciano

Illmo. Sor. Sor. Dr. Dn. Juo.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Hoggi il S.r Co: Giacomo mi hà presentato dall'Ill.mo Sig.r Ottilio avendo
perduto prima, che io arrivassi; stò col med.mo conferito l'interesse
de scritti, e se bene à V.S. Ill.ma pare, come lo credo, che in passato
non hattia difesa, ne hà posto tanto in ordine, che batte il
detto sequestro, e questo se si ricorda è la causa compagna
di quella delle Vic.e, val à dire, che contro un terzo pos:
sessore bisogna andare p. via di dimanda, et estibire copia
delle carte fondamentali di detta raggione. Così pure hò con:
ferito l'altro del sequestro di Ciconico, e qui V.S. Ill.ma si è
scordata di quanto fù detto avanti Vendramin, cioè che
li frutti sequestrati vadano in mani del Economo de:
stinato sopra le facoltà del S.r Marc'Ant.o; io p. uniti all'ora
non stimai la cosa di pregiudicio, perche credevo, che li
Beni lavorati dal Colono di Ciconico fussero propri del
S. del Torso, mà scoperto col lume del Processo estraordinario
di S.r Torso, che li Beni sopra quali cadeva il detto sequestro
erano Beni Arrigoni, così da parte di d.o S.r Ottilio li dico rendersi

necessario quello da scrive, quale infallibilmente si farà tagliar i Salma, per l'affitto che li furono passati à mani del Ecconomo habbino ad esser depositati novamente, salvo poi di discorer di quell'unione tra' noi, e Torso, e far in maniera di decidere à chi habbino ad esser dati, onde sopra ciò starò attendendo suoi comandi per eseguirli. Del interesse Zucco non li dago respiro, havendoli mandati scorso quadro in contumacia, e à Nobili Sig.ri Ricci fatto intimare, che qualche giorni tre hanno mandato à tenor di nostra intimazione. La Torsara ne guarisce, ne muore, e bensì ridotta impotente il letto per quanto mi vien asserito, ne so cosa fare; circa il Sequestro fatto alli Stella il Collono mi dice che quando spirerà il tempo di pagar l'affitto lui depositerà à credito di chi per sopra il tal qual indeterminato deposito fatto dal Sig. Pollis presso Nod. di Cividale, havendo disegnato portarmi colà in persona per vedere se haverà depositato l'intiero, e parlar con lui circa la sua mancanza, e

Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

in fine occorrendo per fatto citto qui avanti l'Ill.mo Sig.
Vic.o alla conferma del d.to sequestro, al qual effetto levai
lettere requisitoriali dal Luog.te di citt.a dirette al Provv.r
di Cividalle, ha pensato al P. Giacomo di non mandarmi,
mà scriver, io li diedi un Memoriale del modo d'operare
non so ciò sij seguito, perche lo stesso non mi hà detto
doppo cosa alcuna. Non mi resta per ora altro da dirli
sollo, che dal Sig.re li prego ogni fellicità; con che divota-
mente riverendola mi dichiaro

Ud.e 14 X.bre 1731 Riv.te Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Ser.e
Lorenzo Manisano

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Mi sono state pur assai note le disavventure occorse nel cir=
condario di questi paesi, e specialm.te quelle dell'Ill.ma
sua Casa, e nella sua Persona, quali a questa sconsolata mia
sono state di gran dispiacere, e di presente lo sono, ringrazi=
ato la Misericordia del Sig.r Iddio che il peggio non è successo,
e prego la stessa a rimetterla dalla sua convalescenza in
perfetta salute. Ricevuta la Sua, sò informata la Moglie,
opposi la China, che spero non mi sarà di peggio. Per l'inte=
resse de scribis si rende necessario l'instrum.to e le altre
carte tutte concernenti tal affare, perche il Nuto habbia
imponente p. consigliare alla venuta del S. Ottilio. Se a
tempo mi havesse spedita la relazione della presenta=
zione del Mand.to di condur al S. Collis, ual a dire la Sig.ra and.e
doppo S. Martino havrei fatto sì che il Med.mo non si videnke
delli atti di giustizia, bisognerà però col mezzo di lett.re re=
quisitoriali farlo nuovamente citare e procedir contro
lui da dovero acciò renda conto del sequestro in sua
mani praticato. Mi sono a cuore li altri interessi tut=

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

e fessi in questa festa personalm.te riconoscerò il Sig.r Co: Claudio, e dalla sua bocca rilevarò la sua intenzione. Non vi è novità di sorte circa il passaporto del Vino, anzi tutto il Contrario, perche qui, in Bradomano, ed a Ricastrino sono stati fermati Carri di Vino delli Minilli, e Tedeschi, e Cazzulla sono passati con la forza delle Loro fedi stati liberati. L'Ill.mo Sig.r Vic.o la riverisce, e mi dice che nella sua pur menna [illegible] volle prestar una pioggiaria ad mano principijs, come ella ha fatto li PP. della Madona, e far condure quanto vino à Lei piace, non arrivo à capire però cosa importi questa pieggiaria. Tanto li avanzo, e con augurarli dal Sig.r ogni bene immutabile mi professo

Di V. S. Ill.ma

Ill.o 24 Novembre 1731

Hum.mo Dev.mo ed Obblig.mo Ser.e
Lorenzo Tranquillano

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Hoggi mentre p. interessi mi ritrovavo in Camera del Ill.mo Sig.r Vic.o
lo stesso mi hà imposto da parte sua riverirlo con l'Ill.ma Casa tutta,
et insieme ragguagliarli come nel suo consaputo [illegible] appresso
ne pur in questo giorno è venuto cosa alcuna di Venezia,
e mi dice dubitare che li concitadini non sijno quelli che colà
secretamente si maneggino p. haver l'utile de loro vini di qua,
e però rendersi necessario il maneggio anche di V.S. Ill.ma, e di
chi puol haver interesse à Venezia p. vedere d'ottenere l'in
tento, in altra forma lui vede l'interesse intrigato; Nel mede
mo che d.o S. Vic.o mi dava la Comissione, p. riaspetto è capitato
il Sig.r Cesare Manetti, qual mi impone riverirla, e dirli, che
ancor lui haverà tutta l'attenzione p. servirla. Qui la
città quasi tutta, cioè le osterie sono sprovviste di Vino,
perche non vogliono mandarne à 9 s. il boccale, e quasi di-
[illegible]mente se ne trova alcuno. Quello hà comesso l'omicidio
in Poncolta dicono qui universalmente sij stato esiliato à Palma.
Altro non mi resta da dirli, solo di pregarli dal Sig.re ad V.S. Ill.ma
et Ill.ma Casa tutta ogni contento, e felicità mentre col dinotarli
baciarli le mani mi dico Ill.mo Sig.r Pron Col.mo

Ud.e 19 Novembre 1631 Dev.mo Ser.re Lorenzo Trevisano

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Doppo che qui in città hebbi l'onore d'inchinare li miei rispetti all'Ill.mo Sig.r Co: Giacomo degnissimo Figlio, da cui hebbi le comissioni speditemi, prima d'hora non ho potuto ragguagliarli l'operato, hora posso le dico, come il Co: Zucco spedito si la Nostra intimazione in cont.a a cui questo fu tenue l'intimazione in questa forma q. non spediv apposta mi fù rigorosa, e così è tocigno, esser in disposizione di rendere sodisfatta l'Ecc.ma di quanto mi credito, e lui sbattersi con Casa Valmarana, che se così sarà come prego il Sig.r sarà finita, io q. tanto non abbandono li mie atti. Spero poi nel interesse della Toscana che questo finirà col finir di questa, mentre si ritrova mal all'ordine in letto abbandonato da Medici. Nel interesse di Cicumini ho levato il Mand.o di Condur, non l'ho spedito q. non spedir apposta, e q. non essermi capitato incontro di mandarlo, di cui possa fidarmi. Alli Figli Stella ho fatto il sequestro med.te il loro Colono, e a suo tempo quando qui non paghino manderò il conducendo. Ho rispondo all'atto Sud.to Sig.r de Semiky, e quando haverò informazione mi regolerò, non li lascierò in tanto nascer pregiuditio. Parerà a V.S. Ill.ma poi che io habbi mancato al mio dovere nel non venir a ritrovarla in Sigaretto, ma si come, che il mio

viaggio di S. Vido come li scrissi domenica or sono di sotto sto di
così, ò il Male sopragiunto alla sorella presso di v[ostra] graziosissima
mai colla ho dovuto trattenermi per il corso di 24 giorni
e poi condotta convalescente a Ud[in]e, indi à levare la moglie
à Camariano, così che son passate le feste, che io non so
cosa sino mandarmi à ritorno di dieci giorni che
nel principio della vendemmia mi son trattenuto
in quaderno unito à mia moglie in casa d'amico
mio Chiesuola e questa è l'istoria della mia vita in
queste vendemie. Non posso dirli altro se non che qui
le ostarie si vanno provedendo di vino, perche non si
ritrova chi voglia dar vino a q[uest]i como scrivo al
Co: Giacomo e che l'interesse di provincia di V[ostra] S[ignoria] Ill[ustrissi]ma si vede
difficile, in tanto io col augurarli per parte di tutti di mia
casa à V[ostra] S[ignoria] Ill[ustrissi]ma, et Ecc[ellentissi]ma sua casa dal cielo ogni felicità, con
tutto l'ossequio le bacio le mani

di V[ostra] S[ignoria] Ill[ustrissi]ma

Ud[in]e 19 Novembre 1731

Hum[ilissim]o Dev[otissim]o Obl[igatissim]o Ser[vito]re
Lorenzo Traviano

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Non mancai subito consegnar al S.r Ordinario la diretta al S.r Co: Porcia
à cui l'hò raccomandata p. il suo fido recapito. Il S.r Co: Federico di
Zuco hà mercordì scritto à Venezia p. una Avogaresca contro il Sig.r
Co: Commendator perche non debba ingerirsi nella terra accorporata, e
cessa ad V.S. Ill.ma, e mi fà dire farli sapere, che lui non abbandonerà
l'interesse fino alla sua consumazione. Stante li avanzo, e rinuova:
dola divotam.te mi dico

Di Casa 2 Giugno 1730 Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Div.mo Obl.mo Ser.re
Lorenzo Trevisiano

All' Ill.mo Sig.r Sig.r Padron Col.mo
il Sig.r Co: Camillo Sorgo

Sua [illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.r Pad.n Col.mo

Ho' riuerito da parte sua il S.r Co: Federico à cui ho' esposto quanto mi hà insinuato nel suo Memorialle, e quel di più che hà portato il discorso, quale li è stato estre-mam.te tenuto delle cortesi dichiarazioni, ed espressioni che in suo nome li ho' fatto, e l'assicuro che con tutto rigore proseguirà li di lui atti sinche conseguisca il suo intento col pacifico possesso de beni scoperti, e se il S.r Comendatore non obbedirà la lettera che con un fante apposta li farà presentare lui risoluto li farà levare la pena, e alla quarantia Criminalle ricorrerà con titolo d'indolenza s. corregere quasi la sua trasgressione, in somma farà tutto il possibile s. conseguir l'intento. Dimani necessito di principiò ad un pezzo di manzo, non perdiò' parò di mettere li suoi interessi, e specialm.te quello del Tosaro di che non dubiti. Sabato dimani pure fauorirmi di quattro coperte s. la processione del Venerdì mi farà somo fauore e auanti potesse haueua la restituzione, Condoni in grazia l'incomodo e col diuotam.te ossequioso mi dichiaro

Pa. di Casa 7 Giugno 1730

Di V. S. Ill.ma

Hu.mo Dev.mo Obb.mo Ser.e

Lorenzo Iruniano

P. S. li spedisco incluso il suo Memorialle

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.ron Col.mo
il S. C. Camillo Gonzaga

San Martino

Ill.mo Sig.r Sig.r Padron Col.mo

Non potendo hoggi portarmi da V.S. Ill.ma a motivo de Clienti, che in giorno di Fiera vengono a ritrovarmi, percio l'aviso accio facia avisare il Ridolzino perche dimani alle ore 10 sij con la sedia del Sig.r Cavalli, che cosi con lui lo stabilito. Tanto li avanzo, e col divottam.te riverirla mi protesto

Di V.S. Ill.ma

Di ora di Casa 25 Agosto 1730

Div.mo Obb.mo Ser.re
Lorenzo Damiano

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pad.n Col.mo

Dal Ill.mo S.r Co: Giacomo con suo memoriale mi vien mosso il mandato contro il S.r Arigoni, et io l'hò obedito, ne seguì ... l'excommunicatione senza dar nessuna notitia al

16

All' Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo
il S.r C: Camillo Vorzo

Sue Pro.rie Mani

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pad.n Col.mo

Dal Ill.mo S.r Co: Giacomo con suo memoriale mi vien suggerito il mandato contro il S.r Arigoni et io l'ho obedito, ne si puo praticar l'escorporatione, senza dar nuova notitia al mad.mo S.r Arigoni, che quando haverò suoi riveriti comandi non mancherò in dilligenza obedirli. Feci seguir la tassa di spese cong. li Sigilli Vivanti, qual rilleva d. gr. et.; mi soggiunse questo il S.r Nod.r Patriotti ma' credibile di 7 16, come riferij al med.o S.r Co: Giacomo, qual tassa non ho fatto notifi= care atteso le pendenti ferie. Ho ricevuto la rellatione della presentation del mandato alli lavoratori della terra escorporata nel interesse Carnasor, e Co: Zucco, e mi sono in dispositione di rillasciar citat.e cont. li lavoratori med.i p. il livano della prova, di che ne attenderò il suo riverito avviso. Toccante l'interesse Torsani, lo stesso è ancor con= dente, ne p. hora mi è nonita. Ho ricevuto lettera da Bernardino di Commissione anche di V.S. Ill.ma acciò faccia la consegna del suo procesto al S.r D. Gregorio, a cui ho risposto

e supplico la sua bontà degnarsi vedere la risposta stessa-
stavamo risolto di venire ad incomodare VS. Ill.ma la terza
festa di Natale per servirla sino il fine dell'Anno ma mi
fù detto da D. Gregorio, che era per andare à Villa Vicen-
tina, così mutai la mia risoluzione, ho poi saputo con
mio dispiacere che non è andato ~~[illegible]~~, mà tutto q.to
tempo è stato à rogando. Del Nuovo entrato anno non
manco col più profondo del mio ossequioso cuore, e di tutta
la mia Casa augurare ad VS. Ill.ma tutte quelle felicità, come
anche à tutta l'Ill.ma sua Casa, che lei desiderar, pregando
la benefica mano del Altissimo concederglile, e per non
più attediarla col più profondo rispetto mi dichiaro
d'essere

Di VS. Ill.ma

Ud.e 13 Gen.o 1730

Umil.mo Dev.mo Obb.mo Ser.re
Lorenzo [illegible]

400

[illegible]

[illegible]
[illegible]
3 7 4
4 6

63
15:15
56:15
46:15
155:10
154:10
154:10
154:10
155:10
489:10

660
[illegible]

2
06
92

[illegible] — 1
[illegible] — 2
[illegible] — S. Miche — 2
[illegible] — 2
[illegible] — 2
[illegible] — 2
[illegible] — 2
[illegible] — 2
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] — 2
[illegible] — 2

11403 —
10663
943
1402

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Affare di somma premura mi obliga trattenermi à Casa, così che hoggi non posso venire ad incomodare V.S. Ill.ma, in luogo di che l'auviso, come consegnai il constituto al S.r Dott.r Zaratino, quale lo consegnarà al Sig.r Gallici, e mi darà la risposta, che subito sarà auisata. Sono stato anche oggi dal S.r Co: Lucchi, e non hò potuto hauer audienza facendomi fatto dire, che torni dopo pranzo, che se potrà mi ascolterà. Tanto le auanzo, e col solito mio profondo rispetto riuerendola mi dichiaro

Di V.S. Ill.ma

Di Casa 23 Marzo 1750

Div.mo Obl.mo Serv.re Vero

Lorenzo [illegible]

All'Ill.mo Sig.re Sig.r Padron Col.mo
il S.r D. Camillo Gonz.o

[illegible] Vicari

13/3/14

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

L'orazione di Medicina e fatta, e così la colazione, e quale la consegnerò al latore presente Dio, acciò con quello paghi il Libro come sono d'accordo, che io sarò poi da V. S. Ill.ma in persona con la copia di detta collazione, tanto la avanzo, e à suoi comandi immutabile mi dico

di V. S. Ill.ma

Ill.a di Casa 16 Marzo 1730

Obbl.mo Dev.mo Servitore
Lorenzo Tramitano

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

il S.r Co: Camillo Gonzaga

[illegible] M.ri

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.ne Col.mo

Inclusa riceverà l'altra taassa di questo conf. li Uinanti cioè riconosca questo l'altra di conseguir à suo termine di vagand.o Hà l'intenzione Zucai no' dimostra rimetter il termine à Giustino, che al Tribunalle lui fù causa come, e non hà voluto il suo Sig.re lasciar scorrir in contumacia, e vero Illustrissimi mi faccio ascoltare. Diversi le hoggi non posso venir in persona, perchè mi son impegnato in interesse di premura Tanto le avanzo, et à suoi comandi rimettendomi mi rassegno

V.ta 21 Maggio 1730

Ill.mo Ecc.mo Sig.r Sig.r Pad.ne Col.mo

Lorenzo Trevisano

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo
il S.r Co: Camillo Borgo

Gue [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Padron Col.mo

Dimani il S.r Co: Zuco spedirà opportunam.te un fante a presentar le lettere consegnate al S.r Comendatore, nelle quali resta citato in caso d'inoss.a di £ XII doppo a vederci decretar il tenor della pena, se con tal incontro vuol anco V.S. Ill.ma far sequestrar mi avisi, che sarà assai meglio, che non col mezo del Comd.o, far il sequestro col mezo di d.o Fante, e mi mandi £ 1.10.6 p. levar d.o sequestro £ -.4.12 di pagar al Dugano di Lugo, e £ 3.4.2 di pagar al fante acciò incorsi li frutti. Tanto li accenno, ed a' suoi comandi inmutabile mi dico

Di Casa 13 Giugno 1730

di V.S. Ill.ma

£ 1.10.6
3.4.2
-.4.12
______
5.1

Um.o Dev.o Obb.mo Serv.re
Lorenzo Traniano

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo
il Sig.r Co: Camillo Gonzo

Sue proprie mani

Ill.mo Rev.mo mio Sig.re e Pad.ne Col.mo

Questa mattina con tutta la pioggia hò pregato il Sig.r D.r Meisel acciò mi favorisca venire à trattar la Causa contro la Sig.ra Sapienti p. l'interesse Collati, e Daciano, e mi hà fatto la gratia, et habbiamo anche trattata, e vinta la Causa stessa, perciò ne porto ad V.S. Ill.ma la notizia, acciò dij gl'ordini opportuni per riparar la casa stessa, perche è di male. Hò dato l'ordine per le esecuzioni consuete, e si vanno facendo, ma non si vedono venir inanzi debitori, con tutto ciò si continuarà con le esecuzioni med.me. Con la Vimant hò ordinato, ed ha veduta la copia delle Carte, ma questa Sig.ra dubita, però porterò avanti sino alla sua venuta. È qui cessato il mal delle Variolle, cioè non si sente in detta copia, ne si vede la croce andar attorno p. due settimane, come nel decorso e principio del corrente mese. Feci saper à Voltura, che rimostrato l'impianto da esso fatto ad V.S. Ill.ma circa li miei affari e di mia Moglie, e stommi assai più impazzato di rendersi stato io secondo il suo detto, con lettera nascita, e la causa del suo lamento gli lo considerei. Tanto avanzo ad V.S. Ill.ma, mentre col fine di nuova rinoranza mi dichiaro d'esser

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obbl.mo Ser.re Vero

Rimini 27 9bre 1724.

Lorenzo Tessitore

Ill.mo Ecc.mo Sig. Sig. Pad.ron Col.mo
Il S.r C: Camillo Zampi

Sua Propria Mani

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.ron Col.mo

Non havendo potuto di per me terminare la copia del sumario consaputo, quelle havono principiato à fare, à motivo che il mio pratico hà dovuto andar fuori di città, à motivo delle proprie faciende, l'hò già recordando la premura fattami dal Perito in nome di V.S. Ill.ma fatto quella finire in breve mezzo d'altro copista, qual trasmetto à V.S. Ill.ma l'effetto possi fare la restitucione al P. Valentini del suo. Non mi resta altro da dirli, solo rassegnandoli il mio rispettoso ossequio di cuore mi dico

Di V.S. Ill.ma

Di Casa a Luglio 1730

Humil.mo Dev.mo Obl.mo Ser.re
Lorenzo Perniciano

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Sin hora non hò potuto allontanarmi dalla città p. la continua assistenza dovuta per restare in assenza dell'Ill.mo S. Ottavio, che manca di qui dal giorno del SS.mo Rosario in poi, nel Consiglio Criminale; hora che hò ottenuta la sospensione d'ogni novità, mi porto p. S. Vito del Tagliam.to a levare mia sorella Margherita, che colà si ritrova, e restituita che l'habbi a Casa saro à riceuere le gracie, ed insieme li comandi di V.S. Ill.mo. Con tutti di mia casa poi mi consollo del Fellice parto dell'Ill.ma Sig.ra Co: Giullia, che prego il Sig.r Felicitare la Madre, e conservare la Bambina assieme con tutti dell'Ill.ma Casa, che senza fine riverisco. Mi gratificarà salutare il Sig.r P. Gregorio assieme con l'altra, mentre io col più rispettoso ossequio di cuore mi dico

Di V.S. Ill.ma

Ud.e 18 8bre 1731

P.S. hò parlato con Giuseppe, che d'ord.e suo mi raccomanda la Copia della stima di cui tengo il memoriale, mà essendo questi d. Nodari fuori di città, non hò potuto ancor riletrare ora righe la Carte delli due Perit. l'assicuro però, che non hò perso di vista l'interesse.

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Lorenzo Marisano

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Hoggi à buon ora unito al S.r C. Giacomo sono stato à consigliare col S.r
Ottilio circa tutti li interessi di cui mi incarica nel ultima sua di 14 cor.te
da me sotto riceputta, li no, che già si sono entrati nelle ferie, et alla
med.ma partitam.te rispondendo dico: Poter esser che titatti confesito il seque:
tro da praticarsi cont. il R.do de Sanibus, il che non mi sovviene, so' bene
mi disse di voler praticar sequestro sopra li beni obligati nel'Istro
1717 di raggion Rigoni, ed io le dissi che haveva tutta la rag.ne, come l'
haverebbe quando li Beni obligati fussero presso d.o Rigoni; Con tutto ciò
quando così comanda, il sequestro si converterà in via di dimanda
contro d.o R.do quelle haverà sue comissioni attenderò così havendomi
ordinato d.o S.r Ottilio, p. doverle poi rapportarle à suoi riflessi. E quando
s'habbia da tenere questa strada, non è bisogno d'appellar la sentenza con:
seguita seguita à favor dell'Economo della facoltà Torso, ma' solo comparire
nella subordinazione, e protestare, che qualunque giudicio, o' distribu=
cione che potesse nascere, e venir fatta sopra li Beni di Cicconico acorpo:
rati da Torso, e notifficati dalla moglie nel inventario, non possa in
alcuna maniera, ne in alcun tempo pregiudicar alle rag.ni che
sopra detti Beni ci potessero spettare p. rilevazione di molestie, o d'altri
credito. Toccante l'interesse Zuco il S.r Ottilio consiglia si vada p. la via
di tre contumacie, quali servono di sentenza diffinitiva, ed all'ora contro li
stessi potrà praticarsi qualunque essecuzione; Quattro deve opporsi cont.

la Vedova Torsana, si è dato un altro impulso col mezo de suoi Difensori p. render se questa accorda l'opposizione concertata da farsi dal Sig. P.° Carciani, in caso diverso si darà mano alli atti di giustizia. Per l'interesse Jolier si hà concertato, che il Co: Giacomo faccia venir la copia del deposito da esso fatto à Cividale p. saper cinto chi è diretto p. prender norma del Modo d'opporsi. Non mi resta p. ora altro da significarli, sollo che del Sig.re in questo novo anno le auguro ogni maggior felicità, e contento, augurandone lunga serie in appresso, con che devotissimam.te riverendola di cuore mi dico

Rev.mo

Udine 4 Gen.° 1732

Aff.mo Dev.mo Obb.mo
Lorenzo Trevisano

...ssioni
...del
...e.
...la
...hi
...f.
...gusso
...o che

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.e Col.mo

A quest'ora haverei già estesa la scrittura contro il R.do de Ceccolis quando particolarmente, et identificatamente havessi saputo li beni da lui posseduti di ragione Angoni, e questo è un requisito necessario per l'interpellazione da farsi se possede o no, il che non lo so, ne posso dall'instromento che presso me si ritrova ~~[illegible]~~ rilevarlo. La comparsa nella subordinazione troverà a tenor di quanto nella passata mia scrissi il Sig.r Ottavio per qualche suo riguardo non può estenderla, come lo sa il S.r Co: Giacomo e però questa sarà fatta dal S.r D.r Bartoldo quando così comanderà, a cui si doverà per una paga o scudo, o Filippo. Domani sarà al Co: Zucco ho dato la sud.a contumacia, et ordinata l'intimazione, e cit.e per la Rota, e sarà accitato. Quanto all'interesse della Madonna Tomasa faccio, e farò quanto posso per condurlo al fine. Tanto le avanzo, e col dinotamento di chiamarmi a suoi comandi mi dico

V.a 12 Genn.o 1731   di V.S. Ill.ma

Umil.mo Div.mo et Obbl.mo Serv.e
Lorenzo Tomisano

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Coriaco 23 Sett.e 1721

Stabilito il Maritaggio tra mia Figlia Gentil, e l'Ill.mo Sig.r Michaele Nicoletti di Cividale non manco d'avanzarne à V. S. Ill.ma la douuta notitia chiamadola à parte di quei contenti che hanno riempiuto il mio animo e tutta la mia casa; ben sicuro di riportarne dalla di lei cordialità una reciproca consolatione, ed un benigno aggradim.to quale riconoscerò come figlio del suo bel cuore se accompagnato da gentiliss.i suoi commandi mi somministrerà l'appertura di darglene qualche testimonianza di quella stima, e costante diuotione con la quale ambisco di palesarmi qual sono Di V. S. Ill.ma

Diu.mo Obl.mo Ser.e e P.te
Nicolò Sarna

Ill.mo Sig.r Camillo Gorgo / Ud.e

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Al gentiliss.o auiso che V. S. Ill.ma s'è compiaciuta graciarmi del nobil accompagnam.to del Sig.r Giacomo di lei Figliolo con l'Ill.ma Sig.ra Con.a Giulia Figlia dell'Ill.ma Sig.ra Con.a Tadea e Con.e Antonino Antonini non posso corrispondere che col più affettuoso rendim.to di gratie, gratulandomi seco lei et augurando agl' Ill.mi Sposi ogni maggior contentezza e à lei una lunga prosperità; Il Sig.re esaudisca i miei voti e mi somministri gl' incontri di palesarli la deuotione con cui li viuo, e mi glorio di essere,

Di V. S. Ill.ma

Losariaco 26 Sett.e 1721

Dev.mo Obl.mo Ser.re Ob.te e Aff.o

Nicolò Leona

a
i
ggo
v atts:
ran: ale;
il: Inta:
uo;
ken
ii' ne:

ma
mi
maggio
a,
sev abbas:
oman: ale;
mil: ndra:
cor
ken
ne:

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron mio Col.mo

Riceputo il foglio riueritissimo di V.S. Ill.ma non manco con pronta
celerità al debito d'obedire ogni suo gratioso comando per quello la
risolutione riguarda l'interesse dell'Affitiatura, et altre messe, ch'à
piacere volessero farsi celebrare dall'Ill.ma Casa; Jo in vero in quella
mia data li 19 scaduto mi riportaj tutto al suo volere hauto il Memo=
riale dall'Ill.mo Sig.r Co. Eusebio Caimo la metà Vino, l'altra in Dinaro,
come pure anche da presente sono per uniformarmi al tutto come prima,
quando alla bontà di V.S. Ill.ma così piacesse; non mancando però in questa
(di sogiugnere per non douerla d'auantaggio attediare con nuovi fogli;
e prima per quello riguarda tutto vino mi sembrarebbe molto a ciò per
il bisogno di vestiario non potendosi tal volta si presto esitare; per
quello alle misure col trasportarlo nelli miei granasi io l'acordo, spero
però non più della metà non hauendo doue riporlo, e per le molte spese
non hauendo il comodo, per quello riguarda il prezzo pare molto di lire
due vende di più della meta maggiore d'Vdine, che in vero se V.S. Ill.ma
creda io poterlo accordare io l'accordo, non intendando però mai obbli=
garla, e ciò per l'altro soggietto, quale se più gradito à lei, in lei sta
ogni eletione e profondamente humiliando ogni mia più distinta
seruitù á ogni suo comando mi professo.

Juriacho il p.mo Luglio 1727

D. V.S. Ill.ma

Vmiss.mo Obl.mo e Dev.mo Seruo
P. Nicolò Tonga

Ill.mo Sig.r Sig.r Padron mio Col.mo

Maturate debolmente le vesolutioni di quei degni riflessi, che la soma benignità d'V.S. Ill.ma mi soggerì nel fare in tempo ne hebbi l'onore d'humiliarli la mia servitù in cotesta Città; ora col presente mio foglio prendo coraggio di rassegnare alla di lei ampla dispositione ogni qualunque dirvenza, che potesse e credesse ostare per quello riguarda il vino, accettandola esser io per eseguire quanto V.S. Ill.ma sarà per comandarmi; per ciò in lei stà il comando degl'avisi per la venuta, in me la prontezza per obedirla col che humilmente inchinando ogni mio rispeto à tutte l'hore mi rassegno.

oggi 23 Giugno 1727 p[er] lui ad detto Religioso, cioè io [illegible] 16 Giugno, e de che [illegible]

Turiachò li 19 Giugno 1727

D. V.S. Ill.ma

Um.mo Obl.mo e Dev.mo Servo
F. Nicolò Tonza.

Udine 26 Giugno 1727

Scrive, che converrebbe giustificarsi dui risoluzioni, se prete gli officiature, e le altre, che si volessero celebrate, se la contentava di ricevere tanto Vino al prezzo di L 2 sopra la metà maggiore d' Udine, Vino alla misura d' Udine, Vino da esser condotto a sue spese, e con sue Botti. Ciò aspettava da sentire [illegible]

risposta, doppo subito rettarei con diligenza da me risolto, imperoche la sua 19 Giugno non conclude, ne così il giusto discorso frà noi, nel quale le significai, ciò, come sapev[a] [illegible] communicabili li nostri ultimi sentimenti; e anti con chiarezza li precisi, [illegible] ò sopra altro soggetto. [illegible] mi ricorda quanto [illegible]

a Dio.

Copia di particolare indirizzato al Sig. Co: Camillo de [illegible] subito al Padre F. Nicolò Tonza Udine Capuccino da Minelli

Udine 6 Luglio 1727

L' Illmo Sig.r Co: Camilo nella sua 26 Giugno scritta al Sig.r Frè Nicolò Tonza, mai hà ricevuta risposta.

Scriveva, che risolvesse se per l' officiatura delle nesse, e di altre, che si volessero celebrate, se il Religioso contentava di voler ricevere tanto Vino al prezzo di L 2 sopra la metà maggiore di Udene, Vino alla misura di Udene, Vino da esser levato à di lui spese, e con sue Botti. Che ciò aspettava da sentire con solecita sua risposta, che doppo subito restarebbe con diligenza risolto, imperoche la sua 19 Giugno non conclude, che questi erano li sentimenti precisi, e che anti con

chiarezza li suoi, si sarebbe l'Ill.mo Sig.r Co: Camillo deliberato, ò sopra di lui, ò sopra altro soggetto, che accordava quanto esprimeva con la sua l'Ill.mo Sig.r Co: Camilo.

Il R.do Sig.r Dre Nicolo Tonza con la sua 5 Luglio 1727, che scrive al M.to R.do P. Gian Antonio Capuzino, scrive, che riceverà il Vino ma non scrive se accorda il Prezzo, e la misura proposta particolare, che importa da sapersi, e da sapersi subito, subito acciò che nel caso che dissentisse non si perda l'occasione di altro incontro.

Il Vino non ~~se~~ si haverà dificoltà di consegnarlo nella Cantina di Villa Vicentina dentro alle di lui Botti intendendosi, che core il rischio per lui, subito doppo seguita la consegna.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

a ne altis:
Habale;
ygomina:
i fuor
ho' ken
piu' ne:

Questa è la risposta alla mia 26 Giugno – 33 mio
memoriale dicendo da darsi a piacere la metà Vino, e l'altra
metà denaro, o pure tutto Vino. Nella detta mia 26 Giugno, scrissi
che intendevo il Vino al prezzo di lire [illegible] sopra la metà ragione
di [illegible], da esser levato dalle sue Botti, e Canti. Otto, come
da nella risponde. Doveste dirmi, se la [illegible], come
si è in libertà, e accordarsi in suo loco il detto R. che mi
proponete, quando questo riconti prender tanto Vino al

Prego qui sopra dichiarato, e parte, come altro vi piacesse.
Sor Giuseppe dimani fatemi avere la risposta, aspettandola
il Rolognolo con premura.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Quanto io sia interessato per le mag.ri felicità di V.S. Ill.ma sianne attes-
tato gl'augurij, che le reco nell'imminenti Sante Feste di Natale;
di tutto ciò però non è sodisfatta quella divozione, che può argomenta-
re da queste mie ossequiose espress.ni mentre tuttavia sospiro i suoi
pregiati commandi. Mi consoli V.S. Ill.ma in questa parte, che n'ho ben
vaghe, acciò colla pontual esecuzione possa dimostrare con più ve-
rità quello, che sono

di V.S. Ill.ma

Verona 15 Xbre 1726

e Supplicatore conservarmi [illegible]
[illegible]
Giacomo alla Sig.ra [illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Domenico Giorgi / Udine /

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Ver.a 08 Set.re 1724

Mi rallegro d'intender felic.te sopita

la differenza che vertiva fra le Dame e

dubbito che la buona maniera e

prudenza di V. S. Ill.ma ~~ave~~ abbiano a ciò

molto contribuito.

Poi avere abbiamo con egual dispiacere in-

teso la morte della Sig.ra Co: Enrica pronipote(?)

Dama che bastava aver conosciuta

per sentirne adesso amaramente la perdita

ciò che a tutti recar può in questo caso con-

solazione si è, che giusta speranza che

abbiamo d'essere volata al Cielo.

Io confermo a V. S. Ill.ma et alla Sig.ra Co: mia Nuora

come al Sig.r Suo Figlio il mio rispetto unito

a quello della Sig.ra mia, et unit.e mi pro-

testo di tutto l'aumento(?) e rispetto

di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obbl.mo Servitore

Berto(?) Pellegrini

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

9
13
22

300
300
300
300
300
300
300
300
2400
300

160
18
194

3604

194 — 2700
22 — 900
22
22
284

30
32
242

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron Col.mo

Il religioso apunto P. Andrea Battauz che hà implorata la pro-
tetione d'V.S. Ill.ma p esser assolto dalla censura di cui è incorso
in vigore di sentenza emanata da questo Foro Arcidiaconale
di Gradisca in di lui contumacia, quando habbi premura di e
restar esaudito e consolato in ciò che mi motiva V.S. Ill.ma
è di necessità che si prevalga di soggetto autorevole che vaglia e
e possa presso l'Ill.mo e Rev.mo Sig.r Bar.e Arcidiacono, da cui
solo dipende la gratia sospirata. In ciò io non posso ingerir-
mi ne nel parlare ne nel ricevere sul riflesso che ia
io sono della curia. tutto ciò che posso contribuire per far-
ne ricavare l'esaudimento dal Sup.re s'è che parlandomene questo
sopra questo soggetto, com'è probabile che mi parlarà
non mancarò in tal occasione di coopevare p riportarne
la gratia. Se il religioso havesse auto altro contegno al
principio e p. qua si devenisse altra seconda sentenza, questa seconda
e che non si fusse lasciato spedire in contumacia
com'è seguito, e chi havesse voluto meter in esecutione
quanto le veniva sugerito da chi procurava il di lui
bene non si trovarebbe nell'impacci, e vincoli in cui
si trova ai presente, mà si come questo con protervia
hà sprezzato e amonitioni fattile et avvertimenti datili
così non hà che d'incolpare se stesso. Questo è quanto con
tutti li ossequio posso in risposta al riverito foglio d'V.S. Ill.ma
che serviva p diret.ne del sacerdote sospeso, e facendo che io
tutta la premura d'esercitare quel dovere che mi corre verso
V.S. Ill.ma nel obedirla e servirla p comandarle che sono e sarò
sempre qual con tutto rispetto mi professo

D'V.S. Ill.ma

Tapogliano li 7 Marzo 1731

Umil.mo et Oblig.mo Ser.re
Pievantonio Lodovico ...

242
v.91

Ill.mo Sig.r Sig.r mio P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r mio P.ron col.mo

Ill.mo Sig.r mio P.ron col.mo

In esecuz.e delli riveriti comandi di V.S. Ill.ma spedisco p l'esibit.e della p.nte n.o 20 pesce della qualità ch' osservarà nella sporta, qual in rag.e di 7 la Libra è stato da me pa:gato. Se in altro valessi servire V.S. Ill.ma la supplico onorarmi p. poter eseguir:re quel debito, che mi constituisce p sempre

Di V.S. Ill.ma

Tagugliano li 21 8bre 1728

Umil.mo Oblig.mo et Ossequ.mo Ser.re
Pierant.o Tommasini

Umil.mo et Oblig.mo Ser.re
Pierant.o Tommasini

file ... re delle
altre ... sita,
enno ... re, che
la nuova ... mpo
:-nel ... na sua
di essi
ma
le con
dolla meta
o natta
li del
fele, e
nella chi
dei in:

nti ben
, supplis
re propal
andi.
Ill.ma
ne consumo

Oblig.mo Ser.re Ossequiosis.mo Ser.re
Tommasini
... masini

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re mio P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r mio P.ron colmo

Imp:le
... altre
... vanno ... e delle
... nuova ... ita,
60: - nel ... e, che
... di essi ... ngo
Ill.ma ... ia sua
... che con
... altra meta
... nata
... e li del
... hele, e
... ilta chi
... olé in:

... ben
..., supplic
... principale
... ardi.
Ill.ma
... me consumo

... Obblig.mo Vero
... mmasini

... ossequioso ... Ser.re
Pierantonio Tommasini

34049

16.2

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r mio Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pron Col.mo

In ord.e a' riceviti suoi comandi avanzatimi dal Bernardo di qui la servo di 100 uccelletti, chi il numero magg.re che hò potuto unire qui, Hò con ogni sollecitudine procurato di provederla pure de Colombini bramati, mà non mi è riuscito haverli in verun luogo, ne hò trovati un paro à caso, e questo lo spedisco unito agl' uccelletti. aggradisca V.S. Ill.ma il tutto in contrasegno di tanti debiti che mi coronano. Spiacendomi non haverla potuta servire à mis.a delle sue brame. Con che umiliando ad V.S. Ill.ma la mia ossequiosiss.ma riverenza, come faccio à tutta l'Ill.ma compagnia mi protesto

Di V.S. Ill.ma

Tapogliano li 24 8bre 1724

Dev.mo et Oblig.mo Serv.re
Pierant.o Tommasini

[Fragments of other pieces of paper, visible at the right edge:]

l'Angiole
rami altre
avanno ... delle
Carne nuova ... ha,
60:- nel ... e, che
za di essi ... ngo
Ill.ma ... ià sua
che con
alla meta
e notta
ze li del
ichele, e
cilla chi
dolè in:
cinti bea
..., supplic
ne proposti
cardi.
Ill.ma
ore consumo

Oblig.mo Serv.re
mmasini

[Fragment at the bottom of the page:]

ossequioso Serv.re
Pierantonio Tommasini

340419

Illmo Sig.r Sig.r mio Pron Colmo

Illmo Sig.r mio Pron colmo

val'Insigne
mani altre
igavanno · delle
barca nuova ika,
· £ 60: - nel e, che
nza d'essi mpo
S.Illma ià Sua
, che con
ie alla meta
tre nostra
nze li del
ichele, e
Carità chi
ndole in:

anti ben
, suppli
ne proseguh
iuardi.
Illma
altre contento

Affmo Obblmo
ummasinu
Umo Dmo Sermo
Pierantonio Tommasini

340419

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r mio Pron Col.mo

Ali Ill.mo Sig.r Co: Giacomo suo Figlio consegno ₤ 60 dal Simile
per conto deli Gravarioli di questo luoco, restarà nelle mani altre
₤ 60, che come VS. Ill.ma hebbe la bontà s'impiegaranno re delle
per provedere dell Bisagnevole di Zoboni per far una barca nuova illa,
verso l'obligo ch'essi si assumono di Livrar d.e ₤ 60:– nel re, che
corso di anni 4 con ₤ 15 all'anno, et in defficienza di essi
sarò io il principal pagator con questo patto però ch' VS. Ill.ma mpo
si contenti di ricevere à sconto di questi santo vino, che con ma sua
pontualità corrisponderanno al tempo delle vindemie alla metà
di questa villa. Dimani saranno à ricevere la botte votta
et in tal occasione potrà far le le loro quietanze si del
denaro come del vino ricevutto sotto nome di Michele, e
Fratelli Zanetti; questi riceveranno pure la Carità ch'
VS Ill.ma con santa generosità mi dona rendendole in:
=finite gratie del santo favore.
Capitando qui Leonardo Fili ò suo Figlio da me ambi ben
conosciuti sarà servità di quanto mi raccomanda, supli:
=candola ad avvertire il Poho acciò non parli ne pregiudichi
la mia persona ne altri di mia casa per più riguardi.
Rassegno in fine la mia umilissima riverenza ad VS. Ill.ma
supplicandola continuarmi la sua Padronanza mentre consumo
l'onore, d'essere sino all'ultimo spirito
Di VS. Ill.ma
Zaziogliano li 20 Xbre 1724

Umil.mo: et Oblig.mo Ser.re
Pievano Tommasini
issimo pre…

Pierantonio Tommasini

340419
[illegible]
242

Ill.mo Sig.r Sig.r mio P.ron Col.mo

ere delle
rita,
nte, che
tempo
ima sua

, ossequiosis.mo pre...
Pierantonio Tommasini

[illegible] di 3 anni

Ill.mo Sig.re Sig.re mio P.ron Col.mo

Giache V.S. Ill.ma con tant' eccesso di generosità vuol farmi godere delle sue gratie commandandomi à farli capitare una barilla, con rossore l'espedisco, e spedisco la stessa colla presente, che poi non mancarò mandarla à Lenare. Nell' istesso tempo umilio la mia reverenza à V.S. Ill.ma, et à tutta l'Ill.ma sua compagnia col protestarmi sin' all' ultimo spirito.

D V.S. Ill.ma

Tapogliano li 15 9bre 1724

Umil.mo Div.mo Oblig.mo et Ossequios.mo Ser.re

Pierantonio Tommasini

242
34046

242
340419

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Con tutt il contento sento dal ricevuto foglio di V.S. Ill.ma il matrimonio dell'Ill.ma Sig.ra Co: Elisabetta sua Figlia coll'Ill.mo Sig.r Co: Eusebio Caimo, di tant onore che mi dona non hò con che corrispondere, se non pregare Iddio Sig.re, che felicit a misura de miei deside=rij il coniugio degl'Ill.mi Sig.ri Sposi, afine conseguiscan gl'effetti del Sacramento, che sono p ricevere, con che restino pienamen=te consolati. Supplico V.S. Ill.ma ad accettare questi miei voti in testimonianza del partial mio umiliss.mo osequio, che pro=fesso io unitamente con P. Marco mio nepote ad V.S. Ill.ma, et à tutta l'Ill.ma sua casa, à cui restiamo ambi con eterne obligationi p la memoria, che conserva della nostra indelebile servitù, che non s'estinguerà in noi sin' avremo spirito, et massime in mi, che mi professo sino alle ceneri

di V.S. Ill.ma

Tapogliano li 20 settembre 1724

Umiliss.mo Obliga.mo et Ossequiosiss.mo Ser.

Pierantonio Tommasini

340419

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Parma 15 Agos.to 1732

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Parma 27 9bre 1732

Con il di Lei foglio in data 26 del Cor.te mi avvisa V.S. Ill.ma
la contraditione [illegible] da SS.ri Deputati dalla
Patria con la di Lei Casa, l'ho veduto con piacere, mentre
possi la casa assai [illegible] le innocenza; io non
mancherò d'abbracciare [illegible] l'affare di [illegible]
mio fratello spiacendomi che con il terminar del Cor.te
mese egli esca di Coll.o e che si ritrovi presentem.te per
le notizie che mi sono giunte nell'ultimo ordinario
obligato al letto a motivo di [illegible] flussioni. Si rende
le più distinte grazie per generoso [illegible]
che mi dispensa e augurando alla sua persona e casa
tutte le [illegible] prosperità mi raffermo

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obblig.mo Serv.re
Luigi Tiepolo

[illegible] di Lei
[illegible]
[illegible] mio
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
mi sono=
[illegible]; non
[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Palma 15 Ag.to 1732

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Palma 13 Ag.to 1732

Lettere Tiepolo à Lazaro

V. S. Ill.ma mi favorisce d'una notizia assai particolare, e che mi spiace che possi una [illegible] con li suoi Concitta=dini, la relazione fattali da Mon.r Patriarca con tutte le circostanze merita il suo riflesso. V. S. Ill.ma può assi=curarsi che per la mia parte non sarà taciuta la verità, dovendo confermarla con l'impegno della mia origine del sicuram.to Studierò di ben servirla sopra della lettera, che mi hà commandato. è pregata concambiare le gratie al Sig.r Ottoniano e professando una particolar stima alla di lei persona mi procedo

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Lorenzo Tiepolo

[margin:] la di lei ... e mio ... a sola ... cir con= ... ci sono= ... non ... promo

Ill.e Lazaro ... Tiepolo

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Palermo 15 Ago.to 1732

lla di lei
ai ecc...
de mio
... i
i a sola
...i con=
...
i mi sono=
...a; non
trovo

...
... Sig.re

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Parma 15 Agos.to 1732

Haurà V. S. Ill.ma unita alla presente la publica risposta corrispondente alla di lei supplica presentata all'Ecc.mo Senato, e perche credo non sarà senza dispiacere haverne anco la notizia di quanto ho creduto di mio debito esporre nelle risposte di verità costante, mi prendo a libertà di farne tenta uno copia; credendo certo che lei ... a sola della cognizione. Mandarò pure un altro volume de Conti con- segnate alla mia Cancelleria che serviranno per formar le risposte alla mia Cancelleria che serviranno per formar le risposte. La lettera diretta al Sig. P. mio fratello cui mi sono: no di spedirli presso sarà nella maniera da lei ricercata; non mi resta che desiderarli un fortunato esito, come io le bramo in prova del rispetto con che mi protesto.

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obbl.mo Ser.re
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

inchinare qui
o ~~scritto~~ tutto
oppij doveri
quiati
d' V.S.a
entu
in quello
ancan...e.
i figli
e sua non
mostran...e
V.S.~~Ill.~~ma
che p...a
uità, e

Ill.mo Sig.re
Devoto

compagni ... 2230

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Nel fortunato incontro presentatomisi la 2.da scaduta d'inchinare qui l'Ill.ma Sig.ra Co. Giulia, e Figliuoli d'V.S.a Ill.ma hò auuto tutto il rossore di non auer potuto corrispondere ai propri doueri et all'alta stima, che professo à sì distinti et ossequiati Pad.ni, et ora me lo uedo accresciuto dalla compitiss.ma d'V.S.a Ill.ma, che con eccesso di generosa bontà uuol donarmi ringraziamento in quello appunto, in cui hò tutta la confusione delle mie mancanze. Fù atto connaturale di gentilezza dell'Ill.mi Sig.i suoi figli l'auermi depinto in tal guisa presso V.S.a Ill.ma, e sua non minor gentilezza sarà l'aggradire le mie tenui dimostranze d'ossequio praticate loro in questo breue soggiorno. V.S.a Ill.ma mi doni l'onore di qualche suo riuerito comando perche possa meritarmi quelle lodi ch'ella dona alla mia seruitù, e gloriarmene d'essere

di V.S.a Ill.ma

Gor.a 16 9bre 1724

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
Niccolò Peresto

Compagna di 2830

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Quanto mi sono state sensibili le pericolose contingenze del male dell'Ill.mo Sig.r C. Eusebio, altrettanto mi consolano le notizie della di lui migliorata salute. Rendo à V.S.a Ill.ma le maggiori grazie, che s'è compiaciuta assicurarmi questo contento con suoi avvisi compitissimi, e chiamarmi à parte delle sue private, e communi soddisfazioni. Il Sig.re ce l'accresca nel perfetto ristabilim.to del Convalescente, e colmi V.S.a Ill.ma delle più scelte felicità nell' imminenti S. Feste di Natale, e supplicandola de' mei più distinti doveri à tutti dell'Ill.ma sua C. con pienezza d'ossequio mi rassegno

Gov.no 27 Xbre 724

D.V.S.a Ill.ma

Dev.mo et Obl.mo Serv.re
Niccolò Pornuto da
Compagn. di Gesù

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.ron Col.mo

Palmero li 20: 8bre 1724

Questo è compito, e grande il favore, che ha voluto che V. S. Ill.ma ha voluto farme col mezo di sua lettera, e di mio figlio Fiorazio che ce ne resto confuso, non sapendo certo, come ringraziare V. S. Ill.ma, non che di poter mai sodisfare à tante gratie ricevute. Se però, che col suo dell'animo penetrava in ciò il mio sentimento, e restava appagata dalla sola gratitudine, che porterò perpetuamente nell'animo mio, come io ne resto con infinite obligazioni di tanti effetti che mi ha mostrato della cortesissima sua gentilezza. V. S. Ill.ma veramente è tanto inclinata à farmi gratie, e favori, che non è meraviglia, che il S.r Iddio le conceda tanta autorità di potere, quanto desiderio mostra di voler beneficare. L'impotenza di sodisfare ad un numero infinito d'obligazioni inalzerà almeno gli animi di me e di tutta la mia famiglia à porgere voti al Cielo, acciò arricchito maggiormente dalle gratie del Sommo Iddio possa sempre più augmentarsi l'Ill.ma sua Casa, e godere a distinzione delle altre un'intiera felicità. Passato un poco l'eccessivo caldo, che corre mi porterò à S. Ubaldo alla devozione à dove farò dalle mie creature, che mi accompagnano porger voti à quel Santo per la conservazione di V. S. Ill.ma, et dell'Ill.ma sua Casa. Hoggi sopra il Giubileo, quale sin hora è stato sospeso il Foro; ma subito si darà principio ai passi di giustizia contro suoi debitori, et con tutta sollecitudine anco à fine di quanto sarà possibile. Rassegno a V. S. Ill.ma la mia devozione, e col pro-testarmi resto

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Gio: Batta Poggio

Ill.mo Sig.r Sig.r et Pron Col.mo

Sen viene Pre: Dom.co Ciriano per contrattar con V.S. Ill.ma di due Botte di Vino, col aderdarsi alla mano da meggior summa, et per il rimanente desiderarebbe haver l'indulgenza sino a S. Catterina prossima. Questo mi ha pregato doverlo accompagnar con mia pregandola volerle favorire di buon vino, quando ve n'habbia da vendere, che li altri, che al suo tempo non mancherà di suplir al suo debito. Il [illegible] ha attenta sentenza volontaria contro di sé, havendomi fatto dire da suo interveniente, che ad oggetto di suplir a questo debito, ha venduto due para di Manzi, et che a momenti attende il dinaro, et ciò è causa l'infermità longa patita, et che per anco non s'è recuperato: Io con costanti essecutioni fermento li pezzi Lucca, et voglio per certo ridurmi a qualche partito. Riverisco V.S. Ill.ma con la solita mia humiliatione, et mi protesto

Di V.S. Ill.ma

Tolmezo li 15 maggio 1715

Dev.mo Obl.mo Serv.re
Gio: Batta Porri

Sig.^r Rit.^mo

Udine 25 Maggio 1710

Osa vede poi se è vero come le scrissi nella mia 17 Aplle che terminerà Aplle senza che i Zielli veri-
ficchino l'espressione loro che feceri a lei, che sare-
stato interam.^te sodisfatto, prima che passasse il mese
d'Aplle come lei mi significò nella sua lett.^a in data
delli 14 di questo mede.^o Doppo poi con la sua dell 27
Aplle mi auisa che li predetti Zielli Luca le insinua:
che il Luca di parte con tre zatare verso Latisana e
che a me sarà esborsato il dinaro tutto che importavano
le medeme, ed io con la mia dell 4 Maggio le rispondo,
che anno burlato i Piezzi Luca e che credo che il Luca
manderà le tre zatte ma predico che il sig. Morosini ò le
averà pagate, ò le pagherà con Vino e Biava. Cosi
poi adesso con il tempo perduto e nel dispiacere di
non poter conseguir il mio di cui hò tanta ragione,
ed uso una patienza contro i Piezzi ed il Luca che se
il timor di Dio mi abbandona usirò contro di loro in
pessime risolutioni. Cosi sig.^r suo Excell.^za mi faria godere
i frutti dei suoi più attenti favori impegnandolo con
la magior forza per indure i Zielli contraponti à sodisfar
una volta il debito Luca di 1735 oltre alle spese
seguite e che succedessero delle quali me ne da notitia
e per quanto occorese per obligar i ministri ad eseguire lei
mi informi che non tardiero à sominiistrare tutto quello
occorrese. La prego ancora à solecitar il Cartenaris acciò
possa avere subito quanto questo mi deve

Mi vien detto che li sig.ri Eredi Apolonia pensino di mandar à levar il Vino che doveuano aver levato da me sino in Marzo, e già se facenero q.to non potrò se non con dispiacere rimandar li Carri, poiche adesso non mi ritrovo Vino d'avanzo. In tal proposito scrissi nel presente mese alli medemi, ed à lei racomandai la sud.a per occasione ben sicura onde l'averano ricevuta e saprano regolarsi. Hanno impegno nel scritto d'aver levato il Vino in Marzo. L'inclusa la recapiti alli stessi con diligenza e così quella che scrivo al sig. Dom.co Moro. Le desidero ogni bene e la saluto con tutto affetto

Sig. [illegible]

[illegible] 10 giugno 1715

Hò inteso che Antonio di Zuane Candotto e Zuane Dotta q.m [?] Piezzi Luca siano seco in buona amicizia onde se hà dei riguardi e se per suoi motivi particolari non agisse contro essi Piezzi, si contenti dirmelo, che ritroverò modo di far assistere alle ragioni del mio credito, parendo à me che li atti di giustizia usati contro di loro con risolutione e con fervore corrispondente alle mie premure, doverebbero aver obligati li medemi Piezzi ai pagam.ti Io aggradirò di sentir la sua risposta ed altresì se abbia pagato il [?] avviso per subito regolarmi in quella maniera che giudicarò opportuna al bisogno e desiderandole ogni vero bene e mi dichiaro

Ill.mo Sig.re Sig.re et Pron Coll.mo

Dall' pregatiss.mo foglio di V.S. Ill.ma con grandiss.ma
mia consolatione intiso come il Nostro Sig.re
si è compiaciuto di conceder alla Ill.ma Cassa,
un giocho Maschio, me ne valegro anciò
con il Ill.mo Sig.re Giacomo tanto Magiormente
di auer aquistato un nouo Patrone e con
tutto osequio sonno.

D V S Ill.ma

Gradisca li 24 [illegible] 1722

Hum.mo Dev.mo S.re
[illegible]

Ill.mo Sig.r e P.ron Col.mo

Ho sborso fatto, e de farsi in questi giorni p. la compra di Trenta Miara di orbi, mi leua il fondi di poter ser.re V. S. Ill.ma in altro seruizio. Mi trouo fortunato, di auere simili incontri, non solo di [illegible] di tutto quello posedo in questo mondo di [illegible] V. S. Ill.ma si potrà seruire, e con tutto ossequio resto riuerendola

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
[illegible]

[illegible] li 26 [illegible] 1714

Ill.mo S.r S.r e Patron mio Col.mo

Dal Stimatiss.mo foglio di V.S. Ill.ma intesi con profonda
Consolatione del accompagnam.to successo le Spon=
=sali del Ill.mo S.r di Lei Figliolo, con la Ill.ma
S.ra Giulia Antonini Veram.te contratto degnis.mo =
et asicurando V.S. Ill.ma che io ne sento consolatione
di particolare di haver aquistato un novo mio
Gratios.mo Patrone, non mancaro sempre di cercare
ocasione in ogni incontro di servirlo, e farmi
conoscere vero Servitore di tutta l'Ill.ma
e Degnis.ma Casa come sempre li son stato, e li
saro sino alla Cenere

Di V.S. Ill.ma

Gradisca li 30 8bre 1725

Humil.mo, Div.mo Ser.re
Fran.co [illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re P.rone Col.mo

1720 – 20 novembre in virtù di questa lettera
detto Rosso E 13:2:3 resta detto
E 13:2:7 à f 28:10 vale – – f 339:3
per ordinario E 1:2:7 à f 14 . . . – f 21:–
f 360:3
. . . il vino à f 2 f, 6 f 13
. . . f 374:13

Se ne viene il presente Giacomo Tisi di Bolzano
levare una Botte di vascho dà V. S. Ill.ma p. conto
del Sig. Dom.co Dubolo di Sanfurt, sono percio à
supplicare V. S. Ill.ma à onorarmi di farli fare la
consegna con restare prima d'acordo con li medemi
del prezzo et avisarmelo attieme con la tenuta
à fine di vendere prontamente sottisfato V. S. Ill.ma
del suo valore, sicuro di restar favorito, et con
tutta divotione rassegnandomi

Di V. S. Ill.ma

Umiliss.mo et Devotiss.mo Ser.re

Gradisca li 18 9bre 1720 . . .

Carri – £ 104:14

78	13
77	10
18	15
104	18

104:14
1931:19
2036:14

1931	19
104	1
	13
2040	13

54	9
56	15
53	

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Coll.mo

Dal gratiss.mo Foglio di V.S. Ill.ma inteso la consegna fatta à Giacomo Putz di Bolzano delli Ster. 13 // 17 refosco Collato, et Ster. 12 ½ Vino ordinario, ne à Credito V.S. Ill.ma di f. 374 // 13 come appare dal Biglietto avanzatomi, et secondo l'ordine di V.S. Ill.ma li trasmetto il Conto di tutte le Chiodarie et altro consegnate sino al giorno d'oggi, trovando che detratto il mio avere V.S. Ill.ma avanza dal suo Refosco e Vino f. 257 // 5 ½ m.ta cor.te quale le riceverà dal presente commesso di V.S. Ill.ma, et se in altro vaglio in servizio mi onori delli gratiss.mi suoi Comandi per farmi sempre più conoscere d'essere qual mi sottoscrivo.

Di V.S. Ill.ma

Humiliss.mo Devotiss.mo et obblig.mo Serv.re

Gradisca li 22 9bre 1720 [illegible]

M.to Ill.re Sig.r Sig.r P.ron mio Col.mo

Al rispuarti con grandi cose acade, nel leger
le vostre littere, con quelle del Ill.mo Sig.r
Camillo, mi avete dato un sobetto che dopoi
che sono al mondo non, ò auto il simile
si vol pacienza, et quando non si volle pacienza
qualche giorno, obedirà li comandamenti dell
Ill.mo Sig.r suo Principale, il mio scritto è
di restituirli il dinaro in questo decorso con
il più non essendo seguito seguirà in Genaro
con lo stesso, facendo quello li piace, confessa
sempre esser la sua risposta qui in giunta
et la dinaro è suo [illegible] la Ill.ma
Di V.S. M.to Ill.re
Napoli li 3 Gen.o 1707
Div.mo et Obl.mo Serv.re
Fran.co Solim.na

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Nob.e Sig.r Co: Sig.r Sig.r Prон Colmo

Spiacemi al somo Nob: Sig.r Co: che abbia motivo da dolersi; ma il Monast.o ha moltissime volte procurato d'ottenner il suo credito amichevolm.te vedendo poi che ciò non le riusciva, ha dovuto metter l'interesse in mano del Interv.te da Gorizia che è più apportata per conseguire il suo. Le critiche circostanze in cui si atrova il Monast.o, lo rende in neccessità di solecitam.te procurare di riscuoter i suoi crediti per non agravar se stesso con maggiori debiti. Abbiamo riceutto med.e il suo Ag.te le ₰ 200: per saldo del debito per fino l'anno 1790, ed abbiamo fatta la ricep.ta di saldo, la quale verà galirata dal pred.o Interven.te da Gorizia, e così pure verrano rittirati tutti l'atti. V: Ill.ma ha più giusto motivo da Lagnarsi dal suo proprio Ag.te che ha trascurato pagare annualm.te una micca e così coll'andar degl'anni si è ingrossato il debito, che ha cagionato poi questo disordine, con disgusto suo e spiacer mio. Ora sono terminati i dispareri, Lei rinnuovi la sua stimatiss.ma grazia verso me siccome io rinovo La mia stima, veneraz.ne e rispetto protestandomi

Di Lei Nob: Sig.r Co:

Civid.e Mon.o di S. M.a in Valle 25 7bre 1793

U.ma Dev.ma Obbl.ma Oseq.ma Serva
M.a Giosesffa della Torre Abb.sa

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Con quella brama con cui hò incontrato sempre con particolar piacere l'onore di obedire i comandi di V.S. Ill.ma, l'abbracciarei altresi nella congionture che ella mi porgie con il suo riverito foglio, quando io mi trovassi valevole à servirla; ma come con l'avanzar del tempo, mancano ancor le conosente le amicicie, per ciò non saprei à quel sogietto apoggiare l'interesse di V.S. Ill.ma. mi adoprerò nonostante con qualche mie amiche del Paese acio passi qualche officio in Graz, à fine vedere terminate le lunghe inquietudini che portan secho, le Litti; perdoni V.S. Ill.ma se non scrivo di propria mano stante alla mia pocha salute, nel mentre devotiss.ma mi rasseg.o

Di V.S. Ill.ma

Gradisca 10 Agosto 1730

Dev.ma Obl.ma Serva
Silvia di Torre

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Assalito da grave colpo Apopletico nella notte delli 17 corrente all'ore 11, rese l'anima al suo Creatore il Sig.r Co: Luigi mio amatissimo, et dilettissimo Consorte con segni di perfetta rassegnatione corrispondenti al retto suo viuere, lasciando me in qual stato doloroso, in cui mi constituisce una perdita si deplorabile. Ne auanzo percio à V. S. Ill.ma quest'infausto auiso con speranza d'esigere dalla di Lei gentilezza, e sentimenti di compassione, et di suffragij all'anima del Defonto, pregandola diuo-tamente di continuare à miei Figli quell'amore ch'hà sempre dimostrato uerso il Loro Genitore, giache et essi debitori degl'oblighi Paterni non mancharanno di riconoscere i Loro doueri. Aggradirà V. S. Ill.ma quest'ufficio in absenza de medemi con il solito della sua bontà, e mi riconosca qualle mi protesto

di V. S. Ill.ma

Padoa li 27 Genaro 1723

Deuotiss.ma Obblig.ma Serua
Siluia della Torre

Sig.r Camilo Borgo

oh Dio!

non vi [illegible] pure [illegible] altro, [illegible] [illegible] a V. E. nel modo [illegible] convincente [illegible] [illegible] spirito, ma ora [illegible] d'una, essendo io tutto occupato nel dolore che a lei è così sensibile, e così giusto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible], che dall'[illegible] [illegible], al quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutti gli avvenimenti. Io so quanto il cuore di V. E. [illegible] accrescerà la [illegible] della Cattolica, e in [illegible], che [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible]. [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible], [illegible]

[illegible] in [illegible] del [illegible], [illegible] l'[illegible], [illegible] le [illegible] le mie [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] il cuore, e [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] che il [illegible] [illegible], che è la [illegible] di [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V. E., a [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] io [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V. E. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] V. E., e [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e di [illegible] [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

Gorizia li 11 Giugno 1782

Ricevo in quest'oggi un altro riverito foglio di V.S. Ill.ma dispiacendomi di non potere ne pure con la risposta di questo notificarle il resultato dell'ultimo memoriale per essere stato ancora indecreto come mi dice il Sig. Secretario col quale ho voluto espressamente abboccarmi in mancanza delli SS. Deputati li quali si ritrovano ora absenti dalla Città. Questo doveva essere deciso col la prossima ventura sessione ed auguravi come dissi nella mia passata che l'affare stasse in mie mani o pure in quelle di mio Padre che l'assicuro restarebbe V.S. Ill.ma intieramente servita mà come che s'à a fare con altri diversi pareri così le cose si prolungano mà per essere più certo e che non abbiamo questi Sig.ri altro à replicare

potrebbe come diti fare resultare della Cancelleria di Gradisca la sua discorsa nello Stato Imperiale che in tal caso non li potrebbe poi negarlle il suo attestato o sia permissione che ratificata da questa nostra non averebbe poi alcuno altro disturbo ni fuetta la libertà et autorità di esercitare il suo Viso come gl'altri. Vede bene V.S. che questo è quasi necessario atteso li compatti che si è fatto con quelli di Gradisca mentre ancorche da noi si concedesse la permissione infallibilmente lloro s'opponerebbero ne ella averebbe il suo intento. Questo è tanto pomo oportuole con pregarla della conti-nuatione de suoi riveriti comandi

mentre col riceverla divotamente per
parte ancora de' miei frutti mi protesto
d'essere per sempre.

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo et Obl.mo Servo
Gio: Batta de Torre

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Gorizia li 26 7bre 1732

Quanto rincrescimento mi hà apportato l'inten dere l'incomodo sofferto da V.S. Ill.ma altre tanta consolazione ne provo in sen tirla ricupperata in salute che il cielo gela mentenghi per una lunga serie d'anni:

Mi stupisco poi ben molto in sapere che la Convocazione di Gradisca non abbia voluto riconoscere la sua giusta dimanda dalla quale non si puole con giustizia scansare di decidere se è vera ò non vera la sua dimora in questo nostro stato, e poi di parteciparla à

questa nostra Concessione come meglio le dirà à bocca il Sig.re suo Figlio, che ciò bastarebbe per esseguire l'intento.
Io rimango poi con doppio rossore sì per vedermi inabile d'avervela potuta servire in questo suo giusto affare sì ancora per la fatalità del tempo e del loco di non avere potuto servire come desideravo et era mio debito li Sig.ri suoi Figli augurandomi però in qualche altro incontro la miglior sorte di favori conoscere che sono con tutta distinzione di V. S. Ill.ma

Dev.mo et Obl.mo Serv.re
Gian Batta della Torre

le
io
i
del
ni
re
Torre

R.mo

Lettera scritta al P.
Enrico Sbruglio

Copia della Grave Revoluzio-
Mi vienne suggerito come
. Borgo facesse un ricorso alli
Di non sapere il motivo
ato l'ecc.za V.ra delli suoi Vicari
Imperiane stante che è
istesso la maggior parte
de la sue indubitate prove
ne presentate nella pag.
al quale non manche-
rono decreto. La V.S. Ill.ma avede
di questa notizia mi fanti.
ome sarebbe quello di
un suo comando giache
riverendola assieme
i per parte ancora
Chiaro d'essere per
a

Div.mo Obl.mo Serv.re
Gean Batta della Torre

questa nostra Conu
dirà a bocca il N
bastarebbe per ec
Io rimango poi a
per vedermi ina
servire in questo i
ancora per la f
loco di non avere
desiderano et ora i
Figli augurandoli
dentro incontro la.
conoscere che son
D. V. Ill.ma

Nugaredo in Maggio otto
dic 1732 in quella
prima al Sig.r Pietro Antonio
scritti quanto segno nella
presente del Co: Gio: Battista
della Torre, e mandai al
Sig.r Pietro Antonio li tre
attestati 6 maggio 1732
del P. Giovanni della
Villa, di chiaspisi e del
P. Capelano di Nugaredo,
e scriveva in loco di Gio:
maria son fatti esami
rare Donello Guerzot.
anzi dopo in quella lettera
gli includi il ricorso di
sopra dell'Ill.mo Deputatione
di Gradisca da volerti, ò
da schedo addietro - si
deve vedere, scrivere,
si vede, ò non vedere
la sua dimora secondo
li attestati acclusi -

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Lettera scritta al V.
Enrico Sbruglio

Faccio servita V.S. Ill.ma con la Copia della Grave Revoluzione in merito delli Vini. Mi vienne suggerito come sarebbe bene che il Sig.r Co. Porgo facesse un ricorso alli Sig.ri Deputati con dire di non sapere il motivo perchè li venghi negato l'esito delli suoi Vini fati sopra dello Stato Imperiale stante che è domicilante sopra lo stesso la maggior parte dell'anno con offerire le sue indubitate prove mentre verebbe da me presentato nella prossima loro sessione al quale non mancherebbero di fare il loro decreto. Le V.S. Ill.ma avesse la bontà d'avanzarli questa notizia mi sarebbe sommo piacere come sarebbe quello di ricevere qualche altro suo comando giacchè con tutta distinzione riverendola assieme con Ill.ma sua Compagnia per parte ancora di mio Fratello mi dichiaro d'essere per sempre di V.S. Ill.ma

Div.mo Obl.mo Serv.re
Gianbatta della Torre

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

oggi 31 Maggio 1432 — Scrivo al Sig. Enrico, ed
scrivea al Sig. Gio. Rubbiditore della Torre, come
avendomi communicata oggi la sua lettera, io
non mancai [illegible] di far [illegible] il ricorso alli
Ill.mi [illegible], ma che si [illegible] di prima
[illegible] favore [illegible] i [illegible] i quali, e
quello la [illegible] la sottoscrizione, [illegible],
[illegible] li [illegible] e [illegible] in loco
[illegible] particolare — [illegible]
[illegible] [illegible] della [illegible]
[illegible], e [illegible] in una delle
[illegible] [illegible] Aprile, [illegible] primi

Maggio. [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron. Col.mo

Gorizia li 6 7bre 1732

L'essere io stato più mesi amalato, e l'hora potere mai avere dalle mani del nostro Secretario il decreto presente che trasmetto a V.S. Ill.ma nella sua supplica assieme con li suoi attestati fù stata la cagione del mio ritardo. Li sentimenti però di questo li mandaj per mezo del suo agente che mi venne a ritornare ch'io ero ancora in letto con la febre, e avevei voluto come brama: rei ancora ad'ora che V.S. Ill.a fosse stata servi: ta conforme alle sue brame. Spero però che ella otteni il suo intento mentre non si richiede che una ratificazione

di Gradisca di quel tanto V.S. Ill.ma hà provato con li attestati. Devo ripetere di bel nuovo in questa mia che mi rincresce non poco ch'l'affare non stia tutto nelle mani di mio fratello e di me, perche non si sarebbe tanto prolungato à fare quella giustizia che merita, e col divoto riverirla per parte ancora di mio fratello mi protesto

di V.S. Ill.ma

Div.mo et Obl.mo Servo vero
Gio: Batta della Torre

6 ottobre risposto
d'aver cambiato dar [illegible] a Gradisca
e un [illegible], e 'l mezzo dei [illegible] dei beni
[illegible] delle ville, dove [illegible] con Zaniglia non
Gradisca [illegible], e l'età di sua [illegible]
il [illegible] la [illegible] del supplicante da
[illegible], e 'l [illegible] [illegible] [illegible]:
[illegible] declinato la [illegible], non lo so le
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
una grande disgrazia, [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~ in ogni modo [illegible]
far [illegible] mi avviene la sua 6 settembre

A. Co: Gio: Battista della Torre

Rogaredo 13 ~~ott~~ Maggio 1733

Il Sig.r Canonico Fontanini, e servendolo in Com-
pagnia Giacomo mio Figliolo arrivano in Gorizia.
Il primo motivo di Giacomo riguarda l'inchi-
nar V.S. Ill.ma e l'Ill.mo Sig.r Co: Fratello, e per
essere nel vantaggio di una Persona ben degna,
si è unito col Sig.r Canonico, in cui spiccano quali-
tà, che meritano la più vera consideratione.
Giacomo rappresenterà la mia dura constitutione
e la ingiustitia sofferta in Gradisca, che mi hà neces-
sitato ricorrere à Graz, et ivi implorare, che Gorizia

resti destinata ad informare sopra l'interesse, di cui V.S. Ill.ma, e l'Ill.mo Sig.r Co: Giuseppe Lavano infor=mati, nel cuore loro si deposita l'afore nostro, e quelle premure, che ci animano à confidare esau=dimento, massime, perche il tutto dipenderà dal ar=bitrio loro, io certo, che riceverò Giustitia da elli, non goduta in Gradisca con un rifiuto, che stordisse, e tanto amaro.

Da me, niente si ceciderà di più, ne di meglio, che la cara Gloria di servire l'Ill.mo Sig.r Co: Fratello di V.S. Ill.ma, conoscendo io, e la mia casa tutta una felicità somma di spicare continuamente sotto il carattere, che non averà fine nel distin=guersi verso

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Gorizia li 12 Aprile 1752

In oggi ricevo un altro compito R.mo foglio di V.S. Ill.ma nella datta delli 30 Marzo maravigliandomi non poco come non abbia ricevuto ~~...~~ mia risposta alla prima sua e come questa sua seconda lettera sij stata tanto tempo à capitarmi. Non tralascio però di bel nuovo certificarla che nè mio Fratello nè io trascuriamo l'affare raccomandatoci del Vino. Mà perche li Sig.ri Deputati vogliono andare con tutta cautella in questi rigori per non avere [illegible] motivo delle querelle così [illegible] detto [illegible] Ill.mi [illegible] esp[illegible]

1.

atestato iuridico della loro dimora nello Stato Imperiale, o della Cancelleria di Gradisca o dal Vice Capitanio come scrivo al Sig. Co: suo Padre per procedere iuridicamente, stante che non si intervenga, come probabilmente se la prova aspetarei quelli che subersiiamente hanno ottenuta una fal permissione. Intanto s'assicuri che li Sig. Deputati s'hanno espresso che auuto questo atestato non mancheranno di dare la douuta giustizia, come non trascurerò di accudire per

una celere spedizione per testificarle sempre più la brama che tengo di farmi riconoscere con gl'effetti per quello che mi glorio d'essere

E V S Ill.ma

Dev.mo et Obl.mo Ser.e
Gian [illegible]

Io Camillo Gozzo alli 19 Maggio 1632
presentai memoriale alla Dispensatione
di ~~[illegible]~~ Giustizia, e mai è stato decretato,
ogni dimandandoli attestati dei Parochi,
e dei Communi, e della Cancellaria
di Giustizia, e mai si è risolta cosa
il nostro favore, e poca speranza di
essere consolati

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Gorizia li 12 Aprile 1738

Mentre ero per rispondere ad un foglio di V.S. Ill.ma delli 4 corrente mi capita un' altro in data delli 30 passato assieme con una inclusa del Sig.r [illegible] Tigliolo pure delli 30 [illegible] con doppio mio stupore si [illegible] non so come alla tanto [illegible] a [illegible] la sua [illegible] si [illegible] sarano avere già [illegible] longo tempo ricevuta [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

d'Ill. riconosco attestarle per parte ancora
di mio fratello che riuotamente le si re-
rince di nostri più vivi ringraziame[nti]
per le generose e cortesissime sue
[illegible] e nello stesso tempo [illegible]
grazia di ogni compatimento e
noi abbiamo potuto servire il p.to
suo figlio conforme meritava [illegible]
la ristrettezza del tempo che qui si ha
trattenuto si ancora per l'angustia
della Casa mentre il Sig.r Canonico Fini
[illegible] suo [illegible] la f. il rimanente
le sono [illegible] necessario di
noi due [illegible]

cosa · Non abbiamo mancato poi di racomanda-
re l'affare delle Vini alli Ss.ri Deputati
quali dovendo operare in questi rigori
con tutta cautella desiderarebbero avere
· un atestato autentico dalla Cancelleria
di Gradisca o del Vice Capitaneo. Non
perche non prestino tutta la fede alla
sua parolla che uale più di mille
attestati mà per ~~operare~~ agir [illegible]
vidamente per tutti gli eventi potesse-
ro accadere giudicando essere questo
ancora meglio per V. M.tà non avendo
alcuna sempre di contrario cuento come
[illegible]

tuno che sollecitissimamente si hà ottenuta la permissione. Tanto si è compreso il SS.ri primo Deputato e tanto hò voluto parteciparne à V.ra A.za assicurandola che non meno mio Fratello ch'io abbiamo tutti il desiderio di servirla e di dimostrarle con gl'effetti che con verità si rassegnano ser. ... come ... più ...

[illegible]

[illegible]

Ill.mo: Sig.r Compadre Sig.r Pron Col.mo

Gorizia li 22 Marzo 1702

Mi vienne accresciuto il rosore di non avere potuto servire V. S. Ill.ma nella picola dimora fatta qui dalle generose espressioni che lego nella compitissima Sua lettera. Spero però che degnarsi ella di lasciarsi servire un'altra volta di compensare alle mancanze della prima.

Li Sig.ri Deputati alli quali mostrai la lettera del Sig.r Co: Suo Padre mi hanno dato tutte le buone speranze dicendo però che si risertano alla prima loro Sessione per una positiva risposta quale voglio per certo credere sia per essere favorevole quando ~~meggiano essere fatta~~ a tutti una Giustizia.

Ho parlato pure con S. Ecc.za il Sig.r Co: Capitanio in merito alla brama che V. S. Ill.ma mi partecipò di volere ~~essere~~ rinovato nella nostra Convocazione il quale non solo non mi parve alieno à questo ma mi disse non essere cosa più facile di questa allorche ella si contenti partecipare le prove di essere già stato una altra volta con un petito alli Sig.ri Stati in quella maniera che fù praticato l'anno scorso dal Sig.r Co. Madrisio. Se in altro vaglio poterla servire s'assicuri che nell altro bramo che di farmi conoscere à tutte

le prove ch'io sono con la maggior distinzione rive-
rendola senza fine per parte ancora di mio
fratello ciò che faccio con tutto rispetto all'Ill.ma
S.ra Comadre

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo et Obbl.mo S.re Compadre
Gian Batta della Torre

Ill.mo Sig.r Mio Sig.r Pron. Col.mo

Gorizia li 22 Marzo 1732

Le cortesissime espressioni di V.S. Ill.ma sono un effetto della sua grande bontà non da ~~noi mai~~ meritate: per ciò non meno mio tratto ch'io gie ne rendiamo li più divoti ringraziamenti esibendole la nostra benche inabile servitù in attestato delle nostre obligazioni.

Non hò mancato di partecipare la lettera di V.S. Ill.ma alli Sig.ri Deputati quali mi hanno promesso di tener nella prossima loro sessione tutti li debiti ~~rig~~ riflessi, onde voglio sperare che sia per essere fata à V.S. Ill.ma una indispensabile giustizia. M'auguro pertanto d'essere in questo ed in altro capace di render la servitù conforme al suo merito per farmi in tal modo conoscere che sono ancora con gl'effetti quello che mi glorio d'essere riverendola divotamente all'ipreac con mio tratto g.ma

Di V.S. Ill.ma

Div.mo ed Obl.mo Serv.re
Gian Batta della Torre

Risposta

V.i° 7. Aple 1732

Sensibile sino dove può essere il mio dovere, io di bel nuovo lo riconfermo all' Illmo Sig.r Co: Gioseppe, ed à V.S. Illma e questo per i precisi titoli delle obbligazioni mie, che raccolgo nella umanissima sua lettera. à me, ed à Giacomo, il quale tenuto nell' incomodo d' una flussione, stà nel dolore da nō poter rispondere. Riferirò come abbia partecipata la lettera mia à Cotesti Illmi, e riveritissimi Sig.ri Deputati, e sarà sempre dà me osequiato ogni loro deliberazione; ed essi giusti pieghevano con bontà l'occhio loro favorevole sopra la verità, che mi riguardano nella circonstanza sinceramte e fedelmte insinuata: V.S. Illma piena di compitezza con insieme il degnissimo Sig.r Co: Evaldo, si persuadino, che in me, che nel figliuolo hano pronti ai loro comandi due persone le più deliberate nella gloria di conservarsi immutabili verso di ciascun di loro, e con osequio leale di figliolo, ed il Padre sono dell' Illmo Sig.r Co: Gioseppe, e sono senza alcuna eccezione

di V.S. Illma

In Libro in Libreria di mio Fratello scritto al di fuori — Relatione della Suppavnia — Gorizia in Stabilito — Vita di Czernin — dove Gorizia in Stabilito @ 44 dicesi nota delle Famiglie dell' Illustrissima Nobiltà Provinciale dell' Inclita Convocatione nella Illmo Principal Contado di Gorizia posta per ordine d'Alfabetto @ 45 si nomina la nostra Famiglia — Gorgo —

In Tomo di Vita Vicentina n° 40 — @ 53 trovasi cioè due carte una Tedesca, una Italiana tradotta dal Tedesco, dice, — Estratto del Provinciale Protocollo di Gorizia delli Signori, e Provinciali comparsi nelle Publiche Diete — 1567 — 14 Aprile Sig. Giorgio Gorgo
24 Giugno il medesimo
1577 — 9 Aprile il medesimo Sig. Giorgio Gorgo
1579 — 6 Maggio il medesimo Sig. Gorgo
della Cancelleria.

Ragg.a li 6 Febr.o 1725

Monsieur

Voi Saggiamente, e Christiam.te Goderete, Compiute, il Tirimento del Pazo Carnevale, Che Cumpia, (Ho Dio) a Tante Anime la Perdicione. Li Sig.ri Co.ni attesto, che lo Godo con quiete, Pace, e Carità, e nella mia età, Conosco, e Considero la Patia del Passato, e quanto più Contento Sta il Cuore, nel Viver a se Stesso, che Presente, donarsi alla Giovenill Libertà, ma come questo non e Conosciuto nel Vigor della Gioventù, Compatibile, Così, non è poco la Gratia, che Dio Concede, à donar Lunga Vita al mortale, acciò si Raveda del Prezioso Tempo Perduto. Lasciamo, che Trionfino le Notte, di Tanti Spensierati, e di Tante Grandiosità, che non ano per Fine, che il Nulla. mi figuro la Giornata de 4 Sarà Stata Strepitosa, Per quanto qui e Corso la Famma, di Una Gran Mascerata Con le Dame in Carozza e li Sig.ri à Cavallo o Tutte Caroze a Sei Con Ben Rat,, Dati Canali, e indi Con Sollene Festa in Castello Con Generosa Illuminatione, e Splendidi Rinfreschi. Io ne sono Stato Li miei Giorni Spetatore, à molte di queste, e per il più, o osservato, che queste Alle,, vile, sono Sempre State Miste, con qualche Disgratie, o qualche acidente non pensato, hora antevisto, Che Dio non voglia. Io Vi prego a Scrivermi Come e Seguita La Pompa, Che al mio Rittiro Servirà di Tratenimento, a Una Curiosità, che non e Pocami,, nosa. O avute già Giorni Una del Padre D. Gio Antonio Vostro Figlio, In risposta alle S. Feste e che de miei Conosenti Sig.ri di Marlea desiderano Sapere qual Vivo, qual morte, Che mi à Gratiato di Una distinta. Accertaluvi di Un Cuore distinto di Ambi noi, Verso di Voi, e Tutta Vostra Casa nel Amarvi Riverirvi e Prestarvi, che Vi sono

Devo.mo obblig.mo ser.e e sa.te
Gio Antonio Lo Porcia

Ill.mo Comil. Ecc.mo
Monsieur

[illegible]

À Monsieur
Monsieur le Co Camillo Borghe
Udine

Monsieur Ragagne li 18 Luglio 1725

Monsieur Rag[illegible] li 3 Agosto 1720

Vostra Madre Vi Manda Le Seguente
promesse e da Voi per [illegible]
ricevute. Certo Vi Mando Cento
Mille Batt Rin[illegible] il Frale e Figli
Così fa nostra Madre e sono

Monsieur

à

V

[illegible]

Gio Antonio [illegible]

Monsieur Ragognali 18 Luglio 1720

Ragogna li 17 glio 1720

Monsieur

Partirono Sabato Li Cazziatori di qui Serviti
non altro, che di Un Buon Cuore ma ma
Galena nostra Sorella vesto Travagliata per la
nona della Figlia inferma, che si Considerò non
divulgarlo che la mattina che io glielo dissi
quelle si Lagnavano delle Monache ma Come
quelle avevano Scritto, Così Le Lettere non le
havano Capitato; Onde ano risolto, Come io
Li o Consigliati portarsi a Udine dove forse
ricroveranno Le Lettere, e dietro quello Regolarsi
Così La Prudenza del Sig. Co. Carlo a fatto, E nella
Confusione, non e avuto Tempo di Rispondere
alla Vostra La mattina Li Cazziatori Fatta
Un Piciola Collatione fecero La Loro Cazzia
e La sera Refrancorono Li Digiuno et
il pesse per La sera, Capito assai à Tempo
che Vene ringratio della Dilligenza di Ris=
pedirlo. Vostra Madre Vi Riverisse, Come
fo io, Ad Ambi Fratelli con Lei Unita e Sono

Monsieur

Votre Tres Obisse Serviteur Bonfor
Joan Antoine Co Porcia

Monsieur Ragogna li 18 Luglio 1725

Monsieur Ragogna li 19 Luglio 1725

Lode à Dio, che mi vego favorito di Vostra Sua, dopo
haverne molto prima scritte due a Voi Godo quanto
puo Goder un Cuore affezionato a Voi, e vostra Casa, che
siate Tutti sani e Auguro Felice permanenza a Tutti
loro alla Villegiatura Con il Divertimento Nobile,
che da la Campagna. Vi sijno propitie le Vendemie
Racc. di Vini Come spero, ed il Sig.re Vi conserva Con la
sua Benedicione sano, Come Lode S. D. M.e e di noi
Vostra Madre Caramente Vi saluta e Con mie Riverisse
La Dama, è Li vostri figlioli con li Piccinini et il
Sig.r Co. Gio Vostro Fratello Vi Ringratia delli Boletini
Et Io mi dico, è mi protesto di Vero Cuore

Monsieur

Aff.mo Cons.to [illegible] Ser.

Gio Antonio Co. Porcia

Monsieur

Ragugna li 18 Luglio 1525

[illegible]

A Monsieur
Monsieur Le Co Camillo Borgho
Mugardo

Monsieur Ragogna li 18 Luglio 1725

Monsieur Ragogna li 27 Agosto 1724

Il mio Camerde, che spedisco a Udine per pigliar per me dal Forni, li inneriti di Benni Cencuali. Tiene Commissione di Venir da Lei, Tanto di Ordine della Madre, che mio, per intendere il suo buon stato di salute, che ci e a noi al Cuore, più di quello mai Lei possi Crederlo. Noi Lode al Sig.re Tutti stiamo bene, che e Tutta sua misericordia Li Conservarzi, in questa Stagione Bollente, Così sperarò intendere Sij di Tutti Loro, che da noi Vengono Riueriti Accertatori della Continuacione de nostri Honeri Vero Tutti Voi, e Credetemi che di Cuore sono

Monsieur

Dopo Scritta, e Sigillata Questa che mi Capita La Cenetti Vostra, in Datta de 16. Che bon spero Risposta la mia de 18 che Vi prego farsi Corer. Sento Troppo sepi La Immatura morte della Signora Co. Cristina, che Vi dice il Vero, Che lasimai di Cuo, e Compatij li Stri Done nuove Condolgo anco con Voi Ci sarà sonte Onore, li poter Riscontrare, e servide La Sposa e Stante che Onorerà questo Umil Tuguelle Voi, e Farete saviamente Compir la opera, per non dar Tempo alle Invenzioni

Cordiss.mo Padre
Ant. Antonio Co. Postia

Al S.r Co. Camillo Sorgho

[illegible]

[illegible]

Monsieur Ragagna li 18 Luglio 1725

A Monsieur
Monsieur Le Co Camillo Gorgho
Udine

Monsieur   Ragagna li 18 Luglio 1725

Contentateui, che io mi Ralegri con Voi, di auer inteso, Ritornati
li Sri Viagianti, e mi figuro Tutti con prospera Salute,
Vi non mello auete scritto, ma so e auuto li Contento di
intenderlo, e noi si Consoliamo Con Voi, e con la Ma Sigra Ca
del felice Arriuo del marito, Qui se bene siamo fra
Colline, si prova Un Caldo inesplicabile, che apena si puo
dire li Respiro, Cosi e Corente, e qui si patisse del soco,
benche pare oggi Vogli fauorirci la Pioggia, ma sarà quello
Dio Vorra, la Vostra Madre, Con me, Riuerisce Voi Figli suoi
et Ma Dama, e Vostri Figli, et io mi protesto a Tutti

Monsieur

Da Vostro Obligmo Serre e Padre Sincero
Gio Antonio G. Portia

[illegible] le
[illegible]
So

A Monsieur

Monsieur le Co Camilo Gorgho

Udine

Monsieur Ragogna li 8 Lug.^o 1725

Non perdiamo almeno li Venerabile Uso Antico di Salu
tarsi qualche volta al Anno mentre il mio Cuore
tutto Vostro Vi tenira La Reminisenza de suoi doveri
Mi partiste dalli ochi, con dispiacere del Cuore al Gioco
del Ballone, che per le Carozze, che Vi passavano, non fui
a Tempo di darvi li Addio In Udine si e Ricevuto
con magnifscenza li Ambasiatore che passa alla Corte
Cesarea che si e fatto Sanzamente, e presento, vi fosse
ad accompagnarlo li Ambasiator Collhredo che non Giudico
passato piu Oltre Tutti Ospedi Dolfini come l'Amba.^de
Nipote del q. Patriarca Cosi il Degno Sig. Logot.^e non avera
potuto far Campegiar li Generoso Suo Cuore quando
Forse non fosse ~~Trattato~~ stato Trattato di Un Pranso il Giorno
dietro se pur si e fermato Se Voi avete le
Capitulacioni della [illegible] Pace Tra Spagna, et Imperatore
quasi quasi Vi Pregarei farmene trar Una Copia, Se
che li a li Sn Valvasone chi Sa, non Vella permetesse
a Lasciarla Copiare Lunedi Seguiranno Le Noze della
Puca Antenuduta Co. Madalena Freschi che da se a Volsinto
romperesi il Collo Tempesta horrida a Pinzano, Vit, Clauzet,
Flagona, e la Divina misericordia ci a Salvati Noi, che
siamo Sun Le Porte sin ad Ora quello poi Seguira Sarra
tutto suo SS.^mo Volere Io sono Restato Cosi pienamente
Pago del Vostro Figlio Co. Francesco, che mi Consolo con Voi del
Garbato e Proprio Figlio, l'altro, che Verra dalli Viagi, non
dubito Riuscira Garbato, e Galante Che Cosi Dio faci per
nostro maggiore Contento Vostra Madre di Vivo Core
vi Saluta e Cosi Riverisse la Dama e Baciamo li
Figlioletino Con Riverir li q. Co. Fratello Sono

Monsieur

Vostro bon Ser e bon Servan
Gian Antonio Co. Porti

4

...stiamo
...da
...tere
...ghe
...Rimetto
..., che
...o che
...re
...on Ine

A Monsieur
Monsieur Le Co Camillo Gorgo
Udine

Monsieur Ragozna li 30 Luglio 1724

Tutta la Ragione Tutta la Convenienza Volle che sapiamo Del Vostro essere sin che non ò Veduto Vostre Righe da alcuni giorni in qua e Vostra Madre desiderava di sapere come Vella passate Mi Obliga con Tutta sincerità che spedissi aposta intanto speraremo di rivederui Rimesso come Vi Augura il mio Cordial Affetto Mi Viene detto, che li Casseli abbino fatto Un Regalo a Auvera per il Viagio che a fatto Lasaio La Verità a suo Luoco Vostra Madre Vi saluta Caramente Renovisco la Roma Col Vnita con Me Tutti li Vostri, e sono

Monsieur

Padre Cod.mo
Gio Antonio Coperta

A Monsieur

Monsieur Le Co Camillo Gorgho

Udine

Monsieur   Rag.gio li 3 Agosto 1724

Dalla Vostra Comprendiamo, che ancora non perfetamente si
siette Rimesso in Forze ma speriamo in Dio di presto in„
tendervi stabilito Come Vi augura Vostra Madre et io
Ci sarà sempre un favore distinto ogni quel Volta avremo
li Contento di Servirvi qui Onde ne staremo sospirand
L'hora Ci dispiace ben si anco del incomodo dell Hama
ma Giovine La medema presto si Rimeterà   mi Viene
scritto, che ancora sij in Venezia il Co Carlo, e che travaglia
a difinir li suo affari, quando lo Credevo ritornato Con la
Cog.ta a Udine Corre qui fama che Aurora abbi auuto un
Regalo di fine Biancarie di Tavola et altre Cose dalla Sorella
in Contrasegno del favore fatteli di accompagnar La Figlia, che
se e Vero a fatto bene e Aurora se l'è meritato, ma Lei
non mi risponde sopra cio ne meno una parola benche
li o dato un motto   mi Racomando al Vostro affeto e
Rinverendo Hoi, Tutti Loro mi do l'Contento d'essere

Monsieur

Suo Aff.mo Padre
Gio Antonio Coloretta

A Mons.r il Co Camillo Coroglu

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

A Monsieur

Monsieur Le Ce Camillo Borghe

Udine

Ragusa li 27 Luglio 1724

Monsieur

Il desiderio Nostro Comune di noi, e di sapere del di Lei essere per nostro Contento Ne altro motivo o di Rivista, Spes, avedo intendendola perfettamente Rimessa del di Lei incomodo Con accertarla del nostro Costante Amore. Noi Gloria al Sig.re stiamo bene e Riveri.do l'Ill.ma Sua Sig.ra e Figli sono

Monsieur

Scriver al ~~S. Alfonso, che [illegible]~~

Padre Cordon
Gio Antonio Co. Portia

[illegible]

[illegible]

[illegible]

A Monsieur
Monsieur Le Co Camillo Zorgho
Vdine

Monsieur Ragogna li 22 Xbre 1716

O sospirato l' Ocasione di Rivedervi Ma La Lunga Vostra permanenza in Villa mi a Levato il Contento spero in Breve si Vedremo Intanto Vi auguro a Voi et al Frat.llo Come a Vostri Figli Le S. Feste e Buon Capo d' Anno Con Tutte Le felicità più desiderabili et in Fretta mi dico

Monsieur

Vostro Obbl.mo S.re Ben Par
Jean Antoine Patin

[illegible] [illegible]

A Monsieur
Monsieur Camillo Borgho
Udine

Vi Raccomando L. Belun

Monsieur [illegible]

Fra che il [illegible] Beani Cremania a Vienna
ricevo [illegible] mi prega che mi scrivi
per sapere il Vostro stato Che quanto
al sub oggi sta bene onde noi deside,,
riamo sapere come se la passate con
il Kaloas di Testa e Rikelensioni
come fa di tutto consi Vostra Madre
Sono

Monsieur

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

Monsieur

Taeliz li 15 7bre 1716

Non manco accitar il stato di V.ra Madre come è mio debito. Credeuo uederla oggi Libera mà l'ò ritrouata con nova cessione benche professa la Dama, auer riposato la notte, non si lamenta di dolor di Testa, ma à Bocha ascieta. Il Malle non m'infastidise, perche e Terzana intermitente, Ma l'esser frà queste Acque, che in caso di necessità non si può sempre transitarle, Mi dà del tormento, perche mi e troppo Cara la Dama. Spedisco p. ragualgiare l'Ecc.mo Colosis, del stato della Med.ma se pero si potrà passar la Tore. Non ò che più dirle, che portarui un cordial saluto a nome di V.a Madre et sorelle, profesandomi tutto di tutto

Monsieur

Vostro Devo. Obl.mo Sr. ...
Joan Antoine Chiari

[illegible]
[illegible]
[illegible]

A Monsieur

Monsieur Le Conte Porzo

Udine

Monsieur Bastia li 19 7bre 1716

Vostra Madre con la picciola Cognitione, che ne
Tengo li e poco Libera e [illegible]
fummo A Reposata [illegible] trove Salto mi
resta che non mova Raccolgierle la Bocca che
a [illegible] e Rosetta ieri li feci prendere
La Dosa che mi Mando l'Ecc.mo Consiglio di Comm
di Tartaro qualle non e medicamento e done
Sortite piu volte dal Letto Considerate Voi Eccmo,
che avendo Un medicamento, cosi altra dolze
Natura. Voglio sperare nella Divina pieta,
che tra qualche Giorno notto [illegible] da qui
Questa Venuta meco [illegible] dando con [illegible]
[illegible] la Vostra [illegible] di Capo, Che
[illegible] Manco che io ieri non Venissi a Veder
di Voi cosi [illegible] Vostra Madre
da [illegible] fu Trattenuto [illegible] Caro
mio Carissimo Fratello et de Consolarsi del Vostro
buon [illegible], perche Come sempre Vi [illegible]
Obligato ma dalle Vostre Espressioni Amorose,
Ambi noi, per le esibicioni [illegible]
Con Tanta Vostra Cordialita Vi siamo piu che
incatenati La Madre Vi saluta Voi, et il
Fratello e Io di Ambi Con le Vostre Figlie e Figli
sono, sarò eternamente

Vostro [illegible]
[illegible]

Vi prego di rimandarmi [illegible] perche [illegible] Parenti
che intendo partire da Viene
[illegible]

e, che
cedi, ch
da' e nos

A Monsieur

Monsieur Camille Borg[illegible]

[illegible]ine

Taclis li 17 9bre 1716

Monsieur

Per Consolar Voi, e La Fig.la, spedisco il mio Staffiere aposta. Ieri l'altro, Dopo la Lascreatina Lode al Signore, Vostra Madre, e Mia Chara Consorte, ebbe un Legiero parosismo, così, che Verso le 16, fu libera di quella poca di Fumosità, e Ieri, Gode Buona Giornata. Il Poco di Travaglio, che a avuto, è natto, perche La Dama è Andata a Ponti, e Li Lunedi, che erauamo a Udine, se Ben Vi arricordate, fu Una Giornata freda, dove La Dama Usitta più del suo Uso Legera, Le vi Sentì, Che x Tutta Caselli quel Giorno, li Giornai seguente, che io Giudico fusse La prima Lessioni, Il marcedi, che venimo a Faclis, Andorono per strada a passi Lenti, Cosi, che Vi Si arivò alle 2 di notte, che l'Arria notturna, è Freda, non le fu giovevole, Così, il Mercordi Le sopragiunse il suo Parosismo in Ordine di Terzana, inter: mittente, perche il Venerdi Le Tornò, e Così La Domenica, et il Martedi, che fu ieri l'altro, Come Vi ò Scritto di sopra. Provano Della Pasione per l'incomodo della Moglie ma non Tormento de suo mal[illegible], perche, non Vedeno in Lei Parosismi, che la agitassero, o con affani, ò Vomiti, o smanie, ma Un Calloreto, che non Le Rendeua Fascidio, ne [illegible] dollore di Testa, Come ne meno Insofribile sette, Benche si Lamentaua di Boca asciuta, et amara. Voi già auete L'informacione di tutto. La Tenneta con Buona Regola di Viuere, alli [illegible], Le Bibite, Li siropi, con il suo Cibo, senza

Medicamenti, perche la natura non si mancarà à suoi doveri, se però non si lascia il suo Composito delicato Con tutto cio, vorei poterla disporre a pigliar qualche Cosa, perche La Tema, che tempo e avuto di poterci far Febre Bibiseta piu che mai mi fa star in dubio, mentre oggi Benche a Riposato La Notte Le ritornata con un Idea, ma pocissima febre, ma Libera affatto non Voluno ieri darle un poco di Cremor di Tartaro, che non vi fu via onde Tutta La mia pena e che si possi far Brodo Lungo Pin essere amico, che Così un poco, un poco alla volta, si anirava Consumando Li Cattivi umori, e senza altro Le vadi via Tutto scrivo a Voi, che avete Tanta parte di Lei, qualle vi Riverisce Come la vostra Carla e Cog.to, et io mi Protesto a Voi, et al Fratello di Tutto Tutto Cuore

Monsieur

Vostro Dev.mo Obl.mo et Bon Ser.
Gioan Antonio Coloria

[illegible]

Vol [illegible]

Monsieur

Monsieur Camillo Gorgho

Udine

Monsieur Faelis Li 24 7bre 1716

Lode al mio Creatore, Vostra Madre sempre
più Va di ben, in Meglio Onde spero
nella Divina Misericordia L'abbiamo
in porto. O servito il P. Arrienti di
quanto mi Comando Et o avuto fortuna
di esser stato profittevole ne Suoi desiri
Onde tanto il Sig.r Oratio, quanto il Sig.r
Antonio Zij del Figlio non sono Lontani
di Condescendere al desiderio del Padre
Arrienti Col far ritornar il Medemo
nel Collegio a perfecionare Li Suoi
studij Per Tal sicurezza, Scrivo al R.mo
Padre, e perche non so Dove sij, e Per
trato posso nouamente Venir da Voi
Vi Raccomando La Clusa. Credetemi che
che di Tutto Cuore Con La Madre Cog.ta et Cog.to
io, e noi, siamo

Monsieur

Votre Tres Hum.e Serv.r & Bon Pa.
Giovan, Antonio Cortini

[illegible]

[illegible]

A Monsieur

Monsieur Camillo Borgho

Siena

Carissimo — Rachè Li 17 7bre 1716

Campeggia sempre più con più viva (?) esempio il Vostro
affetto verso Vostra Madre la quale vi è oltre
modo tenuta per l'attenzione che avete del suo
male. Mi giunge la Vostra in tempo, che Lei
premeva, dove con instanze delle fa pigliar
qualche cosa, parendole tutto amaro, perchè
tenia la bocca; con la pacienza si regolava,
piacendo al Sig.re ancor questa, e si andava avan-
zando in salute, così mi giova sperare mercè
la misericordia di Dio, che a Voi conservarà
la madre, e a me la cara consorte. Vi confesso,
che non ero sì poco afflitto, perchè dubitavo
dopo 34 anni mai stata ammalata di qualche
gran disgracia, che lode al Sig.re Iddio io respiro,
sperando in Lui, che Ella darà sana tanto, che
prima disse, che assolutamente quando parei
non aveva febre, ma che il giorno avanti Lei
non ebbe, che freddo tutto il giorno, e non la giudico
febre, che per altro si sarebbe fermata in seno
di un figlo di tanta bontà. Già avevo ricevuto
oggi una mia con ocasione, che ho mandato a
pigliarli 2 anguille, e così scritto a Madalena, et
parteccipato al Medico il suo errore. Credetemi
figlio mio caro, e riverito, che Vostra madre vi
è così tenuta, come io così obligato, che non sa
esprimere la mia pena. Ieri diedi alla Dama
un poco di cremor di tartero, che credo averuelo
scritto, che fece un operazione quasi di purgamento
io vi bacio più con il cuore come Vostra madre fa lo
stesso restando riverentemente della Sig.ra Contessa cognata e sono

Monsignor (?)

Vostro Aff.mo Sig.re e Padre
Gio. Antonio ... Porta (?)

[illegible] nes

A Monsieur

Monsieur le Camille Borghese

Paris

Monsieur Rag.a Li 31 Xbre 1719

Quando Voi forse Mi Credevate à Venetia Mi trovo
ancora à Rag.a, così pregato dal Co: Luigi
p certi suoi premorosi affari, a suspender
la Mia andata, p dieci ò dodeci g.ni à
Ven.a, che p altro già ci sarei, ritrovandomi
dunque à Rag.a contentatevi che io
eserciti un atto del Mio Cuore, tutto
infervorato ne Vostri avvantaggi, nel
augurarvi Un felice, prospero, e fortunato
capo d'Anno, con Mille susseguenti, ricolmo
d'ogni Maggior contento, così à Voi, che al
Tetto, et alle Vostre Creature. Se in conto
alcuno posso servirvi disponete di chi è
tutto Vostro, e riverendo il Mio Caro P. Roani
sono

Monsieur

Vostro Pron. Obl.mo S.re e Bon Am.co
Gian Antonio Co. Portia

nho

A Monsieur

Monsieur Le Camillo Borgo

Vtine

Monsieur   Ragogna Li 22 Ag: 1718

Rammemoro novamente le suplicate
sue gratie à favore del Figlio del
f. Sebastiano Danielj al possibile
coiono le mie suppliche, ben certo, che
a contemplat.ne di chi con tutta sviscerateza
l'ama, mi favorirà; onde rinovo
le mie racomandat.ni, con il più
caldo dell spirito; Con tal incontro
vengo à riverirvi, et a salutarvi
à nome di Vos: Madre, che con tutta
tenerezza vi abraccia, et io con
tutta cordialità mi protesto,
benche, con un caldo di ecceso, che
mi figuro non sarà punto di meno
da Loro, mi protesto
Monsieur

Votre Tres Obli.mo s. Bon Pere
Jean Antoine Celestin

[illegible]

Monsieur

Vi Vocci Rind. una maladcila Per Tocno in Camera
Onde non abbi unica Mia Mancanza
della Colpa alla Paziente Non vi è Carta
Perdonate se in Così poche Vo' pensate Li Mei
Doncori Come Li sa... io di Vostra Madre e sono

Monsieur
Ossi Com. le 21 Aprille 1716

Vostro Tres Obed.te Ser.re
Jean Antoine C...

A Monsieur

Monsieur Le Camillo
Gonghu

Alla Ticaion

Monsieur   R.to alli 27 marzo 1668

Jeri Mi fu a S. Daniele resa La Vostra
che per essere interesse da Voi raco„
mandatomi io Vella mando acciò Voi
possiate indrizarla à far Vedere alli
Savi io L'ò risposto Che nelle
prime aperture Conoscerò La stima
che fa delle mie premure di Veder
quieto degno sig.re Amanzato E se vederò
Li effetti Lo assicuro, che anco da me
sarano Corrisposti Con qualche dimostratione
che Le sarà Cara [illegible] E la Lettera o
mandata al sig. Abb. mio Nipote sotto sua
Coperta acciò Vadi sicura a Viena
Adesso, che si Trova a Spital Io non
mi Risparmio di Obedir Li Vostri Comandi
quando Mene fate degno Vostra Madre
saramente Con Me si Protesta

Monsieur   Vostro Aff.mo Servitore
Gioan Antonio Co. Porcia

All'Ill.mo S.r Camillo [illegible]

All. Ill.mo S.r Camillo Ev

Monsieur

Di Casa ~~[illegible]~~ li dì Agosto 1711

Oggi non o potuto vedervi ne Romani
spero pero dimani di inchinarvi
Voici che Voi mi ponete in Carta subito
chi abbita in Romans di persone simili
e se l'Ill. Proposito Borgia stesse poco lontano
di Romans per aiutar certi miei Bonori
Massari Vi do di Tutto Cuore la Buona
notte e mi ...

Monsieur

Vostro Povero[illegible] Servo
Gian Antonio Cattania

All'Ill. [illegible] Camillo [illegible]

Vostre Tres Obis.t Serv.r

Joan Antoine Co Polis

All'Ill.mo Camillo

A Monsieur

Monsieur Le Camillo
Borghe

Alla Cura

Monsieur   Rag.° Li 2 Ag.° 1717

In questo punto che sono circa l'ore dieci di notte uengo da Venezia, rimando il Tabaro, con Mille ringraciam.ti. Vos.a Mad.e vi saluta, et io sono

Monsieur

Votre Tres Obl.i S.r et Bon Seru.
Jean Antoine Co Porti-

Alt.o Ab.o Camillo Borghe

uore.

A Monsieur
Monsieur Le Comte Sorgo
Udine
Con un tabaro

Monsieur Ragogna li 23 Luglio 1717

Ho riceuputo La infausta Partecipacione
della Morte della Povera Co. Livia Onde
Rispondo e a Voi La Raccomando Con le
[illegible] al Sr. Zucchi [?] perdonate L'incomodo
Aspettano Una Grossa Flotta per S. Giacomo,
le sono obligato passar a Portia, Onde, mi
rincresce non poter essere a ricever Le Gratie
di quelli R.R.! Vostra Madre Lode a Dio sta
bene e Vi riverisce. Lo [?] Sig. Enrico e a
Spilimbergo, Capitato Mercordì, per quanto è
intero e riverendomi Con Tutto il Cuore
sono

Monsieur

Vostro Dev. Oblig.mo e Buon Ser.
Jean Antoine Co. Portia

All'Ill.mo Sig. Camillo Zorzi

All'Ill.mo [illegible] Camillo Borghese

Monsieur — Rag[usa] li 25 Giug[n]o 1619

Ho Conceduto intendermi sano. Lieui ... più piccoli e il Fatto (Chi La Trova La Cata) Dice il prouerbio già da Li auiso e se noi non La Vogliamo Conoscere (Perdizio ex Te) E statto alla Fiera di ieri di S. Gio a Santielle il Co Comisso L.S. Gio. Batta Bertolino con la moglie. Per La ... sopra chi Val Dire e sopra questo Le dirò siamo Patti, e siamo stranchi. Non so se saremo a Tempo, e se potremo Ritrouar Rimedio. Anchò chi non merita per stimolo di Christiana Pietà dobbiamo procurar il bene per questo affare far per da me Come Vene da Voi quel Giorno chi pareua La Romaria di Becora, et io Considerai L'affare di importanza Talle che richiedeua Vn pronto, e subito impiego Cosi che il mercordi io douei far Vn Viagio ...to con piogia e ieri Ritornai dopo di auer fatte 60 miglia ma non so se saremo a Tempo da far passar Va ofitio di sincerazione e sodisfacione, Chi si piglia Fuoco sorza Vn Brodo Lungo L'anteriario e Fino

All. ... Camillo Esorzo

...et riguardanti le Eminenze e Aderenze, Prestigiose e sudditi, et Coraggiose Onde si anderà che le stato se il Colpo va fatto sarà finita, ma il Contrario, sarà intricata. Oggi per questi affari esperto Eccelsissimo Forestaria Io fo le mie parti da Buon Parente con chi non lo merita a dirla a Voi, ma si Considera il Segno Vostro mando Vi saluto caramente et io Vi abbraccio di core

Monsieur

Vostro Affettionatissimo Servitore
Gio. Antonio Lo Patio

All. Ill.mo D. Camillo [illegible]

A Monsieur
Monsieur Le Camille Borgho
Vdine

Monsieur Ringue li 26 Ex.bre

Vi do parte che Mio Nipote Co. Carlo Conti mi scrive Lui che e stato da S. M. Creato Generale Maggiore Vi prego del Vostra Volontà Bene Credetemi, che sono Come Vostra Madre

Monsieur

Vostra Tres Obl.ma Serva
Joan Antonia Co. Conti

A Mr. il Camillo Eszterhazy

All. Ill. il Camillo Zorgho

A Monsieur
Monsieur le Co Camillo Gorgho

Udine.

Monsieur.   Rag.ᵃ Li 13 Giugno 1727

È ritornato il Mio Cam.ʳᵉ con la Lett.ʳᵃ Vostra come pure ò riceuto l'altra con la nota del Soldo dispensato di Vostro ordine, che tutto va bene. Vi prego in grazia avvisarmi se si ritrova in Udine il Co: Fran.ᶜᵒ Tazeli, e se si ferma troppi giorni che io tengo necessità d'abocarmi con lui ma vi suplico avvisarmi ciò il pretende.

O qui da Me Aurora, che vi ringrazia del Tabacco, e vi riverisce, come fà Vostra Mad.ᵉ, et il Co: Gioani, et io di tutto Cuore sono

Monsieur

Vostro Ubbid.ᵐᵒ Serv.ʳᵉ e Paren.ᵗᵉ
Juan Antoine Co: Patia

Ill.ᵐᵒ Ill.ᵐᵒ Camillo Zorzi

All. Ill. il Camillo Borgho ... ricomto Lo Sorti

A Monsieur

Monsieur Le Camilo Gonzo

Torino

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Mancarei di molto, se io ommettesi V.ro officio, che per tutti
Li riguardi devo avanzarle. La Morte di mio Nipote Co.
Carlo Gen.le di S.a M.ta seguita questi Giorni a Napoli. Consideri
La nostra afflizione, sul Verde de suoi Anni, è sul Fiore delle
sue Fortune. Armato de SS.mi Sacramenti a Reso L'Anima
al suo Creatore, Lasciando questa Nostra povera Casa
nelle Angosce del Duolo. Partecipo a V.S. Ill.ma questo Funesto
accidente, ben sicuro, che sarà a parte de nostri sospiri,
e delle nostre Lacrime supplicandola farlo Commune al
Fratello da noi Riverito e dalla Madre Salutato come si
protestiamo con tutto affetto

D.V.S. Ill.ma

Ragog.na li 22 Luglio 1720

Devot.mo Oblig.mo Serv.re e Padre
Gio Antonio Co. Porcia

All'Ill.mo Sig. Camillo Borgho

Monsieur   Rag.[mo] li 8 Luglio 1717

Del Affare sbrisanaca niente più so, e penso
di più niente saperne.
Fano l'istesso ancor qui multi multa sino
dicono, che verra fuori Un Avogado Così disse
L'Ecc.mo Co Carlo Savorgnano al Co Gratio Pers, che
era venneo fuori di Venetia
Di mia Fig.la Madalena ò contento saper che
stij Bene ma di Lei non ò Lettere ò ben si
altri riscontri, che dicono, che questo mese
venghino fuori. Videbimus
Il Pren.te Portia a da essere Costittuito a Goriza
il quando non so onde mi fareste gratia
scriuere al vostro Agente Gracon che
Capitando vi scriua e voi auisarmi. Mia
vostra Madre sta bene, e con tutto la Corte
vi riuerisce et io sono tutto

Monsieur

Devot.mo Oblig.mo Serv.re e Pre.
Gio Antonio Co Portia

2

Monsieur

Monsieur Camillo Borgho

Udine

Ill.mo Sig.r Nicolo Preg.mo

Sig.r Fig.o Amatiss.mo

Ricorro a Voi p[er] un favore
che sono sicura del Vos.o affetto
ma vorei quello facette di cuore
il Gastaldo del SS.mo Rosario,
mi scrive è mi manda due
boletini perche sono ancor
nella Scola, e quanti mene
vengono, suplico col far dir
le Messe; Le rispondo con
l'oclusa, che vi prego farla
tenere sicura: Ma perche
sono ancor nella Scola del
SS.mo Crocefisso, come in quella

della B.V. de Sette Dolori, che nò
più vedo mai, a capitare nelli
boletino; onde non posso adem=
pir il mio debito. Vorei dunque
che Voi mio caro figliolo, mi
facesti tanto faccore di parlar
a questi Galtaldi, e dirle, che
s'aricordasero di mandarmi
li boletini, con un poca di
sua Litera, e poter satisfar
a' miei doveri, pronta a pagar
a Galtaldi il suo drito. Caro
figlio, fatemi q.o favore di
parlarli Voi, e di Cuore Vi saluto

Illmo. Sigr. Mio Sigr. Colmo.

... come fo al P. Pioccani la
... mia Cara monacha, e Betina
... sono
... D. V. S. Illma.
... Rag. Lingh. 1718

Cordialissimo ...
... Scrive ...

All'Ill.mo S. S.r Col.mo il S.r
Camillo Gonzaga
[illegible]

Ill.mo: Sig.r Nipote Car.mo:

Gl'augurij di felicità, che il degno V.S. Ill.ma porgermi in queste SS. Feste, sono certi attestati del suo amore, e motivi di mia maggiore obligatione. Glie ne rendo perciò le dovute gratie, e gli riprego dal Cielo tutte quelle prosperità, che più a lei desidera questa sua cordialissima Zia. Resta pregata riverire caram.te gl'altri fratelli e protestandomi con tutto vivo core mi confermo

Bottia adì 28 Gennaro 1715

di V.S. Ill.ma:

Aff.ma Zia, et obliga: serva

Isabella di Bottia

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Oss.mo

Il Sig.r Gio. Antonio Sorzo

Bologna

Ill.mo Sig.r Zio

Con l'occasione, che viene il Rev.do P. Fulchenio in coteste parti riverisco V. S. Ill.ma con tutto l'osequio e insieme le porto nuova del mio felice stato siccome delli Sig.ri Cugini, e particolarmente il Sig.r Fran.co il quale è meco in Camerata. La riverisco di nuovo humilmente con l'Ill.mo Sig.r Giovanni, e le Sig.re Cugine, con che mi rafermo.

di V. S. Ill.ma

Bologna li 24 Agosto 1715. Umil.mo Dev.mo Nipote
Rambaldo Pozzi

Illmo: Sig.r Zio.

Considero le molte obbligazioni che mi corrono con V.S. Illma: e insufficiente à corrispondere co' fatti mando voti all'Altissimo affinche si degni supplire à miei debiti co' suoi favori. Sia certa, che quanto più mi vedrò consolato quanto più riuscirà vederla contenta siccome bramo.

Di V.S. Illma:

Bologna adi 21 Xbre: 1717.

Vmil.mo Dev.mo Servo e Nipote
Rambaldo di Porcia.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Zio.

Vengo con questa mia ad importunarla, et anco à pregarla far capitare questa lettera à Toletano. Serue questa ad autenticarle il mio amore cordiale con l'auuiso dell' ottima salute de' Sig.ri Cugini, e diuota-mente riuerendola anco à nome del R.do P. Eutcherio sono.

Di V.S. Ill.ma Bologna li 21 Aprile 1726

Vmil.mo et Ob.mo Seruo
e Nipote Rambalto Co. di Por[illegible]

Mio Cugino Amatiss.mo:

Non mi estendo ad iscusare la mia mancanza, perchè voglio sperarla abbastanza giustificata dalla premura unita; mi atteste bensì che per scrupolo di non cadere in mala fede sono stato più volte in punto di trasmettere al Sig.r Businelli il formento per uova risentito, già che qui s'incontra difficoltà indubbia nell'esito, e se me 'l permettete il farò subito volentieri per esimermi da un rossore insoffribile. Non posso se non lodare le vostre provvenzioni fondate sul giusto e commendevole ma non saprei à quale delle due debba appigliarmi. Se avessi pronto il dinaro, senza replica abbraccierei la prima, e la seconda mi accomoderebbe nelle correnti angustie, se non volessi pensare che al presente. ma dovendo riflettere all'avvenire considero che restando vivo in buona parte il capitale maggiore, che [illegible] io quando più mi caderà il modo d'estinguerlo mi si leva il sospirato contento di vedere terminato un affare che mi hà costato e può ancora costare delle ben giuste afflizioni. Benchè le difficoltà sino ad ora incontrate mi sgomentino tuttavia non devo disperare di veder in breve l'esito di questo benedetto formento onde se mi permettete, vi propongo, che quando entro il venturo mese non faccio il supplimento con dinaro aggiungerò alli già esibiti affitti un altro che faccia l'intera summa delle due capitali. Voi vedete, Amatiss.mo Cugino il fine mio che è diretto à consumarmi per sempre li vostri interessi e che sono certo, che è à seconda del vostro genio. ciò nulli ostante, se il progetto non vi aggrada, io vi dò pieno arbitrio che unito col Sig.r Cognato stabilite quello, che vi sembra più conferente e le vostre deliberazioni saranno da me alla cieca sottoscritte come abbracciandovi di vivo cuore mi sottoscrivo

Porzia adì 10 Maggio 72

Aff.mo Cugino Obblig.mo Ser.e

Desiderio di Porzia

Sig.r Cugino Hon.mo

Iddio sà in quante parte devo essere in qualunque sia vostra agitazione, e molto più sarei stato nella gravissima passata, se non avessi goduto il benefizio della lontananza, la quale non mi ha lasciato sentire, che ad un tempo il male ed il miglioramento di vostro Figlio. Onde non mi resta che il consolarmi con esso voi del felice successo, e di credere, che abbia voluto il Cielo dar questo esercizio alla vostra costanza, perche vogliate meritare le divine benedizzioni, le quali nell'ingresso del nuovo anno con pieno cuore imploro a voi, ed a vostri Ill.mi Sig.ri. Questi voglio sperare che in breve vi costituiranno nel rango degl'Anziani, e col titolo di Avo renderanno venerabile la vostra fresca etade. Secondi Iddio Sig.re li miei voti, e voi aggradite le sincere espressioni d'un cuore obbligato.

Circa poi al vostro interesse vegliaro, come già scrissi che in tutto mi rimetto allo stabilito con esso voi dal Sig.r Cognato Bonvicini e mi riporterò infinitam.te tenuto al benigno riguardo che avete avuto alle sfortunate contingenze di mia Casa. Per il supplemento al dinaro mancante hò già riservato un poco di formento, di cui per verità si prova difficile l'esito, tuttavia voglio sperarlo in breve, e subito a vostra disposizione sarà trasmesso il dinaro in mano

del Sig.r Businelli, e forse sarò ancor io impedito, avendo necessità di passare il Tagliamento, quando ne lo permettano le mie continuate occupazioni, ritrovandomi nell'infelice condizione di essere ridotto solo e con la coltura di mille imbrogli che non mi lasciano un momento di libertà. Così ha piaciuto al Cielo, onde rassegnandomi a quel suo volere, e così fra tanto non mi defraudate della continuazione del vostro amore, e pregandovi dei miei rispetti all'Ill.mo Fratello, Sposi, e Figlie, di vivo cuore vi abbraccio, e mi giuro

V. S. Ill.ma

Porcia adì 3 Febraro 722

Aff.mo Cugino, ed Obblig.mo Ser.re

Federico di Porcia

d

then

re

li

a-

t.

ne

ltri;

ns

ler;

All'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

il Sig.r Camillo Gonzaga

Padua

Cugino Amat.mo Gorizia adì [illegible] settembre [illegible]

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r mio Pad.n Coll.mo

Già giorni sono stato à Portia, si contrattava con l'Ill.mo Sig.r Co. Federico d'alquante botti di Vino, p. non lasciar andar vode le mie botti già che la disgratia della tempesta questo anno mi ha impedito di poterle empire, e vera.te il sud.o Caualliere cortesem.te mi ha fatta l'esibitione coll'impegnarli di darmelo et io sono restato di concerto che il denaro potrà importar il sud.o Vino di farne l'esborso à V.S. Ill.ma come feci già due anni venuto il tempo di pagarlo io non gl'ho presenziato à riguardo che ora non posso mandarlo à leuare à caccia che le strade di presente sono impraticabile per tanto ne auanzo l'auiso se V.S. Ill.ma che se si compiacia di pacientarmi sino all'esito che farò d'esso Vino prometto di contribuirli il denaro con puntualità, altrimente io non lo posso prendere et così ho anche stabilito con il sud.o Caual.re V.S. Ill.ma si degnarà

dunque d'auisarmi p. mia regola quando
pero creda di restar sicura del tuo volgio
senti essere puntuale ma senza mio danno
spero che V.S. Ill.ma mi fara tal fauore. e col-
riuerla umil.te come facio all' Ill.mo sig.r
giouani con tutto l'essequid. mi dico.

Di V.S. Ill.ma

Spilinga A di 22 9bre 1718

Um.mo Dev.mo et obb.mo Ser.re
Oratio Bulinelli

Cugino Amatissimo: Roma adì ix settembre 72.

Cugino Amat.mo Porzia adì 18 settembre 72.

L'ultimo progetto propostovi non più, ed non serve il caso che mi mancassero le prese misure, e quelle consideravamo che da un fonte abbreviato [illegible] nascere dall'inquietezza di qualche inaspettata mancanza. Io suppongo che non vi sarà altro bisogno e credo che al tempo stabilito sarete puntualmente soddisfatto: ma se la [illegible] in [illegible] qualche intervallo che non vedo, voglio sperare che la vostra bontà mi accorderà qualche più di proroga acciò possa supplire con l'esito di vino o con l'altre ragione dello stesso effetto, perché vi attesto che in ogni forma voglio che ci sbrighiamo e che non abbiamo più a discorrere d'interessi. Intanto se bene voi usate tutta la benignità questo pezzo non mi esime da un giusto rossore e [illegible].
Vi rassegno li rispetti dello Zio Paolo, il quale continua nella sua indisposizione forse con qualche miglioramento, ma non però senza una considerabile diminuzione quando lo purgano che è uno intraprendere senza maggior fondamento di speranza. Riverisco di nuovo [illegible] di cuore, ed abbracciandovi di cuore mi dico

V. S. Ill.ma

Aff.mo Cugino Obbl.mo Serv.re
Federico di Porzia

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron.e
Il Sig.r Camillo Glor.o

Roma.

Cugino Amatis.mo

Sono stato in Città ad oggetto di potervi rivedere, ma vi hò ritrovato in Villa, e di più intendo che il vostro ritorno non sarà prima di Martedì ciò che mi fà disperare il contento d'abbracciarvi stante le mie indispensabili premure che mi chiama- mano senza ritardo à Porzio. Lode à Dio sono in punto di poter piena.te supplire all'impegno con voi contratto, ma devo nello stesso tempo preparar- mi di fare un leggiero riflesso alla proposizione che hò fatto al Sig.r Giovanni vostro fratello. Il Sig.r Zio Co: Armando hà venduto à S. E. Marini un Molino in Glausiche di ragione di vostra Madre per ducati 1000: in circa del quale intendo che si ritrovano ducati 100: ad uso di [illegible]. Considerato tale discapito desideriamo di ricuperarlo onde s'impie- garebbe in tale investita il danaro ammassato quando voi ci date l'assenso, perche fatta la ricupera si cederebbe à voi il sudetto molino nella forma che più vi piacerà. Spero che tale progetto sia dal vostro amore approvato, e per tale effetto supplico

in mano del Sig.r Cognato Odorico il danaro, mentre egli con l'incontro, che deve in breve ritornare in città, conferirà con esso voi, e stabilirà quello che più vi aggradirà, assicurandomi che la vostra bontà pesarà con egual indifferenza il vostro, e nostro vantaggio, pur troppo necessario nelle presenti nostre angustie. Vi finisco col augurare a voi, a tutta vostra casa ogni bene nell'imminenti giorni Natalizj, e col protestarmi senza riserva

V. S. Ill.mo

Udine adì 17 Xbre 1720

Obbl.mo e div.mo Serv.re e Cordialis.mo Amico
Federico di Porzia

[illegible] do [illegible]

[illegible]tre

[illegible] ic

[illegible]hti

[illegible]nti

[illegible]no

[illegible]ati

[illegible]eri

[illegible]i

[illegible]enne

pre

[illegible]ugia

[illegible]no

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r e P.ron Oss.mo

il Sig.r Camillo Sirvo

Pisa

Cugino Amat.mo

Cugino Amat.mo — Gorizia adì 12 Luglio 1720

L'altra vostra mi capitò nel fine del caduto per via di Lamento e questa mi viene impugnata dal Sig.r Cugino Gio: Enrico. Voi con giustizia attendete una notizia della liberazione, et à me sommamente spiace non potervela dare affatto categorica, mentre da Gorizia non hò paranche avuto risposta e resta differita à questo Autunno la mossa di Monsig.re. Il maneggio poi del Sig.r Giacomo Ricuorete dall'incluso foglio che hò ritrovato al mio ritorno, onde ben vedete amor voi Amat.mo Cugino qual preciza risoluzione si possa prendere in tale stato di cose. Tuttavia perchè à me ed posso offerire di servirvi più à lungo, quando in questo Autunno non sia consumato l'uno ò l'altro de trattati, ci saranno assegnati in Nota tanti affitti per il saldo de prodi, e poi entro l'anno venturo francati li capitali, nel qual termine devo sperare la finizione risolta, perchè già ibi si hà patientato fino ad ora, riservandom d'attendere la venuta di Monsig.re dal quale si spera stabilita ogni differenza con quiete, ed equità, mà quando questo maggiormente si tardi, siamo risoluti di prendere altra strada, mentre

non è di dovere, che per usare con altri troppo conve-
nienza, noi soffriamo il nome delle nostre mancanze.
Se sarà anche mai possibile, si procurerà di fare pri-
ma qualche esborso, ma di questo con ingenuità
non posso accertarvi, mentre siamo in resultato
di contare ducati 100. entro il corrente mese per prodi-
gere di quella benedetta lite Patrietti, che doppo la
mia partenza si è di nuovo perduta à Palermo e non
siamo ancora alla fine. Di più il Brangiere incalza per
la sua porzione, onde ben vede la nostra esigenza
quali misure si possono prendere in mezzo à tali e
tanti contratempi. Tuttavia replico dunque ritenere ed
così ci piace, credete per quest'anno in una, ò l'altra
forma sodisfatto dei frutti, e ricuperato con probabil
sicurezza affrancato dei capitali. Questo è quanto, che
nelle presenti angustie può offrirvi e promettervi
la nostra fatalità, e quando così non ci appagasse
commandate à pieno arbitrio, che si riceverà [illegible]
vi qualunque Legge che ci verrà prescritta dal vostro
amore, e giustizia. Io fine col rallegrarmi à nome
di tutti, e col abbracciarvi di vivo cuore mi rafferme

S. V. Ill.ma

Aff.mo e Cordial.mo Serv.re Cugino
Federico di Borgia

Cugino [illegible]

[illegible]

Cugino Amat.mo

Restituisco le sedini con pieno sentimento di grazie, e cui prego del sicuro ricapito all' inserta, che mi dimenticai nella mia partenza di far consegnare à Cà Mazzen. Quindi scorso anche stabilita la mia partenza per Spilimbergo, mà nello stesso giorno mi sopragiunse la febre accompagnata da non poca diarea, che fino à ieri mi hà obligato à guardare la camera. Oggi lode al Cielo, mi sento assai migliorato, siche doppo pranso penso di metter= mi in viaggio, quando il tempo me'l permetta. Fratanto avvicino à voi la mia sviscerata ed obligata divozione e raccomandomi al Sig.r Zio, e sorelle mi riprotesto

Varento adì 24 Giugno 1720

Vostro Aff.mo: Obb.mo: Ser.re Cug.no

Federico di Porzia

Cugino Stimat.mo — [illegible] adì 17 Agosto [illegible]

Cugino Stimat.mo

Confesso che non so con qual fronte possa com=
parire avanti di voi, né come voi possiate
più prestar fede alle mie assicuranze, mentre
queste e voi e me deludono. L'affare già
noto mi ha tenuto fino ad ora sospeso e legato,
che ne giorno non mi sono mai slontanato di
casa se non di poche miglia, per essere sempre
a portata e pronto ad ogni chiamata, avendomi
ciò di nuovo incaricato il Sig.r Co: Giacomo nel suo
passaggio mi dopo il suo ritorno a Treviso son
io avuto riscontri più fondati de primi anzi
questa dilazione mi mette in disposizione di
buon esito. Ciò non abbandonare affatto ogni spe=
ranza risolvo di pretentare ancora questo residuo
di mese e poi vi assicuro che alla più lunga alli
primi del ventuero sarò ad abbracciarvi per
assistere ad alcune liti, che così indispensabil=
mente mi chiamano e con tal occasione passerei
a Gorizia per dar l'ultima mano all'altro affare.
Questo non [illegible] portar pericolo alcuno stabilita
onde con lo stesso scrive pienam.te di stato
come richiede la vostra e la mia premura
perché vi assicuri sopra l'onor mio, che non

corre avesta maggiore per qualunque altro interesse,
mentre avrei che castiggiarsi d'ogni altro
uomo che di simili materie. Già che dunque accetto
volentieri, sospetto ancor questo peso per quell'
amore, che mi portate, e riserbandomi à tener
cura di significarvi l'obligato mio sentimento
col ricevere dicontes à nomi di tutti mi protesto
rassegnando le mille rispetti all'ordine; e resto

Borgo adì 13 Aprile 1720

D. V. S. Ill.ma

Cordial.mo Cugino Obl.mo Serv.re
Federico di Porzia

[illegible] — Roma adì 17 [illegible] 1772.

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Oss.mo
il Sig.r Camillo Doria

Dire

Cugino Amat.mo — Roma adì 17 Genn.o 1721

Cugino Amat.mo

Già suppongo che averete ricevuto l'ultima mia scrittavi con l'ordinario, e se il tempo averà permesso si sarà con esso voi abboccato il Sig.r Cognato Principale, onde starò attendendo lo stabilito che spero conforme alla nostra idea senza alcun nostro discapito. Io mi ritrovo qui sequestrato dal tempo, ma devo credere dimani abbonacciato, e che mi dia campo di poter partire; frà tanto auguro à voi, ed à tutta la vostra Casa ogni bene nell'imminenza di queste S. giornate, ed abbracciandovi di vero cuore mi protesto

Di V.S. Aff.mo:

Spilimbergo adì 22 Xbre: 720

Cond.al.mo Cugino, ed Oblig.mo Ser.re

Federico di Porzia

Cugino Amatissimo   Roma adì 17 Agosto 1720

Lice
Pise

All' Ill.mo: Sig.r Mio Sig.r Oss.mo:
il Sig.r Camillo Sorgo

Va:ne

Cugino Amatissimo   Roma adì 17 Agosto 1720

Mio Cugino Amatissimo

Letta la risposta delle vostre trasmessemi, e già
che per ora non mi motivate in contrario, devo
credervele formate a vostro genio. Il progetto che
mi fate per li provventi non sarebbe lontano
dalla mia idea, ma non posso eseguirlo, se prima
non veggo consumato il maggio, che per il
residuo tempo con buon Bolettino [illegible] che
devo in questi affitti risentire il capitale.
Richiedo. Onde però non considero stipulare
l'instrumento di [illegible] per la scrittura,
per altro potete assicurarvi che come lo hebbi
[illegible] così non lasciarò intentato alcun
mezzo per consumare appieno li vostri affari.
Se averete ricavato alcun lume intorno li beni
di Cassignano mi farete il favore d'avvanzar-
melo, mentre che voglio dare l'ultima mano avvi
a questo interesse, benché non abbia [illegible] anche
riceuto rapporto dal Sig.r [illegible] Thore. ma io [illegible]
[illegible] dormire adesso [illegible] [illegible]
esterne parti a svegliare li [illegible].
So di certo che il Sig.r Cav. [illegible] ha riceuto [illegible]
di partecipazione, e se così non averete [illegible]

la risposta sarà per conseguenza differente, che qui
Tutti avremo li mesi [illegible] autunno pure così.
Le raccomandate a me sono state con diligenza
recapitate, ma niuno di quelle ricordanze ha risposto
per essere tutti alla villeggiatura.
Mi vedo (vedere) in breve in libertà di passare alla
Villa dove vi auguro un felice soggiorno
ed una vendemmia più abbondante della mia
o è stata così miserabile che appena
supplisce al bisogno della casa; e pure in
alcun anno non poteva essere più necessaria
l'abbondanza come in questo per me sempre
memorabile. Pazienza, sia sempre fatto il Divino
volere. E fine col rassegnarle i rispetti di
tutta questa casa all'Illma. vostra ed
abbracciandovi di vivo cuore mi giuro

Roma ad 3 8bre 72

Illmo. Cugino ed obbligmo. Servo.
Federico di Porzia

Cugino Amatissimo   Roma adì 17 Aprile 172..

dec

...ocano. & Primo ...ono

S

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron:

Il Sig.r Camillo Gorgo

Udine

Cugino Amat.mo   Gorizia adì 17 Agosto 1722

Primo Cugino Amatis.mo   Gorizia adì 20 Marzo 722

È tanto lontano che io mi voglia scostare dallo stabilito tra voi, ed il Sig.r Cognato che anzi ne ho tutto lo genio di non accettar partito fino ad ora consumare. Per supplire a quello che resta, come vi scrissi, ho riservato un poco di formento col supposto d'avere facile l'esito, ed in conseguenza avuto il dinaro. ma vi giuro sopra l'onore e l'animo mio, che da Pre: fino ad ora io tentato di ridurlo in soldo, ma non mi riesce se non con aspettative incompetenti e delle mie sollecitudini ve ne potrà far attestato il Sig.r Giovanni Brusinelli e fino il Sig.r Cugino Gio: Enrico a cui non ho mancato di raccomandare tal affare anche in Venezia. Vengo da molte parti bersagliato, e potete ben credere che non ometto alcun mezzo, perchè il formento vale tutto di disprezzo, onde la dilazione per doppio motivo mi è pregiudiciale. Tutto ammassato il dinaro sarà spedito al Sig.r Brusinelli con premura acciò intervenga a mio nome alla stipulazione nella forma che voi comandarete.

Abbiamo sentito con consolazione la vittoria Spilimbergo. e con egual giubilo sentirò decorata la vostra Fresia del titolo di Avo e rassegnandomi a tutta l'Ill.ma vostra Casa mi giuro

Suo Aff.mo   Aff.mo Cugino Obblig.mo [illegible]
[illegible] di Gorizia

Cugino Amatissimo   Roma adì 17 Aprile 172[illegible]

Al M.to Ill.re Sig.r mio Sig.r Col.mo
Il Sig.r Cornelio Sorgo

Pisa

Cugino Amatissimo   Porzia adì 17 Agosto 1721

Mio Cugino, Amat.mo Pregiatis.mo [illegible]

Lunedì della scorsa mi rimisi a Porzia dove
ritrovai il secondo flagello di tempesta
che ha finito di desolare questo misera-
bile paese, ma di esso non solo che [illegible],
d'essere in un orrido inverno. Portai subito
a Pordenone [illegible] vedere una [illegible] già tocca
e dove ho trovato scoperta una scarsissima
providenza, [illegible] alla Divina Providenza
[illegible] bastanti per l'alimento di quei [illegible].
mentre quei [illegible] in necessità di mantenerli
tutti. Il nostro Sig.r Co: [illegible] è stato colpito nel
[illegible] di [illegible] in guisa [illegible] deplorabile:
ma di tutto sia ringraziato S. D. M.
Ho pregato il Sig.r Gio: Enrico per la ricevuta
[illegible] ed ho incontrata la solita sua
bontà e prontezza in favorirmi. Non vi ho
egli altra, più fatta estendere la ricevuta
[illegible] essendo arrivato qui ieri sera di notte
è partito questa mattina [illegible] per Ve-
nezia, e però risolvo di scrivere al Sig.r
Alfonso acciò in ogni caso egli [illegible]
o con [illegible] o con lettera come voi mi
insinuate. Vi trasmetto la mia [illegible] in

terrò io i sentimenti come mi avete comandato e se
la desiderate in altra forma avvisatemi che
sarete subito ubbidito. V'includo pure la nota
degl'effetti destinati al supplimento in l'in-
teresse de capitali dopo la liquidazione
del Spoglio fatta l'anno 1698: quando esso
li escorporò dalla facoltà d'obbligarsi nella l'
ordine degl'Ecc.mi Inquisitori.
Per l'interesse Tonesi ho parlato al Sig.r Ettore
di Brazza aprendomi subito che come che egli
ne hà parte in questo affare, così per suo
riguardo io non rifiutarei quei progetti che con
convenienza mi saranno proposti. E pervenuta
ridata dallo stesso, Sig.r Ettore una lettera con
la quale mi ragguaglia d'avere parlato al
Sig.r Emilio Tonesi il quale propone di ri-
mettere la differenza in qualunque Avvocato
d'Udine, onde si può sperare di vederla in breve ultimata
senza dispendio di lite. Rispondo subito al Sig.r Ettore
e lo prego d'indirizzare l'incluso con
incontro sicuro che suppongo averete frequente
col mezzo delle Poste in S. Giorgio.

Cugino Amatissimo — Roma adì 17 Agosto 1720

Circa poi l'informazione che desidero delli beni posseduti dalli Sig.ri Tacelli mi preme sapere da quanto tempo li medesimi Sig.ri siano in possesso e se tuttora continuano.

Il Carrozziere è di nuovo fermato al servizio del Sig.r Co. Ottavio onde io questo non ci è caso, ma starò per altri con attenzione, se cadesse l'incontro nella forma che mi avete prescritta.

Sento con consolazione [illegible] il parto della Sig.ra Cognata che Dio lodato seguì con tutta prosperità et in difetto delle mie non mancai di subito raccomandarla all'orazioni delle Monache di [illegible], ed altre persone divote. Rassegnategli li miei cordiali rispetti e ditegli che si lasci superare dalla Cugina di Trevisio e che prenda l'esempio fresco della Sorella.

Habbiamo preparato questa per il ritorno da Trevisio della [illegible] del Sig.r Gio: [illegible] ma non è ancora anche aspettato. Mi servirò dell'incontro del Sig.r [illegible] Luigi e rinnovando tutti li [illegible] mi confermo

Aff.mo Cugino [illegible] Obb.mo [illegible]
[illegible] di Pozzo

oggi 2 Ottobre risposto al Co. [illegible], ed ho
ricevuto in [illegible] la nota dei [illegible]
che l'[illegible] [illegible] la gentilezza
ufficio, e con chi mi scrive. Le dico, ed
piacendo a lui di darmi in pagamento
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], ed mi deve [illegible] di 3
[illegible], che [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]. [illegible], e mi [illegible] con [illegible]
[illegible] [illegible] a lui piacerà

[illegible] con il Co. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

6200	
1240	
7440	

4966	
10344	
14404	
7440	

2474	
2244	
446	
5164	

4966	
2247	
446	
7659	

Cugino Amatissimo   Parigi adì 17 Aprile 1772

Cugino mio Amatissimo

727

Scrissi al Sig.r [illegible] che riscuotesse, e riserbasse a vostra disposizione lo scorso perchè voi adoccavo la puntualità. che voi poi non vogliate ingerirvi, permettetemi che vi dica egli è con scrupolo troppo delicato, mentre già quando diedi l'assenso alla scrittura tra voi accordata vi feci Padrone di questi capitali. Tuttavia perchè non usiate meco queste cerimonie, scrivo al Sig.r Coyaute, che sollecita la stipulazione dell'instrumento che devo credere ritardata forse dall'indisposizione della Sig.ra Cortona, che da qualche mese viene incommodata. Prego ancor voi a dare l'ultima mano perchè se seguitiamo questo stradio, lasciaremo ai nostri eredi quest'imbroglio ancora da consumare.

Parmi d'avervi già scritto, e forse anche detto che il libro del Gemelli subito letto, lo

consegnai al Sig.r Cugino Alfonso, acciò ve-
lo trasmettesse, unito à quell'altro, che egli
aveva, onde stupisco, che pervanche non gli
abbiate riceuuti tutti due. È per verità com-
patibile quel buon uomo, che si era scordato
avendo tanti interessi per il capo ogni gior-
no cioè mangiare, bevere, giuocare, e dor-
mire. Non mancarò d'arricordargelo al
primo incontro e frattanto rassegnando le
mille rispetti à tutta l'Ill.ma: Casa, la
ci abbraccio, e mi giuro

Porzia adì 1 Agosto 1725

R. B. Ill.mi:

Aff.mo Cugino, Obblig.mo: Ser.e Ver.o:
Federico di Porzia

Cugino Amatissimo   Roma adì 12 Novembre

127

re.
egli
gli
con
dato
i gior
dio
al
li
na

non sic
ne
no the
rigore
sero
subito
sero
dagni
otri
in
reno
no
che
della
non

le
olo.
rdini
ridi
andin
:stile

Lodovico di Porzia

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Oss.mo
al Sig.r Camillo Sorgo
Udine

~~Cugino Amatiss.mo   Gorizia adì 17 Aprile 1727~~

Sig.r Cugino Amatiss.mo   Gorizia adì 8 Marzo 1727

Come già vi scrissi, e per la costum[illegible] presumo, e per la mia necessità non ho mancato, ne avanzo di procurare l'esito del mio [illegible] grano. ma la difficoltà nasce dalla scarsezza universale di denaro, nulla di meno in breve spero d'avere l'incontro e ciò succeduto averete subito li vostri 510 ducati. ad ogni caso che si differisca più oltre io m'ingegno, più mi impegno che ad ogni costo nel mese venturo sarete soddisfatto. Potrei sperare anche nel mese corrente ma come in questo mi corrono diversi impegni, così non posso con fondamento prendere l'impegno. Se in quella forma vi riesce di comodo mi farete favore per non aggiungere al disturbo della condotta, che credetemi riesce più gravosa di quello potete supporre.

Qui pure si è sentito con tutte compatimento ed onore la deplorabile disgrazia del Sig.r Co. [illegible] che tuttavia abbia in [illegible] gloria e [illegible] all'autore d'azione si [illegible]. [illegible] rispetti a tutti [illegible] mentre [illegible] ed abbracciandovi di cuore mi dico

[illegible] Aff.mo Cugino Obblig.mo Serv.re
Lodovico di Gorizia

B. [illegible]

Cugino Amatiss.mo Roma adì 17 Agosto 1770

All' Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo
Il Sig.r Co: Camillo Gorgo

Udine

Cugino Amatiss.mo   Gorizia adì 17 Agosto 1720

Leggo dalla vostra, come non accettate il progetto degl'affitti, e nello stesso tempo rilevo il motivo, che nasce per non pregiudicare all'istromento, nel quale sono obligati li medetti al capitale. Non so, se nello stesso, di cui non tengo copia, sia espresso ciò, che vi dissi allora, che dal corpo di questi si doveva estrarre il capitale Richieri già assegnato da nostro Zio. Ora se così comandate, vorrei francato il Richieri con altretante misure di Gorizia, e li affitti nel trentesimo servirà per li vostri prodi e così restarano liberi gl'altri per il vostro capitale. Replico ciò a cauzione dell'impegno, che già prendo di saldare li prodi entro l'Autunno, mi se più volte mi mancassero le misure prese per il dinaro, non vorrei restare affatto scoperto, mentre pur troppo più replicate mancanze avrò espresso di voi in mala fede. Vi giuro Cugino Amatiss., che sono incredibili li continuati contratempi, a quali è soggetta questa miserabile Casa. Per non diffondermi negl'anni passati vi dirò solo in quest'anno: il grave dispendio della lite fatale con dui Signori

perdite, la disgrazia della nostra cantina che nel guasto
universale hà sofferto più d'ogni altra, la tempesta
che ne contorni di Porzia hà danneggiato molto le
biade, e levato tutto il vino, Praturlone non hà molto
sofferto, mà il vento orribile hà sconquassato le loro
coloniche ed infine la scarsezza generale di formento,
e la viltà del prezzo, onde vedete se le mancanze
provengono da mala volontà. Ciò sia detto à solo
indizio di giustificare la nostra puntualità e [illegible]
[illegible] che questo solo è il tormento dell'animo mio.
Attenderò dunque li vostri comandi li quali in ogni
caso saranno alla cieca obbediti, e spero ancora che
non vi sarà di ciò bisogno, quando il nostro destino
abbia altra ad essere sempre inesorabile. mentre al
tempo prefisso dovrei essere in stato di rendervi
[illegible] e mi lusingavo di potervi di
ciò accertare subito avendo anche à questo effetto
ritardato il rispondervi.
Ricevo in questo punto la vostra con la quale mi graziate
della notizia del degnissimo matrimonio stabilito di vostra
figlia: non mi estendo in officiose congratulazioni mentre
sapete quanto interesse deve avere in ogni vostro [illegible]
questa casa alla quale unito mi protesto

Di V. S. Illma:

Umo. Devmo. Oblig.mo Ser.re Le.
Enrico di Porzia

23 Luglio

Pisa 26 Agosto 1820

Non sono stato, nè sono in potestà di ricever affitti in pagamento di più, ~~perchè a me [illegible]~~ come mai da me praticato, e vedete bene, che non posso, nè devo incominciarlo. Vi prego vivamente dentro il seguire dell' Autunno delli danni pervenutivi ad arrivarmi li più, che nel Capitale delli Ducati 1000 girato, che per il giorno 29 Settembre 1820 saranno £305:—

e nel Capitale delli Ducati 200 non più maturati il 16 Giugno 1820 — — — — £496:—

£802

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Il Sig.r Camillo Sorzi

[illegible]

Car.mo: Cugino

Car.mo: Cugino Gorizia adì 28 giugno 1728

Tarda bensì ma però nello stesso mese mi capitò la cortese di Aprile, e ad essa in Maggio io diedi rispo-sta inviata col primo incontro spedita in Spil.[illegible] come l'ordinario per essere rare l'occasioni dirette per Mil. [illegible] ... devo cen.te supplire, che possa essersi smarrita passando da una mano all'altra mi lagno solo del mio destino, che anche con questo consiglio sforzami parere appresso voi poco puntuale nel dovere questo il primo di ordire. Vi replico dunque come ringrazio che vi ringrazio infinita.te delle Bontà che anche di soffrire fino all'esito del maneggio di Farra. Veniva dovrà ho fino adesso sospesa la mossa, non credendo propria ne vantaggiosa la contingenza presente nella quale troverei troppo impegnati le parzialità del[l']Ill.mo: [illegible] Antonio, ed anche dello stesso Monsignore che non contrasta l'amorosa passione del Nipote però vederlo non vostro consigliato. Non è però anche sottoscritto il contratto, mi si suppongo i momenti ed è poi dopo il soggiorno di qualche settimana fatto a Lu... accompagnato e con passato a Farra il Co: Antonio tanto dal [illegible] ... data l'ultima mano. Conoscendo dunque questo maneggio introdurvi il mio il quale ... ... che sortisse esito felice stante la conoscenza, che mi prometto ottenere da Monsig.re ed in ogni caso ... ... che sarà sufficiente nella migliore ... ... possibile ...

Vi ringrazio poi degl'augurij, che mi avanza il vostro
bel cuore ma a questi s'oppongono due insuperabili
ostacoli. l'uno che io non ho merito alcuno per quel
troppo che mi diriggete, e l'altro che totalmente ripugna
ad un'astratto il mio genio troppo amante d'una soli-
taria libertà. Mi lusingavo bensì che voi come
curioso, e dilettante dell'antichità d'Aquileja non
mi lasciaste cadere di mano quella venerabile
medaglia, che dal Mons. ciastiero vi veniva pro-
posta, e che io ne oltre il contento che ho di aver
voi come cugino, doveste l'onore di conoscervi come
Zio. Parlando sul serio però non ridevano di
cuore sentendo quest'è ciarle.
Ho adempite le vostre commissioni col Sig. Co.
Suevvidi, il quale di voi ha meco parlato come
di lui voi mi avete scritto ed io potetti di
giudicare con tutta indifferenza di chiamandovi
ambidue cortesissimi.
Si fine col portarvi li cordiali rispetti di tutti noi
col ricevere divotissimi il Metello e la Sig.ra col pre-
garvi a comandarmi, ed a credermi senza riserva

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo Cugino, Obblig.mo Ser.re Vero

Federico di Sczèn

Cariss.mo Cugino

All'Ill.mo: Sig.r mio Sig.r Col.mo:
Il Sig.r Camillo Longo
Roma

924
453
44
1446

1116
342
1444

562

Car.mo Cugino

Mio car.mo Cugino

Dalla vostra segnata ~~...~~ 7 corrente rilevo la summa del debito, alla quale io non mi op=pongo prima perché viene estratta dalla fedeltà de' vostri libri e poi perché suppongo cam.te che sia tale. Dico suppongo, mentre non posso incontrarlo con le ricevute delle quali parte ne sono in mano del Sig.r Ombo né ci pensarei punto se anche fossero tutte smarrite mentre mi basterebbe una vostra semplice no=tarella come vangelica. Per il ritorno poi è per la promozione, sarebbe stato a quest'ora come già vi scrissi pienam.te soddisfatto se la morte del S.r Co: Marzio non avesse interrotto li miei concerti mentre quella buona anima aveva nel stabilito di cedermi tanti affitti in Faenza quanto montava il vostro credito per capitale, e frutti. Contuttociò così improviso ha sorpreso il maneggio. Voglio però sperare la stessa puntua=lità negl'eredi, co' quali attendo opportuno l'in=contro d'insinuarmi. Se a voi piaceranno gl'affitti vi saranno esibiti, ed in ogni caso avrò di questi presto il denaro, mentre ho già maneggiata la vendita.

Assicurandovi, che questa è una delle maggiori mie premure, è non mancarò al possibile più supplire.
Non hò potuto peranche portare li vostri avvisi al Sig.r Co: Germanico essendo egli à S. Fiora, e sarà fuori di questa settimana non in Porzia, anzi mi disse prima di partire, che destinava di fare un viaggio per coteste parti.
Qui tutte due tutti di cost.me credito, ed io con il cuore vi abbraccio, e mi raffermo

Porzia adì 21 Marzo 1718.

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Cugino, ed Obblig.mo Ser.re

Federico di Porzia

Car.mo Cugino

mia
re
miand
Sire.
mi
uni.

ritorno
— nasquea, nel quel
— l'importuno
— tal causa.

All'Ill.mo: Sig.r mio Sig.r Col.mo:

il Sig.r Camillo Gonz...

Mise

Carissimo Cugino

Ritornato da Bratterton ritrovo la vostra, la quale mi costituisce in maggior agitazione, mentre mi lusingavo poterne ricavarmi qualche sollievo, pensandomi con all'esazione dei capitali in punto che si ritrovo importante al saldo dei pred. Diniscono poi di darmi il peso le queste lamentazioni del Sig.r Orazio, il quale con tutta la pena veggo esposto a cotesti rimproveri, e minaccie, solo per causa mia, mentre vi attesto da K.re che egli all'impegno. Compatitemi Cugino, voi ci havete posti in mala fede giudicando dall'effetto, il quale fu di costituire tal viaggio del Sig.r Cugino Gio: Enrico, in cui absenza non puote risolvere il Sig.r Cugino Alfonso, onde si dovea attendere il di lui ritorno credendo a momenti, mà non successe, che sotto Pasqua, nel qual tempo sarebbe stata un'indiscretezza l'importunarlo per la ricercata licenza dei nuovi Ork. e per tal causa mancammo le prese misure, e l'esito dell'intera summa del vino. Ed del dinaro fu destinato per voi, e già quasi tutto raccolto hò io disposto, già vedete, che egli non hà colpa alcuna, mà è tutta mia, se colpa può dirsi l'aver posposto il mio credito al debito di sepellire la povera Madre. Sù tali fondamenti hò creso la confidenza di qualche compatimento, e già che non potete accordarlo, con tutta sincerità vi dico che presentemente [illegible] per tempo ristretto siamo in totale impotenza di supplire senza notorio discapito, che non credo voi permettereste. [illegible] ci assicuro però che hò fondamento di speranza di potervi so-disfare all'uno, ed all'altro con non poco vantaggio, e forse in breve..

Iddio ci queste miserie, poi non potete acquietarmi, anche già la libertà di passare all'esecuzione de' capitali e poi, senza recar ad altri molestia, e senza portare a me alcun disgusto, mentre altro non bramo che di vedermi soddisfatto.

Resto in questo punto di ritorno per la Villa colà chiamato dalle generali miserie, e fui tanto allontanandomi e impegnandomi all'intelletto, e da in loro la bacio mi raffermo

Di V. S. Illma.

Porzia adì 5 Agosto 1717

Affmo. e cordialissmo. Servre. e Cugino

Federico di Porzia

aute.
tal:
sse
dami
ina-,
sei
mmo

ino

[illegible]

Mio Cugino Carissimo

Cugino Amatissimo:

Porzia adì 14 Luglio 1717
ricevuta oggi 20 luglio 1717

Ricevetti da mio Fratello questa dispiacevole notizia, la quale non dubito mi sia stata da voi ricevuta con quella passione che ci interessa in tutti gl'avvenimenti di questa Casa. Confesso la mia debolezza, che avvegnache dovessi essere preparato ad un colpo da lungo tempo preveduto, non ho potuto non soccombere ad un'estrema afflizione insinuata dal merito d'una Madre così amorosa, e la fatale circostanza d'essermi trovato lontano [illegible] essere stato per così fisso a tal oggetto. Mi rifletto di considerarla uscita da una vita penosa, e di crederla volata al Cielo riguardo alle sue buone opere, ed alla rassegnata sua sofferenza mi dà giusto motivo di confortarmi, e non mi lascia che il desiderio d'implorarle l'eterno riposo, come con tutta la premura la raccomando all'orazioni vostre, di vostro Fratello e dell'angeliche Monache di S. Chiara, che di cuore [illegible] riverisco.

Ricevo dal Sig.r Orazio nuove premure, le quali mi giungono, mi metterebbero d'un rossore insoffribile, se conoscessi che il ritardo fosse nato da mia mala volontà od anche da semplice negligenza. Può attestare il Sig.r Carlo se apposta io non fui a Spilimbergo per riscuotere qualche poco di [illegible] del vino, e se non avevo assicurato che la settimana seguente avrebbe avuto il [illegible]

tutto, almeno buona parte del resto, mi ne' stessi momenti
mi capitò l'infausta nuova, che mi obligò volare à
precipizio à Borzio, e lasciare il tutto imperfetto. Di più
devo confessare la verità, che la corrente funesta
necessità di dispendio ci hà obligati à scancellare le
prese misure, e dispense di quello, che era destinato
per voi. Vi svelo con tutta sincerità le nostre pre-
senti angustie, sicuro di riportare dal vostro discreto
amore quel compatimento, che ben meritano; ad in
fine pregandovi della continuazione delle vostre
grazie, e del vostro affetto mi riffermo.

Di V. S. Illma:

Affettmo: e Cordialmo: Servre: e Cugino

Federico di Borzio

Mia Cugina Car.ma

[illegible]

Mio Cugino Car.mo Gorizia adì 25 Agosto 1717

Ritornato da Robeniyo, colà chiamato dalla morte della Madre del sig.r Cognato ritrovo la vostra segnata sotto li 12 la quale mi porta la gratiosa proroga à S. Cattarina. Resto protetto la più dovuta obligazione mentre vi giuro che mi avete sollevato da un pensiero che nelle contingenze presenti à maggior segno angustiava l'animo mio. Al tempo dunque stabilito vi restarete senza fallo sodisfatto de prodi passati, e se mai sarà possibile modo di contarmi nello stesso tempo con il più corrente anche le due capitali, come spero, se non mi mancano le già prese misure e quando queste con la solita fatalità mi mancassero, mi assicuro che usarete la solita vostra bontà in compatirmi mentre goderete accertarvi che io ne abbia tutta la premura di liberarmi per sempre a voi, e ne da si fastidiosi motivi per poter ripigliare il nostro carteggio di materie indifferenti e geniali come sarebbe delle famose prodezze de nostri Eroi resi dal suo destino Ri: eruvati delli Arcipelago. Resto infinita.te tenuto alli vostri saluti di vostro fratello, figlie e suor M.a Lucomina, come altresì vi prego quelli di vostra cognata e cognato, di mio fratello, e di tutta la casa, anche abbracciandovi mi confermo

Vostro Aff.mo Cugino Obbligat.mo Serv.re

Federico di Gorizia

o Signore

per me il maggio

e si rammarica di non potere un

... dempire. Vi prego di riverire

tutti e abbracciandovi con tutto il cuore

B. Viaz : Aff.mo Cugino Obb.mo Servitore

Federico di Bostan

All'Illmo: Sig.r mio Sig.r Colmo:
Sig.r: Camillo Gonzaga

Mirre.

Mio Cugino Car.mo

Cortina adì 20 Xbre

~~Gennaro~~ 13 Dbre

Solo Venerdì mi fù reso il vostro foglio segnato sotto li 23 scaduto, e mi stupisco del ritardo, mentre non so per qual parte mi venga.

Leggo in questo le vostre giuste premure alle quali punto non cedono le mie e vi giuro che l'ho a cuore più assai di quello vi potrebbe immaginare. Il vostro dinaro si è consegnato su la miserabile contea la quale al primo incontro darà senza fallo ~~[illegible]~~ esitata, onde instantemente vi prego a tollerare con la solita vostra bontà [illegible] a congiuntura che spero sarà breve. Compatite Car.mo Cugino la vostra continuata impazienza con la quale veggo che Iddio Signore ci vuole punire. mentre, per me il maggior castigo si è il rossore di non potere una puntualità adempire. Vi porto li riverenti saluti di tutti ed abbracciandovi con tutto il cuore mi raffermo

X. B. Vostro Aff.mo Cugino Obblig.mo Servitore

Federico di Rostica

[illegible]

[illegible]

[illegible]

All' Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
il Sig.r Camillo [illegible]

Vdine

Car.mo Cugino

Compatitemi vi prego se doppo l'ultima scrittami questo Luglio non hò replicato, perche oltre l'essere stato in continuo moto stavo attendendo qualche risoluzione de maneggi per le pubbliche gravezze che tutt'ora sono in progetto e non ci lasciano prendere le dovute misure. Non è per verità giusto, che però voi non siate risolto, onde per impegnarmi à quanto posso mantenere, vi assicuro, che prima di Natale voi sarete rimborsato della metà dell'anno passato e se volete avere la bontà di aspettare l'esito del nuovo, sarete rimborsato del restante. Vi giuro, che mi arrossisco, ma la necessità mi obliga e me ne dà coraggio la vostra bontà. Attenderò per mia quiete le vostre deliberazioni, che spero favorevoli. e, se potrò in quest'Autunno, sarò in persona à riceverle, per avere il contento d'abbracciarvi e contestarvi quale sono riverendo di cuore [illegible] il Fratello à nome di tutta questa Casa

Porzia adi 27 7bre: 1716

Aff.mo Cugino Oblig.mo Ser.re

Federico di Porzia

Saire

[illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible] pivanche mi
[illegible] salute.
[illegible]

[illegible]
[illegible]

60 531 14

164:10
13:10
54:
15:–
124:1
14:10
392:15

2:8
2:4
1:2
:6
23:14

1455:–
8:–
12:–
4:10
1455:12
24:2
54
1554:10

342
50
392

982:7
982:2

882:2

78 —

10
4:10

2:14
2:14
2:14
1:4
8:13

2:15
14:10
33:15

2032:21

278
29
2502
556
8062
4031

adì 10 Febraio
11 Gennaio 1616
11 Gennaio 1616 di Giovedì
11 febbr. 1616 di [illegible]
11 [illegible] 1616 di Giovedì
[illegible] 1616
[illegible] 1616

Sig.r Cugino, e P.rone Col.mo — Gorizia adì 24 [illegible]

[illegible] lettere capitano tardi, ne [illegible] che
[illegible] mentre un giorno [illegible] la mia fede
[illegible] delli [illegible] hò ricevuta [illegible] oggi otto
che ritornai di Vienna, ciò che mi hai dato [illegible]
[illegible] riguardo al termine ristretto per adempire
[illegible] premure. Nel [illegible] di [illegible]
lire ad ogni [illegible] capitò il Sig.r Orazio Brusinelli
il quale mi ricercò alcune botti di vino con l'esibi-
zione di [illegible] il denaro, come [illegible] già due
anni: onde quando voi contentate, io volentieri
gliene accorderò per quanto monta il mio debito, ed
[illegible] mio [illegible] altro [illegible]
come vi scrissi di passare, il Pagamento [illegible] la mia
Villeggiatura è stato più lungo di quello credevo
e poi mi è sopravvenuta una flussione di denti la
quale come è seria ed tormentosa, così a me è stata
quasi insoffribile, perchè [illegible] nè per anche mi
ritrovo [illegible] bene. Per altro [illegible] salute
e riverendovi a nome di tutti mi [illegible]

Di V.S. Ill.mo

Aff.mo Cugino e Servitore
Federico di Porzia

[illegible]

1132/14

1039
23
91
1153

95

C.ª e Ill.° Cugino

La vostra delli 6 Luglio mi capita in punto che mi attrovo in Pordenone per assistere al risultato delle nostre miserie. Devo rispondere adeguatamente alla vostra conviene che attendi il mio ritorno in Porzia per vedere se hi una alcuna di nono sotto il Sig.r Cognato circa il consaputo interesse benché l'ultime sue lettere portassero di fico tutte le speranze del nostro impegno. Assicuratevi Cugino, che quando non succeda, voi sarete preferito.

La solennità di Zoppola mi ha fatto godere la dolce conversazione delli Sig.ri Cugini Gio: Enrico e Lepido e nella gran turba de' convitati siamo stati in una vera allegria. Al che vi convien aggiungere se non il pregarvi de' miei cordiali saluti al fratello, e figlie. e di credermi sempre più costante nell'essere

Pordenone adì 23 Luglio 1718

Vostro Affett.mo Cug.no ed Obb.mo Ser.re

Federico di Porzia

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r
Sig.r Carm.e Gozzi
Udine

Sig.r Cugino Car.mo Borzia adì 27 [illegible]

La vostra delli 10 corrente mi capita in punto,
che tutta la Casa s'attrova in somma agitazione
per lo stato pericoloso della Sig.ra Madre la quale
guarda il letto oppressa da un male di capo che
s'hà total:te alienata da sensi e che ci hà obligati
il ricorrere all'estrema untione. Nei due giorni
passati hà preso qualche respiro, si è aquietato &
rincipiato il polso, come pure non poco liberata
la mente, da quali miglioramenti risorge qualche
speranza di vita. Tuttavia fino che affatto non
è risolto il male non si può sloggiare il timore
onde la raccomando alle vostre orazioni e dell'An-
geliche vostre Monache di S. Chiara con avertimento
però che non possa passare all'orecchio dell'Ill.ma
Sig.ra Zia Cattarina alla quale si va di giorno
in giorno risparmiando il male con un ritezza
e cautella per esimerla dall'estrema afflizione
che può procurare il suo amorosissimo cuore. Sono
certo che voi compatirete la nostra passione, sento
il quanto interesse avete negl'accidenti di questa Casa.
Dal Sig.r Orazio e dalla vostra intendo come voi vi
compiacerete di riceversi il pagamento dalle mani del

suddetto, onde restrino allo stesso, che il Nino sarà à sua
requisizione per l'importare del denaro, che egli poi
prenderà le sue misure a che s'intenderà con esso voi.
Vi rendo le dovute grazie per gl'augurij di felicità suc=
cessivi a' cui li riprego centuplicati dal Cielo, e con=
ferma l'affetto mi rassegno.

V. S. Ill.ma

Se hò differito di spedire il comisso, hò il contento
di avvanzarvi la notizia di qualche migliora=
mento della Sig.ra Madre, la quale oltre il polso
rinvigorito, il sonno continuato e naturale gode
anche quasi la lucido di mente, sicché li Medici
ci danno buona speranza. Faccia Dio Sig.re quest.
cio per il meglio
e di nuovo abbrac=
ciandovi
adì 28: Xbre.

Aff.mo Cugino, Oblig.mo Serv.re
Federico di Porzia

[illegible]

Wo- [illegible]

[illegible] au

[illegible]

All'Illmo: Sigr mio Sigr: Colmo:
Il Sigr: Camillo Gonzaga
Mine

Sig.r Cugino Hon.mo Vicenza 15 Ottob.e

Questa è la seconda vostra, che il nostro buon Sig.r Oratio mi fa apparire di voi comparire trascurato, ed incivile. Portai però io stesso la risposta al vostro primo foglio, ed alla presenza de' miei Cugini, e Vostri Cognati la consegnai al Sig.r Giacomo Martinelli pregandolo del sicuro ricapito. Come possa essersi smarrita non lo so; ma posso credere, che per mala sorte, concorrendo per altro la loro minuta diligenza.

Di questa io vi pregavo della vostra solita Bontà, anzi questo il benigno compatimento di patientar il pagamento fino all'esito del poco vino, miserabile avanzo della deplorabile, et universale disgratia. Signor Cugino, che non vi attestarza esprimere il rossore, che provo per tali dilazioni mentre non vorrei le vedeste effetti di mala volontà: assicurandovi, che elleno sono pure necessità causate e dalle angustie, e dalle indicibile difficoltà degl'esiti, mentre in mezzo anche alla carestia, non si trova, chi compri. Ora vi replico le già scritte istanze accertandovi, che da me non si risparmiarà di=

ligenza per rendermi possibile noi a fatto. Ma mi adon
bastegiù, che si vorrebbero lasciar correre le parole,
come per il partito, mentre si vede, per troppo che quando
non si giugne il semplice, si rende più difficile il doppio.
Ho sentito la santa risolutione del Sig.r Gio: Antonio,
onde viene a nostro con noi, che il Sig.re altro come
noi gentiluomo, ciò che usavano con gl'antichi vale a dire
regno intelligente il nostro viene si ha il miglior gusto
del Sig. Dio, come per l'infallibile evidenza del divino
Amore verso del Padre. La V.S. continui in queste
sante benedizioni che io ne l'imploro dal Cielo
special.te nell'imminenza di S.S. SS. Natalitij, e ciò à
nome di tutti noi, co' quali unito mi protesto

Dortino adi 13 Xbre: 1715

di V.S. Ill.ma:

Aff.mo: Cugino ed Obblig.mo Serv.re
Federico di Dortino

in r
corretto
di x

All' Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
il Sig.r Camillo Gonzaga
Udine

Ill.mo Sig.r Cugino Car.mo   Portia adì 25. Maggio 1716

Vi prego d'un benigno perdono se prima d'ora non ho
risposto al vostro cortesissimo foglio, mentre trattan-
dosi di prendere un positivo impegno mi era necessario
d'attendere il Sig.r Cognato Giuseppe, e questo hà tanto
ritardato. Vi protesto tutta l'obligazione per lo generoso
atti, con cui avete secondate le nostre premure; mà
tengo ancora sospese le vostre grazie, perche in Novem-
bre, e Ottobre ci cadono molti impegni, e non vorrei
che ci mancassero le misure. Già l'entrata ventura
hà da supplire à tutto, mà la difficoltà indicibile, che
in queste parti si prova nell'esito mi fà andare in-
certo. Al Sig.r Cognato Enrico si hà preso l'incombenza
di nuovo maneggiare li formenti, ed alcuni creditori di
coteste parti, perciò attendo il suo ritorno, e riportarsi con
à cui le risoluzioni, le quali ad ogni costo saranno
adempite. Per resto non mi credete cambiato d'opinione
anzi sempre più fisso in non lasciar correre le partite,
à questa proposizione mi hà indotto il beneficio, che pur
noi ricevemmo ancor per quasi tutto il venturo mese, et il timore
che oltre il discapito, non ci giunga il fulmine d'inesorabil
esecuzioni. Mà tosto mi replico à maggior segno te-
nuto, e pregandovi de' vostri comandi, e di portare i miei
di questa Casa al Fratello e Figlie mi protesto

Vostro Aff.mo e Cordial.mo Servo e Cugino
Federico di Portia

[redacted] ha
ent

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
il Sig.r Camillo Gonzaga
Mira

[illegible]
n. 4
[illegible], [illegible], [illegible], [illegible]
n. 9
[illegible]
n. 9
[illegible]
n. 20

Carissimo Cugino   [illegible] oggi 23 Aprile

L'incidenti con cui il Ser.mo Principe obbliga a pagare li debiti di pubbliche gravezze senza potervi, e col dono di 20. per cento mi obliga ad essere importuno e pregarvi d'un tenue favore. Questa casa ha un grosso debito verso sotto la buona anima di nostro Zio, e per tal causa siamo stati soggetti à continue molestie, e dispendij, onde con tale incontro pensiamo al modo d'una volta liberarsi. mà non ce lo permette la risentibile entrata dell'anno corrente, che scarsissimo [illegible] dal [illegible], ci svelle e tutto il flagello della tempesta. Abbiamo perciò pregato alcuni de più umani e cordiali creditori, acciò si contentino, che il loro [illegible] loro dovuto s'impieghi da noi in tale corrente [illegible] con l'impegno di supplire al nostro debito col tutto delle venture entrate, che si avessero più abbondanti della [illegible] stata. [illegible] qualità, siamo ridotti il pane onde con coraggio ricorro anche alla vostra sperimentata bontà, dalla quale non dispero [illegible] più, che dagl'altri [illegible]

Confesso di soffrire tutto il rossore, mà con bisogno così ben veduto, e à giustissimo, [il tutto] non tanto per il vantaggio del Dono, quanto per l'inconvenienti, e sdegnazioni, che spirato il termine dell'indulto vengono irremissibilmente minacciate. Più non aggiungo à questo amore, supplicandovi solo di volere risposta, per potere prendere le debite misure.

Come ne ebbi tutta la passione per il male di Suor Teresa, così ne sentij tutta la consolazione del suo miglioramento che spero l'averà rimessa alla primiera salute. Vi prego à darmene qualche ragguaglio, come pure à distintamente riverirla, mentre per la fretta, che hò di partire per la Villa abbracciandovi mi raffermo

Gorizia adì 28 Marzo 1716

Vostro Aff.mo e Cordial.mo Servitore
Federico di Gorizia

tuffe
che
ribl:
moni
ela:
ord.
Del
alla
m:
entre
n
spirti

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
Il Sig.r Camillo Sorzo

Pisa

49
55
206
106
342
15
357
143

342
15
13:10
371:4

ma alla
caldera:
1 aiuti.

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Col.mi

Merita tutto il compatim.to di VV.SS. Ill.me l'infelice schiavo nelle mani de' Corsari Sig.
Afrricani fatto da un Figlio del Sig.r Federico Canonica, che accompagnato dalla presen-
te sen viene à Loro infausto, mà sincero ripetitore di sue sciagure. E come l'amo-
re, ch'egli tiene per quel povero Figlio lo porta ad arrischiar il suo rossore affin
di vederlo sollevato da quella Barbara Schiavitù; così anch'io, che considero uniti
in quel Giovine à meriti d'un'ottima aspettativa i riguardi d'un gran bisogno, lo
raccommando con tutto l'interesse alla generosa pietà di VV.SS. Ill.me per lo
sborso, che ricerca questo premuroso riscatto. Egli viene sicuro di rimanere à
mia contemplazione consolato di qualche soccorso anche da Loro, et io l'hò rego[...]
per gli sensi, che tengo della cortese affezzione di VV.SS. Ill.me verso di me, che
mi protesto

Di VV.SS. Ill.me

Gorizia 12 Giugno 1714

Dev.mo [...] Ser.re [...]
[...] di Lanthi[...]

[...] Ill.mi Sig.ri Col.mi [...]

Ill.mo Sig.re Sig.re e Pron. Col.mo:

Con qual sentimento di vero giubilo abbia io sentito la grata notizia che si degna V.S. Ill.ma accennarmi del matrimonio stabilito dell'Ill.mo suo figlio, può ben ella argomentarlo da quell'obligato interesse, che mi chiama à parte di qualunque avvenimento di sua riverita casa. Secondi Iddio Signore con ogni pienezza di contenti il merito degl'Ill.mi sposi, e doni a V.S. Ill.ma ed à me la consolazione di vedere con fecondità di prole ben fondata la di lei successione e perpetuata la mia distinta osservanza, con la quale ad ogni prova mi rassegno

Di V.S. Ill.ma

Porzia adì 25 8bre 1721

Divot.mo ed obblig.mo Cugino e Ser.re Vero

Federico di Porzia

Em.mo Sig.r Cog.to

Avendo stabilito per li 23 del corrente di far la funtione di Caterina mia figlia, sono a pregar-la che voglia volermi favorire in tal giorno, mi tengo sicura che mi faranno la gratia e riceverli uniti a nome suo e di tutti li figli, mi protesto

V. S. Ill.ma

Portia li 2 8bre 1729

Aff.ma Cog.ta
Elisabetta di Portia

[illegible]

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
il Sig.r Co: Camillo Borgo
Udine

Ill.mo, et Ecc.mo Sig.re

In gran consolatione ò inteso la buona
restitutione della Sig.ria vostra, e me ne
consolo con animo bene, overo in
Carta, riserbandomi poi in core quando
averò la fortuna della Sua bramata
visita come mi promete e rinuevendo
a nome suo del Ecc.mo Que[?] et anche
esso se ralegra, e io mi dico

Di V. S. Ill.ma

Forlì li 7 Aprile 1714

Aff.ma Cog.ta e Ser.va
Elisabetta di Porzia

... Vostra
... di ...

N.
·
·

Due è

gentil in

nono il

...

Lusori, tutte que... che

Celeste Bambin...

un augurio be...

...della

... in...

che mi

...

...Porbia

...

All' Illmo Sig.r mio Sig.r Colmo
il Sig.r [illegible]

[illegible]

Cmo Sig Cog.

N. 1 ...

In un medesimo tempo posso dire, riceno due sue lettere, alle quale rispondo, e rendoli grazie del augurio che mi fa nelle Sante Feste, e nono Anno e le riauguro per molti lustri, tutte quelle felicità che sa bramare, e che il Celeste Bambino impartise à suoi più Cari, il medesimo auguro a tutti i suoi Figli, ... pure la ricevuta della Velada ... e Brayoni di Rambaldo e la prego in se raglio in qualche conto comandarmi, con che riverendolo con il Sig: Nipote, mi confermo

Di V. S. Illma

Portia li 2 Genaro 1720

Dmo. et Affmo Cog. e Ser.
Rimbaldo di Portia

Ill.mo S.r Sig.r
Sig.r Cog.to

Riceuo una uostra piena d'auguri à mio uantaggio. Se uoi mi auete preuenuto nel desiderarmi felicità e contenti, non mi auete già uinto nell'intensione dell'affetto, quale ui protesto essere sempre di uedersi felice. Il Sig.re piova sopra di uoi e de uostri figli abbondanti le sue gratie nel corso di più lustri. La lettera, che mi accenate del Sig.r Giacomo io non l'hò ancora auta. Lo ringratio però del suo amore, e cordialmente lo riuerisco. Conseruateui, e credetemi

V.S. Ill.

Porta li 6 Gen.o 1720

Dev.mo S.r e Cogn.o
Carlo d'Porta

Elisabetta di Porta

Cariss.mo Sig.r Cog.to

[illegible]

Gia tempo lei si esebì di procurare, che il mio Figlio, andando à Bologna stasse in camerina con li suoi, onde adesso viene il caso, mentre alli ultimi di questo mese ò alli primi del ventura, si à risolto spedirlo, sichè sono à pregarla se potesse farli aver tal gratia, che stassero insieme, e se avesse qualche altro suo comande di spedire colà mi farà gratia di mandarlo in tanto resto salutando lei con le Figlie à nome di noi qui e mi dico sua

Portia li 13 marzo 1715

Aff.ma Cog.ta

Elisabetta di Porti.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

All' Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
il Sig.r Carmilo Giorgi

Torino

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron. Col.mo

Il matrimonio stabilito di mia figlia Leandra con l'Ill.mo Sig. Co: Nicolò Giacomo d'Attemps d'Attimis, mi dà l'occasione di parteciparc ad V. S. Ill.ma questa mia consolatione si p debito di Congiuntione, come p la stima, che professo alla particolar sua persona. Vivo certa, che il di lei gradim.to in quest'incontro mi sarà apertura della continuatione delle sue gratie et che l'honore de suoi comandi, mi darà occasione di qualificarmi come mi protesto

D. V. S. Ill.ma

Gor.e 2 Feb.ro 1725

Dev.ma et Obl.ma Ser.va Cug.na
m.a Elisabeta Porzia Lavria

All'Ill.mo Sig.re Giacomo Gorgo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Nogarido 4. Xbre 1734

Nel legere le prime due righe del foglio di V.S. Ill.ma mi sono cadute tutte le forze, e perso tutto lo spirito, avisandomi queste il pessimo stato del Co: Eusebio. Iddio benedetto facia di lui quello sia p. essere di magior sua gloria, e salute dell'Anima del povero paziente. Il colpo è grande, ma è il volere di Dio.

La N.na continua avere il suo late come prima, e con l'agiuto della panadella, come si dava p.ma mattina, e sera, il Contin Camillo stà benissimo. Il Contin Gio: Antonio pure gode ottima salute, ed ambi con prosperità se la passano benissimo, e grazie à Dio non anno avuto un minimo male, e non li si manca di quell'assistenza che si deve à due così cari pegni. Dimani manderò à levare li foglieti à Palma. Prego Iddio benedica V.S. Ill.ma con tutta l'Ill.ma Compagnia, e mi protesto

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Servitore

Sergio Ruppi

Ill.mo Sig.re Sig.r Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nogaredo 3. Xbre 1774

Scrivendo à V.S. Ill.ma sotto li 30 9bre p. spedire il p.mo xbre, ma l'interuzione del tempo hà impedito tal spedizione. Ora spedisco le quatro urne con la cassa delle candelle ben condizionata. spedisco pure le Reti del P. Dionisio con tutti li loro ordiagni. Dal biglietto di V.S. Ill.ma intendo il stato dell'Ill.mo Sig.r Co: Cristoforo, e con mia passione comprendo non avere alcun miglioram.to. Prego ben di cuore la D. M. rimetterlo in salute, e consolare chi per lui è travagliato. Li figliolini stano benissimo. Il Contin Camilo penuria alquanto p. la scarsezza del Latte, della stessa che crede esser fatuata vedendosi mancare il Latte. Non ho mancato di munirla con reliquie, e cose sante. In quest'oggi però non si lamenta, e dice averne in sofficienza. Si dice, che sarà posta un'altra muda p. le merci, che entrano, e sortiscono del stato. Una corerà p. la Provincia, e l'altra p. sua Maestà, e così saranno due mudari in Nogaredo, il p.mo è il Torul, l'altro è uno di Lovicia gia stipendiato da S. Martino impoi p. tal effetto, che venirà à mettere

domicilio in Nogaredo, e si crede servirà anco Ospizio Di li Rovereziani. La Torre è stata colma, ma non hà portato alcun pregiudicio ne alle nostre, ne all'altre vine.

Vivo ansioso di sapere del stato dell'Illmo Sig: Co: Cristoforo, e con passione hò passato ben trè giorni, mentre in questo tempo non hò auuta alcuna notizia certa del di lui stato.

Umilissimte riverisco V. S. Illma con tutta l'Illma Compag.e e sono

Di V. S. Illma

Dev.mo Oblig.mo Servitore

Sergio Ruggi

Ill.mo e R.mo S.re P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Tolmezo 21: Maggio 1725.

Le continue piogie, abenche leghieri, che cadono, impediscono l'operare e per l'interessi di V.S. Ill.ma, e p. li miei.
Dell'operato dal Marini contro li debitori di V. S. Ill.ma al Mio arrivo averà distinta noticia al Mio arrivo. Il Sig.r P. Floreano Mappolino ricerca una Botte Cargnella di Vino vechio, e deliberando di darlo favorirà del aviso. Come in memoriale di V. S. Ill.ma hò procurato l'esito con il contratto di Vino Co: 80: à ℔ 10, ma di ciò non è speranza p. la grande scarsezza di soldo. Il Sig.r Pre, che umilmente riverisce V. S. Ill.ma, m'insinua Osualdo Masino della Villa di Cedarchis giovene bene stante nella sua condicione, e sicuro, che desiderarebbe avere dalla sua Cantina Cargnella negro Boti sie p. quest'Anno al prezzio solito di ℔ 2. più della Metà col obligo di pagarlo metà à S. Giacomo prossimo vent.o, ed il saldo al licuo del novo con la sicurezza di levare il bisogno della sua Osteria anco nei anni avenire, e di ciò premendo risposta V. S. Ill.ma potrà avisarmi, ò pure il Sig.r Padre, con il supposto d'esser di ritorno jo in breve, desiderando il nuovo aventore di venire in breve à levare il Vino. Iddio benedetto infondi le sue sante benedizioni in V. S. Ill.ma nell'Ill.ma Sig.ra Co: Giulia nei Cari figlioli nell'Ill.mi Sig.ri Co: Giacomo, e Fran.co, e mio protetto.

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Servit.re
Sergio Zuppi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Tolmezo 30. Maggio 1725.

La grande scarsezza, e penuria di soldo che si trova in questo Paese, non m'hà permesso il poter sortire l'interesse, fin'ora, di trovare. li ducento Ducati p. il dotorat. di mio Fratto. Ieri cerò aspettavo un tale Gio. Batta Dereato, che col mezzo di Molti miei Amici e particolarm.te del S.r D.r Stioti hà promesso contarmeli e stipulare l'Instrom.to, ma ciò fu impedito dalla continua pioggia, che ieri cascò. oggi che il tem.po fà un poco di tregua hò spedito comesso al d.o Dereato, e spero che in quest oggi si celebrarà d.o Instrom.to. L'Instrom.to si celebra sopra la Donazione, che fà la Sig.ra Nona delli d.i 200 à mio Fratto dopo la di lei Morte, ma cerò dobbiamo noi obligarsi alli prò che correranno sino alla consecuzione di d.a Donazione. Io però hò risolto ahenche ciò oggi non succeda, lasciare procura ad un mio Amico, e Venerdì senza fallo esser à riverire V. S. Ill.ma. Giuro sinceram.te aver passato questi quatro g.ni con grande passione vedendomi prolongata la mia dimora in Tolmezo, e dal tempo sempre piovoso, e dalla mancanza del soldo, p. non poter essere con V. S. I.; à che umiliss.te riverisco con tutt. del Ill.ma Casa, e mi dichiaro. D. V. S. Ill.ma

Devot.mo Obbl.mo Ser.re
Sergio Peggi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Nogaredo 29. 7bre 1724

Capita questa sera da V.a Carlo con il presente Plico diretto à V.S. Ill.ma senza spedir altro Comesso spedisco il Sud.o Carlo. Le Altre due Lettere le hò riceuute oggi da Vison. Oggi hò auuto à disinare l'Ill.mo S.r Enrico Struglio, che si portaua à V.a, e l'hò tratato alla Meglio con il Pesce, che si comprò ieri: Ho fatto il possibile, acciò l'Ill.mo Sig.r Vicenzo Agricola facia compagnia al Sud.o Sig.r Struglio, ma non è stato possibile. Li Figliolini stano bene, e pregando Iddio benedica V.S. Ill.ma con tutta L'Ill.ma Casa, resto

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo Obblig.mo Servitore

Sergio Ruppi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pr.n Col.mo

Nogaredo 6. 8bre 1774.

Spedisco conforme il Memoriale di V. S. Ill.ma, cesti numero sei d'Uva, cioè cesti numero trè Bianca, e trè negra. Li Figlioli stano benissimo. Li Ill.mi SS.ri Co: Giulia, Co: Giacomo, e Co: Checo sono à Sacco. La Tragedia che V. S. Ill.ma mi contò di quello di Lonicia è vera, ed è già andato à render conto all'Eterno Giudice e Mercordì li fu data sepoltura, ed è morto in Casa Buglioni in Villa. Prego Iddio conservi V. S. Ill.ma, e protestandomi mi dichiaro.

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Servitore

Sergio Righi

Illmo: Sig: Sig: Pron Colmo

Nogaredo 7. 8bre 1724

Riceuo le trè cozome - della Bt. 135. - Sonza Lire 4.
Solamte una sponga, è non due come V.S. Illma
Scriue - e sie quinterni di Carta, et una
di Cdi Ouata - V.S. Illma Scriue, che occorendo
una Bote la spedirebbe, non posso dir altro
che saria buona cosa auerla, mentre il
Tatul non hà dato ne pure una Botte
delle quatro aueua impromesso d'imprestare
Iddio prosperi V.S. Illma, ed umilissme riueren-
dola mi protesto

Di V.S. Illma

Devotmo Obbmo Seruitore

Sergio Pizzi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Nogaredo 21. 7bre 1724

Spedisco il Florean, ed il Luenzuto con due Carette
16to l'ordine di V. S. Ill.ma, uno delli quali condu=
ce il Canevo in Sacchi N.o 2. Lire cento, e
sedeci. Il Povero Sig.r Capellano stà male, e
visitato oggi dal Sig.r Alugara, e dal Lino
gl'anno fatto una missione di sangue dal
piede, e aplicati quatro Visicanti, ma dubito
sarà tutto in darno, il Sig.re lo benedica, e
disponga il meglio di l'Anima sua:
è assistito da due P.P. Capucini, e da un
mondo di Canaglia del suo Parentado.
Prego Iddio contervi, e benedica V.S. Ill.ma, e
tutta l'Ill.ma Casa, resto.
L'Ill.mo Sig.r Co: Checo, che adesso è ritornato
da Pisano, dove è stato col Sig.r Gierolamo
riverisce V. S. Ill.ma.

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Servitore
Sergio Puzzi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Illmo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Tolmezo 21 Ag.o 1724.

Hò auisato tutti li debitori di V.S. Ill.ma del mio ritorno in Tolmezo con lettera aciò uenghino à pagare, e quelli, che non ueniranno p. amore userò tutti li passi di Giust.a, come uederà al mio ritorno. Il Polo è già citato come Piezo del Zili. Alli Fratti Minei dimani sarà presentato il Mand.o, il che non hò potuto auanti p. esser absente uno d'essi. Qui si proua un caldo eccessiuo, e non si ritroua respiro in alcun luogo. Secco, che tutto abbrugia, e si fano incessanti orazioni p. impetrar pioggia. Se tanto è in Cargna, dubito il Peggio in Friuli. Iddio benedica V.S. Ill.ma con tutta l'Ill.ma Casa, e conserui, come prego ben di Cuore un bacio all'Ill.mo Sig.r Co: Gio. Antonio, e umilmte riuerendola mi protesto

Di V.S. Ill.ma

Deu.mo Obl.mo Ser.e
Sergio Puppi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo.

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Tolmezo 18. Ag.o 1724

Capitato ieri l'altro ad Artegna parlai con M.r Valantino Tranner, il quale mi promise capitare con le Donne sabato prossimo venturo, che è dimani, non credo tardi. Il Sig.r Padre fà umiliss.me riverenze à V.S. Ill.ma ed à tutta l'Ill.ma Casa, e con più comodo risponderà alla lettera di V.S. Ill.ma. Non mancherò di fare quanto mi impone nei suoi memoriali, e umiliss.te riverendo V.S. Ill.ma con tutta l'Ill.ma Casa, e particolarm.te l'amatissimo Co: Gio: Antonio, mi protesto.

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Scrvitore

Sergio Rizzi

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Spilimbergo 10 Aprile 1725.

Ieri sera verso un'ora della notte arrivai in Spilimb.o, dove ritrovai l'Ill.ma Sig.ra Catterina in pessimo stato p. li colpi reiterati ben cinq; volte doppo la p.ma caduta, e senza alcun moto di vita salvo, che il respiro. Oggi finalm.te, cioè in quest'ora, che io scrivo à V.S. Ill.ma, che è l'undecima placidam.te hà reso l'Anima al Sommo Creatore. Chi ben vive, ben muore: di questa Dama la vita era di stare in Orazione, e di consumare il tempo in Orazione in Chiesa: si suol dire, che ogn'uno muore nel suo mestiere; così si può dire che questa sia morta nel suo, cioè in Chiesa, ed in Orazione. In questi Cavalieri si scuopre una grande rassegnazione, e costanza. Qui vi è il Co: Enea, e la Co: Filadelfia, ed il Co: Federico. Io dimani partirò, se tempi permetteranno, e sarei partito oggi se non fusse stato per lasciar riposare il Cavallo. Ho durato fatica p. avere un poco di comodo da scriver, finalm.te m'è riuscito di ritrovare questa poca di carta. Prego Iddio benedica, e conservi V.S. Ill.ma con tutta l'Ill.ma Casa, e umilm.te riverendola mi sott.o

D. V.S. Ill.ma, che pregata dall'Ill.ma Sig.ra Angelica far partecipe il Monastero di S. Chiara non potendo lei supplire con lettera —

Dev.mo Obb.mo Servitore

Sergio Ruppi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Dal Sig.r Giuseppe Misaco ricevo un Biglietto sottoscritto da V.S. Ill.ma, con il quale, effetto dell'antica benignità, e cortesia di V.S. Ill.ma, che con cordial affetto hà sempre riguardato me, e la povera mia Casa, mi rimette ciò, che io doveva p. l'affitti del Prato di Caniga. La mia pena non è sufficiente ad esprimere le mie obligazioni Come è il mio debito, non hò mai mancato di continuam.te pregare p. la continua felicità di V.S. Ill.ma, e di tutta l'Ill.ma Casa, e ciò continuam.te farò, pregando Iddio rimunerar la di lei carità colmandola di celesti benedicioni. Questa settimana parto p. Spilimb.o ad assister à quel poco d'avanzo da trè colpi di Tempesta. Prego S.D.M. colmi d'ogni vero bene V.S. Ill.ma, e l'Ill.ma Casa, e pregandola della continuazione del di lei Patrocinio, umiliss.te mi protesto, il che mio Padre, e tutti di mia Casa fanno

Tolmezo 16. 7bre 1730 Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Servitore

Sergio Leggi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Tolmezo 9. 7bre 1724.

In quest'oggi aveva destinato partire p. Ud.e, ma devo tratenirmi p. aspettare il saldo dal Solaro; che così m'hà riportato il Mro, che aveva spedito ad esequire contro il med.mo; con dirmi, che p. tutto il giorno della Madona m'averebbe spedito tutto il soldo, si che non partirò, che sabato, ò ~~domenica~~ Lunedì con la compagnia del Prete di Cà Camuzio. Nè le buone, ne li passi di Giustizia non giovano p.che non è soldo, e soportano l'essecuzioni più rigorose usate contro tutti ssdo l. riconti. Ieri p. la caduta di poca piogia hà alquanto rinfrescato, e finalm.te si respira, ma la campagna è tutta arsa, e di più doppo la piogia è sortito un vento, che finirà d'inaridire il tutto. Prego Iddio conservi, e benedica V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa, e umill.te riverendo mi protesto

D. V. S. Ill.ma

Devot.mo Obb.mo Servitore

Sergio Zuppi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Nogaredo 20. 7bre 1724.

Rimando li Cavalli con Gio: Batta Lvatton ità il Comando di V.S. Ill.ma, quale porta seco due Letti, ed un Fiasco vuoto p. l'Inchiostro. Bolini ne v'è, ma non vedo sijno à sufficienza. Li due Letti nel P.mo Camerino anno più spazio di luogo nel modo, che sono, che à voltarli, e in nessun luogo di poter metter l'arcadia. V'è il bisogno di Sotti Bozze, e Massaricie à riserva di due Bozzoni p. Sola, e d'una Mastella, e pignatte p. Cucina. Il Povero Sig.r Capellano è in Letto in cattivo stato, essendo stato percosso da un nuovo colpo d'apoplesia Giovedì passato, e si dubita della sua salute. Se Iddio non ci manda un poca di piogia siamo senz'aqua, e non ve ne sarà ne per li Cristiani ne per l'Animali. L'Ill.mo Sig.r Co: Checo, che riverisce V.S. Ill.ma con tutti di Casa dimani si porterà à disinarvi à Tisan, dove è invitato. Il Sig.r Gierolamo, che ierisera ritornò dalla Villa riverisce V.S. Ill.ma con tutta l'Ill.ma Casa, il che facendo pur io con tutto l'osequio, mi protesto.

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Servitore

Giorgio Pizzi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Con pressa di V. S. Ill.ma ricevo la Scrittura Co: Pazzolini, e le trachegerò al possibile, come scriverò al Sig.r Cogoli, e ad.o Ill.e Co: ma ciò non basta, e vi vuole il fatto del pagamento, ne vi è luoco ad alcun giuramento.
Le accompagno Ordine al Degan di Medinzza per l'affar e credito del Fesher benche non mi abbia spedito il dinnaro chiestole di cui non mi fa cenno, come neppur del mio servizio quanto non le avessi scritto.
Nuovamente la prego del pocco dinnaro non avendo certam.te avanzi da spendere, mentre trattandosi di pocca cosa per V. S. Ill.ma è un nulla, e a me molto accomoda nelle circostanze esposteli.
In attenzione della relazione dell' ord.e inchiuso, e rassegnandole il mio rispettosissimo ossequio passo all'onore di protestarmi

Di V. S. Ill.ma

Udine 9 Marzo 1794

Um.mo Div.mo Oblig.mo Serv.e
Agostino Tassini

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Colend.o

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Colend.o

Subito che ricevei la lettera del Sig.r Fr. Bustacci con i comandi di V.S. Ill.ma non mancai del mio dovere in servirla, come riceverà dalla copia che per espresso il Rev.do D. Antonio Speranza ritenne verso di se con la risposta fatta dal Nob. Sig.r G. Fratello a me intimata quali unite se le spediscono dal sud.o Sig.r D.o Speranza.

Dalla risposta del Sig.r G. Fratello comprenderà non aver bisogno di più oltre atteggiare, mentre si fà ad accordare l'onorev.le di Divisione nel vos.o Gennaro qual risposta feci vedere anche all'Ill.mo Carpicelli che pure diedemi non essere d'uopo di verificare alcuna cosa.

Compiacendomi del suo felice ritorno dalla Dominante e ringraziandola del servizio indicatomi col più diretto rispetto, ed ossequio passo all'onore di protestarmi

Udine 5 Dec.re 1793

Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Dev.mo Obbl.mo Serv.e
Agostino Tassini

Agostino Tassini

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Col.mo

Agostino Tassini

Al Molto Ill.re S.r Co. Camillo Zorgo

S.r mio Oss.mo

Rovereto

P.tron Sig.r Sig.r Sig.r Col.mo

Avendomi il Sig.r Campeis mandata una copia della stampa già formata per parte del Nob. Sig.r Co: Fratello stavelle oppure di esaminarla subito con questi Sig.ri Avocati per fissare di far anche per parte nostra il simile, onde non restar esposti senza tal indispensabile requisito, tanto più che viene ten=tata la scrittura del Tender, sebbene il Sig.r Campeis che per qualche mese ancora non sarà facile che venghi fatto. Non per questo V.S. Ill.ma deve tralasciar di far tutto l'occorr.te, per il che io non voglio mancare di subito renderla consape=vole, e avvisata facendoli tenere il puro stesso da me ricevuto dalla Posta non veduto, e che mi riservo esaminare alla rimessa del medesimo ed anche con Lei un giorno della corr.te settimana, se le aggradata per poter Dom.ca vent.a scrivere quanto occorre al Sig.r Campeis. Rimettami in perfetta salute mi offerisco a de Lei disposizione come risposi al Sig.r Petronio, da cui attendeva la Nota de Beni di Campoformio per il motivo già noto, e rassegnandole il mio divot.o, ed ossequ.o rispetto passo all'onore di protestarmi

Udine P.o d'Anno 1793 Di V.S. Ill.ma

Umil.o Devot.o Obblig.o Serv.e
Agostino Tassini

Vinke
ufart.
Re

Lettere
Agostino
Pasini

Al Nob. Sig.r P. Camillo Lorgo
Sig.r Sin.co Pollicco
Con Plico Stampa
Seg.to A.T.
Subito per Pres.te Aogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pnd. Col.mo

Riscontrando dal Sig.r Ampeis delle carte speditili per far la stampa, e del suo compiacimento al mio corraggio in vece di qualche sgomento della stampa del Sig.r P. Fratello mi assicura di non lasciar intendere gl'avvisi della propria che farà quanto prima per usarla come la deve usare prima che gl'avvisi facciano il Bender.

Dice esserli sufficiente per ora il Danaro speditoli, e che cercherà che il Bender non segua fin di Pasqua non potendo però dar certezza di ciò, come veramente non può darla ne lui, ne alcuno; ma crede di riuscirvi.

Mi significa aver già fatto inteso V.S. Ill.ma che gl'Ill.mi Steffani, e Cromer sono per il Sig.r P. Fratello, e che egli reputa ognuno per lei gl'Ill.mi Tallino, e Silvestrini e per Interventore l'Ill.mo Perosa, su di che mi sono riservato renderlo inteso cot. [illegible] ord.e

Occorre pertanto la di lei risoluzione tanto più che si rende neccessario fatta la stampa di passarla ai rispettivi loro, onde al caso del Bender non abbiano pretesti di abbandonarci, sebbene il Ampeis non debba temere una tal risoluzione, e ciò per li atti Imperiali tanto obiettati.

Attenderò suoi riscontri, e comandi che pregola farmi un pò più intelligibili del solito suo scrivere, e rinnovandole le mie premure per il Sig.r Mero da cui sarà preso il nuovo modo standarvi senza di lei spesa umiliandole il mio rispett.o ossequio passo all'onore di protestarmi Di V.S. Ill.ma

Ecc.a 16 Gennaro 1793

Umil.mo Dev.mo Obb.mo Serv.e
Agostino Tassini

falsa
lim
Col

Al Nob. Sig.r P.n Camillo Longo
Sig.r Pad.n Col.mo

Nogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Se l'Ill.mo Sig.r Dr. de Rodelli non fù persuaso dell'esteso Memoriale dal Sig.r Giuliani, neppur l'Ill.mo Sig.r Dr. Carnelli fù persuaso dell'esteso Costituto, ma del da me formato.

Perciò, e resta applaudito il Memoriale esteso di cui mi hà V.S. Ill.ma favorito, e ne feci copia, che venendo accettato come dovrebbesi, sicuram.te farà colpo, et ottenoremo il nostro intento.

All'Ill.mo Sig.r Carnelli tutto si è ventillato, e qualor prima delli 7 vent.e non segua l'Intima.ne del Decreto su di questo sud.o Memoriale che le rimetto, farà il caso di annotar il Cost.to pred.o per remorar la furia degl'atti che si tentano fare dagl'animosi avversarj. Il Sig.r Bugati conviene non intenda che basti l'Effetto degl'atti di questo suo Foro, ne li pericoli ai quali puono andar soggetti li Difensori di V.S. Ill.ma, ma ben lo comprende l'Ill.mo Sig.r de Rodelli che con vero impegno, e giudicio la hà servita. Non posso spiegarle la mia compiacenza, che sentirò maggiore al'intendere l'accetta.ne la decreta.ne, e la Intima.ne di questo secondo Memoriale.

Ciò non ostante questa sera scrivo con impegno, e di buon inchiostro al'Ill.mo Sig.r de Franceschi, e chi sà che non abbiano ad entrar in sentimento li Difensori tutti di loro direzione.

Alla venuta di V.S. Ill.ma tutto farò vedere, e sapere, ed intanto pregandola della continua.ne di suo compatimento con pienezza di dovere rassegnando a lei, alla sua Damma Sposa, et Damine Figlie i miei ossequiosi rispetti passo all'onore di protestarmi Di V.S. Ill.ma

Um.o Devo.mo Obl.mo Ser.e
Agostino Fassini

[illegible]

ente.
dato

Agostino Vassini

Al Ill.mo Sig.r Co: Camillo Borgo
Sig.r Pn.o Col.mo

Nogaredo

Ill.mo Sig. Sig. Pr. Col.mo

Ill.mo Sig. Sig. Pr.on Col.mo

Accompagno qui compiegate le quattro B.tte de pagam.ti ordinatimi per li quali fui onorato de comandi di V.S. Ill.ma, e ricevei il dinnaro equivalente.

Per il servizio che mi significa approntato a mio prò sarò a dipendere dal fatto di sua volontà nel farmelo tenere.

Quanto sia all' Istesa del Nob. Sig. P. Fratello io resterò in calma, che sarà al caso del tutto secondato secondo l' emergenze, e sue circostanze.

Tutto a disposizione di V.S. Ill.ma con pienezza di rispetto, ed ossequio mi dò l'onore di protestarmi, e confermarmi

Udine 11 Dec.re 1793

Di V.S. Ill.ma

Um.o Dev.mo Obb.mo Ser.e ec.
Agostino Tassini

'en
ve
sev

rio

Vigoszino vassevi

Al Nob. et Ill. Co: Camillo Zorgo
Sig. Pron Colmo

Nogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r

Ill.mo Sig.r

Accuso le carte che con altra mia d'oggi le ricercava rimarcando per altro che in vece di Atto, o publico Instro della rempera Pizzamiglio è un Certo, o sia Attestato di cui ciò non ostante si farà uso.

Dell'Instro Zarrolini farò far la Copia nelle parti essenziali per spedirla a Venezia, e rimetterlo ad V.S. Ill.ma come stà, e come è.

Premendomi il suo decoro qual è d'animo ben fatto, ed impareggiabile la prego a non mancare del dinaro per Venezia, per il Peviso Novo, e per il Sig.r Benvenuti.

Tutto a di Lei disposizione umiliandole il mio osseq.mo rispetto passo all'onore di protestarmi

Ld.e 12 Gennaro 1793

Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Dev.mo Oss.mo Serv.e
Agostino Sassini

[illegible]

[illegible]

[illegible]

...to provv.ᵉ ...
esentra il mio osseq.ᵐᵒ rispetto con cui
me di protestarmi

2 Gennaro 1793 Di V. S. Ill.ᵐᵃ

...ist. Ampeis
...ute le Lud.ᵉ 600
...osi scrittori
...omprendo
...to che il
...al med.ᵐᵒ

Umil.ᵐᵒ Dev.ᵐᵒ Obblig.ᵐᵒ Serv.ᵉ
Agostino Tassini

Al Molto Ill.re S.r Camillo Lorgo
Sig.r mio oss.mo

Noganedo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Ill.mo

troppo applica, e si disturba V.S. Ill.ma stando senza Fattore
e vorrei esserle vicino per ajutarla, e servirla
Per li Avocati credo bene lasciar la scelta al Sig.r
Ampeis, e a dir vero io sono più persuaso del Silvestrini che
dell'Orlandi.
Il Sig.r Ampeis attende ₰600 da me scritoli dietro
a quello V.S. Ill.ma dissemi nel mio essere in Stogaredo
quale mi rispose essere sufficienti per ora
La ringrazio della sicurezza mi fà per il D.to Moro
che con ansietà attende le sue grazie per non
scomparire dove deve.
Al Molinaro dirò le parole forti per determinarlo
a preparar il Forro alla venuta che ben volontieri
attendo sabbato pross.o, nel mentre sarò a confer=
marle di presenza il mio osseq.te rispetto con cui
passo all'onore di protestarmi

Udine 22 Gennaro 1793

Di V.S. Ill.ma

P.S. scrissi al Sig.r Ampeis
che aveva ricevute le Lud.e ₰600
perche credei così scrittomi
da Lei che poi comprendo
non aver spedito che il
saldo del speso dal med.mo

Um.o Dev.o Obbl.mo Ser.e
Agostino Tassini

Offerenne
farò il
... ui

All'Ill.mo Sig.re Sig.r Camillo Zorgo
Sig.re Col.mo Osserv.mo

Vegaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Con preg.ta di V.S. Ill.ma ricevo £. mille imperial monetta come mi scrive, e dispensi il suo Maestro di Casa. Questi non sono depositabili in Monte per la qualità della valuta, ma farò a rispiegare con equivalente modo. Oggi essendo le ore si sonate che ricevei quanto sopra procurerò entro d'oggi di servirla nel modo che desidera. Farò il deposito nella forma, e col protesto prescrittomi di cui la farò tenere la copia a mia giustificazione. Vedendola determinato a mandarmi a levare l'avviso che Domenica sera devo essere in Udine a motivo dell'Audienza di Lunedì prima doppo le Ferie, e di impegno se poi mandasse Lunedì mattina per essere quella sera con V.S. Ill.ma forsi potrò starle mezza giornata di più. Per Carità Ill.mo Signore, e P.ron non ritardi a deter=minarsi alla Stampa in confronto di quella del Sig.r Co: Fratello, onde non restar esposto a maldani.

Sempre disposto a suoi preg.mi comandi con divotiss.o rispetto, ed ossequio passo all'onore di protestarmi

Udine 4 Gennaro 1793

Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Div.mo Obbl.mo Serv.e
Agostino Tellini

co[illegible]
f[illegible]
e[illegible]

Al Illmo Sig.[r] C. Camillo Gonzaga
Sig.[r] Pnd. Colen.[mo]

Azevedo

Ill.mo Sig. Sig. Col.mo

Accompagno ad V. S. Ill.ma la Copia della Scrittura Co:
Pazzolini prodotta jeri contro V. S. Ill.ma di cui diede notizia
con citazione che cade Martedì, ma che non averà
l'effetto divisato perchè saprò dilazionare onde
entrar nelle Ferie della mutazione del Regim.to
Da d.a Scrittura rilleverà le proposizioni a dover
rilevarli dalla molestia de pro decorsi non pagati
salva liquida.one con Cà Zapafava de med.i per la
quantità, e a dover fare l'affrancazione del
Capitale.
Con la d.a Scrittura hanno prodotti gl'atti seguiti
fa di tal proposito l'anno 1787 che mi son fatto dare
dal Sig. D. Antonio, e letti gl'Instr.ti di costituzione
Co: Pazzolini mi è spiaciuto trovar la condizione che
in caso di difetto per due Anni possa Cà Zapafava voler
l'affranca.ne dell'intiero Capitale, quando senza tal
difetto stava in arbitrio di poterlo far a piacere, ed in
rate di f. 150 =

Veduto poi l'Instro 1778 d'acquisto di V.S. Illma con cui in loco di prezzo assunse l'anted.o Capitale Papafava, e si obbligò di mantener indemni li Co: Zorzolini da qualunque molestia si per procorsi come per la francaz.ne sembra, ed è ragionevole la di essi scrittura attese le molestie inferiteli da Cà Papafava.

Pensi adunque V.S. Illma di intendersi col Sig.r Cagoli, ed a pagar le due annate delle quali è in difetto, non che ad ottener una dichiaratoria di remozione delle molestie apportate alli Sig.ri Co: Zorzolini, e così cesserà ogni questione.

Quanto sia al voler tener obbligato anche il Sig. Co: Zio: di lei Fratello al'effetto, ed esso del Contratto è cosa ridicola, mentre non avend'egli mai concorso al pagam.to non può, ne deve essere obbligato al Contratto stesso, qual deve restar per conto della di lei sola specialità –

Per quello poi all'esme contro il suo Debitore di Medinzza Lunedi manderò li Atti al lievo del Sigillo, ma conviene Nob. Sig. P. Camillo Prod. che mi faccia tenere almeno quattro Crociati, mentre anche prima d'Autunno mi aspettava due per spese sin allora fatte, mentre non hò modi di dispendiarle, essendomi privato d'ogni dinnaro per aquistarello fatto a Premariacco. Quanto so, e posso pregola del mio Servizio, Le vuole animarmi a servirla come si deve e merita, ne dubito di vedermi favorito atteso il di Lei nobilissimo animo che mi obliga ad esserle, e viverle quale con profondissimo rispetto passo all'onore di protestarmi

Udine 18 Marzo 1794

Di V. S. Illma

Umo Divmo Obbmo Attmo Serv.
Agostino Tassini

Ill.mo Sig.r Sig.r Pn.ron Coll.mo

Con pregiata di V.S. Ill.ma odierna ricevo li fondamenti
delle summe pagate alli Sig.ri Zorzolini, e Zapafava
per effetto, ed estimo del suo acquisto, che le rimetto
avendo fatta copia dell'occorr.te, quale spedisco
questa sera al Sig.r Ampeis.
Per il Zirramiglio alla sua venuta si farà la
copia dell'Instr.o, ne replico d'avantaggio, e solo
che pareva secolei inteso per l'attestato del
Sig.r Vett.e Speranda riguardo alle L.3000 —
Mi compiaccio abbia spedito al Sig.r Benvenuti
il dinaro, e così al Sig.r Ampeis.
Domani sapremo alcuna cosa dal med.mo, e colla
Botta di Nogaredo la farò inteso.
Voglio sperare che non saranno tanto Bestie
gli Avvocati per il conosciuto oggetto.
Raccomandandole il Sig.r Mauro di cui non mi fà
cenno, e rassegnandole il mio ossequioso rispetto
passo all'onore di protestarmi
Di V.S. Ill.ma

Udine 13 Genn.ro 1793

Umiliss.mo Dev.mo Obblig.mo Serv.re
Agostino Sabini

Vessa.

per
a 8.

All Nob. sig.re P.ne Camillo Zorgo
fig.lo Hon.do [illegible]

Nozaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Sebbene alla Cecca della ricevuta fatta dal Nob. Sig.r G. Fratello per aver il lievo delle £ 6000 de me depositate ebbeti a tenere il responsivo Cost.o qui in Stegaredo per V. S. Ill.ma presentato, e notificato. La ricevuta è a seconda della volontà di V. S. Ill.ma spiegata nel precedente Cost.o 4 corr.e sicchè sopra ciò non resta più questione nè difficoltà; Mi compiaccio pur io d'aver rintracciato l'ultimo Cost.o del Sig.r G. Fratello con cui riportandosi alle Note del Sig.r D. Antonio Speranza, non veniva di confessare ricevute le £ 12000 del pass.o Ottobre.
Detto Sig.r D. Antonio mi hà fatto tenere tutti e due li Attestati della Dote, e delle £ 3000 - e per questo gradirò abboccarmi con V. S. Ill.ma prima di usar dell'Attestato. Attendo in oggi, o dimani, e tempo le Carte Zarrolini, e Birrarniglio per spedirle a Venezia onde siano stampate, come le altre già spedite, avendo scritto al Sig.r Campeis, che siccome le saranno da V. S. Ill.ma fatte tenere entro la entrante settimana £ 600 —

Pregola per la pross.ª Fiera delle £ 175 per il Servito Moro, che sulla mia fede viene impegno di pagar un debito di vestiario proveduto al suo uso.

Mi abbisogna poi avisarla che il Sig.r Avvocato Benvenuti brama da V.S. Ill.ma il rimborso di £ 120 - disborsi per sue spese, che assicurai pure dell' effetto per la Fiera sud.a di S. Antonio che è Giovedì prossimo.

Qui dagl' Avvocati si continua ad osservare per gl' atti replicatam.te fatti da V.S. Ill.ma a parte Imperij professando fissato in Venezia l' oggetto stesso.

Confido di rivederla in breve sapendo che gli viene posta in assoluta libertà la Cucina, ed intanto rassegnandole il mio rispetto, che pure umilio alla sua Ill.ma Dama passo all' onore di protestarmi

Di V.S. Ill.ma

Udine 12 Gennaro 1793

Umil.mo Div.mo Obb.mo Serv.e
Agostino Tassini

Ill.mo e Rev.mo Sig.re Pad.n Col.mo

[illegible] ha preso uno del Giulio manuscritto [illegible]
[illegible] il Carattere, e questo haurò modo di renderla contento
mentre [illegible] di [illegible] [illegible] havendo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] li
[illegible] quali mi pesa altri [illegible] cosa, venendo [illegible] e
[illegible] di tutto. [illegible] delle stampe è principiato alli 12 cor.te
in stampa non [illegible] altri che in Francese [illegible] così
[illegible] comanda [illegible] [illegible], avvertendola, che li [illegible] stampati
servono [illegible] [illegible] nelle orationi, e [illegible] delle [illegible], e
[illegible] li manuscritti sono più [illegible] [illegible], mentre
quelli si stampano sono più [illegible], ben si più [illegible]. [illegible]
[illegible] stampe [illegible] in [illegible] di [illegible] tra la
[illegible] di Vienna [illegible] [illegible] mi [illegible] come [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con tutto l'ossequio
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

rispto 29 Giugno

Continuerò la spedizione dell'occluse Stampe sino terminato il semestre pagatomi da V.S. Ill.ma, se poi come mi motiva nella sua stimat.ma comanderà la seria d'una multa foglio sei manuscritti prontam.te sarà ubbidita, il prezzo di questi sono ducati dodeci, tanto mi pagano e più cotesti Ill.mi S.ri Deputati, Ill.mo S.r Co: Ruggero Antonini, Ill.mo S.r Co: Pietro di Maniago, Ill.mo Saluagon, e molti altri Sig.ri di cotesta, quanto mi riduco al prezzo di ducati dieci e li darlo un contrasegno della premura hò di servire V.S. Ill.ma come n'hò testificato à questo Ill.mo S.r Nuntio Franceschini, pregandola non palesarmi il prezzo, che vede V.S. Ill.ma quanto mi pregiudicarebbe, della mia puntualità ne ha esperienza, e sempre sarà tale, V.S. Ill.ma mi perseverarà, ed intanto rassegnandoli i miei rispetti con tutti l'ossequio baccio le mani

Di V.S. Ill.ma

Venet.a 25 Giugno 1729

Ill.mo S.r Co: Camillo Gorgo, Udine

Umil.mo Devo.mo Oblig.mo Ser.e
Gio: Batta Pizzoni

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Non sarà da me mancata la speditione d'occlusi fogli
come V.S. Ill.ma mi comanda, e di quali accuso la ricevuta della
sua di V.S. Ill.ma seg.ta e cor.te sem.e l'Ungaro appenatomi per il
semestre 12 Gen.o p.o pass.to passato de medemi, che rendo infinite
gratie alla puntualità di V.S. Ill.ma in favorirmi. La
supplico della continuatione del suo stimatissimo Patrocinio
e m'impieghi in qualche suo venerato comando, e con
rassegnarmi con tutto l'ossequio faccio le deste

Di V.S. Ill.ma

Gene.a 12 Feb.o 1729

Humil.mo Dev.mo Obligat.mo Serv.e
Gio: Batt.a Pizzoni

Ill.mo S.r Co: Camillo Borgo
Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

-neste

-supplico

-ostra

-ettione

-ndomi

-devo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prov.e Col.mo

Terminato il cor.te Semestre dell'occluse Stampe, in vece di queste servirò V.S. Ill.ma delli sei fogli manuscritti, protestandomi favorito l'honore di servirla, non e utile col prezzo di Lire sesanta, la supplico come l'accennai, non dire tal prezzo, che servendo molti altri costoro si pagano d'avvantaggio! Mi continui la sua stimabil.ma Protettione e mi sia l'honore di qualche suo venerato Comando, e rassegnandomi con tutto il rispetto, ed ossequio bacciò le vesti

Di V.S. Ill.ma

Vene.a 2 Luglio 1729

Ill.mo S.r Co: Camillo Sorgo Udine

Ill.mo Dev.o Oss.mo, et Um.mo Serv.e
Gio. Batta Pizzoni

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.n Col.mo

Con questo ord.o termina il semestre dell'acluse Stampe, e il uenturo sarà seruita V.S. Ill.ma della mutta fogli Manuscritti come mi hà comandato, s'altro uaglio seruirla non mi risparmi mentre con gloria gosti dirmi, quello che con tutto l'Ossequio me gli rassegno Di V.S. Ill.ma

Gene: 8 Luglio 1724

Ill.mo S.r Co: Camillo Sorgo Udine

Humil.mo Deu.mo Obl.mo Seruit.re
Robbertto Pizzoni

e consauute stampe in ordine

e con guardi ig tort.e in [illegible]

nomi ~~riceva~~, de quali servo quelli

nel cistello delle stampe, di V.S. Ill.ma mi

de mente e sarò [illegible], e raccomandomi

[illegible] le [illegible]

V.S. Ill.ma

[illegible] ser.re

Gio. Batta [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Essendo la maggior parte delle commissionate stampe in ordine
a riservata Con dacco di V.S. Ill.ma con sua di 19 cor.te, in necessità medesime
riceverà l'accluso ~~Estratto~~ e come ricevuta, de quali sono [illegible]
altri sonetti costà, il prezzo sono l'istesso delle stampe. V.S. Ill.ma mi
perdonerà come obbligata ~~mentre~~ sarò sempre, e raccomandomi
con tutto l'ossequio le bacio le mani

Di V.S. Ill.ma

Venezia 22 Genn.o 1724

Ill.mo Sig.r Camillo Sorzo [illegible]

Divot.mo et Obblig.mo Serv.re
Gio. Batta Pizzoni

6000
21
6000
12000
126000
12600
27720) 138600 (
8250

600
21
600
1200

20
7

Udine 23 Genaro 1730

Se il Sig.r Marco Tramontini si Obligherà di proprio pugno, come qui sotto io darò à Costantino Contiani Vino Refosco B. una, e dimani manderò, per avere dal Sig.r ~~Marco~~ Tramontini La Scrittura, nella quale dirà, come qui sotto

Palma Genaro 1730

Io sottoscritto di proprio pugno prometto, e mi obligo principal Piezzo per Vino Refosco Botte una, impegnata da Costantino Contiani, et à lui venduta dal Co: Camillo Gorgo al prezzo di nette Lire quattordici il anzo à Misura d'Udine senza alcuna tara, e come si è accordato senza obligo, che di darla condotta in Palma e piena in Udine spazata La botte io mi obligo al puntual pagam.to per l'importare del Vino Refosco B. una, et in caso, che La Botte patisse, io dichiaro di ritenare il danno ~~di spazare il Vino subito di questa~~

Marco Tramontini di mano propria.

130
42
72
90
162
162
162
162
486
486
972
972
972
972
972
4860
4860
4860
4860
972
25552

50
50
50
50
50
50
50
50
75

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Accompagno colle presenti da V.S. Ill.ma l'esi=
bitore, acciò conosca di poter fidatamente
far consegnare la Botte vesforeo, conve=
nendosi però del prezzo, assicurandola che
venduto sarà il med.mo, verrò con puntua=
lità contare il dinaro. Compatisca la
confidenza, et per fine protestandomi
sono.

Di V.S. Ill.ma

Parma 20 9b.e 1770

Hum.mo Dev.mo et Obl.mo Serv.e
et Compare
Marco Tramontin.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Gradi.a 22 Marzo 1730

Dal Sig.r Compadre Carolomo V.S. Ill.ma rileuerà dalla il stato della Causa con il Blamsio, che sperando poco vantaggio dall'esito della medesima douebbe nuoua rimessa, mà non se li da orecchio.

L'indiscretezza del presente Esattore pareua che differisse il compenso presentaneo del consaputo interesse con l'impositioni di V.S. Ill.ma ma l'Ill.ma Deputatione conscia dell'impegno contratto con V.S. Ill.ma e le memorie del fauore riceuto ha procurato subito l'accennato compenso ch'hauerà luogo sino à che durerà il capitale, la mia obligatione durerà per sempre ne mai lascerò d'essere

Di V.S. Ill.ma

Deuo.mo et obblig.mo Serv.re
Pietro Anto de Petri

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Gradi 4 Maggio 1727

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Gradi 6 Maggio 1727

Mi spiace nel Cuore di non poter ragguagliare V.S. Ill.ma del sentimento della sentenza posiche questa non è per anco nata, essendo stata senza effetto l'unione de Sig.ri Compromissari di dar l'altro, essi sono in dispositione d'unirsi di nuovo forse ancor hoggi, et del risultato si come io ne haverò la notitia, così la trasmetterò al Sig.r Compadre Gerolomo acciò l'avanzi subito à Vezzer. Prego Dio sia favorevole come la bramo, e spero acciò le venga conciliata la dovuta quiete ch'io in tanto non cessando d'offerire tutto me stesso al servitio dell'Ill.ma Casa constantemente mi dichiaro

Ill.ma fat dalla parte sua mia ... del ...

Di V.S. Ill.ma

Devo.mo Obblig.mo Servo
Pietro Ant.o de Portis

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Grad.a 4 Maggio 1727

... Ill.ma
... stato dalla
... arare

... Casa mia
... guda del
... oviggione
... che poco

... parte
... osia con
... ciò
... cortesia.

... 24

... 25.

Prad.a 15 Maggio 1727

La bontà con cui l'Ill.mo Sig.r Co. Giacomo ha aggradito il poco, che io ho contribuito in servirlo fà, che per benigna sua reflessione V.S. Ill.ma si diffonda nelle cortesi sue espressioni eccedenti di molto il mio merito che è di nulla. Il desiderio è stato grande nel procurar di sostenere le giustissime sue ragioni se poi ciò non s'è verificato in fatto, il diffetto proviene dalla natural debolezza del mio povero talento, il quale se corrispondesse alla volontà all'hora potrei sperare che V.S. Ill.ma fosse stata ben servita. Però Sig.r ci bisogna vedere il fine d'una sì tediosa materia.

L'intenzione di V.S. Ill.ma di lasciare la Casa acquistata in affitto al Sig.r Vecchi non può pregiudicar punto alle sue ragioni, sarà però bene, che il contratto di locazione sia distinto di natura, e di giornata da quello di cessione.

Mi continui V.S. Ill.ma la sua stimatiss.ma gratia, et mi dia contrasegno col commandarmi che io nell'eseguire procurarò di farmi credere costantem.te

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo et Obblig.mo Ser.re
Pietro Ant.o de Portis.

Gen.va 22 Aprile 1720

Li replicati favori di V. S. Ill.ma mi constituiscono sempre più obligato all'innata sua gentilezza, et in ord.e alle di renderle divotiss.me gratie per il biglietto trasmessomi ch'ho goduto per amor suo ringratiandomi di cont.to e di contrasegnarle il mio divotiss.mo ossequio con l'esecutione de suoi riveriti Comandi.

Hoggi doveva trattarsi la Causa con il Flamio, ma perche noi non haveriamo le nostre Carte che stavano chiuse in Casa del Sig.r Molina Compromissario absente, così habbiamo ottenuta una dilatione per li 4 del venturo maggio.

Il Sig.r Compare Geronimo m'ha communicato il motivo per cui V. S. Ill.ma ha difficoltà di lasciar comparire il Sig.r D. Giacomo all'indennità [illegible] io non ho veduto alcun pregiudizio et che di quello potesse succedere ne [illegible] mai [illegible], così mi [illegible]

di supplicarla di nuovo à spedirmi per tal giorno assi-
curandola, che questa premura non nasce solo dalla
compiacenza mia, mà molto più dal vantaggio, che
spero alla sua Causa con tal comparsa; mi doni in
questa congiontura l'~~honor~~ anco ch'io le possa servire
in Casa mia, sperando fermamente che non ostante altri
stringenti affari di colà, per restituirsi à casa con il
contento della vittoria, et con il pretioso acquisto della
Santa quiete, che le giuro mi preme tanto, quanto
se fosse interesse mio proprio; et con ciò rassegnandole
i miei divoti rispetti costantemente mi protesto.

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo et Oblig.mo Ser.re
Pietro Santi de Santis.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Grado 4 Maggio 1727

L'Ill.mo Sig.r D. Giacomo spero riferirà à V. S. Ill.ma l'esuberanza delle nostre raggioni benche portate dalla mia debolezza, et il motivo che habbiamo di sperarne compita vittoria.

Egli m'hà fatto l'honore di lasciarsi servire in Casa mia ma il Sig.r Compadre de volumo hà voluto, che goda del suo havendomi avanzata una abbondante provisiggione di molte cose per levarmi il merito, che benche poco desideravo di farmi.

Mi auguro, che doppo questa io non habbia à parte risparte altro in questo merito che la vittoria con cui si dia compimento all'affare, et con ciò rassegnandole il più divoto rispetto mi protesto.

Di V. S. Ill.ma

Devo.mo Obblig.mo Ser.re
Pietro Ant.o del Conte

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Gradisca 2 Agosto 1730

Stava appunto à Sandrino con il Sig.r Compadre Girolamo quando m'è capitato la riverit.ma di V. S. Ill.ma

Costì prevedeva fosse difficile la mia mossa per Graz e perciò havevamo disposte già le cose nel caso di questa mancanza.

Costì mi assicurava che il Sig.r Dr. Lucron non [struck] haveva voluto prendere alcuna assistenza per il Ramiro à Mottino che altre volte hò havuto l'honore di servire V. S. Ill.ma nell'affare della [struck] Piève, onde io hò scritto à lui nella maniera, che stimava il detto Sig.r Compadre, e gl'hò spedite quelle poche carte che puono essere più conferenti al sostegno della nostra ragione.

Se V. S. Ill.ma potesse havere qualche raccomandatione à soggetto in Graz, che fosse Consigliere del Reggimento sarebbe buona.

Delle carte del Compromesso non è stata inclusa ne pur una nel Processo spedito à Pra.g

Dio ci liberi come spero avanti il vicino Autunno, che sarà hormai tempo di godere la pace.

Io parto domani per Trieste in qualità d'inviato di questo Publico per procurare il rimedio al total esterminio, che minaccia a questo Paese il divisato commercio di quella Città.

V. S. Ill.ma mi continui l'honore de suoi stimatiss.mi Commandi, ch'io non cessarò di servire à tutte prove:

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo Obblig.mo Ser.re
Pietro Ant.o de Portis.

Ill:mo Sig:r Sig:r Pron Col:mo

Praga 21 Luglio 1730

Hò insinuata alli Sig:ri Vecchi la risposta di V.S. Ill:ma toccante l'assistenza della sua Casa, ne so sin'hora ciò, che siano per dellibrarne.
Hò pur spedita al Sig:r Ris quella di V.S. Ill:ma, e le hò raccommandata sollecita risposta.
Hanno ordinato al Sig:r Mantelli acciò avisasse il Sig:r Compadre Grattoni della partenza del Flamand, e non può tardare à comparire per concertar meco il quid agendum. Tall'hora ulle io ero di parere che lui Sig:r Compadre lo seguitasse in persona per procurare una pronta speditione della Causa, mà hora non so se sia in stato d'intraprendere questo viaggio per la nascione de fermenti; se queste difficoltà fosse sussistenti in tal caso sarebbe necessario informarsi in Gorizia d'un buon Corrispondente per appoggiar ad esso l'affare

con informatione distinta del fatto, giache attendiamo di raggione;

Scrivo l'istessi sentimenti al Sig.r Gualtieri accio si combini con V.S. Ill.ma, e risolvano ciò che li par meglio, è vero che se lui andasse in Persona haverebbe il sicuro vantaggio con la spesa di qualche ungaro di farla spedire prima dell'imminente autunno, che doppo una tale sentenza habbiamo à temere ulteriori disturbi, perche si sarrà conciliata una sicura giustitia.

Starò tutto disposto à commandi riveritiss.mi di V.S. Ill.ma protestandomi in mentre con piena divotione.

D. V.S. Ill.ma

Devot.mo Obblig.mo Ser.re

Pietro Ant.o de Portis.

Molt'Ill.re Sig.re Sig.re Col.mo

Lettera scritta al S.r Giovanni Grapon —

Grad.ca 20 Aprile 1729

Hò veduto il Foglio indrizzatoli dall'Ill.mo Sig.re Co: Camillo, et in risposta al contenuto di quello si può dire:

Non esser vero che il Compromesso nostro siasi stato ristretto entro tempo determinato; essere bensì vero, che li nostri Compromissarij si haueuano espressi di non conuenire con quelli del Flamò, ciò però non hà giouato à noi per nominare la vera Compromissaria, habbiamo fatto il possi bile ma non c'è riuscito, habbiamo appellato in tempore, ma ci è stata reggettata l'appellatione non perche non sia stata in tempo ma perche il Trib.le l'hà creduta causa non appellabile.

Il Ricorso contro la reiettione dell'appellatione non haurebbe giouato, poiche poteua rinouar l'ordine solo doppo il contradittorio, et in tanto

ci spedissano in contumazia, à che sarebbe stato
più difficile di rimediarvi.
In ordine all'intenzione de Giudici per quanto io
hò potuto scoprire essi pensano tener il contra-
dittorio perche furono maggior spicco la nostra
ragione à confusione di quelli del Flamio,
che l'intendono à suo favore ciò poi che possa
seguire Dio solo lo sà; Ma tanto se per inavv
(casso) l'esito fosse contrario sarà sempre meglio
ricorrere à Gra.z nel punto di merito che in
quello di ordine, et spero per certo, che non
ci mancarà Giustizia.
Per me non scriverei alli nostri Compromissarij
per non mostrar diffidenza nella nostra
ragione, ne pregiudicar alla loro integrità
V.S. può trovarsi qui sabato à sera, che ne vene

giorni susseguenti disporremo le nostre cose.
Il mio vivo desiderio sarebbe, ch'alla trattatione
della Causa per Mantova v'intervenisse ò
l'Ill.mo Sig.r Co. Camillo, ò uno de Cavalieri
Figliuoli, per più motivi:
Per vedere in effetto se la loro raggione è così
tenuta come si deve.
Per dar riputatione alla Causa, et acciò si sappia
che le mosse non sono nostra idea, ma loro
espressa intentione.
Per tener un pò più in freno l'insolenza del Tamisio.
La prego communicar questo mio sentimento
ai Cavalieri, et assicurarli, che questo non è
una mia compiacenza, mà una giusta premura
del loro vantaggio, et con ciò riverendola di cuore
sono.

Di V.S. Molt'Ill.re

Aff.mo Ser.re
Pietro Ant.o de Corsi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Crud.a 20 7bre 1729

Ritornato a Casa da un mio viaggio ritrovo li Comandi stimatis.mi di V.S. Ill.ma concernente la precautione per impedire la dilatatione dell'Epidemia che si fa sentire negl'animali bovini. Ho dovuto attendere il ritorno in Città del Sig.r Bat. Napi, che stava per anco fuori, et communicare ad esso le premure di V.S. Ill.ma che sono communi a molti, m'ha risposto essere di necessità d'aspettare ancor qualche giorno prima di risolvere per vedere ciò che Iddio disponga di questo flagello, in ordine al quale non si sa che siasi dilatato oltre la Villa di Carignano,

Mandrà favorgnana di Buiaa, et ne rebarghi di questa Fortezza, che per la sospensione di questo Commercio si vede angustiata.
Starò in attentione di ciò che verrà risolto et non mancarò subito avanzarne l'auiso ad V. S. Ill.ma

Attendo il Sig.r Compadre Prattoni per continuare la nostra valida diffesa verso gl'ultimi sforzi del Sig.r Ptolemeo, et in tanto si potranno usare le competenti ragioni contro di lui:

V. S. Ill.ma mi continui l'honore de suoi commandi, ch'io non cessarò d'essere costantemente

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Pietro Ant.o de Portis.

Ill.mo Sig. mio Sig. Pron. Col.mo

Gli atti di giustizia devono essere praticati di debito, et io considero un atto di giustizia quello di cooperare, quanto sarà in mio potere, acciochè V.S. Ill.ma resti consolato nel suo interesse da Sig.ri Sutto, che le infor=mationi come esse giungeranno, procurerò che siano esaminate, et che il Senato eserciti a seconda delle sue inegabili conve=nienze. Resto grato a V.S. Ill.ma del cavino avanzatomi dal suo animo in [illegible] ed mi riserbo palesarmi più con le opere, che con le dichiarationi

Venezia 22 Ag.to 1732 Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Ser.re
Lorenzo [illegible]

Ill.mo Sig. Co. Giacomo Gozzo Udine

Ill.mi Ecc.mi Sig.ri Padri Col.mi

Vicenza 1855 14 Xbre

il cuor
più vivo
non ordi-
nella sua
do l'Anima
a Dona
·T. S. Illme
ro dolore,
izii,
mand.
cito, e

e obblig.mo ...
... Ill.me

Ill.mi S.i S.i Patr. Col.mi

ricevuta 25 14 Xbre

Travagliato per lo corso di molti anni da gravissimo male il Sig. Nicolò nostro Genitore, e fattosi in questi ultimi giorni più violento, non senza acutissimi dolori da esso tolerati, con non ordinaria sofferenza, cristiana, ed esemplare rassegnazione nella sua avanzata età; sicche chiamato à miglior vita, hà reso l'Anima al suo Creatore, premunito di tutto ciò, che santa chiesa dona negli ultimi momenti del nostro vivere. V.V.S.S. Ill.me ben comprendono quale, e quanto grande sia il nostro dolore, sicche nell'avanzarle, che vi faciamo la funesta notizia, speriamo ricevano allegiamento, con onorarci de loro comandi; quali mentre all'occasioni imploriamo con tutto lo spirito, e si professiamo d'essere

Cividale 5 Xbre 1730.

Di V.V.S.S. Ill.me

Ill.mi S.i Gio: Camillo, e fratelli Corgnali

Devo.mi obblig.mi serv.ri
Antonio e figli dell Torre

[illegible]

Ill.mo Sig.r Mio Sig.r Coll.mo

È così inaspettato termine mio per ogni evento della Casa riv.da di V.S. Ill.ma che non può dimostrarsi che con pienezza di giubilo in quello del degnissimo accasamento del Ill.ma Sig.ra Co: Elisabetta sua figlia nel Ill.mo Sig.r Co: Eusebio Caimo; il Cielo felicitti il qualificato matrimonio, e aggiunga sempre maggior benedizioni alla Casa di V.S. Ill.ma, che riceva sempre alla mia devozione di motivo di maggior contentezza, protestandomi con divisa pienezza di essere sempre quella divotamente mi vanto

di V.S. Ill.ma

Udine li 12 Xbre 1727

Devotiss.ma Obbl.ma Serva Cug.na
Dorotea Spilimbergo Tricania
In Assenza di mio Consorte

Ill.mo Co: Sorgo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pat.n Col.mo

L'ardente desiderio che io hò di veder la continuazione dei avvenimenti felici della sua Casa, mi fà sentire un grandissimo contento per la nasita del maschio hauto l'Ill.mo Sig.r Co: Giacomo suo Figliuolo venuto alla luce con felicità. Prego il Sig.re che con tanta liberalità l'hò dotato à conservarglielo con tutta prosperità, mentre ringraziandola della partecipazione le dichiaro

di V.S. Ill.ma

Pordenone li 10 8bre: 1722

Dev.mo Obb.mo S.r Ser.e Vero
Marchio Pithiano
di Carraco

Ill.mo Sig.r Co:

La tardanza del condur l'affitto a' lei douuto, e' per seminare i campi di Sarasino lo tengo ragolatto quest'altra settima senza fallo a' lei lo condurro:

Più giorni douei far presentare al Ill.mo Sig.r Fran.co Arrigoni il mandatto che uoleua il affitto delli campi da lei fatti escorporare, cosi' il Sig.r d.to Arrigoni mi ha' fatto subito intimare douer io tenere il affitto di quella terra disse malamente escorporatta; Più anco per l'anno passatto douer tenere tanto form.to del suo che a' lei io corrispondo, che dice hauer io malamente dato; Jo a' questa intimatione non pongo fastidio, già so' che sua Ill.ma non mi lasciarà patire che non e' il douere che si paghi a' due un affitto ad uno douuto; Più ho' mandato oggi il huomo che ha' presentato il mandato a' Negaredo per far notar la relatione il huomo ha' fatto il uiaggio indarno perche gli ha' detto il Sig.r Benardino io douer spender per tal notta, et dar al huomo presentante quello che ua' datto; Jo, mi pare che a' lei tocca perche se mi ha' affitato mi deua mantenere la terra come sua propria come canta la locatione.

Più giorni intesi che il Sig.r Fran.co tenga pocco conto dell'affitto di form.to st.a 16 P. 4 che a' lei paga di far condurre io ho' pensatto come li altri anni che da noi lo faccia condurre et li dissi, mi risposse non uollere delli altri affitti ha' uendutto il form.to anzi due colloni hana seguestro gli lo hanno datto, et oggi e' uenitto il mandato de conducendo,

— 11 —

Si uedano intrigatti uogliono sequestrare il affitto
che deuo al Sig.r Arrigoni per liberarsi; così se
lei manda un sequestro conduro apresso, et quando
meno et faccio menare il suo

Acciò non prenda in darno hà da sapere è venutto un seque-
stro ad instanza del Co: Francesco Caporiacco di
Teggagna et è in sequestro tutti li affitti, livelli
debiti che dobiamo et pagiamo al Sig.r Arrigoni et
ciò à tutti li colloni del Sig.r Arrigoni.

Più hò un sequestro delli R.di padri di S. Lucia d'Ud.e per
capit.e di d.ti 36: — per il suo.

Più è uenutto ogi un sequestro ad instanza della
Camera per debito di ƒ 451: — et comanda
essere in sequestro tutti li beni del q.dm Sig.r Pietro
et fratelli Arrigoni per restanti di compatici insino
l'anno 1721 · di uecchio, et sarano ancora li suoi
campi in sequestro.

Veda lei se manda il sequestro non si tardi; io doueuo ogi
ò uendere ò dimani condurre il affitto al Sig.r Arrigoni
mà prendo motivo di scusarmi, con il mandato di
sequestro della Cam.ra se io tardo.

Per il Caporiacco cioè sequestro hà portatto alli colloni
una liberatione mà non la hà uolutto lasciarla alli
colloni; in questo, non posso sicurarla, se è uera ò
propria et giusta.

Di ciò che hò à lei scritto, acciò non uengi in malla parte

~~[struck]~~ con il Ill.mo Avrigoni lei facia i suoi passi, et non mostri tal scritto, ne di me parlare come già sa.

Se lei sequestra per il Sig.r Avrigoni à lei posso condure
Form.to St.a 8 P.—
Auena St.a 5 P.—

I miei io non voglio che salvano tanti Patroni basta sua Ill.ma gli vestiamo, se volle entrare in animali Bovini, facia pore nel sequestro affitto et debito come lei volle sequestrare.

Hò scritto quanto sò di notificare questo Anno Ill.mo la tempesta hà consumatto il tutto, io pagaro il integral affitto, ma credo di pregarla di form.to pesenalli 9 per seminare se vorrà darlo, che lo pagarò l'altro venturo affitto col Riverirla sono.

Li 5 Agosto 1729 Medenza

Aff.o et Devot.mo Servd.re
P. Gio: Batta Pizamei

2 8 8 | 3

2 3 5 8 : 3

2 5 6 2
1 2 4
5 6

2 3 5 6

, 6 6

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r &c.

E' arrivatto un sequestro sopra i di lei campi a noi affitati cioè nel bosco, et nelle Bertasse terra, dalla camera d'Udine per restanti delli Ill.mi Arrigoni il Nodaro della Camera si chiama Nicolò Fovni Nod.o ai feudi anzi il comune volleua sequestrare tutto il di lei cioè tutta la terra che lei hà in Nodenza così li hò detto che non puono, così sono fermati, Volevano racoglierrmi il form.to saverebbe andata asai spesa, così per lei sono fermati che dicano che lei non lasciava patire il Comune La camera hà mandati diversi confini et il comune hà sequestrato come dissi sopra con questo tenore che a lei mando, che hò copiatto dalla Polliza de confini di confino come vedrà et lei veda se puono sequestrare il suo jo hò mostrato et hò fatto venire il Giuratto al Sig.r Perito che hà letto il mandato et li confini, si avicina il tempo del pagare i affitti procurrei di mandare la liberatione del sequestro al Comune, il Sig.r Perito mi disse che lei volle sequestrare per restanti del Sig.r Arrigoni acciò non vengano spese io mi obligo di sodisfare per l'anno 1727 1728 quanto resta per questi due anni et io mi obligo menare tanto form.to insieme quando gli

2883

mandarò il affitto che à lei io sono obligatto et voglio venire in Persona et saldare se io ancora restassi, in quanto poi dell'affitto à lei dovuto dall Sig.r Arrigoni Annualmente io non mi impegno menarlo, se non darà ordine il Sig.r Fran.co Arrigoni, mà come dissi per li 2 anatte passatte supplico ~~...~~ che non facia spese.

Gli haveui insinuatto al Sig.r Perito che gli dicessi à lei che il figlio del Nob. Sig.r Pompeo Arrigoni cava annualmente da Domenico Alto di Medenza l'affitto formen.to st.a 1 P. 3 Per 3 campi Glevisis che gli ha affittato anzi lei hora le volle farle escorporare gli dissi che mandassi un sequestro che sarebbe tal formen.to à V. S. di quello et di altre spese che doveva fare per tal escorporatione, in questo lei facia che io bramo il di lei bene.

Per mostrare Al Perito la terra et come si chiama gli diedi la copia che hò della locatione et sono scordatto che mi la tornassi se à lei la portasse con altre carte la prego di tenerla da parte se comanda quando à lei vorrò mi la ritornerà et Riverirla sono.

Li 5 Luglio 729 Medenza

Aff.mo et Devotis.mo Servitore
P. Gio: Batta Pizamei

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron Colmo

mandatomi, e per buona
Da della qualità da
i gl'Ill.i le spedino
Dio. le spedino pure
; che hò dauuto pran
ciotto era stato ottato
che sono state colti,
hauendo da tuano a'
ialt Sia assai più
a questo sì hò
incluso nel abito
lato bianco e d'argento
accompagna l'abito,
le ciocche più colti
e pure il centurino
bulla di condella
f g. al brazzo, e
lla volta in mordo.

2883

mandarò il affitto a
in Persona et saldar
dell'affitto a lei dou
io non mi impegn
Fran.co Arrigoni, n
supplico ~~mo~~ che n
Gli haueui insinuatto al
figlio del Nob. Sig.
da Domenico Al
Per 3 campi Ueri
uolle farle escorpor
che sarebbe tal fo
che doueuá fare p
che io bramo il di le
Per mostrare All'Alfiere la le
hò della locatione et
la portasse con altre
quando a lei uerrò n

Li 5
c

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron Col.mo

Ricevo la robba di V.S. Ill.ma rimandatami, e per buona fortuna ho ritrovato una pezza della qualità da V.S. Ill.ma bramata, dove lo pieno, e costì la spedisco braccia 22 a £ 3:10 al braccio. Le spedisco pure braccia 33 del broccato celeste, che ho dovuto prenderlo, a motivo che l'altro viola era stato ritirato in quelli giorni che le mostre sono state tolte, ma io non faccio alcuna differenza da l'uno all'altro, anzi che io presa quello da' assai più buon disegno dell'altro, e questo l'ho pagato £ 21 al braccio. Incluso nel abito celeste ritroverà il fioretto bianco e d'argento tenendo un pezza che così accompagna l'abito, il accompagnerà anco quello violacheo fra' tutti e l'ho pagato £ 5:0, come pure il centurino che l'ho pagato £ 1:10, e braccia di cordella tutto compagno che vale £ 8 al braccio, e £ 1 spesi per la bolla della robba rimandatami.

senza bolata

Hò consegnato il piego a David Moro, ricordandoli questo attenersi da qualunque disgrazia, ponendo li fagotti nella bolza delle lettere, tanto più che oggi per esser festa di Palazzo non si poteva far la bolata.

Accuso la ricevuta di Dispaccio n.º 20, et in altro ordinario la manderò la minuta di tutte le spese, non permettendomi il tempo in questo.

Il Dispaccio d'argento l'hò pagato le reali; mentre domi ristinato per il venturo genaro la Bon. l'altra metà.

L'assicuri Sig.re con hò fatto il mio possibile per haver risparmio nelle spese nella robba che gli hò inviato, e con il maggior vantaggio. Mi onori con suoi commandi, mentre raccomandate il solito mio rispetto, umile faccio all Sig.re Sig.ra [illegible] Ziutti e Figli

mi protesto di sempre essere:

Josib: conto vede divotamente instituzioni [illegible]

Venetia li 5: Agosto 1722

Divotissimo Obblig.mo Serv.re Vero
Alfonso Francischini
F. V.

caldi caldi [illegible]

Per aver fatto il Palazzo non ho potuto
le balzi, che avrebbe costato £ 24, onde vi
sono accordato co Daniel per loro, che porti a
suo rischio, che più ò fossi un poco.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

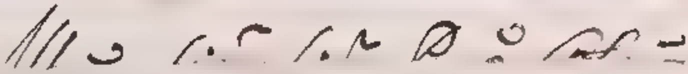
C... V. S. Ill.ma ... farà tenere in Camino
un staro di formento hauendo hauuto quello dell'
anno passato, et Conzi dieci di vino nō hauendo
hauuto quello dell'anno scorso, subito gl... ...
consegnati le riceuute, mo maggior fauori mi
farebbe à contarmi il denaro. Attenderò sue
risposte per dar gl'ordini oportuni, ...
sono

Udene, li 10, Febraro 1730

Dev.mo Ob.mo Ser.mo servitore
Fran.co di Strampero

Risposta Udine 27 Febro 1730

Lunedì 27 Febro sarà in camino Vino Conzi Dieci, e Formento
Li, onde V. S. Ill.ma è pregata della ricevuta per Formento
di uno del año passato, e per quanto se sarà incamminato
nel corrente. Tanto se communico, e sono



Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

1779 [illegible] oggi [illegible] [illegible] [illegible] ai Sig. Borsetti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Campos: 20 9bre 1779 -

Sin il mese di Giugno passato il Sig.r Bernardino Bosello per nome del N. H. Sig. Co: Lodovico Pisani pratticò Sequestro sopra alcuni pezzi di terra di ragione di V. S. Ill.ma parte tenivano ad affitto li Fratelli Cattaruzzi, et uno di detti pezzi tengo io: subito (come era mio debito) feci avvisata V. S. Ill.ma per suo buon governo, et Ella mi rispose, che raccogliessimo pure, et pagassimo i nostri affitti lasciando in resto pensar ad essa per il sequestro. Così habbiamo fatto, hora mò il Decano è citato à render conto, chi è il lator di questa; perciò vedà V. S. Ill.ma il suo interesse, ne ci lasci andar disturbi; con che dandomi l'onore di rassegnarle le mie riverenze mi

potesse più alle veneri.

Avverto V.S. Ill.ma che per li tre pezzuoli di formento li pagano à suo tempo in affitto di certi tempi particolari: corrisposti dalli detti Juliani, et anco da me dorano, che ho l'incombenza non vi è alcuno debito, come li vede dalli ricevute. E nuovamente me le rassegno.

Di V.S. Ill.ma

Umiliss.mo Devotiss.mo et Obl.mo Servo
D. Girolamo Zabalert

[illegible] [illegible] · e nuovamente mele
rasegno·
Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Devot.mo Obl.mo Serv.re
P. Giuliano Sabalert

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Secondo L'ordine contenuto nella di V.S. Ill.ma, concer=
nente alla Sua occorrenza di Mostre brod.e con Oro
e Oro, e arg.to, non ho mancato di quelle che ho consi=
derato le più moderne, distinte, e più a proposito alla
Sua richiesta, di farne d'alquante la pronta consegna
in un [illegible] cond.to al S.r Giacomo Boneo, unito
anche in una scatolina [illegible] Mostre di Veluti, con
pelo e senza, che il tutto dal med.mo questa Sera
gli sarà indirizzato – e quelle e a questo, con la
sua distintione, ritroverà anotato il suo prezzo
a fine che V.S. Ill.ma ritrovando (come ne osservarà)
cosa del suo aggradim.to se ne possi prevalere,
e con ciò avanzarmi Suoi Comandi di quelli
ne starò in attentione, havendo L'honore di
servirla, e in [illegible] Humilmente mi protesto

di V.S. Ill.ma
Vend.a li 5 Nov.bre

Humiliss.o Devotiss.o Obligat.mo
Nicolo Pellegrini

Ill.mo Sig.r Sig.r et P.ron mio Col.mo

Prego la bontà di V.S. Ill.ma di compatirmi se son stato difettivo di dare li soldi dopo del tempo, perche Io non ho potuto per causa che son stato risentito che il soldo era già tempo avanti preparato hora riceverà dal presente Giorgio servito Cichini sette, che sono £ 154 — delle quali hora credito alla mia partita per il vino levato l'anno passato, che poi fatte le Sacre feste mi portarò in persona à renditore le mie rispetti a V.S. Ill.ma et quello che potesse mancare sodisfarò il tutto ho da avere le merende dalli quattro Contadini del altro anno et di sie del anno passato, cioche per di vino per questo anno venirò in persona à ottimare quale vino potrò avere stante sua mia sodisfatione et et fine mi protesto per sempre

Carnaio li 14 sett.e 1724,

Di V.S. Ill.ma
Dev.mo et Ob.mo Servitore
Cesare Fedeli

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.ron Col.mo

Siccome hò il debito di dover riconoscere sempre più d'onore alla mia Casa il matrimonio deve seguire in ordine à concluti Sponsali frà il Sig.r Co: Gian=enrico di Spilimbergo, e mia Sorella Teresa, così devo ammirare con gloria la Parentella è per contrarre con V. S. Ill.ma. Il Cielo, che destinò ad Essa tal buona sorte, porge ancora à me la fortuna di poter protestarmi con V. S. Ill.ma come vivamente bramo e bramerò esser riconosciuto

Di V. S. Ill.ma

Trento 27 Lug.o 1717

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.ron Col.mo

Lettera scritta à De Carolis
Terzo

Mi giunge il foglio riverito di V.S. Ill.ma e ho rilevato quanto brama, ma per le cause che gl'ho addotto al Sig.r Gerdano (?) che dal med.mo li rappresentarà ciò che ho in difficoltà di servirla, ma non mancharò insinuarmi ove mi espetta, e farò vedere quanto brama, che non trattandosi pregiudizio nostro credere che si possi accordarsi ed ove vagli in servizio mi commandi, mentre con riverito mi confermo

di V.S. Ill.ma

Napoli li 4 Ottobre 1732

Dev.mo et Obb.mo Servo
Vincenzo Lauro (?)

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Senza l'onore di venerati Suoi riscontri all'anteced.te mia la rinovo il tenore della med.ma con supplicarla del rimborso delle £ 653.10 di mio avere, che in ord.e alle promesse di V.S. Ill.ma dovea da' tanto essere rimborsato

i miei bisogni sono sommi, che se tali non fossero non vorrei incomodarla, come feci si a' lungo.

Quest'è quanto di cui m'accade pregarla, ed in attenzione del effetto con stima riverendola mi protesto a' di lei [illegible]

Udine 3 Aprile 1793

Di V.S. Ill.ma

Ill.mo Sig.r Co. Camillo Gorgo
Nogaredo

U.mo Dev.mo Obb.mo Serv.e
Andrea Zaffoni

All'Illmo Sigr Sigr Prn Colmo
Il Sig.r Co. Camillo Giorgo

Nogaredo

Ill.mo Sig. Sig. P.ron Col.mo

Udine li 11 7bre 1724

Con mio sommo debito mi vedo favorito
di V.S. Ill.ma della partecipatione del con
cluso matrimonio dell'Ill.ma Sig. Co: Elisa
betta sua Figlia con l'Ill.mo Sig. Co: Euse
bio Caimo. e come che questo è un ef-
fetto della sopraffina gentilezza della bell'
anima d'V.S. Ill.ma così mi corre debito di
congratularmene seco con il più vivo
sentimento del cuore. unisco le mie
alle sue consolationi, e le accompa-
gno con un pienissimo augurio di tut-
te le maggiori felicità bramando nell'
istesso tempo di comprobarmi con l'opre
quello che ne sono verso tutta l'Ill.ma sua casa
devot.mo mi constituisco.

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo Obl.mo Ser.re
Giuseppe Tealdi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Iddio Sig.re hà voluto benig.te donarmi un Figlio
maschio. Ne porto perciò à V.S. questa notizia
sicuro che la riceverà con pienezza di contento
considerando essere nato un successore alla
mia Casa, un nuovo servidore à quella di V.S.
Ill.ma che conservandosi non sarà dissimile d'un
di quello devot.te io sono.

D. V.S. Ill.ma

Cividale li 30 X.bre 1725

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Antonio de Sora

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron Col.mo

Trasmetto a V. S. Ill.ma la 3 istessa stampa con 4 sonetti che mi sono venuti da Venezia con altre diverse stampe, avendone io già la copia, onde V. S. Ill.ma li potrà tenere e se di Venezia il mio corrispondente mi manderà qualche cosa di raro ogni qual volta fosse dalla sua bontà aggradito, non mancherò mandarli una copia; e così supplicarla de suoi comandi sono a tutte prove, con pari a tutta la stima sua cara di V. S. Ill.ma

Caprogliano li 28 Febr.o 1722

Div.mo Obl.mo Serv.re vero
Bernardino de Bacca

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Hieri sono partito à posta da Gorizia per uenire à Satisfare à quanto deuo verso V. S. Ill.ma mà certe mie facende mi tratengono qualche giorno in Gradisca, ora speidisco il presente con un Groppetto entro Zisin — li hauerei spedito ancho le 260 è soldi che restano di residuo ma desiderò fra poco tempo uenir sollo à supplirle, mentre mi uiene detto che V. S. Ill.ma tiene una diffidanza si grande verso il mio personale doue che non saprai da che potere peruenire tal inconueniente pero lo tengo per poco male è qui frà tanto humilmente m'inchino è resto

Di V. S. Ill.ma

Humil.mo è Deuo.mo Seruo

Gradisca li 9 Xbre 1732
Siluestro Tosti

riceuto oggi i d. f 170:15
in che prende Verità
non buono

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Coll.mo
Il Sig.r Conte Camillo Lorgo

con quanto
entro contiene

Nogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

L'onore che V.S. Ill.ma m'impartisce colla partecipazione del Matri= monio seguito tra l'Ill.mo Sig.r Giacomo di lei figlio, et l'Ill.ma Sig.ra Co: Giulia Antonini, viene da me ricevuto con la maggior pienez= za di giubilo, e contento. E perciò continuando sempre più nell'an= tico dimostranze di mia Casa me ne rallegro con V.S. Ill.ma senza fine asicurandola, che io sarò sempre à parte delle loro contentezze. Queste mie espressioni in rendimento di gratie implorano anco l'incontro de suoi comandi, perche co' stessi possa comprobarmi di essere.

Di V.S. Ill.ma

Risano, p.o 8bre 1771

Dev.mo Obl.mo Ser.e
Odorico della Torre

7'

he

1

li

na

aca

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Dall' esibitor presente riceverà V. S. Ill.ma Pesenali quatro Orzo pesto, Pezze formaggio tutte di peso libre trentaquatro, e Capuzzi quatro, quali il Fratto P. Sergio, che gieri improvisamente parti p. Spilimbergo prende la confidenza d' umiliarli à V. S. Ill.ma. Perdoni se non s'ha spedita l'intiera summa d' orzo, e formaggio, che si doueua, la scarsezza, che in quest' anno è stata d' uno, e dell' altro ha retardata la intiera sodisfazione del nostro debito; Nel uenturo anno però à Dio piacendo le se spedirà assai maggior summa. Il ritardo della spedizione di questo è stato, perche si stimaua di spedirlo per un carro, che si aueua da spedire à leuar una Botte di Vino à Scodouaca douuto da un nostro debitore; ma costui ci ha burlati, impercioche s'ha douuto spedirlo ora per il Procuratto.

Con indicibile contentezza abbiamo inteso il felice

parto dell'Illma Sig.ra Cont. Giulia, e tutti ci
rallegriamo con V.S. Illma e con tutta l'Illma sua
Casa, e preghiamo il Cielo, acciò sempre più
la feliciti, ché ne è ben degna.

Circa poi gl'interessi suoi, il Fratto, che Venerdì
ò Sabato sarà di ritorno eserciterà il suo debito
col darle distinta relazione.

Io frà tanto aspetterò ambizioso l'onore de
suoi riveritissimi comandi, ed umiliando li
miei doviti rispetti à tutta l'Illma sua Cà
al solito mi dichiaro

di V.S. Illma

Tolmezo li 15 Febraro 1727

Devmo Obbmo Servitore

Fran.co Puppi

a
i'

revdi
ito

ide

a'

e

Molto Illre, e Rdo Sig.r Sig.r Col.mo

oggi 3 decembre ricevuta
361
fu ...

Prima d'ora non hò potuto rispondere alla sua del dì 22 corrente, mentre che solo gieri sera mi fù consegnata, oggi poi subito hò abboccato un mio Cognato Orefice, et col Giovane ricercato al servizzio dell'Illmo suo Padrone, qual sì come lo desidera, à suo avviso, sarà costì à ricever li commandi; la qualità poi del Giovane è di buona indole, et di buoni costumi e di pietà, come anco di portamenti. in quanto poi desidera sapere la ... dell'Onorario, sopra ciò non sarà difficoltà, mentre lo ... Illmo Sig.r Conte, procurato che ... servirà di regola. In tanto le ...

mi ...

di V. S. Molto Ill.

Devotissimo et obligatissimo

Luglio li 30 ... 1730

P. Ant.o Baccio ...

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.ron Col.mo

[illegible] li 2 [illegible] 17[illegible]

Resto con mil obbligazione a V.S. Ill.ma del favor fattomi in procurarmi la [illegible], composizione, la quale è [illegible] di [illegible], [illegible], resto tutto, come già la pregai che mi notifichi il mio debito, acciò possa soddisfare in parte a [illegible], [illegible], e [illegible] di [illegible] [illegible] Sig.r [illegible] [illegible], e [illegible] che [illegible] [illegible] un mio in [illegible] della sua [illegible]. con che mi onori di qualche suo comando, acciò in effetto mi possa far conoscere, quale mi do l'onor di essere.

Di V.S. Ill.ma

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

has mio

a'naye.

All'Ill.mo Sig.r Sig.r e Pad.n Col.mo
il Sig.r Co. Giacomo Gorgo. [illegible]

A

Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Sono tanti anni, che hò l'honore di servire V.S. Ill.ma di far esito del di Lei Vino, e credo, che s'in hora sarà stata intieram.te sodisfatta. Per hora incomodo con questi caratteri V.S. Ill.ma e suplico la di lei bontà à compatirmi, mentre che mio Marito è stato in Casa di V.S. Ill.ma l'altro hieri à pagare la Botte di Vino già sacomatta di sua rag.e, hà addimandato al Sig.r Giuseppe Agente di V.S. Ill.ma, se li volesse dare un'altra Botte di Vino, li rispose di sì, e farli condure, e poi quando arrivorono li Colloni di V.S. Ill.ma con la Botte vicino alla mia porta p volerla fermare è venuto innanzi il sud.o Ag.te, et hà detto, che tirino inanzi, e anco dirmi parole improprie à me, et alli Portitori. Per tanto desidero sapere da V.S. Ill.ma se hà datto quest'ordine alli suoi di Casa, che non mi dijno più Vino; io ringrazio V.S. Ill.ma delli favori ricevuti p il passato, e quando

non

non comanda, che le mie deboli forze servan V. S. Ill.ma
mi favorirà darmi qualche aviso con suo comodo, acciò
possa ancor io provedermi, e fare li miei interessi. E
senza rischio d'incomodarla, che alla sua venuta in
Udine farrò la narazione con più chiarezza, e con
tutto il rispetto mi humilio, e riverendola sono.
Udine li 13, Giug.o 1731 Di V. S. Ill.ma

Hum.a Dev.a Obl.ma Ser.a
Lucia Zanina.

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r P.ron Col.mo

Eccell.mo Ill.mo Sig.r

Questo è impegno assuntomi dal Sig.r Nicolo Cant.ro di mandar spedire à mie spese il presente Cameriero, à cui consegnarà le £ 56:15 residuarie del Vino, venduto alla Cantina dell'Ill.mo Co. Gonzaga appartenente già il R.do P. Gregorio degl'Agostini Prete di Casa Gonzaga, e se occorrerà per quest'anno che vienne Vino potrò ragguagliarmi, che restarò con distintione deliberata. Son sicuro, che non mi mancarà ~~[illegible]~~ in dono la presente spesa e questa le servirà ricevuta, e riverendola mi protesto di V. S. Ill.ma 3 Ag.to 1727.

Dev.mo

Giuseppe [illegible]

Aggiun ricevuta 1727 29 Luglio . d. 363.

Maggior altra 1729. 13. Luglio d. 32:

15 Ag.to 1729 di ~~Cugente al Cug~~ 32 - 92:

Più altre girate al Sig.r Puppi - 3 - 8: -

Summa 3 13#5: - 2

63:–
2:–
2:–
8:–
75:–

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r Pron Col.mo

Quando fussi sicuro di poter incontrare nella qualità, e peso del pesce, che desidera L'Ill.mo Sig.r Co. Giorgio Mosto volentieri attenermi l'impegno di servirlo, ma perche sono incerto non mi obligo d'altro, che portarli delle vaccheti si, et anco sgombri, ma di quel peso maggiore, che potrò, così pure spero anco di barboni, ma di quella grandezza, che sarà possibile, averò poi del pesce ordin.o quando sarà il suo bisogno, così pure di granzette, e canocchie, questo è quanto posso impegnarmi mentre col vivo mio ossequio à tutti comandi di V. S. Ill.ma Mi dico

Di V. S. Ill.ma

Umil.mo Dev.mo Obbl.mo Servo

Chioggia 13 8bre 1732.

Benedetto [illegible]

Illmo Sr: Sr: Don Al...

Ill.mo Sig.r Sig.r Prõn Col.mo

In seguito à gratiosissimi di Lei cēni sono stato attendendo le Lire settanta cinque di resto da conto dell'Ufficio altra volta inviatoli. dettate le Lire Vndici in quel giorno pagate. ma si come che sin hora non hò ricevuto altro; così nouam.te spedisco il p.nte comesso à pòsta per che si compiacia gratiarmi de med.mi già che il Sig.r de Leris non s'hà mai sognato di satisfarmi solo che mi hà sempre tenuto a bada con speranze vane; confido della bòntà di V.S. Ill.ma che mi gratiarà senza permettere più oltre all'esborso, e nel mentre inchinandola profondam.te mi protesto

di V.S. Ill.ma
Palmico li 29 8bre 1731

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
Gio. Dom.co Tacchetto

Hò partecipato la vostra al Deperiz, quale nò

nò poco stupisce nel sentire i vostri termini

nel dire, ch'esso vi tenga à bada, mentre più

volte è stato da voi per ultimare li ~~[illegible]~~

conti vertenti tra di esso, come ultimam.te

seco lo [illegible]orto in casa vostra, ed voi gli pro=

metteste di portarvi in Chiozza la ventura

settimana à tal effetto; perciò doverette

determinare un ~~[illegible]~~ giorno per stabilirvi,

che sarette sodisfatto d'esso, per il

quale tiene il debito di sodisfarvi de

[illegible]

[illegible] 1731. Al Sig.r [illegible]

L'Ill.mo Sig.r Co. Camillo è in letto, e va rimettendosi

~~[illegible]~~ Compreado il bonif.° dattoli di semina

[illegible] à darne tiro [illegible], [illegible]ro. Subito, che mai

può mandi del [illegible], con qualche botta di ber=

golan. Si ricordi del Moltani, che deve per il [illegible]

dato dal Frolli. Il transito per Campolongo è [illegible]

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo il Sig.r
Camillo Co: Borgo &c.

Bogarede

Ill.mo Sig.re Colend.mo

Pure dopo un lungo ragionamento nella di-
ordinazione, l'Ill.mo Car. [illegible] mio Sig.re
disposto a [illegible] accompagno con [illegible]
[illegible] del mio [illegible] cuore.
Se non pare il discorso di una casa
[illegible] pare questo di una casa
[illegible] dopo nel [illegible] di [illegible] e,
che [illegible]. Siamo [illegible]
[illegible] con dispendio e con fatica in
in Italia: Io [illegible] quanto [illegible]
[illegible] come più sempre [illegible]
V.S. Ill.ma [illegible] mi [illegible].

[illegible]
1631

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r e Padron Col.mo

Donerà un benigno compatimento se prima non
hò risposto al gentilissimo foglio di V.S. Ill.ma resomi
in datta di 28 scaduto mese di Genn.o Sia
che non sono in stato al tempo che V.S. Ill.ma mi
prescrive ne mi posso compromettermi sino a
tanto non mi vien l'esito d'un poco di vino.
In quanto poi al debito delli miei Nepoti Lachi
q.m Marc'Antonio io girarò con essi perche
deve havere ancor io dalli medemi: Hò hauto
assai più summa di debiti che questa con l'Ill.ma
sua casa loda a Dio hò sodisfatto voglio di ancora
V.S. Ill.ma resti sodisfatta, e spero nel' altra sua
bontà come altre volte m'hà gratiato contro ogni
mio merito non mi farà torto essendo sempre
stato si io che la mia casa devotti alla Ill.ma casa
di V.S. Ill.ma sicuro di quanto imploro e humiliando
li i

i miei osequiosissimi rispeti, mi dico essere per sempre

d'V. S. Ill.ma

Dev.mo Um.mo et Obb.mo Ser.e

Villa Vic.a il Pmo 7bre 1781

D. Antonio Pacho

Ill.mo S.r S.r Pron.e Col.mo

Lo sa Iddio Ill.mo S.r con quale ribrezo havanzo questi lagrimosi caratteri, ma sapendo in anima nobile qual è quella di V. S. Ill.ma abondi di prerogative ne ho preso l'ard.re e la confidenza che S. D. M.e per mezo di V. S. Ill.ma alli da solevare il mio afflitto core con il solevare la mia povera e sfortunata famiglia, la miseria in cui mi trovo non mi permette di arrecarli piu afflicione con la mia inutile presenza, devo abandonarla ma con qual more il gran Iddio che vede ogni cosa permette così succeda; un poco di solievo che io aveli auto dopo riparato à tale infortunio, cinquanta soli du.ti gl'anni adietro mi profitarno in un anno poco piu di L 400, disperato presentem.te di tali aiuti, non avendo saputo in quale maniere piu sussistere, la miseria avilisce gl'huomini;

Il Sig.re Iddio prosperi V. S. Ill.ma con quelle benedicioni che fu prosperato il S.to Giacob si nell'anima come nel corpi, à tutta la sua Ill.ma Casa, e progenie, la quale non mancherò pregare continuam.te sicuro che non sarò defraudato nella speran.za che la sua gran carità no abandoni la mia Moglie e quei poveri inocenti di figli e me stesso che anco lontano sospirerò, la sua forte protecio.e ecco d'unque con i genochi à terra anco lontano non mancherò di supplicarla, et stij pure sicura che l'onipotente Iddio non lasciarà senza premio tutto quel bene che farà in tale ocasione, mentre accoppiarà bene alla redenzione di S. E. delle sue Anime che sarà la Providencia della mia sfortunata famiglia, con che umilm.te e devotam.te Baciandoli L. V. sono

Di V. S. Ill.ma

Vene.a li X Aprille 1725

Il povero sfortunato et infelice ser.re
Humilis.mo Dev.mo Oblig.mo e fed.e ser.re
Piero Bembi Peruchio

Ill.mo S.r S.r [illegible] Col.mo

Oggi 18 Genaro 1729
Livorno

Giacomo [illegible] Otto di Tobnero mi ha ricercato
[illegible] umil.te a V. S. Ill.ma le sue intenzioni che sono
di [illegible] intieramente tutte le ragioni [illegible]
[illegible] contro la Chiesa di [illegible]
[illegible] dal casamento del [illegible] della medema
[illegible], e che si rimette intieramente al suo
[illegible] giudizio circa a quanto [illegible]
[illegible] obbligandosi al [illegible] pagamento di [illegible]
nel [illegible] con [illegible]
[illegible] a compassionare la [illegible]
[illegible] in [illegible] che essa [illegible]
[illegible]. Non ho rifiutato un incontro che [illegible]
[illegible] il fortunato motivo di rinovarle la [illegible]
costant.ma [illegible], e come attenderò sua [illegible]
[illegible] ricevendo [illegible]
[illegible] da suoi [illegible]
[illegible] di [illegible]

[illegible]

[illegible] Dev.mo [illegible] Obl.mo
[illegible]

Ill.mo sig.r sig.r P.ron Col.mo

Venezia 24 7brebre 1725

Con l'occasione che si porta il Sarto di quelle parti spedisco il Libro di V. S. Ill.ma ordinatomi et qui le acluse non altro per hora non so che dirli. Li Operali ove del Ortolano continuano a torno li giamani è tutto quello il Comando resterà servito e così restiamo tutti con le nostre preghiere pregare per tutti et auguro ogni felicità bene et riposo per sempre

V. S. Ill.ma

Um.mo Devo.mo Obb.mo ser.re
Giacomo Dorio

Ill.mo Sig.r Pron. Col.mo

Ho recuperato li sej Cecc.ni della posta che saranno Conservati sino che V.S. Ill.ma mi accisera a chi li devo dare

Tutta ille ecc ... vi chiusomi avera il suo Sicuro recapito

ne vedia uno qui ingionto valutami zere

Li rasegno la mia divot.ne e mi protesto

D. V.S. Ill.ma

Ven.a 23 sett.e 1724

Dev.mo Oblig.mo S.re

Giacomo de Bocà

Sertão em 1813

Ill.mo Snr. Sarg.to Mor Comd.e
Thez.ro Co.l Camillo Gongo

Palma

20 Settembre in ... 24 ...

Ill.mo Rev.mo Sig.r Sig.r Pad.ne Col.mo

Li 19 Aprile 1724 Venezia

Sera V. S. Ill.ma avisata che per la magnacciona
il Sig.r don Lombardi ... Cosio abbia fine di ques...
Messe sera da lui scritta senza dato
il Sig.r Fogarolo e in letto amalato non e niuno
a ...a che sono fuori subito che ...
V. S. Ill.ma con auiso ... il picon non sta piu
qui la rogara la sta al ... di zouin ...
prima andato e da parte di V. S. Ill.ma sara auisata
la medema rogara in Bona forma ...
... ... a V. S. Ill.ma ... le mie
do auiso del Sig.r Vicenzo Razzi che e morto e suo
figliolo e a udine al ... ... e ...
fesio dice V. S. Ill.ma

Dev.mo ... Ser.tore

Massimo Iudiano ...

473 | 12
424 | 9
65
1265 | 108

793
80
873

44:8
365
806

480
108
588
509

1092

prima è non poco di n° precisa : e ci
quando potrò mandargli il soldo
perché questo dipende dalla congiun-
tura di poterlo vendere adesso sono
li prezzi troppo bassi onde bisogna
il d.o aspetti l'incontro io lo faccio senza
alcun utile ma non vorrei aver
ne meno discapito io lo faccio più
di ciò V.S. Ill.ma sia ingatta. io farò
tutto il possibile e subito venduto

364
364
364
364
364
1820

140
548
728
272
420
1420

1092

480

1092

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pad.n Coll.mo
Spelimg.o Adi 7 genaro 717

mandi a V.S. Ill.ma la rigrolta del Ill.mo Sig.r Co: Fedrico dalla quale vedera come il vino si lingwortare di tutto il debito sta a mia requisicione et io mi obligo di pagarla ma come gli ho scritto alla prima non posso dire precisa: il quando potro mandargli il soldo perche questo dipende dalla congiuntura di poterlo vendere adeso sono li prezzi troppo balli onde bisogna aspetti lincontro io lo facio senza alcun utile ma non vorei aver ne meno discapitto io lo facio pieu di ciò V.S. Ill.ma sia pregatta io faro tutto il possibile e subito venduto

sara puntall.te sodisfatta il Vino io
non lò mando alcuno sino
questa quatragisima arrguardo
alle strade impraticabile
è con locatione di mio Figliolo
V.S. Ill.ma mi dara la risposta è
dicevi giorni sono il Ill.mo Sig.r
Co: mi mandò le risposte essendo
io stato occupatto p. mio figliolo
pre Daniel il giorni sodatto il Sig.re
à celebratto la sua prima messa
è p. questo non hò potutto risponder
avanti è tanto V.S. Ill.ma potra con=
certarsi col d.to mio figliolo è p.
fine gli facio V.md.a riverenza à
sieme con il Ill.mo Sig.r Giovanni mio
protettor p. sempre
di V.S. Ill.ma

Vmo. Dev.o et Obb.o Se.re
Oratio Bellinetti

io

do

ndo
sto
g: que
ralta
rovider
on:

a

no ut
le:
lli

[illegible]

542
44
1076

1076

Villa Vicentina 19. Marzo 795.

Ricevo io Sottos.to del Nob. Sig.r Camillo Conte de Gorgo, Sor,
go Turcho Polonichi quatrocento, e trentanove, dico Pol.: 439
e questi a Conto del mio Credito, dovuto a me dal Su,
deto Sig.r Conte in Fedelq.

Giovanni Tominz

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Udine 19 Xbre 1727

Oggi 19 Xbre ricevo la sua delli 30 9bre, e rispondo subito. Viddi Ill.me gratie à V. S. Ill.ma della notizia, che incontro con allegrezza, per il Matrimonio già seguito trà l'Ill.mo Sig.r Co: suo Figlio, e trà l'Ill.ma Sig.ra Co.a Elena Piccoli. Auguro loro le più copiose benedizioni dal Sig.re, e nel rispettoso dovere sono

D. V. S. Ill.ma

contraccambi le premure

La devozione, che professo à V. S. Ill.ma, mi dà coraggio al debito di parteciparle il Matrimonio seguito del Co: Girolamo mio Figlio, coll'Ill.ma Sig.ra Co.a Elena figlia dell'Ill.mo Sig.r Co. Marzio Piccoli; Certificandomi, che col solito della sua bontà, ed affetto accompagnarà quest'accasam.to: ed accrescerà il mio contento nel gradire il dicoro officio, che concepito ne sentim.ti del più rispettoso core, mi distingue anco nel grado di esserle perpetuam.te

Di V. S. Ill.ma

Caneolongo li 30 9bre 1727.

Dev.mo obl.mo Ser.re et Amico

Carlo di Toppo

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Illmo: Signr: Signr: Pwone: Colmo:

scritto del P. Francesco Bondi.

La partecipazione di V. S: Illma: del Matrimonio stabilito tra l'Illma: Signa: Contessa Elisabetta sua Figliuola e l'Illmo: Sigr: Co: Eusebio Caimo, per la memoria che degnasi di me conservare obbligandomi al ringraziamento, viene da me riconosciuta come un effetto di sua bontà, non come un obbligo di suo dovere. L'Ufficio di congratulazione, che con interesse particolare le porgo, per la presente consolazione da Dio impartitale, vorrei vederlo in necessità di radoppiarsi à cagione dell'accompagnamento di molt'altre. Ciò servirà ad attestare à V. S: Illma; che vivo tutto ansioso di dimostrare effettivamente, che sono.

Di V. S: Illma:

Udine li 8 7bre:
·1729·

Divmo; ed Obblmo: Fratr: Servr: vero

BIBLIOT[illegible]
UC[illegible]

MSS. Gorgo

Voci del Parlamento, e Giurisdizionale compartimento del Friuli, colla parte della Capitolazione di Vormazia che vi si riferisce, ed aggiunta di Ducali relative ai diritti giurisdizionali, e alle questioni delle comunità coi Feudatarj circa l'anno 1581.

Bando di Gaspare Iustoni, e Bando di Ferrante Finalossa da tutti gli stati della Repubblica nel 1599.

Recuperazione di Giavarino per parte del Generale conte di Svatzemburch insieme con un Palfi e uno Sraioldo.

Racconto dell'assassinio commesso dal Principe Orsini nella persona della Duchessa Vittoria Corombona in Padova. Ebbe complici un Savorgnano un Lanigni

Il Conte d'Arco. Romanzetto.